

Modello 651 (chassis 650)

Supereterodina a onde corte, medie e lunghe

L. 700

Escluso l'abbonamento all'E.I.A.R.

Due Modelli della
SERIE FERROSITE
che per bontà, potenza e
prezzo non hanno rivali
sul mercato italiano.

Modello 681 (chassis 680)

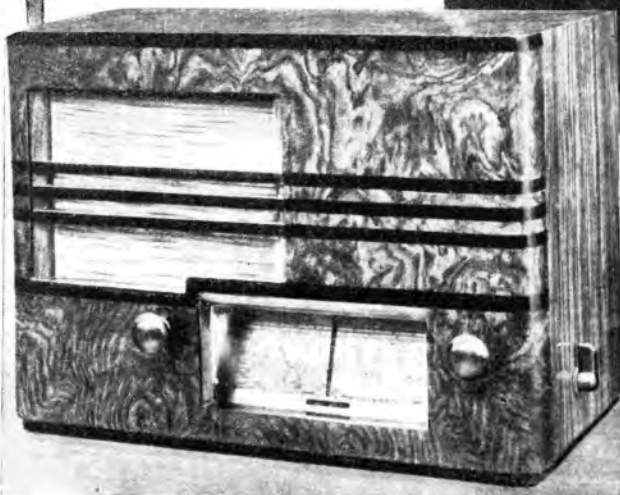
Supereterodina a onde corte, medie e lunghe

L. 950

Escluso l'abbonamento all'E.I.A.R.



*Rivalità
di grazia
e di
armonie...*



PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

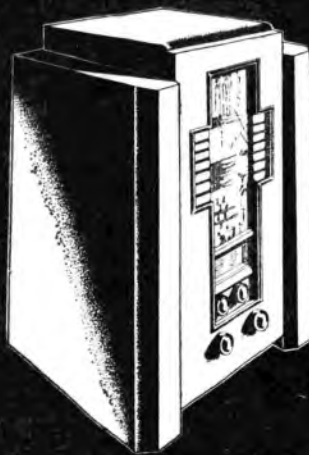
PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA
MILANO SARONNO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO **L. 0,60**



**COSTRUZIONI
RADIO-SIARE
PIACENZA**



VOX AETHEREA

Onde Corte e Medie. Supereterodina a 5 valvole tipo americano. Dispositivo antifading. Scala parlante uniformemente illuminata. Presa tono. Moderno mobiletto da tavolo. Contanti L. 995.

LAETITIA

Onde Corte e Medie. Supereterodina a 6 valvole nuovo tipo americano. Dispositivo antifading. Scala parlante uniformemente illuminata. Presa tono. Elegante mobiletto da tavolo. Contanti L. 1375.



Sobriamente eleganti nel mobile, le cui linee richiamano motivi architettonici cristiani, perfetti nel materiale e nella riproduzione, gli apparecchi radiofonici "Vox Aetherea" e "Laetitia" sono specialmente tarati per ricevere tutti i programmi religiosi ed educativi del Mondo Cattolico. Per la garanzia del continuo e perfetto funzionamento esigete però che questi apparecchi vengano installati soltanto da personale munito della licenza della Soc. An. Lux Christiana Radio.



132

Dal prezzo è escluso l'abbonamento all'Eiar

LUX CHRISTIANA S.A.

ROMA • CAMPO MARZIO 3 • TELEFONO 53-844

SPECIALIZZATA IN FORNITURE CINEMATOGRAFICHE E RADIOFONICHE PER SALE CATTOLICHE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

È in vendita

L'ANNUARIO DELL'EIAR DELL'ANNO XIII

L'«Annuario dell'Anno tredicesimo», pubblicato in questi giorni dall'EIAR, documenta ed illustra quanto è stato fatto dal nostro Paese in dieci anni di attività radiofonica.

Coloro che si interessano di Radio e di tutto ciò che riflette la Radiofonia (mondo che ha ancora, fortunatamente, del misterioso, finito con tinte e rievocato con eleganza, sono curiosi, vorranno avere questo libro; che è anche un bel libro. Stampato su carta di lusso, illustrato con trecento e più fotografie, finito con tinte e rievocato con eleganza.

L'«Annuario» è anzitutto notevole dal lato pratico. Chi da vicino vaglia i desideri di quanti ascoltano la Radio e magari si inquietano, si irritano e protestano quando non è quella casa perfetta che vorrebbero o pienamente non risponde ai loro desideri, sa per esperienza che ciò che gli ascoltatori chiedono è di avere a disposizione (esposti, con criteri pratici, in forma piana, magari elementare) gli elementi, tecnici e scientifici, che sono indispensabili per sapere come funzionano gli apparecchi trasmettenti e riceventi; e ciò che vogliono è di poter avere sott'occhio, non ordinato e ben disposto, il prospetto di tutte le Stazioni di ogni medio e grande, con che si possono captare con le Indicazioni che possono servire ad individuarle.

L'«Annuario» porta questo prospetto e dice sulla Radio tutto quanto occorre sapere per rendersi ragione del suo funzionamento dato si abbia quel minimo di cognizioni tecniche elementari che sono indispensabili per interessarsi del problema.

Precisato come avviene la irradiazione e la captazione delle onde sonore (fenomeno che tanto più si spiega tanto più appare meraviglioso; sensazione che ha parte importantissima nel godimento dell'ascolto) i dirigenti dell'EIAR, nel compilare l'«Annuario», si sono studiati di soddisfare anche le altre curiosità dei radioascoltatori: quella di sapere come sia formato, organizzato e disciplinato un Ente radiofonico; attraverso quali provvedimenti tecnici si concretano e si realizzano le trasmissioni; quali legami di dipendenza e di controllo esistono tra i vari Enti radiofonici europei e conseguentemente, e quali le funzioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione. A queste domande l'«Annuario» risponde esaurientemente. Speciali capitoli illustrano, sommariamente ma chiaramente, i procedimenti che si seguono nelle varie forme di trasmissione; ciò che si fa e si cerca di fare per realizzarle e per migliorarle; ed infine quanto, nazionale e internazionalmente, è predisposto perché un certo ordine e una certa armonia reghino nei cieli. Non diremo che armonia ed ordine siano perfetti; gli ascoltatori conoscono gli inconvenienti che si lamentano e gli incidenti che si verificano. I contrasti che si riscontrano in terra, dove pure dovrebbe esserci modo di intenderci più facilmente, scoppiano anche nei cieli, malgrado che quanti presiedono alle sorti della radiofonia scrupolosamente operino per evitare conflitti.

Illustrati, con l'ordine esposto, quelli che della Radio sono i problemi di indole generale (che sono nostri e di ogni Paese) l'«Annuario» viene a parlare di ciò che si fa da noi. E per cominciare pubblica un capitolo (fra tutti il più denso di fatti) in cui si documenta ciò che la Radio italiana ha realizzato nel suo primo decennio di attività. Quanti sono abbonati alla Radio e seguono le trasmissioni dal 1924, anno in cui sorse la prima Stazione, non hanno bisogno di essere istruiti; sanno questi attraverso a quali difficoltà, a quali sforzi a quale passione, dalla piccola Stazione di Roma, ancor oggi in funzione ma in altra sede, si sia giunti alla poderosissima rete attuale (diciamo poderosissima, perché pensiamo alle costruzioni in corso, costruzioni destinate a dare alla nostra rete una potenza superiore di ogni altra europea), ma non bisogna dimenticare che non tutti hanno una uguale anzianità di ascolto e che vi è chi la Radio conosce appena da ieri o dall'altro ieri, giovani e vecchi; ed è per questi, particolarmente per questi, che viene rievocato il passato. Non soltanto perché impareremo il capitolo nel quale si fa la storia della Radio italiana, ma non lo faremo. L'«Annuario» sarà presto tra le vostre mani, o amici radioascoltatori, e noi non intendiamo guastarvi le impressioni anticipandovi una parte del godimento. Per accendere maggiormente la vostra curiosità sull'argomento di limiteremo ad aggiungere, che esposto quanto da noi si è fatto nel passato e illustrata la presente situazione radiofonica nostra, i compilatori dell'«Annuario» prospettano i problemi che presentemente occupano i tecnici radiofonici e descrivono i nuovi impianti radiotrasmettenti che sono in allestimento nel nostro Paese.

Dieci anni di Radio! Indubbiamente quest'articolo riuscirebbe più interessante se invece di commentare l'indice dell'«Annuario» riproducessimo il capitolo nel quale si fa la storia della Radio italiana, ma non lo faremo. L'«Annuario» sarà presto tra le vostre mani, o amici radioascoltatori, e noi non intendiamo guastarvi le impressioni anticipandovi una parte del godimento. Per accendere maggiormente la vostra curiosità sull'argomento di limiteremo ad aggiungere, che esposto quanto da noi si è fatto nel passato e illustrata la presente situazione radiofonica nostra, i compilatori dell'«Annuario» prospettano i problemi che presentemente occupano i tecnici radiofonici e descrivono i nuovi impianti radiotrasmettenti che sono in allestimento nel nostro Paese.

Non è la materia, come vedete, che difetta. Ed è tutta materia che si presta ad essere illustrata con fotografie, con disegni, con grafici; una bizza, per un tipografo che abbia l'amore delle belle edizioni.

Proseguiamo nella lettura dell'indice: che questa lettura è più attraente di ogni discorso. Elementi i progressi e le migliori tecniche raggiunte, i compilatori dell'«Annuario» presentano ed illustrano quanto l'EIAR ha fatto, artisticamente, nel suo primo decennio di attività. E cominciano col presentare: il Palazzo di Roma, una costruzione che rappresenta quanto di meglio si può avere nel genere, tale cura si è posta nel metterlo in armonia con tutti i fenomeni acustici e sonori che interessano la Radio; e il Teatro di Torino, che costituisce un esempio di ciò che si può ottenere adattando un teatro ai bisogni della radiofonia. Non sono impressioni nostre queste,

ma di quanti tecnici, italiani e stranieri, hanno visitato i due massimi centri di realizzazione artistica della Radio nazionale.

Presentati gli ambienti l'«Annuario» da ragione dei programmi delle trasmissioni, dividendoli nei suoi vari generi; e di questi programmi fa l'analisi, dà le percentuali e quel che più importa mette in vetrina la produzione artistica irradiata e gli artisti che hanno concorso ad irradiarla. Una vetrina superba, un elenco magnifico. Tutto merito dell'arte italiana che vanta un patrimonio di altissimo valore e un complesso d'artisti che ogni altro Paese ci può invidiare.

Opera e operetta, musica sinfonica e musica da camera, commedia e radiocommedia, musica leggera e musica da ballo, giornali parlanti e voci del mondo: di tutto è dato conto. Per ogni genere un capiteletto, ricco di dati su quello che si è fatto, su quello che si può fare, su ciò che s'intende di fare. Trova una sua eco in questa parte dell'«Annuario» anche la «Posa della Direzione», la pagina più letta del Radiocorriere, aperta ogni settimana a quanti hanno da dire qualche cosa di nuovo e di vivace.

L'«Annuario» ha una premessa ed è dettata dal presidente dell'EIAR S. E. Giancarlo Vallauri, vice-presidente dell'Accademia d'Italia. Una premessa eloquente. Due orizzonti, il passato e l'avvenire; l'uno denso di realizzazioni, l'altro ricco di promesse.

«Il profano — scrive S. E. Vallauri, — se veramente profano, crede il più delle volte che l'iniziatore sappia come stanno le cose e come avvengono i fatti. Dio non voglia. Lo stimolo più potente al nostro lavoro, l'attrazione più viva del nostro spirito, la sorgente più profonda di gioia non descrivibili sarebbero con ciò inesorabilmente cancellati. Noi ignoriamo, e probabilmente gli uomini sempre ignoreranno nella loro vita terrena, l'essenza dei fenomeni che studiamo. Al profano, come a chi è «estraneo ai lavori», non è consentito di gettare uno sguardo entro il recinto del cantiere. Ma anche noi, modesti operai, non vediamo se non una grande impalcatura, a cui si lavora febbrilmente, che tratto tratto ha bisogno di essere in larga parte rinnovata, e si estende e si eleva sempre più e consente di fabbricare nuove strutture e di salire ognor più in alto. Ma resta sempre un'impalcatura provvisoria e precaria, un tentativo umano di ricostruire artificialmente in qualche guisa il sovrastruttura edificio della realtà, della verità. Non ci si chiede di predire le nuove conquiste. Esse saranno certo più sollecite e ricche, più grandiose e mirabili di quanto la nostra immaginazione potrebbe oggi dipingerele».

L'«Annuario» dell'EIAR sarà posto in vendita a dieci lire. Gli abbonati alle Radioaudizioni, possono, prenotandosi e inviando l'importo al Radiocorriere, averlo per lire cinque.

LIRE CINQUE AGLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Inviare le richieste all'Amministrazione del «Radiocorriere», Via Arsenale 21, Torino, utilizzando il modulo di c/c postale inserito in questo numero

LA notizia del conferimento del Premio Mussolini per le arti a Riccardo Zandonai non può non avere trota e ben meritata. Tutti sanno il posto che il frendo e geniale maestro trentino occupa nella generazione dei musicisti venuti subito dopo la trionfale sortita dei baldi campioni della così detta giovane scuola italiana. Posto di assoluto e ben meritato, avvenimenti guadagnato d'un attimo, sin dal primo rivelarsi — e Riccardo Zandonai era allora poco più che ventenne — col suo *Grillo del jocolare*, andato in iscena, qui a Torino, al « Chiarcelia », la sera del 28 novembre del 1908, e di nuovo « d'un attimo » perché l'opera del « primiparo » — rubò la parola ad uno dei critici musicali torinesi — rivelò subito il musicista completo e agguerrito che, esordendo con una semplice commedia musicale, fine e graziosissima, d'accordo, ma tanto tenera, quanto si dissimulava quanto più difficile fosse la battaglia che ingaggiava, rinunciando, di proposito, a quei mezzi d'immediata presa sulla folla che solo possono trarsi dagli impulsi della passione, dai forti e coloriti effetti drammatici.

Riccardo Zandonai, ha detto qualcuno è un maestro che non ha avuto vigilia. Vigilia dmanzi al pubblico, s'intende. La sua prima opera, difatti, non parve, non fu l'opera dell'esordiente. Ed essa, nella collana delle non poche opere del Maestro, anche fra quelle che ebbero più caldo e vivo il successo e che sono rimaste, come suoi darsi, in repertorio, non teme il ripudio del quale molti autori hanno gratificato i lavori della loro prima giovinezza. E' diversa delle altre, ecco tutto. Ma c'è già in essa tutto lo Zandonai fine e aristocratico, gran signore dei ritmi più freschi e più leggiadri, padrone di tutte le mille orchestrali che abbiamo in seguito appreso ad amare e ad ammirare.

Registrando la vittoria vera ed autentica di quella sera del 28 novembre del 1908 — e siamo certi che la rievocazione di quei giorni lontani non potrà dispiacere al Maestro oggi celebre e grande — un critico d'allora diceva pressa poco così: « In questo *Grillo del jocolare*, egli (l'autore) non ha frequentato, è vero, gli spunti suscettibili di grande sviluppo, ma trova in sé una miniera di piccole cose eleganti, graziose, gentili, originali, composte e chiuse in una meravigliosa varietà di piccoli ritmi bizzarri, nuovissimi, succedutisi senza posa in uno strumentale tutto vaghezza e leggiadria che danno l'immagine di tante gemme ricicconate al sole ».

Tre anni dopo, mentre il *Grillo del jocolare* riportava al Casino municipale di Nizza un successo singolarissimo, ecco il giovane Maestro di fronte alla sua seconda battaglia con la *Conchita*, tratta da *Le femme et le pantin* di P. Louis. Successo trionfale al « Dal Verme » di Milano che rapidamente diffuse il nome dell'autore non solo in Italia ma all'estero. Da quel momento, la fatica d'arte del Maestro non ha più tregua. E sono le opere che si succedono con un ritmo ininterrotto, e sono le superbe

ZANDONAI PREMIO MUSSOLINI



S. M. il Re presenzia la consegna dei «Premi Mussolini» in Campidoglio.

composizioni sinfoniche che recano possentemente i segni caratteristici del musicista colorito nato, padrone e signore della lavorazione più ricca e smagliante. Ed è anche la ricerca avida di nuovi soggetti, di materia di rinnovamento. E come dalle prime e morbide tinte acquarellistiche della musica con cui aveva rivestito la novella del Dickens era passato all'ardente sensualità della *Conchita*, ecco, solo un anno dopo, il 1912, cioè, il Maestro insinuarsi con la solenne tragedia classica: *Melone*; buon successo al « Dal Verme », ma niente più di lui buon successo che presto doveva esser dimenticato.

Ma la grande, impetuosa *revanche*, se di *revanche* si può parlare, non era lontana. Due anni dopo, nella stessa Torino, che aveva salutato il primo successo del Maestro poco più che ventenne, doveva nascere il capolavoro: la *Franческа da Rimini*, che Tito Ricordi aveva ridotato per la sua musica dal poema di Gabriele D'Annunzio. Serata memorabile davvero quella del « Regio » per la prima della *Franческа*, il 19 febbraio del 1914. Chi aveva scritto sei anni prima, pur rendendo il massimo ossequio all'arte squisita del « musicista abilissimo così fine e aristocratico e così ricco di gusto », che la musica dello Zandonai, « per quanto abbarbagliante, lasciava tuttavia nel cuore una sete che le spume vaghe e iridescenti di cui era colma la coppa non valevano a spegnere », fu costretto a ricredersi. Ecco il palpito che si era invocato. Ecco il grido umano e caldo dell'anore espresso con l'ardore più vivo della passione, ecco quel magnifico e trascendente terzo atto che, nell'opera tutta bella, fu giudicato uno dei quadri musicali più indovinati che l'arte abbia potuto produrre. E

l'opera iniziò la sua corsa trionfale attraverso i più grandi teatri del mondo ed è tutt'oggi tutta viva e palpitante della sua ardente bellezza.

Dopo la sfolgorante affermazione, un intermezzo, ancora un delizioso e delicato intermezzo, con un ritorno, cioè, agli antichi amori della prima giovinezza: i tre atti della *Via della finestra*, andata in iscena, la prima volta, al « Rossini » di Pesaro, il 1919. Poi, due anni dopo, un altro canto d'amore: *Giuletta e Romeo* su libretto di Arturo Rosato. Magnifico successo al « Costanza » di Roma e giro bellissimo per i teatri di casa nostra e dell'estero. Nel carnevale del 1925 appaiono alla « Scala » *I cavalieri di Ekebù* e tre anni dopo i tre quadri del *Giuliano*, un poema mistico della più profonda e squisita bellezza che, se per certe sue ragioni congenite, non potè solitare e luttuosa sul palcoscenico, non cessa per ciò d'essere fra i lavori più ricchi di valori interiori di Riccardo Zandonai.

Uno sbalzo deciso, ancora, con *Una partita*, dramma di passione e di sangue in un atto su libretto rossatiano e una risata giocosa e luminosa con *La farva amorosa*, apparsa, a intervalli di pochi giorni, nel carnevale di due anni or sono. Lavoratore instancabile, Riccardo Zandonai ha inoltre al suo attivo,

come già diciemmo, la più abbondante delle produzioni sinfoniche e da camera che sono la gioia dei pubblici delle sale da concerto dove ha dominato la musica pura. Stato di servizio più che rispettabile, adunque, che raggiunge il Maestro nella piena maturità del suo vigore artistico da cui molto possiamo ancora aspettarci. Chiudiamo cedendo la parola al Maestro. Invitato da « *Conoedia* », alcuni anni or sono, a dire di sé, Riccardo Zandonai, con quella sua prosa viva e lucente che rassomiglia un po' a certe pagine della musica che scrive, si divertì a cominciare così la sua biografia: « Son nato a Sacco di Rovereto. Dalla conca dove ho avuto il capriccio di nascere, si leva il campanile su su, più che può, quasi a spiare verso la pianura veronese e oltre i monti di Trento, ascoltando il inumorio dell'Adige che va in cerca di paesi e di città e il rumore dei venti che, passando a foliate impetuose sopra i comignoli, raccontano le indiovolate storie delle montagne; bestemiando in tedesco, d'inverno; cantando in italiano, di primavera ». E stare a sentire la voce del vento pare che fosse una delle gioie più grandi di Riccardo Zandonai fanciullo. « Che sia stato lui, soggiunge il Maestro, a mettermi nella testa le prime note di musica? Chi sa. Ma certamente la voce del vento che più lo inebriò dovette essere quella che cantava di primavera: che cantava in italiano, cioè. Perché l'arte di Riccardo Zandonai è soprattutto fortemente e possentemente italiana. Né poteva essere diversamente. E il Maestro, nostro lo sia. Ed è questo il suo orgoglio più grande.

NINO ALBERTI.



Il servizio dell'Eiar alla corsa motociclistica Milano-Napoli del 28 aprile. — Il posto di controllo al piazzale Michelangiolo di Firenze (Foto Montabone).



Una fra le originali manifestazioni organizzate a scopo benefico per la Giornata delle due Croci: il tiro a segna balilecco di Radio Palermo.

MAGGIO FIORENTINO

Inaugurato solennemente a Palazzo Vecchio, il Maggio Fiorentino, magnifica rassegna di arte e di artisti, continua a svolgersi destando un larghissimo interesse internazionale. Dedichiamo le cronache di questo numero alla illustrazione dell' "Orseolo", opera nuovissima di Ildebrando Pizzetti.

ATTESA vivissima, vibrante, di giorno in giorno più acuta. I preparativi per la prima esecuzione assoluta di *Orseolo* fervono intensi e continui e si susseguono con generale interesse e con la intima soddisfazione di chi crede con profonda sincerità all'arte di Ildebrando Pizzetti ed augura a questo *Orseolo* la più bella e alta vittoria. Il Maestro dedica veramente

musicista, ma fedelmente riprodotto in quanto a spirito, a mentalità e a situazione generica storica e sociale. Deciso dunque di trattare l'argomento nell'ambiente veneziano seicentesco, il compositore come già aveva fatto per la Parma del *Fra Girolamo* ed in genere per tutti gli ambienti drammatici del suo teatro, definì un'azione ispirata

sonalmente a questo suo ultimo lavoro le cure più amorese ed attente e ne dirige ora per ora i minimi dettagli, occupandosi di ogni cantante del coro e dell'allestimento scenico. Egli è a Firenze già da un mese circa ed abita una bella villa nell'immediati dintorni della città; in tale ambiente silenzioso, tranquillo e sereno — nei brevi momenti di riposo che la preparazione di *Orseolo* gli concede — passa qualche ora ristoratrice passeggiando per i lunghi campi e i declivi che da via San Leonardo scendono giù sino a Boboli. Minimo quanto necessario riposo, questo, a chi, specialmente nei primi mesi dell'anno, ha lavorato senza posa e fino all'esaurimento per compiere l'opera sua.

Come già altre volte abbiamo accennato, le date che delimitano la composizione di *Orseolo* sono ottobre 1928 — 11 marzo 1935. E' certo però che, già da molto tempo prima del 1928, Pizzetti pensava ad un dramma su Venezia; in principio, dopo un soggiorno piuttosto lungo a Venezia nell'inverno del 1925, ad un ambiente settecentesco, quindi, in un secondo momento, dopo lunghe letture di storie e cronisti veneziani, si sentì maggiormente attratto dal periodo seicentesco, rivisitato, naturalmente in quanto a personaggi, a nomi e ad episodi, dal

e derivata dalla considerazione e dall'riflessione di fenomeni politici e storici effettivamente esistenti. E per questo, il testo definitivo di *Orseolo*

è preceduto da studi, da appunti, da lunghe annotazioni, da redazioni sul soggetto in forma non poetica e da fantastiche biografie di alcuni personaggi che servono poi quale punto di appoggio per l'effettiva creazione del libretto, che risale al 1931. Del resto alcuni episodi che ora seguono ordinatamente nel testo, sono nati improvvisamente da una visione immediata che non può essere né controllabile né definita; nascono, probabilmente, da un istinto e particolare stato d'animo che ne consentiva la concezione. Ciò si è verificato, per citare uno dei molti esempi, nell'*Intermezzo* del terzo atto. (Come già altre volte abbiamo detto nel primo e terzo atto sono stati intercalati rispettivamente due *Intermezzi* scenici estranei completamente all'azione drammatica, ma perfettamente adesivi allo spirito generale, i quali, realizzati, con un certo senso di simmetria e con un ritmo di crescente inversa intensità episodica portano l'ascoltatore nelle strade e sulle rive di Venezia, tra i canti, i motti, le zuffe e gli amori di popolani, di maschere e di giocatori, tra quell'animazione che di solito suscita il passaggio dei soldati che



ATTO 1° SCENA III



AMENOFI... SCENA IV



Il Mosè di G. Rossini. FARAGNE... SCENA VII



Parla S. E. Mallarmé, ministro francese dell'Educazione Nazionale.



ATTO 2° SCENA II



ATTO 3°



ATTO 4° SCENA



FIDALE

(Illustrazione del pittore Bini).

I scenari
dell'Orsello.

partono per la guerra e lo svolgersi di processioni religiose. Per l'intermezzo del terzo atto, come prima dicevamo Pizzetti aveva già pensato all'episodio della zuffa tra i popolani dei due rioni, e a quello della processione che si arriva alla chiesa della Salute per celebrare un Te Deum di ringraziamento per la vittoria contro i Turchi; gli mancava ancora un episodio introduttivo che si fondesse perfettamente con le scene seguenti, né poteva pensare a come definirlo ed attuarlo. Ebbene, viaggiando da Cortina a Milano, improvvisamente il Maestro ebbe l'idea di iniziare quest'intermezzo con un frammento pieno di grazia e di commossa semplicità: una popolana con un bimbo tra le braccia ed un gruppetto di fanciulli più grandicelli attorno a lei, racconta con ingenua e spontanea narrazione, la storia di Venezia. Effettivamente nessun altro episodio poteva risultare più efficace e suggestivo di questo, che si esprime con quella naturale schiettezza e spontaneità proprie dei racconti che i grandi fanno ai piccini per divertirli ed interessarli...

Altro elemento che mi sembra sostanziale per l'azione, è quello della profundissima umanità. Non entreremo ora a parlare dell'umanità musicale di Pizzetti, esprime una cui, come è noto, s'identifica

e si centra l'arte sua. Diremo, invece, con un esempio, dell'umanità che egli ha saputo infondere a tutti i personaggi, anche ed ugualmente a quelli di ultimo piano. Nella scena finale dell'opera, Orsello, sebbene ormai finito ed annientato dalle sciagure e dalle tragedie, non cede però all'orgoglio implacabile ed invincibile e si oppone ancora una volta a chi gli vorrebbe essere vicino, ma resta per lui un Inesorabile nemico. Orbene, il musicista ha voluto, con finissima, profonda, umana comprensione, che proprio e soltanto per bocca di un semplice, vecchio, anonimo popolano, si sveli e si ri-pioghi, per così dire, tutto lo svolgersi fatale ed inalterabile di un destino umano.

È giusto e naturale pensare che ogni artista, il quale possa e debba così definirsi, abbia — comunque a suo modo — creato, sentito e compiuto la sua opera con uguale fede, simile passione e pari sincerità. Ma nessuno, forse, come il celebrando Pizzetti, riesce oggi, quando comunica ad altri impressioni, idee e sensazioni sulla sua musica, a mostrare con tutta verità quel senso di intimo fervore, di pulsante travaglio, profondo, umano e sentitissimo, che è l'impronta effettiva e, sotto un certo aspetto, infallibile di qualsiasi opera d'arte.

RENATO MARIANI.

LA FAVOLA DI "ORSEOLO"

Il poema drammatico che Idebrando Pizzetti ha scritto e musicato è, dal punto di vista letterario, pregevolissimo, una liropica e robusta velleggiatura, sia risalito ed efficace al dialogo, all'azione, onde il poeta, di per se stesso, è opera d'arte.

Stiamo nella casa del Senatore Marco Orsello, Inquisitore di Stato, Cane dei Dieci. Il senatore Michele Soranzo porta una denuncia: Rimeri Fusiner figlio di mercanti e che ha conquistato il regno il patrimonio per ragioni sconosciute, accusa Marino Orsello, figlio di Marco di aver rapito sua sorella Cecilia. Le prove sono irrefutabili. Bella fanciulla, nulla si sa. Il vecchio Orsello rifiuta di credere all'infamia del figlio. Si tratta certamente di una calunnia di quel Fusiner, aspro consorte della vecchia nobiltà che ha fatto la fortuna di Venezia. Soranzo prega il vecchio indomabile di non recarsi, quella sera al ballo di Ca' Cornani.

Perché i sospetti aumentino? risponde Orsello. Andrà con Contarina, la sua diletta figliuola, la sorella di Marino che da tre giorni manca da casa.

Partito il Soranzo, entra Marino furtivamente e travestito. Confessa. Egli e i suoi compagni hanno arretrata la gondola di Fusiner nella speranza di trovarvi i maschi di quella famiglia avversa. Non c'era a bordo che Cecilia, la fanciulla, temendo di essere ostaggiata (cosa che non era nelle intenzioni dei rapitori) si buttò nell'acqua. Il fronte all'Arsenale... la notte era buia, fonda... Passava una pattuglia.

Tremendo dilemma tra l'amore paterno e il dovere del giudice. Una scelta non può mancare suo figlio alla tortura e consegnarlo al carnefice. Gli dà del denaro... lo fa fuggire. Rientra Contarina alla quale è sembrato di udire la voce del fratello.

Marino. Il padre nega... ma come è inquieto e angosciato! La fan-

ciulla comprende che un oscuro partito minaccia gli Orsello... Una spia-mazza nel canale... Lo hanno preso chi? Orsello si sbalza... trasalisco... Respira... non Marino, ma un volgare ladro, un borisolo levantino.

Un intermezzo carnevalesco e acaci pittoresco all'aperto, tra il primo e il secondo atto che si svolge in due momenti. L'intermezzo di Orsello con la figlia da almeno alle diavole contro Marino. Si svelerà che il rapitore di Cecilia Fusiner sia lui. Alla festa interviene un mascherato di viola, colore di lutto, chi e costui che «a squasare la festa e portare l'ombra nel fatto dove il Doge, che è presente, concede che si balli in letizia». Il mascherato si rivela al Doge. È Rimeri Fusiner, il fratello di Cecilia, della rapita. Chi è giustiziato. Accusa, visivamente e per la terza volta, Marino Orsello di rapito e il padre di complicità. Il consiglio scappa uno scanto. I nobili offesi insultano l'offensore, mettono mano alle spade... ma Rimeri salta dalla finestra nel canale e di fuga.

Orsello è schiantato. La sala si svuota. Quando il vecchio cerca la figlia più non trova Contarina. Dal canale, con una sghignazzata beffarda punta per la finestra nella sala, deserta, ai piedi del vecchio, un involo. È il velo che portava Contarina, raccomandato ad un sasso. Orsello prorompe in un grido angoscioso sua figlia è stata rapita!

Rapita, infatti, dai fratelli di Rimeri ma all'insaputa di costui, Contarina si trova in un'isoletta dell'estuario Qui Delfino e Alviso Fusiner la tengono in ostaggio, attendendo di sapere quale è stata la sorte di Cecilia loro sorella per applicare inesorabilmente, sulla fanciulla degli Orsello, la legge del taglione. Si vedeva che una fanciulla ferita e in procinto di affogare sia stata sal-

Un'immagine
del pittore Bacci.





Henri Bordeaux dell'Accademia di Francia del quale verrà trasmessa la conferenza su *Souvenirs d'Italie* dal Salone dei Duecento del Palazzo Vecchio il 7 maggio.



L'on. Marchese Luigi Ridolfi al microfono di Radio Firenze parla nelle «Cronache del Regime» del Maggio Musicale Fiorentino, al quale egli presiede.



Guido Salvini, il regista che ha curato la messa in scena dell'*Orsello* di Pizzetti al Teatro Comunale di Firenze.

vata della poltiglia di rospi e trasportata nel Convento delle Carmelitane. «Coro», si tratta di Corita. E i Fusiner attendono notizie per indigerla all'innocente Contarina la ferocia capresaglia. Ma giunge Rimini che tra sé, e impone ai fratelli di liberare Contarina e al ritornarla Blesa e l'indolite a Venezia in un violento, drammatico, bellissimo dialogo tra Rimini e Contarina l'equivoco viene chiarito. La fanciulla, che lascia un ultimato, dopo aver ancora offeso l'iraucante i Fusiner, dopo aver minacciato di uccidersi se sarà ferocita, deve ritorsersi e conve-



Scena per il primo atto del *Castore e Pollace*.

persi che Rimini è un magnanimo. Ed è l'una l'una su dell'infanzia non la ferocità. E su Marino che Rimini vuol vendicarsi ma la fanciulla degli Orsello gli è sacra.

Non appena Contarina ha compresa la realtà e la magnanimità di Rimini sopraggiunge il vecchio Orsello con un gruppo di armati. Vorrebbe fare arrestare i tre Fusiner ma Contarina, per salvarli dalla pena capitale e per salvare specialmente Rimini, così generoso, grida al padre di essere andata liberamente con lui, di essere fuggita con Rimini perché lo ama.



Scena del terzo atto del *Castore e Pollace*. (Foto Barsotti).



Il violinista Adolfo Busch che dirigerà le due serate della serie completa dei concerti brandeburghesi di Bach. Le esecuzioni organizzate dal Maggio Musicale Fiorentino avranno luogo il 7 e l'8 maggio nella sala Bianca del Palazzo Pitti di Firenze.

Fusiner a consegnarla. Ma Rimini vorrebbe che anche Contarina fosse presente e contribuisse con la sua dolcezza a lenire l'animo del vecchio, a temperare l'asprezza ancora irriducibile, a disarmarlo. Contarina, che ama sempre Rimini, si presta. Ri-

Il vecchio Orsello parte straziato, fulminato dal Pota e dal disonore, indoliteandola. Nel terzo atto siamo nel Convento delle Carmelitane. Il tempo è passato. Corita è morta nel Convento, dove realmente era stata ricoverata. È morta inerte e pura. Ed è morto anche, eroicamente Marino, che imbarcato in un crociera come semplice rematore sopra una galca della Repubblica, in un combattimento, essendo morto il capitano della nave e mentre già le sorti volgevano sfavorevoli ai Veneziani, ha preso il comando della galca riproponendo una clamorosa vittoria contro il Turco. Vittoria pagata con la morte sul ponte della galca vittoriosa. Il Senato non solo ha riabilitata la memoria di Marino ma l'ha in quel giorno, in cui la flotta vittoriosa pirona a Venezia, consegnato al padre le reliquie dell'eroe, il berretto e la spada, e sarà Rimini

tornerà nella casa paterna e in un commovente dialogo con il padre si ravviva se stesso. Quel giorno, ella ha mentito. Non è vero che sia fuggita volontariamente. È stata rapita, ma ha mentito per impedire che il vecchio Orsello, consegnando alla giustizia i fratelli di Corita, si accendesse di un nuovo delitto. Il padre la benedice ma, come vede, tra gli offerenti che gli portano in nome del Doge e della Signoria la spada del figlio morto, anche Rimini, si ribella e respinge sdegnosamente la condonazione.

Per ringraziare, non potendosi reggere da solo in



Scena del quarto atto del *Castore e Pollace*.

pietà, si appoggia alla spada gloriosa del figlio e la spada si spezza. E un segno, gridano tutti, un segno accaduto da Dio, che solo fusiner.

Ma Orsello muore senza pentire, unicamente rassegnato a che le leggi della vita e dell'amore seggano il loro corso immutabile.

Questa in breve la trama del bellissimo dramma che aspettiamo anche dal punto di vista letterario a un'opera d'arte e di musica.



Moat. Atto primo. Regia Carl Ebert. Bozzetti Pietro Aschieri.

ENTUSIASMO

L'entusiasmo è superamento del senso critico? Manca di equilibrio, di relatività, di scisso del paragone? Trovandosi al di là dell'ammirazione, nella quale è implicito un criterio riflessivo, l'entusiasmo è uno stato d'animo che sfiora l'illusione?

Forse. È indubitato, però, che per operare grandemente e fortemente ci vuole entusiasmo. Finché si discute, non fioriscono le azioni. La critica si nutre di parole, assai più di parole che di fatti. Non Vè nulla di più corrosivo, demolitore, negatore della critica. Ed è proprio il principio d'irriflessione esistente nell'entusiasmo che spazza via quel meschino senso critico che fa arenare nel dubbio i migliori propositi, che sopprime persino la coscienza di poter compiere una data cosa, che immiserisce l'animo e lo soffoca nei tentennamenti e nella sterilità dell'indecisione.

L'entusiasmo, dunque, è fede, assai più che conoscenza. È ottimismo, ispira confidenza e ammirazione.

L'entusiasmo agisce sempre per fini nobili, anche se questi in realtà possono essere fallaci e illusori. Se lo spirito è persuaso della bontà, opera sempre in modo molto superiore a quello ordinario; e, per fare, occorre innanzitutto credere. I grandi dissolvitori non fecero che discutere; la loro arma fu la logica, quella logica che Abelardo paragonò all'asino di Buridano. Tutti gli attoniti scientifici, religiosi, politici, e quelli della stessa vita privata, sono frutto del troppo ragionare. Gli uomini, fra i quali dei geni, che soffrono invidiazioni, affrontano stenti, si sottoposero a durissimi sacrifici, e che patirono persino la fame, lo fecero per raggiungere uno scopo grandioso, o che loro sembrava tale. Senza quegli uomini la storia dell'umanità sarebbe priva delle sue pagine più luminose.

Invece il senso critico è una forma di esotismo morale che riduce ogni cosa a valutazioni ponderabili, materiali, e quindi inferiori. Il tarlo del grande scotto ottocentesco fu lo scetticismo, figlio della critica e generatore di dissolvimento; e dal Conte al Spencer, a un certo momento, tutto fu da rifare.

Perché l'entusiasmo è più collettivo che individuale; perché la collettività non conosce le capiosità, le sottigliezze di ragionamento dei singoli. Né l'entusiasmo può restare chiuso in sé. La bellezza di un romanzo, di una musica, di un dipinto, di un monumento, di ogni opera d'arte, produce entusiasmo. Grandi entusiasti, come San Francesco e Don Bosco, irradiarono vastissimo eccitamento spirituale; come Mazzini, come Garibaldi.

Se l'arida e funesta domanda degli scettici: «A che serve?» divenisse la parola d'ordine dell'umanità, a cosa si ridurrebbe la vita? Tiepidi nel lavoro, tiepidi in amore, tiepidi in politica, tiepidi e incerti in ogni fede e in ogni identità, gli scettici ridurrebbero la vita umana a una ben triste vegetazione. L'uomo che non ha mai sognato davanti a uno spettacolo della natura, che non si è mai esultato ascoltando musica o guardando salire nel cielo un aeroplano, che non si è mai sentito capace di eroismo per l'amore di una donna, che non ha mai udito la voce della patria, il grido della generosità, il singhiozzo del debole e dell'offeso; quell'uomo potrà forse agire secondo la logica più irriprensibile; ma sarà logica algebrica, non umana. Essa toccherà le vette del calcolo sublime, ma non conoscerà mai l'ardore della primavera, ma non proverà mai il delirio della giovinezza, né il profumo della vita potrà mai inebriarlo.

Per scuotere l'indifferenza, per appassio-



Il Vice Podestà di Firenze, dott. Pier Filippo Gomez Homee, saluta al microfono gli ascoltatori americani.

narsi, per sollevarsi al di sopra del giallo scottigino, basta pensare alle arti, alle scienze, alle lettere, alla storia; in esse scopriamo infiniti di idee che trovano applicazione nella vita. Un nome, una data, un avvenimento, una lettura, una melodia, bastano talvolta a far scattare la molla dell'esaltazione, a dare una frustata allo spirito sommo-chiante.

Gli scienziati che intravedono da uno spigoloso ragguaglio inesplorato, che tentano di afferrare un principio, di giungere a una nuova scoperta, sono sempre sollevati nella loro estasi dall'entusiasmo.

Senza entusiasmo Colombo non sarebbe sbarcato in America, né Marconi ci avrebbe dato il miracolo della telegrafia senza fili. L'entusiasmo è la chiave di una quantità di situazioni umane.

Cinque confusamente un bene apprendo nel qual si quieto l'animo.

Effettivamente la serenità è più nell'esaltazione che nel freddo razionismo. Perché la vera serenità, come le fedi e come gli ideali, non è un prodotto sintetico della chimica cerebrale.

Naturalmente non confonderemo l'entusiasmo con certe manifestazioni d'eszultanza come quelle di cui furono oggetto, un secolo fa, la Cerrito e la Essler, e che ridussero nobili e plebei a sostituirsi ai cavalli che trascinavano la carrozza delle famose ballerine: non metteremo alla pari la servetta che prende la scalliniana per le cauzonine da subborgo e il giovane che si esalta alla lettura dei poeti; non misureremo con lo stesso metro il fanatismo di un quaquero e l'ardore dell'ovvio missionario; non daremo ugual plauso allo scaltatore di roccie e al volontario di guerra. Ma si può esser certi in ogni caso che per entusiasinarsi occorre la persuasione anticipata di uno scopo generoso. Ecco ciò che dona a questo stato d'animo una superiorità di emozione che significa sincerità, forza, volontà; che fa perdonare anche gli errori, e che brucia, con la sua fiamma esaltatrice, anche le scorie.

Ecco perché nessuna grande impresa fu mai condotta a termine senza il travolgente entusiasmo; ed ecco anche perché l'entusiasmo è speciale attributo della giovinezza, fiore della vita.

EZIO CAMUNCOLI.

INTERVISTE

Lunghi e larghi corridoi, con soliti a volte e ad arcaie, ampie camere nude, e soprattutto il silenzio annidato negli anditi, e fesso sui giardini e su la piazza, che ha in mezzo il monumento di Pio V, davanti a questo singolare collegio l'aspetto di un convento. I convittori erano giovaniotti di vent'anni che studiavano all'Università. Durante il giorno erano liberi di andarsene per i fatti loro, purché fossero jatti consentiti dai morigerati ordinamenti del collegio. La sera, verso le dieci, rientravano nel severo edificio, chi in biblioteca, chi attorno al biliardo, chi nella loro cella, dove una lampadina elettrica, che qualcuno teneva di verde, era, coi trattati di algebra e di anatomia e con gli abiti appesi all'attaccapanni di ferro, la sola nota di colore sull'intonaco bianco della parete.

Questi giovaniotti venivano per lo più dalla provincia, alcuni dalle montagne, dove il parroco li aveva preparati all'esame di concorso. Tante fide di montanari che arrivavano con accorti studi a diventare avvocati, medici, ingegneri. I primi mesi della vita di collegio erano occupati di solito a immaginare scherzi e paurose trovate contro le nuove matricole; soprattutto quelli che portavano intorno alle facce smunte l'ombra di chi, al primo della classe, li signorini di città erano presi di mira col più risentito accanimento. Lo scherzo dell'inondazione aveva qualcosa di jantassioso e tendeva al massimo di spavento. Dopo la mezzanotte gli anziani in lunghe cordate si passavano, nei grandi androni semibuoi, con bravi gesti di bisbigli, secche ricolme d'acqua, mentre il palo sorvegliava gli scaloni. Il capocordata aveva l'incarico di rovesciare l'acqua traverso le fessure della porta, nella camera della matricola. Il disgraziato avvertito nel dormiveglia strani fruscii e gorgoglii, come nell'incubo di una inondazione, e quando si risvegliava sentiva per davvero arnesi e sedie muoversi galleggiando intorno al letto superstite.

C'era sempre qualcuno, a cui questi scherzi davano tetre malinconie. Quello stesso che la domenica, mentre i convittori se ne andavano chi a remare con la ragazza sul Ticino, chi a giocare a carte in trattoria, restava a guardare gli altri dalle grandi finestre a vetrate. Lunghie domeniche con le strade come fucate da un incantesimo. Nella piazza soleggiata si poteva seguire per ore l'ombra, che segnava il tempo, come in un'immensa meridiana. Nessuna voce, nessun rumore.

Qualche passo che soffiava un angolo e spariva nella strada dei giardini. Dalla parte dell'ospedale accadeva sovente di vedere immobile in un carro nero e lucido, come se i poveri avessero sempre aspettato la domenica per la loro ultima passeggiata. Alla sera si usciva a frode a passeggiare sul corso e certuni si sprofondavano per certe viottolte che portavano alla città bassa.

Quando si avvicinava l'estate non c'era più il tempo per gli scherzi, né per le jantassie della domenica. Per restare nel collegio si dovevano raggiungere in ogni esame voti d'onore. Fosse per questo, fosse per motivi più eccelsi, tutti studiavano con fervore puntiglioso.

In certe notti cadossime, nelle quali cadono sui paesi della bassa l'umidità greggia, il collegio pareva la casa di curiosi maniaci. Tutte le camere con finestre e porte spalancate. Ognuna col suo lumino acceso. A ogni tavolino uno studente, libri per terra, sui letti, tazze di caffè, avanzi abbruciacchiati di sigarette. Il collegio studiava tutta la notte fino alla nausea, fino all'esaurimento. Uscivano di qui tutti i trenta e lode dell'Università. Uscivano di qui uomini illustri, che abbiamo incontrato più tardi coi biglietti da visita colmi di iscrizioni. Allora non c'erano biglietti da visita. Si dormivano su un lettino di ferro. Accadeva che di notte un compagno bussasse alla porta e ti minacciasse all'improvviso, se non finivi di corteggiare la biondina di chimica, di romperti il muso. Si rispondeva nel dormiveglia qualche parola rassicurante. E quello se ne andava imprezando, ebbro di gesti gloriosi, mentre dalle celle gli svegli, gelosi e seccati, scagliavano contro il disturbatore il trattato di calcolo sublime.

ENZO FERRIERI.

SCARLATTI

Il VI Concerto Nazionale, offerto alle Stazioni di Europa e diffuso in «reclais» generale dallo Studio di Roma martedì 7 maggio alle ore 20.50, sarà affidato ad Alfredo Casella, il quale ha preparato per l'occasione un programma in omaggio a Domenico Scarlatti, del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita, insieme a Bach e Haendel.

Domenico Scarlatti, figlio del celebre Alessandro (che fu il primo di una ricca fioritura di musicisti a Napoli e per questo celebrato dai manuali di storia della musica come il fondatore della scuola napoletana settecentesca), nacque a Napoli nel 1685. A 16 anni era già maestro di cappella nella sua città natale. Ma la sua naturale inclinazione e il precoce virtuosismo sul clavicembalo lo spincono ben presto fuori da Napoli e dall'Italia. Nel 1708 è a Venezia dove conosce Haendel insieme al quale si ritrova l'anno stesso a Roma e col quale, pur rivelando in abilità, stringe duratura e fraterna amicizia. Nel 1709 Domenico entra al servizio della Regina di Polonia e compone diverse opere: *Sibla*, dramma pastorale, *Orlando* (1711), *Fatide in Sciro* (1712), *Ifigenia in Aulide* e in *Tauride* (1713), *Amor d'ambora* e *Narciso* (1714), e *Amleto* (1715). Nel 1719 Scarlatti è a Leningrado (1719), non nuovamente con Haendel, nel 1721 lo troviamo a Lisbona, clavicembalista di Corte e insegnante delle principesse. Ma la sua vita giovanega non ha termine ancora: torna di nuovo a Napoli, poi segue a Madrid la principessa Maddalena Teresa, del Portogallo, ed è probabile che tra il 1740 e il 41 si sia anche recato a Dublino. Prima del suo ritorno a Napoli, che pare sia avvenuto nel 1754, furono pubblicate le *Pièces pour le clavecin, composées par D. Scarlatti, maître de clavecin du prince des Asturies* (2 vol., 32 pezzi con una fuga di A. Scarlatti) e gli *Esercizi per clavicembalo*, composti tra il 1721 e il 1725 e stampati nel '20. Questi Esercizi furono le sue opere pubblicate durante la sua vita. Fra le prime stampe della musica clavicembalica di Scarlatti vi è l'edizione dello Czerny che ebbe a scrivere, a proposito di queste composizioni, ciò che tuttora si può considerare ancora una giudiziosa critica di esse: «Le numerose composizioni di Scarlatti sono degne sotto ogni riguardo — scrive lo Czerny — di venire conservate sia per la loro caratteristica originalità, superiore ad ogni variazione di tempo, sia per quella naturale e serena freschezza di vitalità che è propria di un'arte allora nella pienezza delle sue forze giovanili. Infine per il grande giovamento che il loro studio può ancora attualmente arrecare ad ogni pianista». La più completa edizione delle opere cembalistiche di Domenico Scarlatti è quella curata da Alessandro Longo in undici volumi, dalla quale sono state tratte le svariate edizioni e revisioni pianistiche moderne diffuse in tutto il mondo. Numerosissimi sono i manoscritti delle sonate scarlattiane e i più famosi sono quelli conservati a S. Marco in Venezia, alla Palatina di Parma, oltre quelli della Raccolta Santini e della Nazionale di Vienna. Alcuni musicologi hanno anche avanzato l'ipotesi che molte altre opere dello Scarlatti siano ancora ignorate e nascoste nelle biblioteche spagnole. Nella sua composizione strumentale Domenico Scarlatti tenta tutte le possibilità della forma bipartita: le composizioni cicliche sono in secondo piano nella sua produzione. Il Gesterberg, che ha recentemente esaminato l'opera completa di Scarlatti, partendo dai suoi osservazioni del Pannini, distingue tre tipi di sonata scarlattiana: 1) tipo monometrico, di cui il motivo trascorre armonicamente fra la tonica e la dominante e che per l'analogia con la suite potrebbe esser denominato «tipo di tempo di suite»; 2) tipo con gruppi di motivi più o meno numerosi, susseguenti, contrastati, di pari importanza, in varietà di colori, o conclusi da cadenze o sfocianti l'uno nell'altro; 3) tipo con vari motivi, dei quali la maggior parte sono subordinati ad altri che premegeggiano, ciò che dà un senso di costruzione e di ripartizione, quasi composizione, di tipo classico, e sembra appartenere alla forma della sonata classica. Accanto a queste tre forme si notano molte varietà di atteggiamenti come il tipo «suite» (con allemande, correnti, gigue, gavotte, ecc., con i frequenti minuetti) e come il tipo del concerto viavaldiano.

Ma se le composizioni cembalistiche di Scarlatti sono molto conosciute perché i pianisti

non trascurano di eseguire nei loro programmi quella musica piena di eleganza, vivacità, brio e fantasia, in minor numero sono coloro i quali conoscono la produzione vocale comprendente oltre le opere che abbiamo sopra ricordate, uno *Stabat Mater* a 10 voci, di singolare bellezza, cantate profane, arie, ecc. E' per questo che ancora più interessante si presenta il concerto di martedì 7 maggio, perché in questo si eseguiranno per la prima volta in Italia quattro arie pubblicate dal Lebell, tratte da un manoscritto della Biblioteca Nazionale di Vienna. Queste arie — che saranno cantate da Maria Teresa Pediconi, accompagnata al clavicembalo da Anna Lande — sono scritte nella usuale forma delle cantate da camera del tempo: due di esse cominciano con il recitativo, le altre due invece sono precedute da una introduzione strumentale. L'accompagnamento strumentale, nell'originale, comprende due violini e il basso continuo. Il Lebell vi ha aggiunto una parte di viola ed ha usato la parte del secondo violino in modo che l'accompagnamento possa essere eseguito sia con quartetto d'archi che in una riduzione per clavicembalo. Siamo troppo abituati a considerare giustamente Domenico Scarlatti come il più grande clavicembalista del secolo XVIII. Il Lebell vi ha aggiunto quattro arie non abbia carattere di ricomposizione. E invece questo nostro grande artista anche nella musica vocale, per la forza drammatica e la purezza stilistica, che in alcune carat-

teristiche richiama alla mente lo stesso Mozart, a buon diritto va considerato tra i migliori compositori a lui contemporanei della scuola napoletana, accanto a Durante, Pergolesi e Leo. Il programma del concerto di martedì 7 comprenderà (oltre alla *Tocata, Bourrée e Giga*, orchestrate modernamente da Alfredo Casella) la *Scarlattiana* dello stesso Casella, che verrà diretta ed eseguita al piano dall'autore; né migliore omaggio poteva esser reso da un compositore moderno alla memoria di uno dei nostri maggiori compositori del passato.

La *Scarlattiana*, divertimento per pianoforte e 32 strumenti su musiche di Domenico Scarlatti, fu scritta nell'estate del 1926 dietro invito della «New York Symphony Orchestra» ed è eseguita per la prima volta il 22 gennaio 1927 alla Carnegie Hall, sotto la direzione di Otto Klemperer e con la partecipazione dell'autore al pianoforte. Alfredo Casella non ha avuto l'intenzione di compiere una trascrizione, né un rifacimento, né una imitazione, ma «una costruzione moderna su un materiale tematico ricavato dal ricchissimo tesoro che sono le sonate del grande Domenico, organizzando in un tutto armonico e di proporzioni assai più vaste queste mirabili idee, eliminando volontariamente ogni residuo romantico sia nella sagoma lineare che nello stile armonico, per riannodare — al disopra dell'Ottocento — il filo di una nostra classica tradizione strumentale».

La *Scarlattiana* consta di cinque tempi: un *Allegro* preceduto da una severa introduzione, un *Minuetto* di carattere giocoso, un *Capriccio* di carattere drammatico, una *Pastorale* ed una *Fina* da carnevalesco, nel quale appare, come episodio centrale, il tema di quella famosa sonata chiamata dallo Czerny, per la prima volta, la «fuga del gatto».

d. v.

MOZART

L'Accademia Filarmónica Romana dedica questa settimana uno dei suoi Concerti a Mozart. Un buon numero di persone ama solo i concerti di questo genio e a scrivere sul grande musicista Ferruccio Busoni nella ricorrenza del centocinquantesimo anniversario della nascita del Maestro.

In questi giorni in cui ogni musicista volge più del solito i suoi pensieri a Mozart, io ho scritto i seguenti. Per quanto soggettivi e poco esaurienti, aiutano pure a fissare le caratteristiche che tutta la gente colta, in modo più o meno conclusivo, porta in sé della personalità di questo «divino maestro». Pubblico queste note nella forma schietta nella quale sono nate.

Di Mozart penso questo: Egli è finora la più perfetta apparizione del genio musicale.

A lui il musicista puro alza gli occhi felici e vinto.

La sua vita breve e la sua fecondità innalzano la sua perfezione al grado di fenomeno.

La sua bellezza imperturbata ci irrita.

Il suo senso della forma è quasi sovrumano.

La sua arte, simile ad un capolavoro scultoreo, che si può guardare da tutti i lati, e una figurazione compiuta.

Egli possiede l'istinto animale di colui che si assume il compito sino al limite raggiungibile delle sue forze, non oltre.

Egli non tenta nulla di audace.

Prova senza cercare; e non cerca ciò che sarebbe introyabile, o almeno introyabile per lui.

Possiede mezzi straordinariamente ricchi e non si esaurisce mai.

Se dire molte cose, ma non dice mai troppo.

E' appassionato, ma serba sempre una signorile misura.

Porta in sé tutti i caratteri umani, ma solo come interprete e ritrattista.

Insieme con l'enigma egli ci dà la soluzione. Le sue misure sono giuste in modo stupendo; pure si lasciano esaminare e controllare.

Dispone di luce e di ombra; ma la sua luce non abbaglia e la sua oscurità lascia vedere ancora chiari contorni.

Egli ha pronta un'arguzia anche nella situazione più tragica; e nella più gaia è capace di corrugare la fronte pensosa.

E' universale per la sua originalità.

Egli può sempre attingere da ogni bicchiere, perché non ha mai bevuto uno fino al fondo.

«Sta così in alto che vede più lontano di tutti e nessuno gli colpisce un po' tutte le cose».

Il suo palazzo è incommensurabilmente grande, ma egli non esce mai da quelle mura.

Attraverso le finestre vede la natura; la cornice di una finestra è anche la sua cornice.

La gaiezza è il suo tratto caratteristico; anche senza cosa più sgradevole egli sorvola con un sorriso.

Il suo sorriso non è quello di un diplomatico o di un altore, ma quello di un animo puro ed anche quello d'un gentiluomo.

Il suo cuore non è puro per ignoranza.

Non è rimasto ingenuo, e non è divenuto raffinato.

E' forte di temperamento senza alcuna nevrosità; idealista senza ditenar immateriale; realista senza bruttura.

E' altrettanto borghese che aristocratico, ma non mai bifolco o rivoluzionario.

E' un amico dell'ordine; prodigi e diavolerie conservano le loro sedici o trentadue misure.

E' religioso fin che la religione si identifica con l'armonia.

In lui si congiungono il Classico e il Rococò nella forma più compiuta, senza che ne risultino però una nuova architettura.

L'elemento architettonico è il più affine alla sua arte.

Egli non è demoniaco né soprannaturale; il suo regno è di questo mondo.

E' la cifra rotonda e finita, la somma fatta, una conclusione e non un principio.

E' giovane come un giovanotto e savio come un vecchio; mai antiquato e mai moderno, né sepolto nella tomba e pur sempre vivo. Il suo sorriso tanto umano ci illumina ancora...

FERRUCCIO BUSONI.

(Trad. di Helma Brock - Dall'Italia Letteraria).



COMMEMORAZIONE DI M. E. BOSSI



Il poema *Santa Caterina*, diviso in sei sintesi psichiche, è l'ultima composizione di grande respiro (la sua durata è di circa mezz'ora) lasciata da Marco Enrico Bossi: egli infatti la condusse a termine verso la fine di ottobre 1934, pochi giorni prima di imbarcarsi alla volta degli Stati Uniti d'America.

Il pezzo era già stato compiutamente abbozzato dall'autore nella sua veste per violino e pianoforte, e recava altresì degli accenni ad strumenti concomitanti. Il figlio Renzo riordinò e coordinò, con scrupolosa e devota cautela, le pagine lasciate dal padre, e, interpretandone le intenzioni, curò poscia la strumentazione del poemetto per archi, arpa, celeste ed organo.

L'idea di esprimere musicalmente i punti più luminosi della vita della Santa, deve esser apparsa al compositore nelle frequenti visite a Siena, ove le bellezze dei dipinti del Sodoma e dei Vanni non l'avevan meno affascinato dei luoghi e dell'atmosfera in cui la Santa era nata ed aveva vissuto. La pietà della Santa per gli infermi ed i poveri; la prodigalità sino quasi al sacrificio durante la peste del 1374; la fami-



Walter Scheufuss-Bonini.

be potuto donarle per così pura da accogliere serenamente in Roma, tra il profumo della rinascenza primavera, la morte e salire a Dio, tutto agli sulla sensibilità dell'uomo per confondersi con quella di musico si da creare quell'atmosfera di armoniosità dalla quale scaturì la concezione artistica.

Le sei sintesi psichiche portano i seguenti titoli: *I primi fervori*, *Le stimmate*, *Le litanie*, *L'estasi mistica*, *La morte*, *L'assunzione* in stretto nesso armonico fra esse, vincolate da una sola ispirazione.

L'inizio si effettua con una preparazione a base d'organo ed arpa a cui fa seguito un recitativo del violino solista che rende la presenza della Santa.

Il salmodiario è affidato all'organo onde rendere l'effetto mistico; tale andamento riappare sovente ed è come un'invocazione di aiuto che si rinnova nel turbamento di cui la Santa è in preda.

Nel « mosso con passione », ove i vari disegni sono affidati all'organo, al quartetto ed all'arpa, esce l'espressione della vita turbinosa che afferra la fanciulla per poi placarsi sino alla calma nei « primi fervori » e che sintetizzano questo secondo stato d'animo espresso con registri delicati atti a significare, nella ripresa in maggiore di un « mosso », come la Santa accoglie con gioia il proprio destino.

Figurazioni di agitazione e tumulto esprimono nella terza parte le tribolazioni, in un susseguirsi di attacchi del violino sulla quarta corda con rude eco del quartetto sostenuto dall'organo, sino a concludersi in un tema caldo e spasmante che, ripreso dal violino del quartetto, lo porta sino ad un'espressione lirica. A questo punto il compositore, sull'animo del quale riappare una dolorante inquietudine, ritorna agli attacchi rudi e violenti dei « primi fervori » e riaffaccia il tema delle litanie distribuendone lo sviluppo strumentale su di uno sfondo di arpa che passa poi all'organo quasi restituendosi all'« assenza di preghiera » e poi in un tema « profetico » esprime il smarrimento in cui il corpo incomincia a morire.

L'atmosfera crepuscolare, tessuta in un tremolo dell'organo e di violini in sordina, prepara all'*estasi mistica* che è concretata dal « con rapimento » in un tema di meravigliosa semplicità e limpida purezza.

Il tema affidato al violino, con accompagnamento di archi e celeste, si sviluppa a mano a mano sino a raggiungere, con il carattere di un « corale », la sua massima intensità. E riappaiono, a precisare l'effetto suggestivo ed a richiamare salienti emozioni, il tema delle « Stimmate », poi quello « profetico » e ciò a mano a mano che il presentimento della fine si approssima.

Il tema « profetico » che completa il richiamo ferale, irrompe improvviso e si arresta negli ultimi aneliti della Santa.

Il carattere dell'inizio si ripresenta con il tema delle « litanie » in tempo più largo; poi l'organo ricorda quasi le voci umane ed i tocchi di celeste sui tremoli tenui del quartetto conferiscono alla materia musicale una espressione eterea.

nilità soave nell'indurre Nicolò di Tundo ad accogliere con beatitudine rassegnazione; una ingiusta sentenza; la virtù di riunire con il fascino della parola, in un solo palpito di amore creature lontane l'una dall'altra per profonde diversità di pensiero e di condizione; l'azione svolta tra Firenze e il Papato per liberare la città dalla scomunica, riuscendo ad indurre Gregorio XI a ritornare a Roma dopo la sua « cattività di Babonia »; la sua presenza ovunque con il consiglio e con la parola di pace e di amore, passando incontaminata tra il fango del tempo suo, rinunciando a tutto ciò che la vita terrena avrebbe rendersi nello spirito.

CONCERTI SINFONICI

Il concerto orchestrale del 9 maggio sarà diretto dal M^o Alceo Toni, il quale ha preparato per gli ascoltatori del gruppo Roma un interessantissimo programma.

Il M^o Alceo Toni — le cui doti di direttore di orchestra unite alle qualità di compositore e alla sagacia del critico sono da tutti note e apprezzate in Italia — è romagnolo, ha studiato a Bologna col Torchi e con Marco Enrico Bossi. Come compositore ha una abbondante produzione di musica sinfonica e da camera; una *Sinfonia*, *Quartetto*, *Quartetti*, *Quintetti*, *Cantate*, *Liriche* ecc.; ha inoltre un'attività notevole di trascrittore e riduttore dell'antica musica per cui i capolavori di Corelli, Locatelli, Marcello, Monteverdi, ecc., hanno trovato non solo un cosciente e colto trascrittore, ma anche un musicista che, pur restando ligio alla tradizione e al culto severo degli autori classici, ha saputo convenientemente orchestrare e animare con spirito moderno la musica del passato. Alceo Toni è anche apprezzato scrittore di cose musicali e i suoi vivaci e battaglieri articoli, oltreché nel *Popolo d'Italia* (nel quale egli è critico dal 1920), appaiono in numerose riviste musicali italiane ed estere. Citiamo i suoi « Studi critici d'interpretazione », la raccolta di articoli di critica « Strappate e violinate » e varie biografie di antichi autori (Piccini, Gaffurio, Vivaldi, ecc.). Come direttore d'orchestra ha dato prova del suo valore nei principali Teatri e Sale di Concerto, fra cui l'Augusteo di Roma, la Scala di Milano, il Regio di Torino, il Verdi di Trieste, il Comunale di Bologna, e inoltre a Lisbona, a Buenos Aires, al Colon di Buenos Aires, e nei Teatri Municipali di Rio de Janeiro e San Paulo. Il Toni ha organizzato fin dal 1927 a Bologna, con Adriano Lualdi, la *Mostra del Novecento italiano*, serie numerosa di concerti orchestrali e da camera, e nella stagione 1930-31 creò a Milano una orchestra destinata a essere il fondamento di una Orchestra Stabile Milanese e che in quattro mesi diede una serie di 28 concerti in cui furono eseguite composizioni nuovissime, dirette da lui stesso e dai principali direttori italiani.

Il programma ha inizio con una *Sinfonia* di Haydn e precisamente quella in mi bemolle maggiore n. 3. E' questa una della più note ed eseguite sinfonie del gran padre della sinfonia e di lui rivela le maggiori qualità di grazia, vivacità, brio, unite alle caratteristiche formali e stilistiche che hanno fatto di questa sinfonia uno dei modelli del genere.

Il resto del programma è dedicato ad autori moderni contemporanei, non giovanissimi, i cui nomi danno serio affidamento e la cui serietà musicale è fuori di ogni dubbio.

Del Ricci-Signorini, autore pregevole e abbondante di musica sinfonica e da camera, il Toni eseguirà *Papoi* che è un elegante ritratto (da Arrigo Boito), Musica chiara, solida e di particolare interesse.

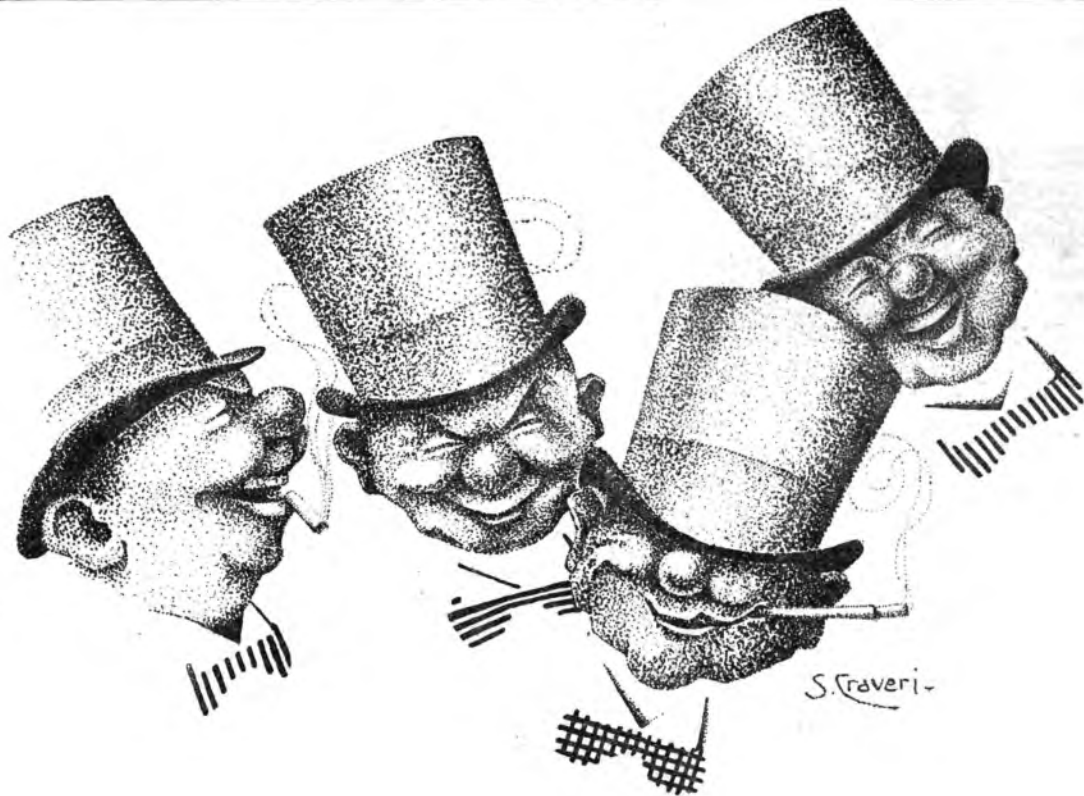
Il concerto comprende inoltre un *Notturmo* di Guido Farina e una bella e ispirata pagina di Marinuzzi.

Rito nuziale.

Delle sue composizioni il Toni ci farà ascoltare la *Sutte* in forma di variazioni e la *II ouverture* in fa, musica che pur essendo aderente al movimento contemporaneo, fa tesoro e si riallaccia alla tradizione ottocentesca, rivelando nel suo autore la massima nobiltà degli intenti e una bella vena musicale.



Maestro Alceo Toni.



ALCUNE PAGINE DEL BUONUMORE DEL CATALOGO PARLOPHON

COMICO RIENTO

- GP 91165 - **Come si fatte a 'nduinà**, Canzone (Riento)
 GP 91166 - **Cleo de Mero'e**, Canzone (Riento)
 GP 91166 - **Le risate**, Scena comica (Riento)
 GP 91167 - **Nina**, Canzone (Riento)
 GP 91167 - **L'abruzzese a Roma**, Scena comica (Riento)
 GP 91168 - **L'abruzzese dalla fotografia**, Scena comica (Riento)
 GP 91168 - **La comparsa de' cinema**, Scena comica (Riento)
 GP 91169 - **Vita campestre**, Canzone (Riento)
 GP 91169 - **Paggio Becchi**, I-II (Riento)
 GP 91170 - **L'abruzzese dalla manicure**, Duetto con la signora Indianola, I-II (Riento)

- GP 91171 - **Maria Luisa** (Riento)
 GP 91171 - **Archimede Papponi** (Riento)
 GP 91172 - **L'ubriaco** (Riento)
 GP 91172 - **L'abruzzese cerca moglie**, Duetto con la signora Indianola (Riento)
 GP 91173 - **L'ombrellaio abruzzese e la serva**, Duetto con la signora Indianola, I-II (Riento)
 GP 91174 - **Donato Cellacchione**, I. Arrivo alla Stazione, II. Uno schiaffo dieci lire (Riento)
 GP 91175 - **Donato Cellacchione**, I. Arturo abbassa il d. to, II. Interprete (Riento)
 GP 91176 - **Scenette romane**, I-II (Riento)

- GP 91177 - **Scenette romane**, III-IV (Riento)
 GP 91178 - **Bu farabut**, dal «Paese della civiltà» (Riento)
 GP 91178 - **Il nuovo ricco** (Riento)
 GP 91179 - **Narone**, Scena comica (Riento)
 GP 91179 - **Lu... pappagallicchio**, Scena comica (Riento)
 GP 91180 - **Storia romana illustrata dall'abruzzese**, I e II (Riento)
 GP 91181 - **Maria Rosa Pelacocchia** (Riento)
 GP 91181 - **Abruzzese** (Riento)
 GP 91182 - **Il pescatore**, Comica (Ripp-Bel Ami)
 GP 91182 - **Idillio aviatorio**, Comica (Ripp-Bel Ami)

COMICO FILIPPI

- B 27466 - **Globe trotter**, In giro per l'Italia, I-II (Filippi)

COMICO FIORENTINO GINANNI

- GP 91183 - **I' flaccheralo**, Monologo fiorentino, I-II (Ginanni)

COMICO GENOVESE MARZARI

- GP 91184 - **Serenata angosciosa**, Scena comica genovese (Nafca-Anselmi)
Fotografie fulminanti, Comica genovese a due (Anselmi)

RAPPRESENTANTE E PRODUTTRICE ESCLUSIVA: **CETRA** - TORINO, VIA ARSENALE 21



Irma Gramatica ha concluso con la mirabile cristallina interpretazione di «Nora in Casa di bambola», il primo ciclo delle sue radiotrasmissioni, lasciando nel pubblico jolo degli ascoltatori la douziosa impressione che da questa grande attrice era lecito attendere. Trasumanato dalla sua arte, l'ormai usato personaggio della commedia niccolodemiana è apparso, appunto come scrissero in precedenza, tutto isolato nel suo sentimento centrale, la maternità, con una passione che fa dimenticare l'artificio del dramma e il servizio passivo delle scene costruite per il dramma della madre. Chi ha sentito piangere Irma Gramatica al finale dell'atto secondo, non potrà facilmente accontentarsi di altro pianto, così vero e sentito. Eppure così diverso da quello di Nora, come diversa la commedia, tanto più profonda e universale e traboccante di angoscia non più per un solo tipo di donna, ma per tutte le donne, per la natura stessa della femminilità che, nel secolo nostro, può appunto pretendere dalla sua vita di moglie e di madre un'alta partecipazione alla famiglia; quella che, derivando dall'accordo completo dell'unione matrimoniale, le faccia dividere con l'uomo non soltanto le scarse ore serene e di sorridente levità, ma anche quelle più gravi e profonde, da cui la sua coscienza si formi e si quadri.

Tempo di pensa, dopo tanta altezza d'arte. Iniziata con quei graziosi e spiritosi Dieci anni, di Mario Buzzichini (ben noto ai radiocolluttori per le sue argute conversazioni, e autore, fra altro, di un romanzo che dovrebbe esser letto da tutti, *Mattia Pesavento*), la parentesi dell'umorismo si allarga con La signorina senza motore, di Emilio De Martino, il notissimo corrispondente sportivo del Corriere della Sera. Al De Martino si devono, nelle ore calme della sua vita perisportiva, romanzi, commedie, racconti. E fra le commedie, una del tutto sportiva, *Fuori giuoco*, che allietò le folle tifose.

Questa Signorina senza motore altro non c'è che il titolo di una commedia che dovrebbe scrivere,

PROSA

e scriverà, il protagonista demartiniano: ma si può applicare la denominazione anche alla protagonista, una brava ragazza che ha un solo difetto: esce da un matrimonio... Tutto per burla, naturalmente. Poiché la brava ragazza non ha affatto bisogno di nosocomi, ha il cervello a posto, seppure bizzarro e felice in trovate, e, quel che conta, ha a posto anche l'altro organo molare, il cuore.

Sicché, dopo piccole pannes di breve durata, dopo qualche difetto di accensione, qualche irregolarità di carburazione, e due o tre svolte brusche, la commedia e i suoi protagonisti filano a tutta velocità sulle larghe strade asfaltate dell'amore, dopo una serie di franche risate.

Quanto a Testa matta, di Rossato, è una commedia che ben figura nel repertorio delle opere in un atto: tanto difficile a esser completo di inquadratura e di sviluppo, tanto bello se riuscito, e tanto raro, se si vogliono escludere le benedette commediate a tre, col famoso triangolo ormai fuori moda, o col fidanzamento in venticinque minuti...

Testa matta non è poi una testa così disprezzabile. C'è, in quel cervello ostinato, una splendida volontà di far bene e, sotto al pastrano, un cuore mirabile di nonno. Pastello teatrale di indubbio effetto, che nel repertorio comico-sentimentale delle compagnie venete tenne ottimo posto.

E torna all'orizzonte un nome caro dell'arte italiana: Giuseppe Giacosa, con quelle che si potrebbero definire le opere minori, ma non modeste.

Si prepara, opera di Galar e Artù, quella volta, una biografia sceneggiata di Vincenzo Bellini, quasi a suppelletto delle celebrazioni al masco insigne. E un Cyrano, i cui sonanti versi avranno un'altra vittoria al microfono, continuando quella senza fine poetica che spetta soprattutto al teatro e che va attinta a tutte le letterature, dovunque ci sia un fiore di poesia da cogliere, un profumo di versi da offrire.

CASALBA

LE ATTRICI E LA MODA

CONVERSAZIONE DI OLGA GENTILI

Se proponete ad un'attrice o ad un attore il tema: «Le attrici e la moda», in generale vi sentirete rispondere con interessanti confidenze inedite sui loro primi passi nell'arte, sui loro successi, su quel che mangiano a colazione o a pranzo. Difficilmente parlano di abiti, di stoffe, di cappelli. Parrebbe una diminuzione! Eppure la moda è sovente per una donna, più che una commedia, una specie di tragedia shakespeariana, o, se vi piace meglio, uno dei problemi giornalieri della sua filosofia! Io non amo le statistiche, ma pensate un po' alle ore che le signore in Ascare, attualmente in costume, sono costete a dedicare ai sarti e alle sartine, o quanto meno ai progetti sul modo di vestirsi!

Quando al cinematografo, sempre irriverente, si vuol parodiare la figura della prima donna, la si fa arrivare in albergo, preceduta da vallette e domestici, che portano non già copioni di commedie o disegni di scenari, ma bauli di abiti, scatole di cappellini e cianfrusaglie. E dunque cos'è quest'ipocrisia di non voler parlare di moda? Ma se la moda domina l'universo! Vi dirò di più qualche cosa che contraddice il parere dell'eccellente Calò, che la settimana scorsa ha con tanto garbo stabilita una distinzione fra il modo di vestire di un'attrice di teatro e di una attrice cinematografica e di una signora in genere. Questa distinzione è acuta e intelligente in teoria: in pratica trovate il più spesso sul teatro e sullo schermo gli stessi modelli eleganti e «realistici» che detta la moda della stagione. Ecco perché l'attrice è proprio la persona più al corrente della moda!

Qualcuno ha detto che quest'anno la moda è ottimista. Verissimo. Niente più economia, vestimenti standard, berrettini tutti uguali, che confondono uomini e donne. La donna torna donna con le sue belle forme, la sua voglia di vivere, di festeggiare la primavera! Autentico segno di prosperità, di tornare alle grandi linee, ai colori, ai vivaci disegni. Sapete, per esempio, che il nero si usa poco anche negli abiti da sera? Il nero, lo ripetono tutti, è il colore o il non colore più signorile. Ma tutti sanno che niente è più povero di vita, di istinto, quanto l'aggettivo «signorile». Quest'anno l'aspirazione alla grandezza, la rievocazione delle grandi epoche, il vero «signorile» insomma si è raggiunto negli abiti da sera, con la straordinaria ampiezza delle gonne rotonde, multiformi dove arricciature e godets accumulano merature spettacolose di taffetà, di rayon, di tessuti rigidi e, andando verso l'estate, di pizzi in tessuti d'oro, e tulle appesantiti da volanti e da ricami, e tessuti uniti e stampati di rayon. Si rivedono i volanti di tulle dell'Imperatrice Eugenia, le pettinature e paludamenti del Primo Impero, e pizzi delle nonne. Accanto alle grandi vesti di stoffe, ecco le linee aderentissime, i modelli esotici ispirati, come dicono i sarti, dal sari hindou, o le vesti aderenti e drappeggiate alla greca.

Avete mai osservato che i sarti si danno sempre l'aria di essere stati ispirati da celebri dipinti, da costumi illustri e fatali, da epoche storiche? Chi se ne accorge, vedendo signore entrare in una festa di gala? Nessuno, perché ogni cosa risente sempre del proprio tempo. Le vesti e i pizzi delle nonne portati ora, con quegli spaccati tocchi di colore, con quegli ornamenti, con quei piccoli trucchi e quegli sgarbi della signora di oggi, sono diventati le vesti delle nipoti. Non fossero che i tessuti nuovi: il rayon dominante, per esempio, che dà per se stesso un tono di modernità e di attualità a un vestito sia pure di foggia antica. Nulia è assolutamente inedito al mondo, se non forse le stramberie. Ci pensavate ai vestiti di vetro o di legno? Eppure il vetro ha avuto una certa voga sotto forma di veli di difani, e tal'altra volta in un tessuto più fitto che sembra di velluto. L'altra sera poi me ne vi-stà una carina su uno schermo di cinematografo: le belle bagnanti di Miami vestite di costumi di legno. Forse per stare meglio a galla!



RADIOMARELLI

COMUNICAZIONI

DOPO FIERA

IL TRIONFO DEL SAMAVEDA

Domènica 28 si è chiusa la Fiera Campionaria di Milano.

Viva è però la eco del successo enorme suscitato dal SAMAVEDA (la nuova supereterodina Radiomarelli a 7 valvole esposta nel nostro padiglione) presso tutti i radioamatori, ivi compresi i nostri concorrenti, alcuni dei quali non ci hanno lesinato i loro elogi per il magnifico apparecchio.

Questa approvazione unanime è giustificata dal fatto che il SAMAVEDA rappresenta realmente qualcosa di nuovo; rappresenta un altro passo della tecnica della radio verso la perfezione.

Non è inutile ripetere qui le caratteristiche principali:

Regolatore automatico di volume - Comando di sensibilità nel rapporto da 1 a 10, che permette di ricevere le più forti stazioni senza essere danneggiate dal solito rumore di fondo (fruscio) - Comando di selettività nel rapporto da 1 a 50, che permette di ricevere una data trasmissione ben selezionata, compatibilmente ad una buona e fedele qualità di riproduzione, libera da interferenze - Controllo visivo di sintonia ad ombra - Doppio comando di sintonia a demoltiplicazione, che facilita la ricerca delle stazioni trasmettenti ad onda corta - 12 watt d'uscita indistorti - Filtro d'antenna - Campo di riproduzione da 30 a 8000 Hz. - Regolatore di volume a comando manuale - Scala par-

lante speciale, brevettata, a grande dimensione - Controllo di tono sul circuito fonografico - Nuovo diaframma elettrico a grande fedeltà, con dispositivo au-

nelle diverse fasi della costruzione delle parti componenti e nel montaggio, delle cure del tutto speciali, come ad esempio: la scelta della materia prima, personale specializzato, delicati apparecchi di controllo, ecc., ecc. Ma tutto ciò è facilmente ottenibile in confronto alle difficoltà che si incontrano per il collaudo, la taratura e tutte le altre numerose fatiche a punto e registrazioni che un apparecchio perfetto, quale deve essere il SAMAVEDA, abbisogna.

Quanto sopra, che brevemente abbiamo esposto, è la base del successo del SAMAVEDA, successo ed entusiasmo che continueranno presso i Clienti, non appena saremo in condizioni di potere effettuare le prime consegne.

Le consegne del SAMAVEDA vengono ritardate di qualche giorno (si inizieranno con il 15 corrente) per aver voluto apportare qualche leggera modifica la quale, pur non cambiando nessuna caratteristica

dell'apparecchio, ne fa quanto di meglio oggi un radioamatore possa desiderare e pretendere nel campo della radio.

Quanto sopra comunichiamo per norma dei nostri sigg. Agenti i quali, preasati dai numerosi Clienti radioamatori, iniziano lo loro proteste per il ritardo.

Appena ci sarà possibile inizieremo le spedizioni seguendo l'ordine numerico e progressivo delle ordinazioni.



Il padiglione RADIOMARELLI

ch'esso brevettato, che permette di appoggiarlo al disco senza possibilità di errori (una lampadina proietta un pennello luminoso sul punto dove deve essere appoggiata la puntina) - Alimentazione per tutte le tensioni fra i 95 e 250 Volta, e per 40-100 Hz. - N. 7 valvole « Fivre », e precisamente una 6A7, una 78, una 75, una 56, due 45, una 5Z3.

Il SAMAVEDA non è da considerarsi un apparecchio di serie, perchè richiede,

RADIOMARELLI

CRONACHE



Un po' di cronaca quindi. Un autografo parigino...
 La Journal...
 aveva una ricchissima collezione di monete e di medaglie.
 Una sera alcuni compagni lo...
 di, proteggendo

della sua assenza, gli archeologi erano con intelligenza la collezione. L'inchiesta della polizia non riuscì a scoprire la minima traccia, ma il caso fu più alto. Fin dai lavori aveva avuto la furbata di nascondere in perfetta durezza l'apparecchio radio. Un attimo nascondito e la ricezione non era per nulla turbata. Il guaio fu che un giorno la moglie a corio di qualità, offrì l'apparecchio ad un signore. La radio non era molto in vista e fu acquistata da un radiomane del quartiere. Il guaio quando cambiò la stufa protesse il controllo e si diede dispendiosamente alla ricerca del suo apparecchio dal signore e quindi dal nuovo compratore. Tanto basta ispirò la polizia che seguì in tutto e vi scoprì, insieme, le preziose monete e medaglie!

Il Mutual Broadcasting System è in buona rete americana alla quale appartengono, oltre la cabasse WGBW di 200 KW di Cincinnati, la stazione Woe di Newark (50 KW), la WGN di Chicago e la WAYZ di Detroit. La R.B.C. ha deciso di limitare considerevolmente il numero dei programmi doppi, in seguito al continuo miglioramento delle trasmissioni principali.

In direzione della Radio francese comunica che i lavori per le nuove trasmissioni procederanno rapidamente. Stret Tolosa (120 KW), Lione (80 KW) e Lille (60 KW), potranno entrare in onda alla fine del corrente mese. Continuano attivamente i lavori per Parigi P.T.T., Nicea, Marsiglia e Rennes.

I servizi colonie della prefettura francese hanno realizzato interessanti esperimenti per conoscere se una trasmissione radio influisca sull'orientamento dei colombi. Invece alcuni esperimenti hanno ad una data ora e si direbbero senza alcun dubbio, ma quando entrò in funzione la trasmissione di 200 KW, i colombi si limitarono a nuotare intorno all'antenna della stazione. Appena terminata però la trasmissione, si direbbero come fulminei verso la loro meta. Un'esperienza analoga è stata tentata in un altro settore con gli idoletti risultati, dal che si può quindi desumere che il senso d'orientamento di questi uccelli viene turbato dalle radiotrasmissioni. Niente esperienze verranno effettuate per determinare il raggio di influenza.

LA RADIO NELLE SCUOLE DI SABAUDIA

L'Elar ha voluto contribuire al perfezionamento delle scuole di Sabaudia, la seconda in ordine cronologico delle modernissime città fasciste sorte, per volere del Duce, dove prima stagnava l'acqua e donde esalava la febbre, dotandone le classi elementari di un completo impianto radiofonico.

Ultimato il collaudo dell'impianto, il Direttore Generale dell'Elar ha comunicato la notizia al Podestà di Sabaudia che ha risposto con il seguente telegramma: « Ringrazio per il munifico dono dell'impianto radiofonico offerto a queste scuole elementari. Il dono utile e gradito attesta i Vostri gentili sentimenti verso questa città che rappresenta la seconda tappa della rinascita dell'Agro Pontino ».

Dono utile e gradito, dice l'egregio Podestà definendo la radio che, elemento e componente ormai indispensabile dell'insegnamento elementare, non poteva mancare nelle luminose aule dove i figli del colore che firmano solidi, imparano ad amare la Patria fascista e si formano una coscienza nazionale.

Con il ritorno della buona stagione, alcune notizie rispondono a « viaggi musicali » che restano diffusi da varie città. Il primo « viaggio » sarà a Vienna guidato da Felix Weingartner, direttore dell'Opera Viennese. Il quale visiterà al metano il mistero musicale della città di Schubert, Strauss, Lohr. La seconda il trasporto di Leopoldo Stokowski a Parigi, presentando Verdi e Vaghi dell'opera Lilla russa.

La radiotrasmissione di Scinaglia XQHC è stata completamente rimodernata e i nuovi impianti, dopo l'inaugurazione ufficiale, hanno cominciato le trasmissioni con 0,5 KW, e sull'onda di un 200. La potenza però sarà tra breve portata a 10 KW, e i programmi si seguiranno dalle 7, in del mattino sino alla mezzanotte con diffusori di dischi e con relais con la Cina e con l'Estero.

Ritornando in bella stagione e quindi il periodo delle auto automobilistiche, la ENR ha pensato di iniziare una nuova iniziativa intitolata « Per evitare gli incidenti automobilistici », il lunedì il mercoledì e il sabato verranno diffuse delle conferenze allo scopo di esporre gli automobilisti alla prudenza, così che si possano evitare, nel maggior numero possibile, gli incidenti stradali.

Abbiamo accennato al fatto che un'istituzione di beneficenza è riuscita a fare installare la radio in alcune carceri boemie, soprattutto in quella di Leopoldo. Anche in Germania si è potuto ottenere lo stesso risultato e tutti i prigionieri sono ammessi a godere i benefici delle radiotrasmissioni, però alcuni in determinate categorie a seconda del loro antecedente e delle condanne e della condotta. Quelli di prima categoria hanno diritto all'ascolto quotidiano; quelli di seconda tre volte

per settimana in un locale comune, e quelli di terza, una volta. In Cecoslovacchia vengono diffusi i programmi speciali per carcerati e in Serbia gli alligatori sono installati nei carceri così come in Romania e in Spagna.

Sette il « Radio Welt » che si sta attualmente girando a Hollywood un film in cui appare si svolge tutta nel mondo delle radiofonie. Non si tratta di un film di pubblicità ma di un interessantissimo documentario della vita intorno al microfono. Inutile aggiungere che non è stata dimenticata la solita trama d'amore. Il film si intitolerà « The big broadcast » (la grande radiofonata) e si ispirano le scene del film a fatti importanti che si sono venuti nella storia di una delle più grandi stazioni americane. Vi prendono parte anche speakers, radiotelefonisti e tecnici assistenti delle emittenti di allentamento.

Il direttore della Radio giapponese si è recato dal microfono agli ascoltatori evocando i busti del suo programma.

I dirigenti della Radio nipponica — ha dichiarato — si rendono perfettamente conto di tutta la responsabilità che loro incombe. Tenendo conto delle particolarità proprie del paese, si sono proposti di sviluppare il loro nazionale, di captare i costumi di popolarità lo sviluppo intellettuale e di far passare nobili sentimenti. Lottano tanto per il progresso dell'umanità quanto per l'ignavia, al fine di contribuire alla salute dello Stato ed al benessere della Nazione.

In Italia sono già registrate in alcuni distretti interessanti le Annunagie precedenti da un commento esplicativo scientifico. La ENR auspica la diffusione di un ciclo di opere magisterali che si inaugurerà con « L'Incanto » e « La principessa Malena » dalle regioni più lontane.



Un giornale tedesco riferisce alcuni «casi» di artisti malati e operati in diversi studi della Germania e il quantitativo autentico. Un professore che di questi tempi è una conferenza si fosse le scarpe davanti al microfono e si infila le maniglie perché altrimenti non avrebbe potuto parlare... Un famoso cantante fece sapere alla direzione della radio che cantando se avesse avuto un assai sotto i piedi, avrebbe potuto dare tutto il rendimento alla sua voce. La direzione non lo poté accreditare e così il cantante, in sera della trasmissione, apparve in istinto con un'asse sotto il braccio. Infine un altro professore — forse allibito alle conferenze in pubblico — si trovò a disagio nella sua boccia d'acqua e tutti i partiti da un'alcuna raso, si temevano l'acqua condensata.

Sono stati captati al microfono, e quindi inviati, i vari discorsi che si hanno in una grande città come Nuova York. Si sentono il rombo delle automobili, il frangere degli accappatoi, il coro delle donne, i rumori, ecc. Il tutto intramezzato dalla voce dello speaker, che spiega, ora singolo o tutto. Questo documento originale è stato raccolto nella prima pietra che è stata gettata nelle fondamenta del nuovo Istituto dei cicli della metropolitana americana.

Il nuovo Ministero belga ha deciso di migliorare profondamente l'attuale regime in uso nelle prigioni. Un'Associazione di beneficenza di Leuven ha ottenuto il permesso di abitare di radio le carceri locali, perché vi è stata installata un'installazione amplificatrice. In quel caso è disposto un caso con il quale si possono captare le trasmissioni, le conferenze e i concerti musicali soltanto. La cosa non è nuova perché in maggioranza le prigioni americane equipate in James Sing Sing, sono state dotate di installazioni radio.

In altre cinque anni l'Istituto di Stato per le ricerche scientifiche e culturali della Repubblica belga ha organizzato una radio per la diffusione delle canzoni boemie. La Radio locale è ancora ai suoi inizi — non ha neppure un anno — tuttavia ha già realizzato interessanti trasmissioni preparate da un gruppo di poeti e scrittori belgolandesi, che leggono al microfono le loro opere e le traduzioni di opere internazionali. Inoltre la parte più importante è data dalla diffusione delle canzoni polveristiche registrate dall'Istituto di cui sopra. Molte vengono esposte anche direttamente da vari e soli che arrivano dalle regioni più lontane.



La folla durante la processione a Lourdes.



I canti di Calendimaggio ad Assisi.

LA RADIO E IL GIUBILEO DI GIORGIO V

S. M. il Re Giorgio d'Inghilterra comple in questi giorni il venticinquesimo anniversario di regno.

«Giubileo d'argento con la Corona che domina sui sette mari dell'immenso impero e che simboleggia una delle più grandi forze mondiali di progresso e di civiltà».

La settimana giubilare sarà celebrata in Inghilterra, anche radiofonicamente, con i più grandiosi programmi che ascoltatori britannici abbiano mai inteso al diffusore. La serie celebrativa delle trasmissioni si inizierà il 5 maggio con uno speciale programma che comprende, tra l'altro, l'inno scritto nel 1897 da Robert Bridges

e in ampienza di cieli la potenza e l'estensione dell'immensa monarchia. L'omaggio comprende i messaggi di devotone e di augurio di tutti i popoli del «Dominion» rappresentati dai loro governanti, dal Viceré delle Indie al Primo Ministro della Rhodesia. Tutti i continenti, si può dire, al microfono e un fascio di onde aurali proiettate da ogni parte del globo su Buckingham Palace.

Come abbiamo detto, tutta la settimana sarà dedicata al fausto avvenimento che darà modo agli inglesi di riconfermare il loro attaccamento al Re, all'Imperatore e alla Dinastia: un servizio religioso di ringraziamento sarà celebrato la mattina del 12 maggio nella cappella di S. Giorgio a Windsor e il 24, «Empire Day», toccherà al Canada di continuare la tradizione delle trasmissioni dal «Dominion» che si effettuano annualmente in quel giorno. Nello stesso giorno ascolteremo anche uno speciale concerto di musica inglese, dai tempi di Elisabetta ai nostri giorni, che sarà organizzato da sir Walford Davies ed eseguito nella «Royal Albert Hall». Le manifestazioni celebrative continueranno anche in giugno. Assisteremo il giorno 3 alla rivista delle truppe di colore, con accompagnamento so-

noro; alla rivista delle forze aeree a Duxford, il giorno 6; alla rivista militare di Aldershot, il giorno 12 e finalmente alla rassegna navale nelle acque di Spithead il giorno 16 giugno.

La radiocronaca della rivista navale sarà fatta da bordo della nave da battaglia *Royal Sovereign*.

Ma il più commovente e il più significativo di tutti questi «numeri» dell'apoteosi radiofonica sarà ancora la grandiosa processione del 6 maggio e il solenne servizio religioso di ringraziamento nella cattedrale di San Paolo a Londra. La radiocronaca descriverà l'arrivo dei Sovrani al tempio e seguirà a passo a passo la solenne processione che si svolgerà magnificamente dopo la funzione religiosa.

Tra le manifestazioni puramente artistiche della radio in occasione del giubileo ricordiamo *The Golden Hind*, una radiocronaca scritta in collaborazione da Peter Greswell e Arthur Bryant in onore di Drake, il grande eroico corsaro della regina Elisabetta che circumnavigò il globo sulla *Cerra d'oro* («Golden Hind») accrescendo sui mari la potenza inglese.

Grandi manifestazioni dunque e degne del fausto avvenimento che rallegra anche i popoli amici dell'Inghilterra tra i quali primissimo il popolo italiano, legato da tradizionali vincoli di simpatia alla nazione britannica e che formula rispettosi voti per la felicità e la prosperità dei Sovrani inglesi.

I GUF ALLA RADIO

E' difficile fare qualcosa alla radio, la radio sul serio, quella che vi presenta lì davanti un freddo orecchio elettrico che si chiama microfono... Difficile ottenere il consenso delle svariatissime categorie di ascoltatori, e più difficile per i Gruppi Universitari Fascisti che si sono presentati al cinema — in verità nuovissimo — con entusiasmo e copioni ben elaborati, ma con una preparazione naturalmente dilettantistica e priva di esperienza.

Si tratta dunque di una manifestazione ardua di cui valore assoluto, nel quadro completo di tutti i concorsi artistici e culturali per i Littorali dell'Anno XIII, non può non esser tenuto in conto speciale. Diremo subito, anzi, che la recente attività dei G.U.F. nel campo radiofonico ha segnato un deciso passo in avanti. Tuttavia la Commissione, dopo aver riconosciuto la difficoltà del concorso e i progressi compiuti, ha ritenuto unanime di dover attenersi ad una certa severità nei punteggi; e questo fu fatto per indirizzare la futura attività su un cammino severo e che quindi più certamente può portare alla perfezione.

La Commissione, adunatasi in Roma il 24 aprile 1935-XIII, ha stabilito la graduatoria che è ormai nota e che qui ripetiamo:

G.U.F. Pisa punti 15; G.U.F. Bari punti 13; G.U.F. Genova punti 11; G.U.F. Napoli punti 9; G.U.F. Novara punti 7; G.U.F. Aosta punti 5; G.U.F. Torino punti 3; G.U.F. Milano punti 1. E' interessante sapere che fra i primi quattro G.U.F. classificati la differenza effettiva dell'attribuzione di punti su 100 è stata di punti 3, e questo testimonia sulla quasi parità di quattro «Ore radiofoniche».

Dopo Milano seguirono Bologna, Roma, Livorno, Palermo, Firenze e Venezia che tuttavia non raggiunsero il punteggio sufficiente per rientrare nella classifica.

Occorre a questo punto far rilevare che nessun G.U.F. ha presentato una «Ora» del tutto eccellente o del tutto cattiva, poiché qualche Gruppo Universitario fra gli ultimi nella graduatoria ha avuto al microfono momenti invidiati e ha costruito così come qualche G.U.F. fra i primi ha pur accusato diffezenze qua e là.

Il giudizio della Commissione ha tenuto a caposaldi i seguenti concetti: 1) Essenza e cioè spirito che ha animato tutta la trasmissione; 2) Originalità; 3) Costruzione e regia; 4) Interpretazione. La Commissione ha segnalato con particolare lode, in riguardo alla essenza, il tentativo di radio-epica «Avanzare» (G.U.F. Pisa); la radio-rica «Quarta sponda» (G.U.F. Napoli); la ricostruzione sonora della visita del Duce a Torino (G.U.F. Novara); la radio-sintesi «Dal 1848 al 1935» (G.U.F. Livorno). Uguali lode hanno ricevuto il fonomontaggio musicale «Porto di Genova» creato ed eseguito da oltre 50 solisti del G.U.F. Genova; i brani musicali in genere di Bari e Napoli. La Commissione ha chiuso le sue osservazioni esprimendo il desiderio di maggior



per il «Diamond Jubilee», e che comincia solennemente così:

The King, o God, his heart to Thee upraiseth... Il 6 maggio lo stesso augusto Sovrano parlerà al microfono rivolendo un messaggio ai suoi popoli. Non è certo la prima volta che Giorgio V parla alla radio. Gli inglesi lo hanno ascoltato non meno di diciassette volte, a cominciare dal 23 aprile del 1924 giorno dedicato a San Giorgio. Il messaggio reale e imperiale sarà preceduto da una sintesi storico-radiofonica dei principali avvenimenti del venticinquennio esposti drammaticamente, e l'avverbio è giustificato dai titoli, che già conosciamo, di alcuni episodi della trasmissione, come: *Agadir, Uster, Sarajevo, War...*

Seguirà *The Empire's tribute*, l'omaggio dell'Impero, trasmissione grandiosa attraverso la quale si potrà commisurare in latitudine di spazi



cura nella parte corale, e non ha approvato le parodie comiche che erano in diversi programmi. Abbiamo dunque un G.U.F. Litore per la Ora radiofonica» ed abbiamo, fra tutti i G.U.F., un gruppo di giovani che potranno contribuire più tardi, con maggiore maturità e preparazione, ad un effettivo apporto di entusiasmo e di novità nell'infinito campo radiofonico. Questo è un risultato concreto, bello e atanguardista. C.



QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore
lo spino si fa fiore.

M A G G I O

A majoribus degli antichi Nome dato da Romolo a questo mese, in memoria della divisione del popolo in vecchi e giovani, o, secondo Ausonio, di Maja, Agliuola di Atlante. Questo mese era sotto la proiezione di Apollo. I romani lo dipingevano sotto le forme di un uomo di mezza età che con una mano tiene un canestro di primizie e con l'altra un fiore che avvicina al naso. Alcuni hanno posto a fianco di lui un pavone, immagine naturale della varietà festiva de' suoi



colori. Gli antichi in questo mese celebravano le Florali per lo spazio dei primi tre giorni; le Lemurie che duravano tre giorni, cominciando il 7 avanti gli'Idi, ossia il 9 del mese; le Agonali o Agonie di Giuno, il 12 prima delle calende di giugno, ossia il 22 di maggio, e le Tibulstrie il 10 avanti le calende di giugno. Si celebrava anche la nascita di Mercurio e la festa dei mercanti. Ma a motivo delle feste Lemurie, ossia degli spiriti maligni, nessuno in questo mese si maritava. Dice infatti Ovidio: Mense majo male nubunt. Noi invece pensiamo che maggio è il mese dell'amore, proprio alle nozze; il mese in cui si costruiscono i nidi.

COLLOQUIO.

Angelo mio, come siete bagnati.

Andiamo al fuoco dei carbonai.

Delle nuvole di maggio

non bisogna fidarsi mai.

Come fumano le vostre ali,

i capelli lisci e neri.

Bianche nuvole come dai prati

si distaccano dai vostri pensieri.

Nella luce dei vostri occhi

vedo splendere l'arcobaleno.

Dormiremo come fratelli

sopra un cumulo di fieno.

Sembreremo coricati,

due gigli fulminati.

VENE D'ITALIA: IL TICINO.

Anche tu corri nella storia d'Italia, pena ricca e feconda; ma nella storia superata. Per guardarti, l'Italia deve voltarsi. Fuori il segno dell'esilio d'un popolo, un luogo di ardimento e di martirio, un punto di convegno romantico tra l'Italia e la libertà. Specchio di coraggio, vedesti, sette secoli dopo Legnano, i primi italiani armati, i primi reggimenti con una bandiera, il primo re della patria tentare un guado.

Fiume di lagrime consolato che nella pianura ti distendi, memore e pacifico, tra foreste di pioppi azzurre in cui s'impigliano le brume soliti del vapori e le gasse fanno i nidi grandi come canestrine, il vento passa con gli odori dei fiori adulti, non sei più una ferita nelle carni della Patria; sei una cicatrice che si mostra con orgoglio.

RICORDI DEL BUON ROMEO CHE FU PANTE: UN UOMO PACIFICO.

Sul Valdero cantavano gli alpini; sullo Spioncia davanti a noi, sopra, incombente e cal-

tivo, le mitragliatrici austriache. Noi del 67° si era sotto aggrappati alle Porte del Salton come giovani alpini ai dossi di certe montagne in rovina.

Il fante contadino e minatore sapeva fursi le trincee e abitarle da signore. Di giorno tutti sapevo come si vitessero; le vedette alle feritoie; i fanti nelle nicchie, a spidocchiarsi; a scrivere lettere, a pensare, soprattutto a pensare cose buone e lontane.

Non pareva la guerra in quelle ore di giorno, così che talvolta si dimenticavano i morti sepolti col piastrello sotto il farsetto a maglia. Ma a sera il cuore cominciava a diventare uovo.

Nell'ultimo sperone del Medato dove la terra piega in una piccola ansa sassosa, il Comando aveva voluto una galleria, e noi a unghie e a picchi s'era fatta profonda e grande, e per nascondersela al nemico ne era stata resa angusta l'entrata con due pilastri di sassi e calcce così vicini che era difficile passarvi.

Nel frattempo alla mia Compagnia era stato assegnato un fante della terra di Romagna, un tipo tratto dai campi, innocente, filosofo, lento, rotondo, senza spirito apparente; un soldato da fuolino, non da battaglia. Almeno così pareva. Ubbidiva con pazienza, dormiva con le mani sul pancione voltato al sole, non si grattava mai, mangiava sempre. Pareva in villeggiatura, non in guerra. Non lo vidi mai scrivere lettere né riceverne, né protestare per un turno di vedetta, né cantare, né piangere, né meravigliarsi per le grandi cose che dalla natura fossa dolorosa si vedevano intorno. La cintura delle giberne non arrivava a stringerlo. La immobilità e il cibo lo ingrassavano ancor più. Lo chiamavano Valanga, e un po' gli volevan bene tutti.

Una sera, atteso e consumato il rancio, si partì lungo le trincee verso il rifugio già quasi ultimato ma bisognevole ancora di alcune provvidenze difensive esterne.

La sera era piena di luna. Un rombo veniva a intervalli da Col dell'Oro e qualche vampa si vedeva apparire lassù contro il cielo e sparire come divorata. I fanti mi seguivano silenziosi e, come si girasse, fu subito un battere di picchi sulle pietre e un stridio di ghiala sulle pale.

Ma come se dal cielo qualcuno ci avesse spiato ed atteso, ecco giungere l'ansante proietto d'un obice e dilaniare il silenzio della valletta.

I fanti si buttano a terra; qualcuno invoca la Madonna e i Santi del suo villaggio.

RISULTATO DEL X CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

Vincitori del X Concorso di cultura musicale sono risultati: Il Sig. **Pantaleoni Alfeo**, via Beccherie 3, Reggio Emilia, abbonato col n. 33, e la Sig.ra **Lucia Molineris**, via Lucio Bazzani 6, Torino, abbonata col n. 47.

I pezzi trasmessi sono stati i seguenti:

1. Giacomo Meyerbeer - **L'Africana**, atto IV, «O paradiso».
2. Renato Progi - **Le luciole**, canzone.
3. Gaetano Donizetti - **Lucia di Lammermoor**, atto III, «Tombe degli avi miei».
4. Gaetano Donizetti - **Don Pasquale**, sinfonia.

Il rifugio non è lontano e ci accoglie tutti. Fuori il bombardamento fruga, batte, sconvolge, stronca, rovina. Le pareti della galleria tremano.

Ci siamo tutti? Tutti.

— No — grida uno — manca Valanga!

Ed eccolo Valanga davanti alla caverna che tenta di passare.

Fuori il bombardamento non ha tregua. Il nemico ha scoperto il nostro rifugio e lo cerca nel buio come un ciclope bendato che senta il nostro respiro. E Valanga è lì con la sua pancia rotonda esposta al nemico come la cupola di una fortezza. Ogni tentativo di entrare è ormai vano ma Valanga pare non se ne curi. Cerca lui senza affanno un po' d'erba tra due sassi, si sdraia e dal suo terribile letto dice ancora: «Io ho fiducia in Dio».

Così l'uomo pacifico aveva trovato un rifugio inimitabile dove la morte non arriva ma possono bensì entrarci anche gli uomini cui la ciniglia delle giberne non arrivi ad abbracciare in vita grassa.

IL BUON ROMEO.

ORARIO DEI NOTIZIARI IN LINGUA ESTERA

Lezione di Lingua Italiana per la Grecia	martedì giovedì sabato	18,40 - 19,00	Èar
Notiziario Esperanto	lunedì venerdì	18,35 - 18,45	Roma - Bar - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano
Notiziario Tedesco	quotidiano	19,00 - 19,15	Roma - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano
Notiziario Bulgaro	quotidiano	19,15 - 19,27	Milano - Firenze
Notiziario Albanese	quotidiano	19,15 - 19,30	Bar
Notiziario Ungherese	quotidiano	19,27 - 19,40	Milano - Firenze - Trieste
Notiziario Arabo	quotidiano	19,30 - 19,45	Bari
Notiziario Turistico in lingue estere	lun. franc. mart. ingl. giovedì ted. sab spagn.	19,40 - 19,50	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Romano	quotidiano	19,45 - 20,00	Bari
Notiziario Francese	quotidiano	19,50 - 20,10	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Croato	quotidiano	20,00 - 20,15	Bari - Trieste
Notiziario Inglese	quotidiano	20,10 - 20,30	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Spagnolo	quotidiano	23,10 - 23,25	Milano - Firenze

INTERFERENZE

Una sera Romano Calò — anzi l'ispettore Calò, come lo chiamano gli amici — facendo al microfono, con molto buon garbo, l'apologia degli spettacoli gialli, ha detto, fra l'altro, che spesso volte gli accade, uscendo di teatro dopo la rappresentazione, di continuare a vivere il personaggio interpretato alla ribalta, di sentirsi ancora ispettore, tutto ispettore, col bisogno prepotente, cioè, di dipanare, aggrovigliate matasse poliziesche.

Il cielo non voglia che gli altri attori della sua Compagnia — quelli a cui sono affidate le truci parti criminali — soffrano, dopo lo spettacolo, dello stesso tenace attaccamento alle passioni delle creature rappresentate sulla scena. Altrimenti ci tengano fin d'ora per scusati, come si disse, se avvistandoli dopo mezzanotte, scantoneremo precipitosamente abbottonandoci la giacca.

A proposito di teatro giallo. I giornali specializzati ci hanno fatto sapere, a suo tempo, che Edgar Wallace, lo scrittore che non vi lascia dormire, nella sua vita fecunda ha scritto sessantasei romanzi.

Simile fecondità non poteva andare perduta con la sua morte; ed ecco, infatti, qualcuno farsi innanzi e pretendere al cospetto del pubblico inglese di avere ricevuto l'incarico dal defunto scrittore di stampare tutti i nuovi romanzi che egli gli detterà dall'oltretomba col sistema del tavolino a tre piedi.

Unico particolare terreno in quest'avventura eterea e metapsichica, quello riguardante i diritti di autore che verranno riscossi alle scadenze non dall'ectoplasma di Wallace — come sarebbe lecito supporre — ma dall'ammanesce ch'egli si è scelto in questa valle di lacrime.

Novantaseimila donne hanno risposto a un referendum radiofonico nordamericano, indetto per stabilire, con ordine di preferenza, quali doti dovrebbe avere il marito perfetto secondo il punto di vista strettamente femminile.

Ecco le qualità del marito ideale: 1) fedeltà; 2) amore della casa; 3) salute; 4) franchezza; 5) amore per i bambini; 6) senso del comico; 7) galanteria; 8) sobrietà; 9) socievolezza; 10) attitudine alla riuscita professionale; 11) gusto della cucina casalinga; 12) bellezza, punto e basta.

In testa sta, dunque, la fedeltà e in coda la bellezza. Tra i due estremi di questa scala di valori si può trovare, perfino, il senso del comico. Il senso del comico ha preso il posto di quel-



Il Passaggero... riconoscente

L.Ippocastano dalle aspirazioni difficili.

PRIMO TEMPO

— ... Albero meraviglioso, simile a un candelabro dalle innumerevoli candele erette al cielo, io ti ringrazio con gratitudine profonda. Mi sono riposato alla tua ombra, ho sognato sogni bianchi soffici di rosa, ho sentito la mia anima farsi lieve come piuma e il mio corpo immeddersi alla natura... O albero generoso, io vorrei donarti quanto tu mi hai dato di conforto, di pace, perché la nostra comunione lasciasse un segno nel cuore di entrambi, oggi e per sempre...

— Buon amico di un'ora, i miei desideri sono facili a portarsi: ogni mio fiore ne ha tre; tenui ed effimeri, chiusi nei petali che moriranno fra poco... desidero delicati, di luce, di calore, d'ampio respiro... Uno solo è duraturo, tormentoso e inappagato; sete, oppressione, malinconia...

— La riconoscenza diventerà volontà prodigiosa, o albero indimenticabile. — Usa la tua volontà per procurarmi un compagno, o amabile passeggero... Tu vedi come sono solo nell'immensità adorante il silenzio. Nessuno risponde al richiamo delle mie foglie. Per due miglia all'intorno i campi sono verdi di grano e non vi passeggia che il vento, instabile viaggiatore innamorato di tutti il mondo, incapace di sosta, di comprensione, di costanza.

— Dio ascolterà le mie preghiere, o albero che mi ricordi l'altare splendente di certi e coronati di fiori... Egli farà sorgere al tuo fianco un omo eloquente... Tu sai come parlano le foglie trascinate di questo tuo fratello ammiratore, come esso afferri il vento e se ne faccia una spirale perché il suo canto si prolunghi e sinnalzi, perché lo spazio ne vibri, perché gli uccelli lo ascoltino.

— Grazie, sconosciuto giovane pervenuto dall'ignoto per mia consolazione. Che il mormorio delle mie fronde ti accompagni, o amico che mi sarai fedele, e che il biancore dei miei petali illumini la tua strada nelle notti senza luna, anche nelle notti di tempesta.

SECONDO TEMPO

— O ippocastano senza più fiori né foglie, io ti saluto!... Ho ripercorsa questa strada per interrogare la tua anima, per ripeterti la mia riconoscenza... L'olmo che accarezza le tue cime con la sua cima spavalda ti è degno compagno?... Il suo allegro cuore risponde al tuo cuore?... Le sue fronde hanno baciato le tue?...

— Vero amico che ritorni quando l'autunno mi ha piombato nella tristezza, sappi che la mia aspettazione è stata delusa. L'olmo è un chiacchierone. Egli mi ha assordato per mesi. Alla noia è subentrata l'insoddisfazione, all'insoddisfazione la collera... Liberami di questo giovane vanitoso, ubriaco d'infuocate fantasie.

— Io pregherò il Signore perché esaudisca il tuo desiderio... Ma quando tornerai ad essere solo...

— Solo non dovrai lasciarmi. Se ricordi con quale ombra io ti ho confortato, dammi un cypressso a fianco. Questo è l'albero dell'infinita spiritualità e della sua forza, che invoca il cielo io sento grande bisogno... Alla mia fine sensibilità è necessario un poeta misticone, dall'intuizione rara, che interpreti le voci dell'etere e tutte le raccolga per trasferirle in un canto purissimo, dolcissimo, solenne e mutevole, rispondenza al mio stato d'animo, eco alle mie vibrazioni, risposta alle mie domande.

— Io pregherò il Signore perché la mia riconoscenza diventi un cypressso.

TERZO TEMPO

— Salute!... o ippocastano amico... Io sono ritornato per interrogare il tuo cuore... Il cypressso che sfiora le tue gemme d'argento ha conquistato la tua simpatia?... Io sono desolato, amico generoso... Quest'albero in gramaglie non comprende la vita. Esso piange sui sepolcri, interroga il silenzio, medita sui misteri più reconditi, invia messaggi alle tombe...

— Che posso fare per servirti, o candelabro nel deserto incolombabile?...

— Se ricordi con quale ombra io ti ho confortato, fa venire al mio fianco una pianta che vibri alle contumeliose passioni di cui la mia anima è piena, che mi traduca i sospiri del vento, il canto degli uccelli, il fragore delle più lontane sorgenti, mentre io riposo... Che mi ami e si dimentichi. Che guardi me solo e di me solo s'inebrii. Che non superi la mia altezza se non per curvare sulle mie la, sua cima reverente. Che mi doni i suoi palpiti, i suoi fremiti, le sue aspirazioni, che raccolga le mie parole ad una ad una per farme una lunga preziosissima corona, catena incandescente, prigione volontaria eternissima e splendente dell'amore all'amore...

— O albero dalle difficili, impossibili, superbe, egoistiche pretese, la mia gratitudine è morta. A questa buia porta Dio risponde di no, oggi, domani, per sempre.

FELJ.

INTERFERENZE

l'anomalia cerebrale che si chiama intelligenza e che non una delle novantaseimila donne si è preoccupata di chiedere al futuro compagno ideale della sua vita.

Tre poemetti cinesi di Tsao-Chiang-Ling che sono un inno trasparente alla primavera:

«La nostra barca scivola sopra le tranquille acque del fiume. Oltre i giardini delle sponde, contemplo le montagne azzurre e le nuvole bianche. Ella dorme, con la mano abbandonata nell'acqua. Una farfalla si è posata sul suo omero. ha scosso le ali e ha ripreso a volare. L'ho seguita con lo sguardo: volava verso i monti di Tchang-nan. Sarà stata una farfalla o il sogno deliquescente della mia dolce amica?»

«Per Inconstrast con lui, sotto al grande salice in riva al fiume, ella indossò le sue vesti più belle. Quando il sole cominciò a declinare, parlavano ancora teneramente.

«All'improvviso ella sparve, vergognosa, perché non aveva più la sua terza veste: l'ombra del salice.»

«Seduta nella terrazza della sua dimora, fissa l'animo. Notte vasta!

«Il vento del mattino scuote le glicini. Ella contempla queste giocche di alba che cadono sopra il suo braccio e sospira.»

Nozioni utili. Buffon — leggo in una rivista — ha lasciato scritto che la tigre è l'animale più bassamente feroce e crudele senza necessità, deducendo queste parole dalla qualità della belva dal suo aspetto esteriore. Bisogna aggiungere che Buffon di tigre non aveva visto che quell'esemplare unico impagliato esposto nel gabinetto di storia naturale del re di Francia.

Si celebrano in questi giorni i quarant'anni del cinematografo e ancora ci si accapiglia per stabilire se l'invenzione dei fratelli Lumière ha creato o non ha creato una nuova espressione d'arte.

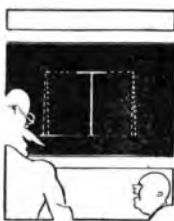
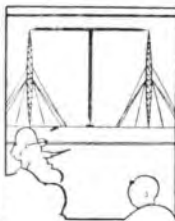
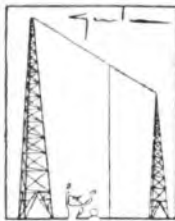
E c'è della gente in buona fede che pretenderebbe dalla radio, nata l'altro giorno, un'arte bella e scodellata, sulla quale esercitare il proprio acume critico.

L'esperienza il dottor Kretsky di Vienna afferma che il miglior rimedio contro i realismismi è offerto dalle vespe con le loro punture. Per s'incrozzare teoria e pratica, il dottor Kretsky, sofferente egli stesso di reumatismi acuti, si è fatto pungere dalle vespe settecento volte. Chi non vorrà imitarlo?

ENZO CIOFFO.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Quattordicesima puntata)

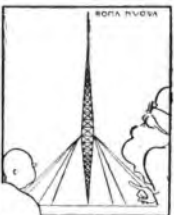
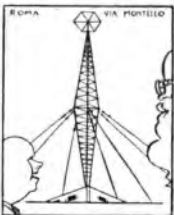
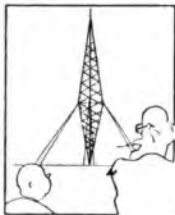


Vi sono molti tipi di antenne per trasmissione, e la scelta dell'uno o dell'altro tipo è soprattutto determinata dalla gamma di lunghezza d'onda per la quale l'antenna deve funzionare. Per le onde della radiodiffusione il tipo impiegato è l'antenna detta ad alto T. Due piloni metallici alti in media un centinaio di me-

tri e distanti presso a poco altrettanto l'uno dall'altro sostengono per mezzo di due funi d'acciaio un corto conduttore orizzontale al punto di mezzo del quale è collegato e sospeso un conduttore verticale che arriva sino al suolo. Tra le funi d'acciaio ed il conduttore orizzontale vi è buon numero di isolatori. L'an-

tenna propriamente detta, e cioè il complesso di conduttori nei quali circola la corrente a radiofrequenza e che irradiano le onde, è costituita dal tratto orizzontale e dal tratto verticale bene isolati dalle funi metalliche e dai piloni di sostegno. Non bisogna infatti confondere l'antenna elettrica da quelli che sono sem-

plimentemente i sostegni materiali dell'antenna. Noto che il tratto orizzontale non ha altro motivo di esistenza che quello di un ripiego per evitare di dovere innalzare troppo l'antenna e quindi i piloni. Un'antenna nella quale il tratto orizzontale venisse disposto verticalmente in prosecuzione del tratto verticale sarebbe

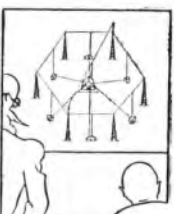


un poco più efficiente, ma d'altra parte assai più costosa e quindi non conveniente. Ultimamente sono stati ideati dei nuovi tipi di antenne allo scopo di eliminare i piloni di sostegno che diminuiscono l'efficienza di radiazione delle onde ed arrecano altre perturbazioni. Un'antenna di tale tipo

è quella a pilone autoirradiante. Vi è un unico pilone metallico, ben isolato dal suolo, che serve esso stesso da conduttore per l'irradiazione delle onde. E cioè le correnti a radiofrequenza all'uscita della linea ad alta frequenza sono inviate al pilone stesso nel quale circolano. E', per e-

sempio, di tale tipo l'antenna della Stazione radiofonica di Roma 1 kW installata sul tetto del palazzo di via Montello. Il parasole metallico all'estremità serve ad allungare elettricamente il pilone e corrisponde al tratto orizzontale delle antenne ad alto T. Anche la seconda Sta-

zione di Roma di 120 kW avrà un'antenna con pilone autoirradiante. Un tubo a telescopio allungabile fissato sull'estremità del pilone permette di allungare od accorciare l'antenna per le regolazioni. In altri tipi di antenne vi è un unico pilone di legno nell'interno del quale è sospeso verti-

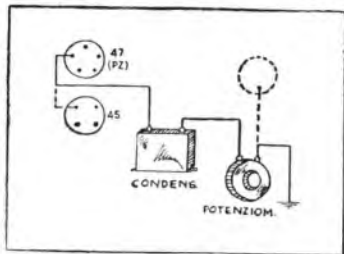


calmente il conduttore metallico che costituisce il radiatore di onde. Hanno avuto ultimamente grande sviluppo studi per realizzare delle antenne tali da diminuire il fenomeno del «fading», e cioè quel noiall'avvicinarsi che si riscontrano durante la ricezione delle Stazioni lontane. Vedremo la sequela a che

cosa è dovuto precisamente il «fading», ma sin da ora posso dirle che esso deriva dal fatto che le onde sono dalle antenne irradiate tanto verso l'alto quanto orizzontalmente lungo la superficie terrestre. Il «fading» resta notevolmente diminuito costituendo antenne che irradiano poco verso l'alto rispetto a quan-

to esse irradiano orizzontalmente. Antenne che rispondono a tali requisiti sono dette «antifading». Le antenne ad alto T ed a pilone autoirradiante opportunamente impiegate sono già discretamente «antifading». Ma la tecnica ha studiato ora delle antenne antifading assai complicate che dovrebbero risolvere as-

sai bene il problema di aumentare la zona di intensità di ricezione costante intorno al trasmettitore. Lei vede qui riprodotto un modello di tali antenne antifading. Il loro funzionamento è assai complicato e non è il caso di entrare in dettagli. «Grazie, signor Fenolo. E' molto interessante». (Segue).



Come regolare la tonalità del ricevitore

GLI apparecchi moderni sono provvisti di un comando per la regolazione della tonalità e che serve per adattare la riproduzione del diffusore al genere della trasmissione, all'acustica dell'ambiente e anche alle condizioni del tempo. Quando l'audizione è fortemente disturbata da scariche atmosferiche o rumori industriali, la si può rendere gradevole regolando la tonalità. I disturbi suddetti hanno una frequenza generalmente elevata e abbassando la tonalità della riproduzione sonora essi vengono assorbiti, se non completamente, almeno tanto da rendere possibile l'audizione.

Alcuni apparecchi tra i più recenti possiedono addirittura un controllo automatico della tonalità, come esiste attualmente sui moderni ricevitori la regolazione automatica del volume.

Ci sono però decine di migliaia di apparecchi di costruzione non recente ma che funzionano ancora perfettamente, o quasi, e che non sono provvisti della regolazione della tonalità. Non esiste alcuna difficoltà per completarli di questo perfezionamento, con spesa molto modesta.

Il dispositivo consiste di un condensatore fisso e di una resistenza variabile e va sistemato sulla placca della valvola finale. Se l'apparecchio è munito di valvole del tipo americano, le finali sono o 45 o 47 (PZ); le prime con quattro piedini, le seconde con cinque.

L'apparecchio può avere una sola valvola finale, se è del tipo di media potenza, o due valvole finali, se è del tipo di grande potenza. In quest'ultimo caso sono bilanciate.

Se la valvola finale è una sola, la si toglie dall'apparecchio e al piedino corrispondente alla placca si collega un filo conduttore che va a uno dei due capi, indifferente quale, di un condensatore fisso. L'altro capo del condensatore va ad una delle due prese di una resistenza variabile e l'altra sua presa va collegata alla terra dell'apparecchio.

Se le valvole finali sono due, la seconda presa della resistenza invece di andare alla presa di terra dell'apparecchio (o allo chassis che è collegato a terra) deve andare alla placca dell'altra valvola.

La resistenza deve essere di 50.000 ohm circa. Va benissimo però una resistenza di 20.000 o 40.000. In mancanza di quella di 50.000; il valore non è critico. Il condensatore fisso deve essere di 40.000 μF , ma come nel caso della resistenza può avere un valore compreso tra 1 10.000 μF e 1 100.000 (cioè tra 0,01 e 0,1 μF), secondo il ricevitore. Se la tonalità più bassa ottenuta con un condensatore da 10.000 μF non è sufficiente, lo si può sostituire con uno di capacità maggiore, o mettere in parallelo ad esso un altro dello stesso valore, e in tal modo si raddoppia la capacità.

La resistenza variabile può essere fissata su una parete del mobiletto che contiene il ricevitore o in altro modo qualsiasi, come torna più comodo. E' bene che i fili che collegano la placca della valvola o delle valvole finali col dispositivo per la regolazione della tonalità, non siano troppo lunghi e che siano isolati.

D. E. RAVALICO.

RADIOCORRIERE

CORSO DI LINGUA FRANCESE

Domènica 5 maggio si inizia un corso di lingua francese che, siamo certi, riuscirà gradito agli ascoltatori. Le lezioni saranno trasmesse ogni domenica mattina dalle 9,20 alle 9,40 nei mesi di maggio, giugno e luglio. Dopo una interruzione di circa un mese, che coinciderà con le vacanze estive, le lezioni saranno riprese per un altro trimestre giungendo ad un totale di circa 25 lezioni.

Ogni settimana il Radiocorriere dedicherà una colonna a coloro che seguono il corso: vi sarà un breve riepilogo delle principali regole trattate nella lezione precedente, un po' di preparazione per la lezione futura ed un eventuale breve compendio da eseguire. Il corso è affidato al prof. Camillo Monnet, presidente onorario e fondatore del Comitato di Torino dell'«Alliance Française», che sarà al microfono assieme ad un'allieva: gli ascoltatori, attraverso alle domande ed alle obiezioni che questa farà, potranno trarre più facilmente profitto dalla lezione.

Un emerito birbaccione fu Riccardo III, re d'Inghilterra, usurpatore ed assassino, che, acquistata con la violenza la corona e mantenuta a prezzo di terrore e di corruzione, finì con il perdono poi insieme alla vita nella battaglia di Bosworth, sconfitto ed ucciso dai suoi nemici che Enrico Tudor aveva raccolti e guidati al combattimento. Questo narra la storia: ma la poesia, ch'è più vera della storia, ci narra, in uno dei più celebri drammi shakespeariani, la notte terribile precedente la battaglia, nella quale gli spiriti delle sue vittime si accostano l'uno dopo l'altro al sanguinoso monarca dormiente, mormorando gli all'orecchio parole di maledizione.

Gli auguri sinistri della notte si compiono il giorno appresso, e quando Riccardo vede disperata la propria sorte getta il celebre grido:

A horse! a horse! my Kingdom for a horse!
Grido celebre che andò famoso per una battuta del grande attore inglese Barry Sullivan. Recitava una sera in provincia e giunto alla disperata invocazione: «Un cavallo! un cavallo! Il mio regno per un cavallo», uno spettatore della platea lo interpellò: «Signor Sullivan! Non vi basterebbe un asino, signor Sullivan?». E l'attore pronto a ribattere: «Sì, basta, ma subito; venite su dalla porticina del palcoscenico».

Torniamo a Riccardo ed alla sua popolosissima frase. Come non ricordarla nel leggere sul Times, sul Times che non ischerza, la notizia piccola e breve bensì, ma coloritamente caratteristica del tempo in cui viviamo? La notizia riguarda il re della tribù degli Uaputi nel Sud Africa, che, pensando, dopo quarant'anni di regno, esser venuta l'ora di godersi un meritato riposo, giudicò opportuno scegliersi un successore cui posare sul capo la simbolica corona di penne di pappagalio intrecciata a un venerando cappello a cilindro di molto anziana importazione europea.

Se gli mancava un erede diretto, o se piuttosto volesse evitar a costui le gravi preoccupazioni e le responsabilità complicate della sovranità, il giornale londinese non dice; né io potrei per via d'intuizioni cercar di penetrare i segreti di famiglia di Sua Maestà. Mi limito a riferire la notizia secondo la quale, un bel giorno il re degli Uaputi, monarca modernissimo, fece, a rimbombo di sonori tan-tan, annunciare dai suoi banditori l'augusto proposito di cedere insegne, autorità e diritti sovrani a chi, in compenso e per ricambio, gli regalasse un apparecchio di ricezione radiofonica.

«Una radio? Una radio! Il mio regno per una radio!». Così modificato, il grido dell'eroe shakespeariano acquista sulla bocca del vecchio re negro un sapore e un colore di gloriosa e ambiziosa modernità. Per il regno, che è disposto a cedere, di pochi chilometri di terra selvatica, il sovrano che aspira ad andarsene in pensione, non chiedeva forse e in un certo senso la jactata più augusta di governare a sua posta il regno delle musiche lontane che percorrono l'etere, provenienti da tutte le stazioni disseminate nel mondo? Con un gesto poter comandare: «Parla!» a un suddito dal grugno semibestiale, che gli sta inginocchiato davanti, dovette sembrargli, dopo quarant'anni che lo faceva, ben piccola e povera cosa in confronto del poter comandare

alla trasmittente di qualsiasi paese del mondo: «Parla!» mediante il semplice gesto della mano che regola un commutatore dell'apparecchio radiofonico.

Ma queste sono semplici supposizioni. Il giornale londinese, cronista fedele, continuando nell'esposizione dei fatti, racconta che un giovane uaputi, cui ardiva l'ambizione generosa del regnare e premeva la vocazione interiore del comando sugli uomini, si spinse fino a Città del Capo e, a scambio di non so quale pecora, acquistò un apparecchio radiofonico di buona marca e di ultimo modello.

Raggiunte e rivedute poi le «foreste imbalzamate» il giovane aspirante altro non degli Uaputi si inginocchiò ai piedi del re, aspirante invece al riposo ed alla radio, porgendogli la preziosa cassetta di lucido legno. In riconoscenza di che Sua Maestà uaputica, tolto di capo il regal serio, lo depose sulla curva e crepa cervice del giovane negro, già così suddito ed ora suo signore. E corse nella sua capanna, già apprestata per ospitare la sua pace di regio pensionato — regio quanto altro mai! — a godersi le musiche erranti per l'etere, captate con la sua radio che gli era costata il suo regno.

Per coloro che amano scrivere apologeti, ecco un saggio abbozzato originale: «La corona e la radio», secondo uno immagini che il dimissionario re degli Uaputi si abbia a trovare più tardi contento o scontento dello scambio fatto. Ma già la filosofia attuale del vecchio sovrano appare nella notizia senza bisogno di sviluppi: filosofia che è un poco quella di ciascuno radiofilo alla fine della sua giornata di lavoro: il desiderio di evadere dalla quotidianità delle cose che occupano la nostra attenzione, la nostra preoccupazione, la nostra esistenza di cittadino qualunque o di re degli Uaputi...

Desidero dell'evasione: possesso d'una radio, che è il dono strumento di evasione e indubbiamente quello che presenta più alta suggestività, che offre la più ampia portata, mettendo il mondo a disposizione della nostra curiosità e che, finalmente, costa meno di tutti gli altri.

«Costa meno degli altri, la radio, come strumento di evasione, per la comune degli uomini, ma per il re uaputi che l'ha pagata con la corona, chi potrebbe sostenerlo?», domanderà forse qualche lettore.

Non saprei, al momento, non conoscendo il bilancio generale (anche perché molto probabilmente non esiste), quale sia il valore economico del paese degli Uaputi e per ciò la valutazione reale da darsi alla corona: sono però disposto ad ammettere che, praticamente parlando, per ricca che sia di perfezionamenti la radio acquistata, e povero sia il regno di risorse economiche, il regno valga sempre di più.

Ma forse il vecchio re ha pensato che pagare un apparecchio radiofonico con la rinuncia al legittimo, al giudicare, al decidere la pace e la guerra, al vegliare sulla sicurezza dei sudditi e sulle insidie dei nemici, non fosse affatto un pagarlo caro.

G. SOMMI PICENARDI.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

- Ore 20,45: LA DANZA DELLE LIBELLE, operetta in tre atti di Lehár. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.
- Ore 21: OMAGGIO A NAPOLEONE, concerto della Banda della Guardia Repubblicana, diretto da P. Dupont. - Radio Parigi.

LUNEDÌ

- Ore 20: ALLOCUZIONE DEL RE D'INGHILTERRA In occasione dei suoi venticinque anni di regno. - Stazioni inglesi - Vienna - Budapest - Stoccolma - Copenaghen.
- Ore 20,40: FAUST, opera in cinque atti di Gounod (dall'Opera Reale Ungherese). - Budapest.
- Ore 21,10: CONCERTO DI CANZONI POLARI presentate dagli autori. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

MARTEDÌ

- Ore 20,15: LA CENERENTOLA, opera in tre atti di Rossini, con Conchita Supervia e artisti italiani (dal Covent Garden). - London e Midland Regional - Roma - Napoli - Bari - Trieste - Firenze - Milano II - Torino II (terzo atto).
- Ore 20,20: FESTIVAL LEHAR diretto dall'Autore. - Parigi P.P.
- Ore 20,50: CONCERTO NAZIONALE DEDICATO A DOMENICO SCARLATTI. Direttore d'orchestra Alfredo Casella. - Dalle stazioni italiane - Vienna - Monte Ceneri.

MERCOLEDÌ

- Ore 20,45: LE STAGIONI, oratorio per soli, coro e orchestra di Haydn (dal Grand Théâtre). - Lyon-La Doua.
- Ore 22,20: MEMORAZIONE DI MARCO ENRICO BOSSI. - Milano - Torino - Genova - Bolzano - Roma III.

GIOVEDÌ

- Ore 20,55: ORSEOLO, opera in tre atti di Ildebrando Pizzetti (dal Teatro Comunale di Firenze). - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.
- CONCERTO SINFONICO diretto dal maestro Alceo Toni. - Roma - Napoli - Bari - Torino II - Milano II.

VENEDÌ

- Ore 19,35: RIGOLETTO, opera in tre atti di Verdi (dal Teatro Nazionale). - Monaco.
- Ore 20,30: MESSA IN SI MINORE, per soli, coro ed orchestra di J. S. Bach (dalla Queen's Hall). - Droitwich e relais.

SABATO

- Ore 22: NONA SINFONIA IN RE MINORE di Beethoven, diretta da Felix Weingartner (dal Teatro Comunale di Firenze). - Stazioni Italiane - Vienna.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDÌ 6 MAGGIO 1935 - XIII

dalle 24 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio.

Annuncio in Inglese - Blanc: *Giovinazza*.
Conversazione di un americano di passaggio per l'Urbe.

Trasmissione dal Regio Teatro Alla Scala di Milano del primo e secondo atto della

FEDORA

Opera di UMBERTO GIORDANO

Interpreti: Giuseppina Cobelli, Aureliano Pertile, Ines Maria Ferrari, Piero Blasini, Dullio Barontì.

Direttore d'orchestra: VICTOR DE SABATA
Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI.
Lezione di italiano (prof. A. De Masi).

CONCERTO del tenore americano ENZO AITA: 1. Drigo: *Serenata* (dal *Millioni d'Arlecchino*); 2. Falvo: *Dicitincello vate*; 3. Herbert: *When you're away*; 4. Mamua Zucca: *I love life*.

Notiziario Italiano e Inglese.

Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 1935 - XIII

dalle 24 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio.

Annuncio in Inglese - Blanc: *Giovinazza*.
Conversazione di GIOVANNI PAPINI su « Letteratura Italiana ed europea in relazione alle moderne correnti della letteratura americana ». Speciale trasmissione di dischi di celebrità.
Notiziario in Inglese.

CONCERTO

DEL SOPRANO DOLORES OTTANI

1. Puccini: *Manon*, atto secondo.
2. Mascagni: *Lodoletta*, atto terzo, « Poveri zoccolotti ».
3. Pratella: *Due canti emiliani*.
Lezione di italiano.
Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 10 MAGGIO 1935 - XIII

dalle 24 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio.

Annuncio in Inglese - Blanc: *Giovinazza*.
Conversazione del senatore prof. RAFFAELE BATTIANELLI su « Chirurgia moderna in Italia ». Trasmissione dal Regio Teatro Alla Scala di Milano di una parte dell'opera

LA STRANIERA

di VINCENZO BELLINI.

Direttore: GINO MARINUZZI

Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI.

Interpreti: Gina Cigna, Francesco Merli, Gianina Pedersini, Mario Basoia.
Notiziario Inglese.

SPECIALE CONCERTO DEL TRIO ABEL.

Lezione di italiano (prof. A. De Masi).

Puccini: *Inno a Roma*.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDÌ 7 MAGGIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio

Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.
Blanc: *Giovinazza*.

Trasmissione dal Regio Teatro Alla Scala di Milano del secondo e terzo atto della

FEDORA

Opera di UMBERTO GIORDANO

(Vedi Nord America, Lunedì 6).

Notiziario in Italiano.

CONCERTO del tenore americano RENZO AITA

(Vedi Nord America, Lunedì 6)

Notiziario spagnolo e portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio

Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.
Blanc: *Giovinazza*.

Parte prima:

CONCERTO

DEL SOPRANO DOLORES OTTANI

(Vedi Nord America, Mercoledì 8)

Notiziario in Italiano.

Parte seconda:

Trasmissione dall'Augusteo

Direttore: EMERZIO SONDARINI.

Terza Mostra Nazionale del Sindacato Fascista dei musicisti.

Musiche di GEORGI, ALFANO, ZAMBONAI.

Notiziario spagnolo.

Parte terza:

CONCERTO DEL TRIO ABEL.

Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 11 MAGGIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio

Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.
Blanc: *Giovinazza*.

Trasmissione dal Regio Teatro Alla Scala di Milano di una parte dell'opera

LA STRANIERA

di VINCENZO BELLINI.

(Vedi Nord America, Venerdì 10).

Notiziario italiano e spagnolo.

CONCERTO DELL'ORCHESTRA CETRA diretta da TRTO PETRALIA.

Notiziario portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713

ROMA (Prato Smeraldo): Onde corte m. 31,13 - kc. 9635

DOMENICA 5 MAGGIO 1935 - XIII

14,15: Apertura.

14,20: CONCERTO SINFONICO, con musiche di Puccini, Respighi, Martucci e Wagner.

14,55: Annuncio del programma serale

15: Chiusura.

LUNEDÌ 6 MAGGIO 1935 - XIII

14,15: Apertura.

14,20: La giornata della donna: « Il tessuto d'orbace ».

14,25: Rassegna delle bellezze d'Italia: « Escursioni in Abruzzo », con accompagnamento di canzoni abruzzesi.

14,45: Calendario storico artistico letterario: « La Contessa Castiglione » - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

MARTEDÌ 7 MAGGIO 1935 - XIII

14,15: Apertura.

14,20: Giornata del ballata: « Lettera dal Cairo ».

14,25: ESECUZIONE DI MUSICA OPERETTISTICA.

14,45: Calendario storico artistico letterario: « La tradizione del Calendimaggio » - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 1935 - XIII

14,15: Apertura.

14,20: Attività e genio degli italiani all'estero: « La pittura italiana dell'Ermitage di Leningrado ».

14,25: CONCERTO DI MUSICA VOCALE E DA CAMERA.

14,45: Calendario storico artistico letterario:

« La Compagnia Rubattino » - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 1935 - XIII

14,15: Apertura.

14,20: Viaggiatori stranieri in Italia: « Il poeta Shelley ».

14,25: Rassegna delle bellezze turistiche d'Italia: « La giostra del Saracino ad Arezzo », con accompagnamento di musiche popolari.

14,45: Calendario storico artistico letterario: « Giovanni Prati » - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

VENERDÌ 10 MAGGIO 1935 - XIII

14,15: Apertura.

14,20: Storia della civiltà mediterranea: « La repubblica marinara di Amalfi ».

14,45: Calendario storico artistico letterario: « S. A. R. il Duca degli Abruzzi, esploratore » - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

SABATO 11 MAGGIO 1935 - XIII

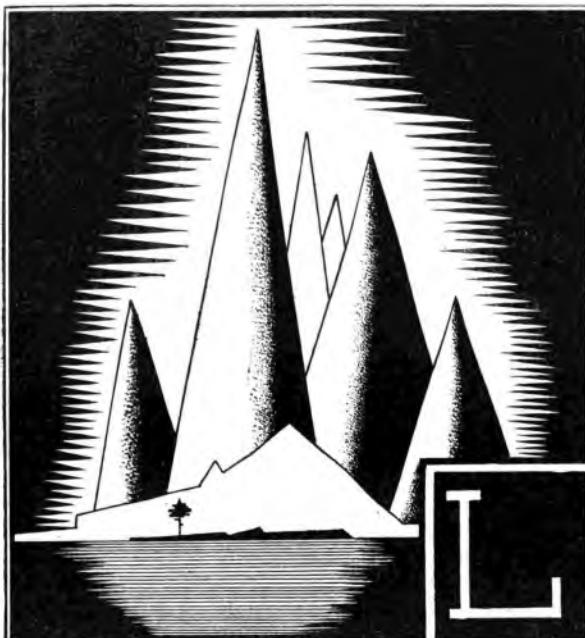
14,15: Apertura

14,20: Scoperte e curiosità scientifiche: « Lo sfruttamento dell'energia termica del mare ».

14,25: ESECUZIONE DI BRANI DI OPERE.

14,45: Calendario storico artistico letterario: « Lo sbarco del Mille a Marsala » - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.



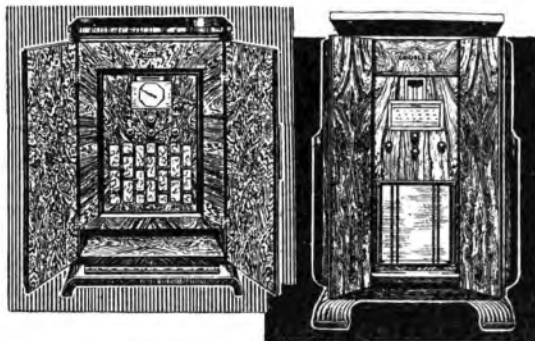
128

PARAGONI

La comparazione di una pianta con una montagna è assurda, eppure la stessa proporzione esiste tra il prezzo dei Radiofonografi Siare e Crosley e le loro insuperabili qualità di eleganza, perfezione assoluta di materiale e di costruzione, dolcezza di tono e potenza di ricezione. Siare e Crosley sono apparecchi meravigliosi dal prezzo assolutamente conveniente.

SIARE 641 C.
Radiofon. Supereter.
6 valv. Onde Corte e
Medie. Scala parl.
ottagonale. Indicat.
visivo di sintonia.
L. 2075. Tipo 641 B.
Mobile convertibile
L. 1675.

(Nel prezzo non è compreso
l'abbonamento alle radioaudizioni)



CROSLEY 174 C.
Radiofon. Supereter.
7 valv. Onde Corte,
Medie e Lunghe. Sca-
la parlante. Indicat.
visivo di sintonia.
L. 2375. Tipo 174 B.
Mobile convertibile.
L. 1975.

(Nel prezzo non è compreso
l'abbonamento alle radioaudizioni)

R A D I O
SIARE · CROSLEY
R A D I O

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61 • Milano-Siare, Via C. Porta, 1 - Tel. 67-442

Roma-Refit, Via Parma, 3 - Tel. 44-217 • Catania-A.R.S., Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (in ted.) — **11.45:** *Concetto di piano* — Ore 16: **Concerto di una banda militare** — **16.15:** Notiziario — **17.45:** Notiziario (in ted.) — **18.20:** 24: **Canzoni ungheresi per soprano con accompagnamento di orchestra sinfonica** — **0.45:** Notiziario in seguito lino nazionale.

Davenport. — Ore 6.15: **Finzione polifonica** — **0.35:** *Canzoni per orchestra di Glasgow* (reg.) — **7:** **Conversazione** — **7.15:** *Orchestra e canto* — **8.20:** **Notiziario** — **10.10.30:** **Finzione religiosa per 1 militari** (tra cui chiesa) — **12.30:** **Concerto orchestrale** — **13.30:** **Sottile** — **14.15:** **Dischi** — **14.25.14.45:** **Dischi** — **15:** **Concerto orchestrale** — **15.30:** **Come Drottlich lunedì** (reg.) — **ore 6.15:** — **16.15:** **17:** **Concerto orchestrale** — **17.15:** **Notiziario** — **17.30:** **Banda militare e violino** — **18:** **Intervallo** — **18.15:** **Notiziario** — **18.25:** **Dischi** — **18.40:** *Orchestra, soprano, contralto, tenore e basso* — **19.30:** **Arte per basso** — **19.45:** **Canzoni religiose nella villa del giubileo d'argento del sovrano** — **20.15:** **Dischi** — **20.30:** **Notiziario** — **21.15:** **Banda militare e cello** — **22:** **Intervallo** — **22.15:** **Concerto orchestrale** — **22.45:** **Canzoni religiose nella villa del giubileo d'argento del sovrano** — **23.45:** **23.55:** **Epilogo per coro** — **24:** **Come allo ore 6.15** — **0.45:** *Orchestra e baritone* — **1.40.25:** **Notiziario.**

Mosca (VZSPS). — Ore 12: **Conversazione in inglese** — **13:** **Conversazione in spagnolo** — **14:** **Conversazione in svedese** — **16:** **Conversazione in tedesco** — **21.22.5 e 23:** **Relais di Mosca I.**

Parigi (Radio Coloniale). — Ore 12: **Notiziario** — **12.30:** **Concerto ritrasmissione** — **13.30:** **Notiziario in inglese** — **13.30.14.30:** **Conversazione in varie lingue** — **14.30:** **Ritrasmissione** — **16.15:** **Notiziario** — **17:** **Ritrasmissione** — **18:** **19.30:** **Conversazioni varie** — **20:** **Notiziario** — **20.30:** **Ritrasmissione** — **20.30.30.45:** **Conversazioni varie** — **24:** **Notiziario** — **0.45:** **Conversazione in inglese** — **1.15.2:** **Conversazioni varie** — **2:** **Dischi** — **4:** **Notiziario** — **4.30:** **Conversazioni varie** — **5:** **Dischi** — **5.45:** **Notiziario.**

Rabat. — Ore 13.30: **Dischi** — **13.30.16:** **Concerto orchestrale con strumenti sovrani** — **16:** **Notiziario** — **17.18:** **Dischi** (danza) — **20:** **Concerto di musica da camera** — **20.45:** **Conversazione** — **21:** **Seculari brillanti e programma settimanale in tedesco** — **22:** **Notiziario in inglese** — **22.30:** **Danza** (dischi).

Zezen (D J D - D J C) — Ore 12: **Apertura Lieder popolari tedeschi** — **Programma** — **18.15:** **Notiziario in tedesco** — **18.30:** **Per la domenica sera** — **18.45:** **Letterina di un racconto** — **19:** **Canzoni, poesie e conversazioni ispirate dalla natura** — **19.45:** **Pensieri per il giorno madre** — **2.45:** **Concerto di piano** — **1.15:**

Notiziario — **12:** **Come Drottlich lunedì dalle 11 alle 21.30 (reg.)** — **12.35:** **Sistemo** — **12.55:** **Come Drottlich lunedì dalle 18.30 alle 20.30 (reg.)** — **14.30.14.45:** **Notiziario** — **15:** **Concetto orchestrale** — **15.30:** **Concerto di organo** — **15.40:** **Come Drottlich lunedì dalle 18.30 alle 20.30 (reg.)** — **17.15:** **Concerto orchestrale** — **17.30:** **Notiziario** — **17.45:** **Concetto orchestrale** — **18.15:** **Notiziario** — **18.30:** **Banda militare** — **19.30:** **Musica da camera** — **19.45:** **Il processo di William Penn** — **20.45:** **Musica popolare** — **21.30:** **21.45:** **Arte per contralto** — **22:** **Conversazione** — **22.20:** **Dischi** (contra) — **22.30:** **Concetto orchestrale** — **22.45:** **Musica da camera** — **23:** **Concetto orchestrale** — **23.10.23.45:** **Musica da camera** — **23.55:** **Concetto orchestrale** — **24:** **Concerto orchestrale** — **24.15:** **Concetto orchestrale** — **24.30:** **Concetto orchestrale** — **24.45:** **Concetto orchestrale** — **25:** **Concetto orchestrale** — **25.15:** **Concetto orchestrale** — **25.30:** **Concetto orchestrale** — **25.45:** **Concetto orchestrale** — **26:** **Concetto orchestrale** — **26.15:** **Concetto orchestrale** — **26.30:** **Concetto orchestrale** — **26.45:** **Concetto orchestrale** — **27:** **Concetto orchestrale** — **27.15:** **Concetto orchestrale** — **27.30:** **Concetto orchestrale** — **27.45:** **Concetto orchestrale** — **28:** **Concetto orchestrale** — **28.15:** **Concetto orchestrale** — **28.30:** **Concetto orchestrale** — **28.45:** **Concetto orchestrale** — **29:** **Concetto orchestrale** — **29.15:** **Concetto orchestrale** — **29.30:** **Concetto orchestrale** — **29.45:** **Concetto orchestrale** — **30:** **Concetto orchestrale** — **30.15:** **Concetto orchestrale** — **30.30:** **Concetto orchestrale** — **30.45:** **Concetto orchestrale** — **31:** **Concetto orchestrale** — **31.15:** **Concetto orchestrale** — **31.30:** **Concetto orchestrale** — **31.45:** **Concetto orchestrale** — **32:** **Concetto orchestrale** — **32.15:** **Concetto orchestrale** — **32.30:** **Concetto orchestrale** — **32.45:** **Concetto orchestrale** — **33:** **Concetto orchestrale** — **33.15:** **Concetto orchestrale** — **33.30:** **Concetto orchestrale** — **33.45:** **Concetto orchestrale** — **34:** **Concetto orchestrale** — **34.15:** **Concetto orchestrale** — **34.30:** **Concetto orchestrale** — **34.45:** **Concetto orchestrale** — **35:** **Concetto orchestrale** — **35.15:** **Concetto orchestrale** — **35.30:** **Concetto orchestrale** — **35.45:** **Concetto orchestrale** — **36:** **Concetto orchestrale** — **36.15:** **Concetto orchestrale** — **36.30:** **Concetto orchestrale** — **36.45:** **Concetto orchestrale** — **37:** **Concetto orchestrale** — **37.15:** **Concetto orchestrale** — **37.30:** **Concetto orchestrale** — **37.45:** **Concetto orchestrale** — **38:** **Concetto orchestrale** — **38.15:** **Concetto orchestrale** — **38.30:** **Concetto orchestrale** — **38.45:** **Concetto orchestrale** — **39:** **Concetto orchestrale** — **39.15:** **Concetto orchestrale** — **39.30:** **Concetto orchestrale** — **39.45:** **Concetto orchestrale** — **40:** **Concetto orchestrale** — **40.15:** **Concetto orchestrale** — **40.30:** **Concetto orchestrale** — **40.45:** **Concetto orchestrale** — **41:** **Concetto orchestrale** — **41.15:** **Concetto orchestrale** — **41.30:** **Concetto orchestrale** — **41.45:** **Concetto orchestrale** — **42:** **Concetto orchestrale** — **42.15:** **Concetto orchestrale** — **42.30:** **Concetto orchestrale** — **42.45:** **Concetto orchestrale** — **43:** **Concetto orchestrale** — **43.15:** **Concetto orchestrale** — **43.30:** **Concetto orchestrale** — **43.45:** **Concetto orchestrale** — **44:** **Concetto orchestrale** — **44.15:** **Concetto orchestrale** — **44.30:** **Concetto orchestrale** — **44.45:** **Concetto orchestrale** — **45:** **Concetto orchestrale** — **45.15:** **Concetto orchestrale** — **45.30:** **Concetto orchestrale** — **45.45:** **Concetto orchestrale** — **46:** **Concetto orchestrale** — **46.15:** **Concetto orchestrale** — **46.30:** **Concetto orchestrale** — **46.45:** **Concetto orchestrale** — **47:** **Concetto orchestrale** — **47.15:** **Concetto orchestrale** — **47.30:** **Concetto orchestrale** — **47.45:** **Concetto orchestrale** — **48:** **Concetto orchestrale** — **48.15:** **Concetto orchestrale** — **48.30:** **Concetto orchestrale** — **48.45:** **Concetto orchestrale** — **49:** **Concetto orchestrale** — **49.15:** **Concetto orchestrale** — **49.30:** **Concetto orchestrale** — **49.45:** **Concetto orchestrale** — **50:** **Concetto orchestrale** — **50.15:** **Concetto orchestrale** — **50.30:** **Concetto orchestrale** — **50.45:** **Concetto orchestrale** — **51:** **Concetto orchestrale** — **51.15:** **Concetto orchestrale** — **51.30:** **Concetto orchestrale** — **51.45:** **Concetto orchestrale** — **52:** **Concetto orchestrale** — **52.15:** **Concetto orchestrale** — **52.30:** **Concetto orchestrale** — **52.45:** **Concetto orchestrale** — **53:** **Concetto orchestrale** — **53.15:** **Concetto orchestrale** — **53.30:** **Concetto orchestrale** — **53.45:** **Concetto orchestrale** — **54:** **Concetto orchestrale** — **54.15:** **Concetto orchestrale** — **54.30:** **Concetto orchestrale** — **54.45:** **Concetto orchestrale** — **55:** **Concetto orchestrale** — **55.15:** **Concetto orchestrale** — **55.30:** **Concetto orchestrale** — **55.45:** **Concetto orchestrale** — **56:** **Concetto orchestrale** — **56.15:** **Concetto orchestrale** — **56.30:** **Concetto orchestrale** — **56.45:** **Concetto orchestrale** — **57:** **Concetto orchestrale** — **57.15:** **Concetto orchestrale** — **57.30:** **Concetto orchestrale** — **57.45:** **Concetto orchestrale** — **58:** **Concetto orchestrale** — **58.15:** **Concetto orchestrale** — **58.30:** **Concetto orchestrale** — **58.45:** **Concetto orchestrale** — **59:** **Concetto orchestrale** — **59.15:** **Concetto orchestrale** — **59.30:** **Concetto orchestrale** — **59.45:** **Concetto orchestrale** — **60:** **Concetto orchestrale** — **60.15:** **Concetto orchestrale** — **60.30:** **Concetto orchestrale** — **60.45:** **Concetto orchestrale** — **61:** **Concetto orchestrale** — **61.15:** **Concetto orchestrale** — **61.30:** **Concetto orchestrale** — **61.45:** **Concetto orchestrale** — **62:** **Concetto orchestrale** — **62.15:** **Concetto orchestrale** — **62.30:** **Concetto orchestrale** — **62.45:** **Concetto orchestrale** — **63:** **Concetto orchestrale** — **63.15:** **Concetto orchestrale** — **63.30:** **Concetto orchestrale** — **63.45:** **Concetto orchestrale** — **64:** **Concetto orchestrale** — **64.15:** **Concetto orchestrale** — **64.30:** **Concetto orchestrale** — **64.45:** **Concetto orchestrale** — **65:** **Concetto orchestrale** — **65.15:** **Concetto orchestrale** — **65.30:** **Concetto orchestrale** — **65.45:** **Concetto orchestrale** — **66:** **Concetto orchestrale** — **66.15:** **Concetto orchestrale** — **66.30:** **Concetto orchestrale** — **66.45:** **Concetto orchestrale** — **67:** **Concetto orchestrale** — **67.15:** **Concetto orchestrale** — **67.30:** **Concetto orchestrale** — **67.45:** **Concetto orchestrale** — **68:** **Concetto orchestrale** — **68.15:** **Concetto orchestrale** — **68.30:** **Concetto orchestrale** — **68.45:** **Concetto orchestrale** — **69:** **Concetto orchestrale** — **69.15:** **Concetto orchestrale** — **69.30:** **Concetto orchestrale** — **69.45:** **Concetto orchestrale** — **70:** **Concetto orchestrale** — **70.15:** **Concetto orchestrale** — **70.30:** **Concetto orchestrale** — **70.45:** **Concetto orchestrale** — **71:** **Concetto orchestrale** — **71.15:** **Concetto orchestrale** — **71.30:** **Concetto orchestrale** — **71.45:** **Concetto orchestrale** — **72:** **Concetto orchestrale** — **72.15:** **Concetto orchestrale** — **72.30:** **Concetto orchestrale** — **72.45:** **Concetto orchestrale** — **73:** **Concetto orchestrale** — **73.15:** **Concetto orchestrale** — **73.30:** **Concetto orchestrale** — **73.45:** **Concetto orchestrale** — **74:** **Concetto orchestrale** — **74.15:** **Concetto orchestrale** — **74.30:** **Concetto orchestrale** — **74.45:** **Concetto orchestrale** — **75:** **Concetto orchestrale** — **75.15:** **Concetto orchestrale** — **75.30:** **Concetto orchestrale** — **75.45:** **Concetto orchestrale** — **76:** **Concetto orchestrale** — **76.15:** **Concetto orchestrale** — **76.30:** **Concetto orchestrale** — **76.45:** **Concetto orchestrale** — **77:** **Concetto orchestrale** — **77.15:** **Concetto orchestrale** — **77.30:** **Concetto orchestrale** — **77.45:** **Concetto orchestrale** — **78:** **Concetto orchestrale** — **78.15:** **Concetto orchestrale** — **78.30:** **Concetto orchestrale** — **78.45:** **Concetto orchestrale** — **79:** **Concetto orchestrale** — **79.15:** **Concetto orchestrale** — **79.30:** **Concetto orchestrale** — **79.45:** **Concetto orchestrale** — **80:** **Concetto orchestrale** — **80.15:** **Concetto orchestrale** — **80.30:** **Concetto orchestrale** — **80.45:** **Concetto orchestrale** — **81:** **Concetto orchestrale** — **81.15:** **Concetto orchestrale** — **81.30:** **Concetto orchestrale** — **81.45:** **Concetto orchestrale** — **82:** **Concetto orchestrale** — **82.15:** **Concetto orchestrale** — **82.30:** **Concetto orchestrale** — **82.45:** **Concetto orchestrale** — **83:** **Concetto orchestrale** — **83.15:** **Concetto orchestrale** — **83.30:** **Concetto orchestrale** — **83.45:** **Concetto orchestrale** — **84:** **Concetto orchestrale** — **84.15:** **Concetto orchestrale** — **84.30:** **Concetto orchestrale** — **84.45:** **Concetto orchestrale** — **85:** **Concetto orchestrale** — **85.15:** **Concetto orchestrale** — **85.30:** **Concetto orchestrale** — **85.45:** **Concetto orchestrale** — **86:** **Concetto orchestrale** — **86.15:** **Concetto orchestrale** — **86.30:** **Concetto orchestrale** — **86.45:** **Concetto orchestrale** — **87:** **Concetto orchestrale** — **87.15:** **Concetto orchestrale** — **87.30:** **Concetto orchestrale** — **87.45:** **Concetto orchestrale** — **88:** **Concetto orchestrale** — **88.15:** **Concetto orchestrale** — **88.30:** **Concetto orchestrale** — **88.45:** **Concetto orchestrale** — **89:** **Concetto orchestrale** — **89.15:** **Concetto orchestrale** — **89.30:** **Concetto orchestrale** — **89.45:** **Concetto orchestrale** — **90:** **Concetto orchestrale** — **90.15:** **Concetto orchestrale** — **90.30:** **Concetto orchestrale** — **90.45:** **Concetto orchestrale** — **91:** **Concetto orchestrale** — **91.15:** **Concetto orchestrale** — **91.30:** **Concetto orchestrale** — **91.45:** **Concetto orchestrale** — **92:** **Concetto orchestrale** — **92.15:** **Concetto orchestrale** — **92.30:** **Concetto orchestrale** — **92.45:** **Concetto orchestrale** — **93:** **Concetto orchestrale** — **93.15:** **Concetto orchestrale** — **93.30:** **Concetto orchestrale** — **93.45:** **Concetto orchestrale** — **94:** **Concetto orchestrale** — **94.15:** **Concetto orchestrale** — **94.30:** **Concetto orchestrale** — **94.45:** **Concetto orchestrale** — **95:** **Concetto orchestrale** — **95.15:** **Concetto orchestrale** — **95.30:** **Concetto orchestrale** — **95.45:** **Concetto orchestrale** — **96:** **Concetto orchestrale** — **96.15:** **Concetto orchestrale** — **96.30:** **Concetto orchestrale** — **96.45:** **Concetto orchestrale** — **97:** **Concetto orchestrale** — **97.15:** **Concetto orchestrale** — **97.30:** **Concetto orchestrale** — **97.45:** **Concetto orchestrale** — **98:** **Concetto orchestrale** — **98.15:** **Concetto orchestrale** — **98.30:** **Concetto orchestrale** — **98.45:** **Concetto orchestrale** — **99:** **Concetto orchestrale** — **99.15:** **Concetto orchestrale** — **99.30:** **Concetto orchestrale** — **99.45:** **Concetto orchestrale** — **100:** **Concetto orchestrale** — **100.15:** **Concetto orchestrale** — **100.30:** **Concetto orchestrale** — **100.45:** **Concetto orchestrale** — **101:** **Concetto orchestrale** — **101.15:** **Concetto orchestrale** — **101.30:** **Concetto orchestrale** — **101.45:** **Concetto orchestrale** — **102:** **Concetto orchestrale** — **102.15:** **Concetto orchestrale** — **102.30:** **Concetto orchestrale** — **102.45:** **Concetto orchestrale** — **103:** **Concetto orchestrale** — **103.15:** **Concetto orchestrale** — **103.30:** **Concetto orchestrale** — **103.45:** **Concetto orchestrale** — **104:** **Concetto orchestrale** — **104.15:** **Concetto orchestrale** — **104.30:** **Concetto orchestrale** — **104.45:** **Concetto orchestrale** — **105:** **Concetto orchestrale** — **105.15:** **Concetto orchestrale** — **105.30:** **Concetto orchestrale** — **105.45:** **Concetto orchestrale** — **106:** **Concetto orchestrale** — **106.15:** **Concetto orchestrale** — **106.30:** **Concetto orchestrale** — **106.45:** **Concetto orchestrale** — **107:** **Concetto orchestrale** — **107.15:** **Concetto orchestrale** — **107.30:** **Concetto orchestrale** — **107.45:** **Concetto orchestrale** — **108:** **Concetto orchestrale** — **108.15:** **Concetto orchestrale** — **108.30:** **Concetto orchestrale** — **108.45:** **Concetto orchestrale** — **109:** **Concetto orchestrale** — **109.15:** **Concetto orchestrale** — **109.30:** **Concetto orchestrale** — **109.45:** **Concetto orchestrale** — **110:** **Concetto orchestrale** — **110.15:** **Concetto orchestrale** — **110.30:** **Concetto orchestrale** — **110.45:** **Concetto orchestrale** — **111:** **Concetto orchestrale** — **111.15:** **Concetto orchestrale** — **111.30:** **Concetto orchestrale** — **111.45:** **Concetto orchestrale** — **112:** **Concetto orchestrale** — **112.15:** **Concetto orchestrale** — **112.30:** **Concetto orchestrale** — **112.45:** **Concetto orchestrale** — **113:** **Concetto orchestrale** — **113.15:** **Concetto orchestrale** — **113.30:** **Concetto orchestrale** — **113.45:** **Concetto orchestrale** — **114:** **Concetto orchestrale** — **114.15:** **Concetto orchestrale** — **114.30:** **Concetto orchestrale** — **114.45:** **Concetto orchestrale** — **115:** **Concetto orchestrale** — **115.15:** **Concetto orchestrale** — **115.30:** **Concetto orchestrale** — **115.45:** **Concetto orchestrale** — **116:** **Concetto orchestrale** — **116.15:** **Concetto orchestrale** — **116.30:** **Concetto orchestrale** — **116.45:** **Concetto orchestrale** — **117:** **Concetto orchestrale** — **117.15:** **Concetto orchestrale** — **117.30:** **Concetto orchestrale** — **117.45:** **Concetto orchestrale** — **118:** **Concetto orchestrale** — **118.15:** **Concetto orchestrale** — **118.30:** **Concetto orchestrale** — **118.45:** **Concetto orchestrale** — **119:** **Concetto orchestrale** — **119.15:** **Concetto orchestrale** — **119.30:** **Concetto orchestrale** — **119.45:** **Concetto orchestrale** — **120:** **Concetto orchestrale** — **120.15:** **Concetto orchestrale** — **120.30:** **Concetto orchestrale** — **120.45:** **Concetto orchestrale** — **121:** **Concetto orchestrale** — **121.15:** **Concetto orchestrale** — **121.30:** **Concetto orchestrale** — **121.45:** **Concetto orchestrale** — **122:** **Concetto orchestrale** — **122.15:** **Concetto orchestrale** — **122.30:** **Concetto orchestrale** — **122.45:** **Concetto orchestrale** — **123:** **Concetto orchestrale** — **123.15:** **Concetto orchestrale** — **123.30:** **Concetto orchestrale** — **123.45:** **Concetto orchestrale** — **124:** **Concetto orchestrale** — **124.15:** **Concetto orchestrale** — **124.30:** **Concetto orchestrale** — **124.45:** **Concetto orchestrale** — **125:** **Concetto orchestrale** — **125.15:** **Concetto orchestrale** — **125.30:** **Concetto orchestrale** — **125.45:** **Concetto orchestrale** — **126:** **Concetto orchestrale** — **126.15:** **Concetto orchestrale** — **126.30:** **Concetto orchestrale** — **126.45:** **Concetto orchestrale** — **127:** **Concetto orchestrale** — **127.15:** **Concetto orchestrale** — **127.30:** **Concetto orchestrale** — **127.45:** **Concetto orchestrale** — **128:** **Concetto orchestrale** — **128.15:** **Concetto orchestrale** — **128.30:** **Concetto orchestrale** — **128.45:** **Concetto orchestrale** — **129:** **Concetto orchestrale** — **129.15:** **Concetto orchestrale** — **129.30:** **Concetto orchestrale** — **129.45:** **Concetto orchestrale** — **130:** **Concetto orchestrale** — **130.15:** **Concetto orchestrale** — **130.30:** **Concetto orchestrale** — **130.45**

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

L'ignota voce lontana annuncia: «Concerto in re minore di Mozart, pianista Bruno Walter, col concorso della Filarmonica di Vienna e. Disco o orchestra vera? Non sappiamo. E' certo l'altalena che il pescatore d'onde ha gettato l'amo in acque ricche di preda. Ascoltiamolo».

L'occasione è propria per ripetersi ad un periodo felice del Maestro: «l'unico Jorsé e per giunta breve — quello che Mozart trascorse dai ventisette ai trent'anni il poeta della sofferenza, l'amico del tormento e dell'inquietudine oblio in quei tre anni le meschinità della vita e si sentì contento di vivere. Era in piena luna di miele (una luna di miele che durava da due anni), il portafogli non soffriva d'inedia, soprattutto la sua Costanza lo adorava ed era in procinto di regalarli il secondo rampollo. Era stimato, riverito, adulato. Ce n'era abbastanza, anche per un uomo celebre. Oh, le delizie passaggiere lungo i flutti di castagnoli, platani dell'Augurini, con la visione serena e maliosa del bel Danubio blu!».

La vita mondana lasciava però in disparte quella artistica: Mozart non trovava più il tempo per comporre, tanto è vero che la sua produzione si immiserì, e si riassunse in una dozzina di concerti in due anni. Poco, per lui. Insieme alle rose, non potevano mancare le spine: i critici gli gridarono — su tutti i toni — la loro disapprovazione per i concerti composti in quel periodo, che sembravano vuoti e privi di quella fiamma dell'arte che brucia l'anima, commuove, stupisce. Mozart, cessando di essere un bohemien ed un artista puro — di quelli stereotipati, coi capelli incolti e la barba idem, il cravattonne svolzante e il colletto sudicio — aveva, secondo loro, rinnegato i suoi ideali, disertato il limbo dei geni. Esagerazioni, anche se effettivamente la sua vena melodica ha risentito di quegli anni di Vienna. Gli stupidi lirismi che danno il senso del dolore, del tormento, dell'angoscia, fanno qua e là ancora capolino — secondo quanto rilevarono i commentatori dell'opera del Maestro — ma sono fuochi falci, che non riscaldano più. Del resto, la ripetizione che il Maestro non aveva dissecata la sua fonte musicale è data dalle Nozze di Figaro, qualunque non si possa negare che questi «concerti» rechino anche essi l'impronta del genio. Critici più sereni hanno reso giustizia anche ad essi, mettendoli in giuoco di Vienna. Gli stupidi lirismi che danno il senso del dolore, del tormento, dell'angoscia, fanno qua e là ancora capolino — secondo quanto rilevarono i commentatori dell'opera del Maestro — ma sono fuochi falci, che non riscaldano più.

Del resto, la ripetizione che il Maestro non aveva dissecata la sua fonte musicale è data dalle Nozze di Figaro, qualunque non si possa negare che questi «concerti» rechino anche essi l'impronta del genio. Critici più sereni hanno reso giustizia anche ad essi, mettendoli in giuoco di Vienna. Gli stupidi lirismi che danno il senso del dolore, del tormento, dell'angoscia, fanno qua e là ancora capolino — secondo quanto rilevarono i commentatori dell'opera del Maestro — ma sono fuochi falci, che non riscaldano più.

Lo stesso Concerto in re minore che udiamo, ritrasmissiono da noi sappiamo quale stazione, nell'impeccabile stimolantissima interpretazione di Bruno Walter, è degno di stare alla pari col Don Giovanni, il genio dell'autore si esprime tutta la sua gagliarda pienezza, raggiunge e sorpassa le più alte vette del bello; è un continuo alternarsi di accenti patetici, gioiosi, culminanti nel mirabile tondo finale. Non ci vengano a dire, i critici più o meno sereni ed interessati, che son cose di poco conto, immeritevoli dell'immortalità, perché non esprimono tutti il valore artistico del Maestro. Tutti i geni della melodia, da Beethoven a Schumann, hanno almeno a periodi di tanto trascendentale e pause di riposo, a soste occupate da cosucce meno sublimi ma più aderenti all'animo nostro. E non possiamo che ringraziarli per la gioia che ci danno.

GALAR.

DOMENICA

5 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 741 - Hc. 2008 - KW. 50
NAPOLI: Kc. 1194 - Hc. 2517 - KW. 15
BARI: Kc. 1000 - Hc. 2021 - KW. 50
MILANO II: Kc. 1057 - Hc. 2211 - KW. 4
TORINO II: Kc. 1046 - Hc. 2106 - KW. 05

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.15.
9.20: LEZIONE DI LINGUA FRANCESE (Prof. Camillo Moulet).

9.40: Notizie - Annunci di sport e spettacoli.

10: CELEBRAZIONE DEL 75° ANNIVERSARIO DELLA PARTENZA DA QUARTO DELLA SPEDIZIONE DEI MILLE - CELEBRAZIONE DEL 20° ANNIVERSARIO DELL'ORAZIONE DI GABRIELE D'ANNUNZIO. Oratore On. CARLO DELCROIX.

10.30: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dell. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calanità; Il Convento di Matteo.

12.30-13: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.40-14.15: DISCHI DI CELEBRITÀ (vedi Milano).
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).
15.30: Dischi e notizie sportive.

16: Trasmissione dall'Arena di Milano:
SFILATA E GIURAMENTO
DEGLI ATLETI PARTECIPANTI
AI LITTORIALI DELLO SPORT

16.30: Dischi e notizie sportive.
17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.
Nell'intervallo (ore 17.30): Notizie sportive.

18 (circa): Trasmissione dall'Arena di Milano:
LITTORIALI DELLO SPORT
RADIOCRONACA DELLA STAFFETTA LITTORIALE.

18.15-18.30: Bollettino dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.
19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20.15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Petralia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o ALBERTO PAOLETTI.

1. Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*, sinfonia.
2. a) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Tombe degli avi miei»; b) Cilea: *Arlesiana*, «Lamento di Federico» (tenore e orchestra).
3. Verdi: *Don Carlos*, «Ella giammai mi amò» (basso e orchestra).
4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa» (soprano e orchestra).
5. Thomas: *Mignon*: a) Sinfonia; b) Recitativo e romanza di Mignon; c) Duetto delle rondine; d) Intermezzo (orchestra); e) Terzetto Filina-Mignon-Guglielmo; f) Romanza di Guglielmo; g) Polonese; h) Aria di Guglielmo; i) Terzetto e preghiera Mignon-Guglielmo e Lothario (soprano Gilda Alfano, tenore Giovanni Malignero, soprano Gianna Perea Labia, basso Ernesto Dominici).



Soprano Gilda Alfano

6. Rossini: *Tancredi*, sinfonia.
Negli intervalli: Notiziario cinematografico; Alessandro De Stefani. In teatro e fra le quinte.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale Radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: Kc. 814 - Hc. 2046 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1140
Hc. 2032 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 946 - Hc. 2043 - KW. 10
TRIESTE: Kc. 1297 - Hc. 2455 - KW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - Hc. 2218 - KW. 50
BOLZANO: Kc. 536 - Hc. 2007 - KW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9.10 (Torino): «Il mercato al minuto». Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Intersindacale).

9.20: LEZIONE DI LINGUA FRANCESE (Prof. Camillo Moulet).

9.40: Giornale radio.

10: CELEBRAZIONE DEL 75° ANNIVERSARIO DELLA PARTENZA DA QUARTO DELLA SPEDIZIONE DEI MILLE - CELEBRAZIONE DEL 20° ANNIVERSARIO DELL'ORAZIONE DI GABRIELE D'ANNUNZIO. Oratore On. CARLO DELCROIX.

10.30: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS Annunziata di Firenze.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Vitorino Facchinetti; (Torino): Don Giocundo Pino; (Genova): Padre Valeriano da F. male; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): Padre Petazzi; (Bolzano): Padre Candido B. M. Penso. O. P.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.40-14.15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Donizetti: *L'Elisir d'amore*, «Una furtiva lacrima» tenore

DOMENICA

5 MAGGIO 1935 - XIII

Gigli): 2. Meyerbeer: *Dinorah*, «Ombra leggera» (soprano Capris); 3. Verdi: *Traviata*, « Dei miei bollenti spiriti » (tenore Gigli); 4. Giordano: *Il Re, valzer* e « O colombella vorrei sposarti » (soprano Capris); 5. Ponchielli: *Giocanda*, « Cielo e mar » (tenore Gigli); 6. Mascagni: *L'Amico Fritz*, « Duetto delle ciliege » (isoprano Pampalini - tenore Dino Borgioli).

15.30: Dischi e Notizie sportive.

16: Trasmissione dall'Arena di Milano:

BVLATA E GIURAMENTO DEGLI ATLETI PARTECIPANTI AI LITTORIALI DELLO SPORT.

16.30: Dischi e notizie sportive.

17: ORCHESTRA CETRA: Musica da ballo. Nell'intervallo (ore 17.30): Notizie sportive.

18 (circa): Trasmissione dalla Arena di Milano:

LITTORIALI DELLO SPORT

RADIOCRONACA DELLA STAFFETTA LITTORIALE.

18.15: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18.20-18.30: Notiziario sportivo.

19.15: Risultati sportivi - Dischi.

19.50: Riassunto del notiziario sportivo e notizie varie - Dischi.



Romano Delo, l'attore che ha parlato domenica 28 aprile alla ore 20,15

Chi è al microfono?

Concorso settimanale a premi offerto dalla Società Film Fabbichia Rumia Produttori Follorati Cappelli & Ferrania

Un noto attore italiano, alle ore 20,15 di Domenica 4 Maggio, intratterà piacevolmente i radiocorriatori, i quali sono invitati ad indovinare il nome dell'artista e ad indicare il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Ai quattro radiocorriatori che avranno precisato il nome dell'artista ed indicato con la maggiore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, alla presenza di un regio notario, i seguenti premi:

1° PREMIO: Un apparecchio radio a 5 valvole "Super Mira", C. G. E. della Compagnia Generale di Eletticità; oltre tre premi L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania.

La partecipazione al concorso è molto semplice, scrivete su cartolina postale il nome dell'artista ed il numero approssimativo dei partecipanti al concorso; aggiungete il vostro nome e indirizzo e inviatele entro martedì prossimo alla Società Film Cappelli & Ferrania, Piazza Crispi 5, Milano.

I vincitori del primo concorso verranno pubblicati sul numero prossimo del « Radiocorriere ».

20,15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

La danza delle libellule

Opereita in tre atti di F. LEHAR
diretta dal M^o CESARE GALLINO

Negli intervalli: Conversazione di Eugenio Bertuelli; « Ritratti quasi veri: Armando Falconi » - Notiziario cinematografico.

23: Giornale radio.

PALERMO

N. 565 - m. 511 - kW 3

10,11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Cronia).

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13-14: MUSICA VARIA: ORCHESTRA ECCELSIONI diretta dal M^o PASQUALE FUCILLI.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Trasmissione dell'orchestra « LA CARA'S JAZZ » dell'Hotel des Palmes.

20: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi - Notizie sportive.

20,45:

Serata variata

Parte prima:

1. Canzoni di varietà

Giuseppe Poli: « Leggenda di Sicilia: Le palme di Valverde », conversazione.

2. Chiusa e Valverde: *La gran via*, selezione.

Parte seconda:

La chioma di Berenice

Commedia in un atto di

A. GUGLIEMINETTI

Personaggi:

Berenice Alda Aldini
Franca Laura Pavesi
Venanzio Guido Roscio
Arturo Giuseppe Cesare De Maria
Celeste Rita Rallo

Dopo la commedia:

Pietri: *Casa mia, casa mia*, selezione.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles II (Dalla Esposizione) - 21: Bruxelles I (Dall'Esposizione).

CONCERTI VARIATI

19,5: Amburgo (Laudel - Concerto grosso in re maggiore a) - 20: Colonia (Wagner), Francoforte (Musica brillante), Bruxelles I (Valzer viennesi) - 20,30: Vienna (Pol-pours di primavera), Lipsia (Orchestra e canto), Monte Cenari (Musica slava), 20,40: Muzen (Omaggio alla Santa Vergine) - 21: Radio Parigi (Banda della Guardia Repubblicana), Menico (Orchestra e canto), Drotwich (Banda e violoncello) - 21,20: London Regional (Musica inglese) - 21,35: Sottens (Coro), Bucarest - 22: Stoccolma - 22,15: Varsavia (Composizioni di Jurgowski) - 22,45: Mosca (Musica ziganica)

23,50: Hiversum (Musica brillante popolare) - 24: Stoccarda (Orchestra e coro).

SOLI

19,30: Sottens (Due pianini) - 22,25: Copenaghen (Balalaika).

COMEDIE

22,30: Lyon-la Doua (Tredici fratelli).

MUSICA DA BALLO

20: Varsavia, Budapest, Belgio, Stoccolma (Canzoni e musica), Stoccarda - 21: Parigi P. P. - 21,35: Beromuenster - 22: Lyon-la Doua - 22,25: Vienna - 22,30: Praga (Jazz), Radio Parigi, Monaco, Brestavia, Oslo - 22,40: Strasburgo - 23: Koenigs-Wusterhausen - 23,5: Varsavia - 0,15: Madrid.

VARIE

20,30-2: Belgrado (Dischi e risultati delle elezioni).

AUSTRIA

VIENNA
N. 592; m. 506,8; kW 120

18,45: Conv. - Notiziario.

18: Programma della settimana ventura.

18,8: Trasmissione per il giorno.

19,35: Concerto di dischi.

19,58: Il detto della settimana.

20: Trasm. da Varsavia

20,30: Lothar Rindinger *Grande pol-pours di primavera* in due parti.

20,55: Musica da ballo.

23,25: Informazioni.

23,55: Musica viennese (quartetto).

BELGIO

BRUXELLES I
N. 620; m. 483,9; kW 15

18: Orchestra radio.

zione, con intermezzi di canto.

24: Una radiorecita

25 10,45: Concerto anche serale dall'Esposizione.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
N. 638; m. 470,2; kW 120

17,50: Trasm. da Brno.

19: Giornale parlato.

19,5: *La Vittoria*, film radiotelevisivo.

21,45: Moravsko-Ostrava.

21,30: Trasm. da Brno

22: Notiziario di Brno.

22,25: Notizie in tedesco.

22,30-23: Musica da jazz.

BRATISLAVA
N. 1004; m. 298,8; kW 13,5

17,55: Trasmissione in musica.

18,40: Come di dischi.

19: Trasm. da Praga.

20,35: Moravsko-Ostrava.

21,15: Conversazione.

21,30: Trasm. da Brno.

22,25: Trasm. da Praga

22,30: Not. in ungherese.

22,35-23: Musica ziganica.

BRNO
N. 922; m. 325,4; kW 32

17,40: Trasm. in tedesco.

19: Trasm. da Praga.

20,35: Moravsko-Ostrava.

21,15: Conversazione.

21,30: Concerto corale.

22,31: Come Praga.

KOSICE

N. 1158; m. 259,1; kW 2,6

17,45: Come Bratislava.

18,40: Convers. - Notizio.

19: Trasm. da Praga.

20,35: Moravsko-Ostrava.

21,15: Come Bratislava

21,30: Trasm. da Brno.

22,25: Trasm. da Praga

22,30-23: Musica brillante.

MORAVSKO-OSTRAVA
N. 1113; m. 269,5; kW 11,2

17,40: Trasm. da Brno.

18,40: Trasm. da Praga.

20,35: Musica brillante.

21 16: Trasm. da Praga.

22 30: Trasm. da Brno.

23 25: Come Praga

DANIMARCA

COPENAGHEN
N. 1116; m. 251,1; kW 10

18 50: Giornale parlato.

19 30: Conversazione.

20: Radioballetto.

20 16: Concerto orchestrale e coro dedicato alla musica e ai canti popolari del Jutland.

22 15: Giornale parlato.

22 45: Concerto di balalaika.

23 6 30: Musica da ballo.

FRANCIA

BOURDEAUX LAFAYETTE
N. 1077; m. 278,6; kW 12

18 30: Radiogiornale di Francia.

19 45: Bollettino sportivo.

20: Per gli ex combattenti.

20 15: Musica riprodotta.

20 30: Il Duvernois e Il Dionisiano: *La chitarra ed il jazz-band*, commedia in 6 atti.

20 45: Concerto di musica da camera.

20 55: Concerto di musica da camera.

21 00: Concerto di musica da camera.

21 05: Concerto di musica da camera.

21 10: Concerto di musica da camera.

21 15: Concerto di musica da camera.

21 20: Concerto di musica da camera.

21 25: Concerto di musica da camera.

21 30: Concerto di musica da camera.

21 35: Concerto di musica da camera.

21 40: Concerto di musica da camera.

21 45: Concerto di musica da camera.

INSTITUT TECHNIQUE SUPERIEUR
Ecole d'Ingenieurs
Approuvée par le Département de l'Instruction Publique
Electrotecnica - Radiotecnica - Meccanica -
Construzioni civili - Chimica
L'enseignement est dispensé en français ou en italien - Et aussi en espagnol alla Sede dell'Istituto
Per informazioni ed iscrizioni scrivere, indicando per lo
risposta, al Dott. G. Chiarini, Via Pivato del Percò, 1 -
Roma (140), indicando dettagliatamente l'Unità di studio e di
particolar professione.

22: Musica da ballo - Insieme Notiziario

MARSIGLIA

16:20: Come Lyon-la Biolla

NIZZA-JUAN LES PINS
16:29: m. 240.2. LW 2

19:15: Canz. di dischi

19:30: Trasmissione religiosa cattolica

20: Notiziario - Dischi

20:33: Battocomiche

21: Giornale parlato

21:45: Musica brillante e da ballo (dischi)

PARIGI P. P.

16: 953: m. 312.8. LW 60

18: Notiziario - Dischi - Conferenzioni varie

19:18: Serata pubblica dedicata a André Rivière

19: Musica da ballo

20:05: Musica brillante e da ballo (dischi)

PARIGI TORRE EIFEL

16:1456: m. 2065. LW 5

18:45: Giornale parlato

20:15: Canzoni e racconti per il fanciullo

22:45: Dischi

23: Concerto di musica religiosa da una chiesa (organi e cori)

RADIO PARIGI

16: 182: m. 1648. LW 75

19: (Radio Paris) col concerto di Bilhouet

19:25: Meteorologia

19:30: Varietà radiotelevisiva

20: Conferenzioni - Laboratorio della morte di Napoleone

20:50: Letture di pagine di Goethe

20:40: Rassegna dei giornali della sera

21: Concerto per l'anniversario della morte di Napoleone - Banda della fanfara Repubblicana diretta da Pierre Imbert con l'intervento di canto (Marec militari e musicali) Spicchi e Napoleone - Negli intervalli

Il Notiziario - Bollettini

23:30: Meteorologia

23:30: Musica da ballo

RENNES

16: 1040: m. 782.5. LW 40

19:30: Radiogiornale di Francia

20:30: Serata radiotelevisiva - Max Martin Teyssac: *Les moti*, com-

media in un atto; 2. Edmond Seris: *Les miettes*, commedia in due atti

STRASSBURGO

16: 859: m. 349.2. LW 35

18: Conversi in tedesco

18:15: Notizie sportive

18:30: Concerto variato

19:30: Notizie in francese

19:45: Concerto di dischi

20: Notizie in tedesco

20:30: Serata brillante e variata in dialetto alzaziano

21:30: Notizie in francese

22:40:24: Musica da ballo

TOLOSA

16: 913: m. 328.6. LW 60

18: Notiziario - Frangimenti - Canzoni e musica sinfonica

19: Melodie - Aria di operetta - Notiziario - Frangimenti - Canzoni - Conferenzioni

20: Dialogo - Musica da film - Canzoni e musica sinfonica

21: Cerchi: Selezione della *Trautwein*

21:40: Musica militare - Filaria radiotelevisiva

22:20: Brani di operette - Notiziario - Melodie

23: Oratorio da chiesa - Aria di operetta - Orchestra viennese - Scene comiche

24:00: Fantasia - Notiziario - Musica militare

GERMANIA

AMBURO

16: 904: m. 331.9. LW 100

18: Commedia in dialetto

18:35: Il microfono in un giardino

19:55: Racconti *Canzoni greche* in tre maglie per orchestra d'archi, oboi e contrabb.

19:30: Notizie sportive

20: Serata brillante di varietà e di danze

20:25: Giornale parlato

22:20: Come Colonia

22:45:24: Koenigswusterhausen

BERLINO

16: 841: m. 356.7. LW 100

18: Programma variato

18:45: Cronaca sportiva

19: *Cluck. La Fregata di legno*, commedia pastorale con musica

19:45: Notizie sportive

20: Come Varsavia

22: Giornale parlato

22:20: Come Colonia

22:45:1: Koenigswusterhausen

BRESLAVIA

16: 950: m. 315.8. LW 100

18:25: Missorgski: *Quarta di un'esposizione*

19:25: Attualità varia

20: Come Varsavia

22: Filaria parlata

22:30:1: Musica da ballo

COLONIA

16: 658: m. 455.9. LW 100

18:10: Praga variato

19: Il microfono nella casa di Beethoven a Bonn

19:45: Cronaca sportiva

19:50: Notizie sportive

20: Grande concerto orchestrale a voce e dedicato a Wagner (organo da stabilità)

22:30: Comma del concerto Eder-Biallo, per il centenario europeo dei paesi wagner

23:50:24: Musica da ballo - *Maggio ad Acquino*

FRANCOFORTE

16: 925: m. 251. LW 17

18: Per i giovani

18:30: Musica da ballo

19:20: Programma variato - *La sera nel villaggio*

19:50: Notizie sportive

20: Concerto: musica brillante e da ballo di operetta

21: *Elme Die Malbonte* un'opera radiotelevisiva

21:30: Seg. del concerto

22:45: Giornale parlato

22:50: Come Colonia

22:45: Come Koenigswusterhausen

24:1: Come Stoccarda

KOENIGSBERG

16: 1031: m. 291. LW 17

18: Conversazioni

18:30: Baritone e piano

19:10: Racconto - Conversi

20: Come Amburgo

22: Giornale parlato

22:30: Notizie sportive

23:30:34: Koenigswusterhausen

KOENIGSWUSTERHAUSEN
16: 191: m. 157.1. LW 60

18: Notizie sportive

18:20: Concerto bandistico (registrazioni)

19:25: Concerto orale di *Wagner* dedicati al mese di maggio

22: Filaria parlata

22:30: Come Colonia

22:45: Bollettino del mare

23:55: Musica da ballo

LIPSA

16: 785: m. 382.2. LW 120

18: Conversazioni e letture

18:30: Cori e recitazione

19:55: Cronaca sportiva

20: Come Varsavia

20:30: Orchestra e canto - 1. Mozart: *Ouv di Così fan tutte*; 2. Canto; 3. Mozart: *Maria del sacerdote*

21: *Il Canzone del salone* di Cavallata della Valchiria dalla *Falshtra*; 3. Canto; 15. Wagner: *Frangimenti del Mezzogiorno Cantori*

22: Giornale parlato

22:45:1: Come Colonia

23:45:16: Come Koenigswusterhausen

MONACO DI BAVIERA

16: 740: m. 405.4. LW 100

18: Varietà allegria

19:45:1: W. von Goethe: *Il divano occidentale orientale*, musicato da Hugo Wolf

19:45: Bollettino sportivo

19:45: Radiocalendario per la città e la campagna - *Maggio di St. Luz*: varietà vocale e strumentale

20:45: Un po' di allegria (radiofon. di un locale)

21: Musica per flauto e

orchestra; 1. Doppler: *Filaria parlata* - *Andante* per flauto e orchestra; 2. Mozart: *Andante* in do maggiore per flauto e orchestra; 3. Hans Wolf: *Introduzione dell'opera per Correggio*; 4. Reincke: *Canzone* in re maggiore per flauto e orchestra

21:30: Max Forster: *Variazioni* su un tema di Mozart per flauto e orch.

22: Filaria parlata

22:30:24: Musica da ballo

STOCCARDA

16: 574: m. 522.6. LW 100

18: Programma variato

18:30: Concerto di piano e violino (Juan Manuel)

18:30: *Stoccarda: l'Amore in Sredia* commedia

19:45: Notizie sportive

20: Serata brillante di varietà e di danze

22: Giornale parlato

22:30: Come Koenigswusterhausen

24: Orchestra e coro: 1. Strauss: *Serenade per 13 Bari*; 2. Strauss: *Der waldrausch* (con orchestra)

3. Strauss: *Il trionfo della vita*, *Quartetto* rapido per grande orchestra; 4. Beethoven: *Concerto* in do minore per violino con orchestra

5. Beethoven: *Sinfonia* in re maggiore

INGHILTERRA

DROITWICH

16: 200: m. 1500; LW 150

17:20: Shakespeare *Aziela* - dramma adattato per il microfono da H. Rose

19:30: Concerto vocale (basso)

20: Trasmissione religiosa dallo Studio, come introduzione alle feste giudaiche di S. M. Giorgio V.

22:30: Celebrazioni natalizie

23: Concerto della banda militare della stagione, con soli di violoncello

1. *Guarantia Maritima*; 2. Soli di violoncello; 3. Eric Coates: *Landra At Hill* i giorni, suite; 4. Soli di violoncello; 5. Ed. Germain: *Tre giorni da Airl Gwyn*

per lei; 6. un concerto

22:15: Canzoni studentesche per coro maschile e soli di baritone

22:45: Epilogo per coro

LONDON REGIONAL

16: 877: m. 342.1. LW 50

17:30: Concerto della banda dei granatieri della guardia, con soli di violoncello

18:15: Musica brillante per trio

18:45: Concerto dell'orch. di S. M. (testone C.) con aria per soprano, contralto, tenore a basso

- *Musica delle isole britanniche*

19:15: Intervallo

20: Come Droitwich

20:30: Giornale parlato

21: *Wagner del 1887*: (il tempo del primo giubileo vittoriano)

21:30: Concerto di musica inglese eseguita per la prima volta nei diversi Promenade Concerts degli ultimi vent'anni: 1. Vaughan Williams: *The elpee*, ouverture; 2. Debussy: *Idillio*; 3. Walton: *Concerto per viola e orchestra*; 4. Bax: *In the Fair Hills*; 5. Berens: *Pavlovsk spugno*

22:45: Epilogo per coro

MIDLAND REGIONAL

16: 1013: m. 296.2. LW 50

18:15: Concerto di solisti (soprano, baritone e violoncello)

19:15: Concerti di dischi

19:45: Intervallo

20: Come Droitwich



Primavera delle mani

Le massie che vogliono conservare le mani belle, bianche, aristocratiche anche accudendo a tutte le faccende domestiche adoperano il SALVAMAN prodotto scientificamente studiato per la bellezza delle mani. Il SALVAMAN fa scomparire rapidamente ogni rossore antiestetico e cura radicalmente le microscopiche lesioni prodotte dalla soda e altri caustici contenuti nei saponi da cucina e nei detersivi usuali. SALVAMAN guarisce rapidamente le

SUDORE DELLE MANI

Il SALVAMAN conserva le mani belle, bianche, aristocratiche, asciutte

SALVAMAN



Scrivete oggi stesso alla FATAS, via M. Giuda 53, Torino, inviando Lire 8, anche in francobolli, o chiedendo la spedizione in assegno

20:50: Giornale parlato

20:50: Come London Regional

22:48: Epilogo per coro

JUGOSLAVIA BELGRADO

16: 886: m. 437.3. LW 2.5

18:55: Notiziario - Dischi

19:16: Conversazioni

20:20: Trasm. da Varsavia

20:20: Concerto di dischi e risultati delle elezioni

20:20: Ballata (dischi)

LUBIANA
16: 527: m. 569.3. LW 5

19:30: Conversazione

20:00: Giornale parlato

20:30: Conc. bandistico

21:30: Giornale parlato

22: Musica brillante

LUSSEMBURGO
16: 230: m. 1304. LW 150

18: Musica brillante e da ballo (dischi)

IL MATHE' DELLA FLORIDA
del Dott. M. F. IMBERT

composto di soli vegetali, è indicato nella cura della STIPICITAZZA ed è anche il più economico.

Inviare questo tagliando alla Farmacia: Dr. SEGANTINI: Via P. Sottorano, 1 - MILANO
con 75 centesimi in francobolli: riceverete
branca una botta di prova

7 Ant. Prof. Milano N. 50988 del 29.10.84-XTT

Uscio
(Genova)

Colonia della Salute "Carlo Arnaldi", a 550 m. d'altrezza, posizione incantevole, vista sul mare, aria purissima, vita salutare fra i boschi, massima semplicità, indicatissima per riposare spiriti e corpi stanchi. Razionale depurazione dell'organismo dai materiali tossici che costituiscono i veri germi di tutte le malattie.

Vitto speciale scientificamente preparato.

Stazione Ferroviaria di Recco (Linea Genova-Pisa); servizio di automobili da Recco a Uscio.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione della Colonia Carlo Arnaldi Uscio (Genova).

Ant. Prof. Milano N. 30824 del 29.6.90

DOMENICA

5 MAGGIO 1935 - XIII

16: Musica brillante e da ballo (dischi)
 20:30: Giornale parlato.
 21:15: Musica brillante e da ballo (dischi).
 22:30: Musica brillante e da ballo (dischi).

NORVEGIA

OSLO
 6:20: m. 1154/5: kW 60
 16: Concerto: accordion.
 18:30: Piano e violino.
 19:30: Giornale parlato - conversazione.
 21:40: Giornale parlato - 21:40: Concerto orchestrale.
 20:00: Concerto: violata con org. di piano.
 21:10: Costituzione del congresso.
 21:00: Giornale parlato - conversazione.
 22:15: Bollettino sportivo.
 22:30/23:30: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM
 6: 995; m. 301.5: kW 20
 18:10: Bollettino sportivo.
 18:25: Musica brillante.
 19:15: Bollettino sportivo.
 19:30: Raccomanda di libri.
 19:40: Conversazione.
 19:55: Funzione religiosa.
 20:40: Giornale parlato.
 20:55: Programmata di maggio (orchestra, recitazione, canzoni ecc.).
 22:45: Musica leggera.
 23:40: Giornale parlato.
 21:50: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante e popolare.
 0:30: Fine della trasmissione.

HUIZEN

6: 360; m. 1875: kW 50
 18:5: Funzione religiosa - in seguito concerto di organo.
 20:25: Giornale parlato - dischi.
 20:40: Omaggio alla Santa Vergine (Italia: cattedrale di San Giovanni di Bosio-Duc (organo e coro)).
 21:55: Convers. religiosa.
 22:15: Comunicazione di Thomas Moore (orchestra e conv.).
 23:15: Giornale parlato.
 23:30: Epilogo per coro.
 23:40: "La Intraducibile" - Elemo in orient-Africa kaj gita influo je la misalo - conversazione in esportato del dottor G. Frouwer.
 0:30: Fine della trasmissione.

POLONIA

VARSAVIA I
 6: 224; m. 1339: kW 120
 18: Musica brillante.
 18:45: Per i giovani.
 19: Giornale parlato.
 19:25: Programma variato.
 19:50: Intervall.
 19:55: Trasmissione brillante: Da capanna a capanna - da taverna a taverna.
 20:30: Concerto di dischi.
 20:45: Giornale parlato.
 21: Trasmissione satirica.
 21:30: Conversazione.
 21:45: Notizie sportive.
 22: Conversazione.
 22:15: Concerto dedicato a Krcowaki, diretto dall'autore: 1. *Villafrauca*, p.e.m.a. sinfonico; 2. *Fantasmagorie*, per soprano

e orchestra.
 22:4: Musica da ballo.
ROMANIA
BUCAREST I
 6: 823; m. 364.5: kW 12
 18: Giornale parlato.
 18:15: Concerto variato.
 19: Convers. - Dischi.
 19:45: Conversazione.
 20: Radiocomunia.
 21: Notizie sportive.
 22:10: Concerto vocale

21:25: Orchestra. 1. *Bisli*: Il castello incantato (sinfonia); 2. *Konak* (troupe di ballo); 3. *Rece*; *Valce di Gastein*; 4. *Felici*; *Rece*; 5. *Sannitarii*; *Canza d'amore*; 6. *Bisli*; *Korakovic*; *Troupe al solo*; 7. *Rece*; *Rece*. In un intervallo giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA
 6: 795; m. 377.4: kW 5
 12: Concerto di dischi.
 19:30: Radioteatro.
 20: Radioteatro: *Contra di Krollberg*.
 20:30: Canz. per soprano.
 21: Musica da ballo.
 22: Campane - Dischi.
 22:30: Radiorch. - Dischi.

22:45: Per i giocatori.
 23:45: Per i giocatori di scacchi - Dischi.
SVEZIA
STOCOLMA
 6: 704; m. 426.3: kW 55
 15: Filiazione belletta.
 19:30: Conversazione.
 22: Frasi da Varsavia.
 20:30: Recitazione.
 21 (da una chiesa): Ha n. del: *Torrem*, per solo, voce e orchestra.
 21:45: Giornale parlato.
 22:30: Orchestra. 1. *Bach*; *Antoni Pacchulo canza e fuga*; 2. *Mullin*; *Franconini*; 3. *Mozart*; *Haydn*; 4. *Grove*; *Line*; *Mozart*; 5. *Sabatini*; *Karoline*; suite; 6. *Frank*; *Notturno*; 6. *Mendelssohn*; *Invenzione di Chopin*.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
 6: 556; m. 539.6: kW 100
 18:15: Convers. in inglese e chitarra.
 18:40: Violino e chitarra.
 19: Notiziario - Dischi.
 19:40: Conversazione.
 19:50: Orchestra e coro.
 20: Giornale parlato.
 21: Conversazione.
 21:35: Musica da ballo.
 22:15: Notiziario - Fine.
MONTE CENERI
 6: 1167; m. 257.1: kW 15

18: Primi risultati sportivi - Musica brillante della marionetta di Lauro.
 19:5: Note del mio soggiorno - La prima sfilata al palazzo del Parte (dott. Neve).

19:15: Canzoni nostalgiche (dischi).
 19:45 (di Internal): Notizie.
 19:55: Risultati sportivi della giornata.
 20: Concerto: armonica (della Svizzera Italiana); *Parla il concorrente N. 7: DINO PALLONI*.
 20:30: Musica slava - ballata e canzoncini. 1. *Chinka*; *La vita per la car.* *concerto (orch.)*; 2. *Wladislawsky*; *Maczera*; 3. *Chinka*; *Maczera*; *Chinka*; *Maczera*; 4. *Chinka*; *Maczera*; 5. *Sulla via di Pichogano* (orch.); 6. *Pezeshoff*; *Maczera* in 2. *Chinka*; *Maczera*; 7. *Schmittokoff*; *Maczera* in 3. *Chinka*; *Maczera*; 8. *Chinka*; *Maczera*; 9. *Chinka*; *Maczera*; 10. *Chinka*; *Maczera*; 11. *Chinka*; *Maczera*; 12. *Chinka*; *Maczera*; 13. *Chinka*; *Maczera*; 14. *Chinka*; *Maczera*; 15. *Chinka*; *Maczera*; 16. *Chinka*; *Maczera*; 17. *Chinka*; *Maczera*; 18. *Chinka*; *Maczera*; 19. *Chinka*; *Maczera*; 20. *Chinka*; *Maczera*; 21. *Chinka*; *Maczera*; 22. *Chinka*; *Maczera*; 23. *Chinka*; *Maczera*; 24. *Chinka*; *Maczera*; 25. *Chinka*; *Maczera*; 26. *Chinka*; *Maczera*; 27. *Chinka*; *Maczera*; 28. *Chinka*; *Maczera*; 29. *Chinka*; *Maczera*; 30. *Chinka*; *Maczera*; 31. *Chinka*; *Maczera*; 32. *Chinka*; *Maczera*; 33. *Chinka*; *Maczera*; 34. *Chinka*; *Maczera*; 35. *Chinka*; *Maczera*; 36. *Chinka*; *Maczera*; 37. *Chinka*; *Maczera*; 38. *Chinka*; *Maczera*; 39. *Chinka*; *Maczera*; 40. *Chinka*; *Maczera*; 41. *Chinka*; *Maczera*; 42. *Chinka*; *Maczera*; 43. *Chinka*; *Maczera*; 44. *Chinka*; *Maczera*; 45. *Chinka*; *Maczera*; 46. *Chinka*; *Maczera*; 47. *Chinka*; *Maczera*; 48. *Chinka*; *Maczera*; 49. *Chinka*; *Maczera*; 50. *Chinka*; *Maczera*; 51. *Chinka*; *Maczera*; 52. *Chinka*; *Maczera*; 53. *Chinka*; *Maczera*; 54. *Chinka*; *Maczera*; 55. *Chinka*; *Maczera*; 56. *Chinka*; *Maczera*; 57. *Chinka*; *Maczera*; 58. *Chinka*; *Maczera*; 59. *Chinka*; *Maczera*; 60. *Chinka*; *Maczera*; 61. *Chinka*; *Maczera*; 62. *Chinka*; *Maczera*; 63. *Chinka*; *Maczera*; 64. *Chinka*; *Maczera*; 65. *Chinka*; *Maczera*; 66. *Chinka*; *Maczera*; 67. *Chinka*; *Maczera*; 68. *Chinka*; *Maczera*; 69. *Chinka*; *Maczera*; 70. *Chinka*; *Maczera*; 71. *Chinka*; *Maczera*; 72. *Chinka*; *Maczera*; 73. *Chinka*; *Maczera*; 74. *Chinka*; *Maczera*; 75. *Chinka*; *Maczera*; 76. *Chinka*; *Maczera*; 77. *Chinka*; *Maczera*; 78. *Chinka*; *Maczera*; 79. *Chinka*; *Maczera*; 80. *Chinka*; *Maczera*; 81. *Chinka*; *Maczera*; 82. *Chinka*; *Maczera*; 83. *Chinka*; *Maczera*; 84. *Chinka*; *Maczera*; 85. *Chinka*; *Maczera*; 86. *Chinka*; *Maczera*; 87. *Chinka*; *Maczera*; 88. *Chinka*; *Maczera*; 89. *Chinka*; *Maczera*; 90. *Chinka*; *Maczera*; 91. *Chinka*; *Maczera*; 92. *Chinka*; *Maczera*; 93. *Chinka*; *Maczera*; 94. *Chinka*; *Maczera*; 95. *Chinka*; *Maczera*; 96. *Chinka*; *Maczera*; 97. *Chinka*; *Maczera*; 98. *Chinka*; *Maczera*; 99. *Chinka*; *Maczera*; 100. *Chinka*; *Maczera*.

**In Italia si lavora...
 In America si lavora...**

RCA CORPORATION of AMERICA

RCA MAGNETI MARELLI

FABBRITATI MAGNETI MARELLI

COME È CONSIDERATA OGGI
L'ITALIA INDUSTRIALE ALL'ESTERO

La "Radio Corporation of America", (RCA), la più grande compagine americana che raggruppa le più potenti fabbriche e i più importanti laboratori elettrotecnici, si è alleata con la "Fabbrica Italiana Magneti Marelli", per la realizzazione in Italia di tutto quanto vi ha di più interessante per il nostro mercato nel campo radiotecnico.

19:15: Canzoni nostalgiche (dischi).
 19:45 (di Internal): Notizie.
 19:55: Risultati sportivi della giornata.
 20: Concerto: armonica (della Svizzera Italiana); *Parla il concorrente N. 7: DINO PALLONI*.
 20:30: Musica slava - ballata e canzoncini. 1. *Chinka*; *La vita per la car.* *concerto (orch.)*; 2. *Wladislawsky*; *Maczera*; 3. *Chinka*; *Maczera*; 4. *Chinka*; *Maczera*; 5. *Sulla via di Pichogano* (orch.); 6. *Pezeshoff*; *Maczera* in 2. *Chinka*; *Maczera*; 7. *Schmittokoff*; *Maczera* in 3. *Chinka*; *Maczera*; 8. *Chinka*; *Maczera*; 9. *Chinka*; *Maczera*; 10. *Chinka*; *Maczera*; 11. *Chinka*; *Maczera*; 12. *Chinka*; *Maczera*; 13. *Chinka*; *Maczera*; 14. *Chinka*; *Maczera*; 15. *Chinka*; *Maczera*; 16. *Chinka*; *Maczera*; 17. *Chinka*; *Maczera*; 18. *Chinka*; *Maczera*; 19. *Chinka*; *Maczera*; 20. *Chinka*; *Maczera*; 21. *Chinka*; *Maczera*; 22. *Chinka*; *Maczera*; 23. *Chinka*; *Maczera*; 24. *Chinka*; *Maczera*; 25. *Chinka*; *Maczera*; 26. *Chinka*; *Maczera*; 27. *Chinka*; *Maczera*; 28. *Chinka*; *Maczera*; 29. *Chinka*; *Maczera*; 30. *Chinka*; *Maczera*; 31. *Chinka*; *Maczera*; 32. *Chinka*; *Maczera*; 33. *Chinka*; *Maczera*; 34. *Chinka*; *Maczera*; 35. *Chinka*; *Maczera*; 36. *Chinka*; *Maczera*; 37. *Chinka*; *Maczera*; 38. *Chinka*; *Maczera*; 39. *Chinka*; *Maczera*; 40. *Chinka*; *Maczera*; 41. *Chinka*; *Maczera*; 42. *Chinka*; *Maczera*; 43. *Chinka*; *Maczera*; 44. *Chinka*; *Maczera*; 45. *Chinka*; *Maczera*; 46. *Chinka*; *Maczera*; 47. *Chinka*; *Maczera*; 48. *Chinka*; *Maczera*; 49. *Chinka*; *Maczera*; 50. *Chinka*; *Maczera*; 51. *Chinka*; *Maczera*; 52. *Chinka*; *Maczera*; 53. *Chinka*; *Maczera*; 54. *Chinka*; *Maczera*; 55. *Chinka*; *Maczera*; 56. *Chinka*; *Maczera*; 57. *Chinka*; *Maczera*; 58. *Chinka*; *Maczera*; 59. *Chinka*; *Maczera*; 60. *Chinka*; *Maczera*; 61. *Chinka*; *Maczera*; 62. *Chinka*; *Maczera*; 63. *Chinka*; *Maczera*; 64. *Chinka*; *Maczera*; 65. *Chinka*; *Maczera*; 66. *Chinka*; *Maczera*; 67. *Chinka*; *Maczera*; 68. *Chinka*; *Maczera*; 69. *Chinka*; *Maczera*; 70. *Chinka*; *Maczera*; 71. *Chinka*; *Maczera*; 72. *Chinka*; *Maczera*; 73. *Chinka*; *Maczera*; 74. *Chinka*; *Maczera*; 75. *Chinka*; *Maczera*; 76. *Chinka*; *Maczera*; 77. *Chinka*; *Maczera*; 78. *Chinka*; *Maczera*; 79. *Chinka*; *Maczera*; 80. *Chinka*; *Maczera*; 81. *Chinka*; *Maczera*; 82. *Chinka*; *Maczera*; 83. *Chinka*; *Maczera*; 84. *Chinka*; *Maczera*; 85. *Chinka*; *Maczera*; 86. *Chinka*; *Maczera*; 87. *Chinka*; *Maczera*; 88. *Chinka*; *Maczera*; 89. *Chinka*; *Maczera*; 90. *Chinka*; *Maczera*; 91. *Chinka*; *Maczera*; 92. *Chinka*; *Maczera*; 93. *Chinka*; *Maczera*; 94. *Chinka*; *Maczera*; 95. *Chinka*; *Maczera*; 96. *Chinka*; *Maczera*; 97. *Chinka*; *Maczera*; 98. *Chinka*; *Maczera*; 99. *Chinka*; *Maczera*; 100. *Chinka*; *Maczera*.

19:15: Canzoni nostalgiche (dischi).
 19:45 (di Internal): Notizie.
 19:55: Risultati sportivi della giornata.
 20: Concerto: armonica (della Svizzera Italiana); *Parla il concorrente N. 7: DINO PALLONI*.
 20:30: Musica slava - ballata e canzoncini. 1. *Chinka*; *La vita per la car.* *concerto (orch.)*; 2. *Wladislawsky*; *Maczera*; 3. *Chinka*; *Maczera*; 4. *Chinka*; *Maczera*; 5. *Sulla via di Pichogano* (orch.); 6. *Pezeshoff*; *Maczera* in 2. *Chinka*; *Maczera*; 7. *Schmittokoff*; *Maczera* in 3. *Chinka*; *Maczera*; 8. *Chinka*; *Maczera*; 9. *Chinka*; *Maczera*; 10. *Chinka*; *Maczera*; 11. *Chinka*; *Maczera*; 12. *Chinka*; *Maczera*; 13. *Chinka*; *Maczera*; 14. *Chinka*; *Maczera*; 15. *Chinka*; *Maczera*; 16. *Chinka*; *Maczera*; 17. *Chinka*; *Maczera*; 18. *Chinka*; *Maczera*; 19. *Chinka*; *Maczera*; 20. *Chinka*; *Maczera*; 21. *Chinka*; *Maczera*; 22. *Chinka*; *Maczera*; 23. *Chinka*; *Maczera*; 24. *Chinka*; *Maczera*; 25. *Chinka*; *Maczera*; 26. *Chinka*; *Maczera*; 27. *Chinka*; *Maczera*; 28. *Chinka*; *Maczera*; 29. *Chinka*; *Maczera*; 30. *Chinka*; *Maczera*; 31. *Chinka*; *Maczera*; 32. *Chinka*; *Maczera*; 33. *Chinka*; *Maczera*; 34. *Chinka*; *Maczera*; 35. *Chinka*; *Maczera*; 36. *Chinka*; *Maczera*; 37. *Chinka*; *Maczera*; 38. *Chinka*; *Maczera*; 39. *Chinka*; *Maczera*; 40. *Chinka*; *Maczera*; 41. *Chinka*; *Maczera*; 42. *Chinka*; *Maczera*; 43. *Chinka*; *Maczera*; 44. *Chinka*; *Maczera*; 45. *Chinka*; *Maczera*; 46. *Chinka*; *Maczera*; 47. *Chinka*; *Maczera*; 48. *Chinka*; *Maczera*; 49. *Chinka*; *Maczera*; 50. *Chinka*; *Maczera*; 51. *Chinka*; *Maczera*; 52. *Chinka*; *Maczera*; 53. *Chinka*; *Maczera*; 54. *Chinka*; *Maczera*; 55. *Chinka*; *Maczera*; 56. *Chinka*; *Maczera*; 57. *Chinka*; *Maczera*; 58. *Chinka*; *Maczera*; 59. *Chinka*; *Maczera*; 60. *Chinka*; *Maczera*; 61. *Chinka*; *Maczera*; 62. *Chinka*; *Maczera*; 63. *Chinka*; *Maczera*; 64. *Chinka*; *Maczera*; 65. *Chinka*; *Maczera*; 66. *Chinka*; *Maczera*; 67. *Chinka*; *Maczera*; 68. *Chinka*; *Maczera*; 69. *Chinka*; *Maczera*; 70. *Chinka*; *Maczera*; 71. *Chinka*; *Maczera*; 72. *Chinka*; *Maczera*; 73. *Chinka*; *Maczera*; 74. *Chinka*; *Maczera*; 75. *Chinka*; *Maczera*; 76. *Chinka*; *Maczera*; 77. *Chinka*; *Maczera*; 78. *Chinka*; *Maczera*; 79. *Chinka*; *Maczera*; 80. *Chinka*; *Maczera*; 81. *Chinka*; *Maczera*; 82. *Chinka*; *Maczera*; 83. *Chinka*; *Maczera*; 84. *Chinka*; *Maczera*; 85. *Chinka*; *Maczera*; 86. *Chinka*; *Maczera*; 87. *Chinka*; *Maczera*; 88. *Chinka*; *Maczera*; 89. *Chinka*; *Maczera*; 90. *Chinka*; *Maczera*; 91. *Chinka*; *Maczera*; 92. *Chinka*; *Maczera*; 93. *Chinka*; *Maczera*; 94. *Chinka*; *Maczera*; 95. *Chinka*; *Maczera*; 96. *Chinka*; *Maczera*; 97. *Chinka*; *Maczera*; 98. *Chinka*; *Maczera*; 99. *Chinka*; *Maczera*; 100. *Chinka*; *Maczera*.

19:15: Canzoni nostalgiche (dischi).
 19:45 (di Internal): Notizie.
 19:55: Risultati sportivi della giornata.
 20: Concerto: armonica (della Svizzera Italiana); *Parla il concorrente N. 7: DINO PALLONI*.
 20:30: Musica slava - ballata e canzoncini. 1. *Chinka*; *La vita per la car.* *concerto (orch.)*; 2. *Wladislawsky*; *Maczera*; 3. *Chinka*; *Maczera*; 4. *Chinka*; *Maczera*; 5. *Sulla via di Pichogano* (orch.); 6. *Pezeshoff*; *Maczera* in 2. *Chinka*; *Maczera*; 7. *Schmittokoff*; *Maczera* in 3. *Chinka*; *Maczera*; 8. *Chinka*; *Maczera*; 9. *Chinka*; *Maczera*; 10. *Chinka*; *Maczera*; 11. *Chinka*; *Maczera*; 12. *Chinka*; *Maczera*; 13. *Chinka*; *Maczera*; 14. *Chinka*; *Maczera*; 15. *Chinka*; *Maczera*; 16. *Chinka*; *Maczera*; 17. *Chinka*; *Maczera*; 18. *Chinka*; *Maczera*; 19. *Chinka*; *Maczera*; 20. *Chinka*; *Maczera*; 21. *Chinka*; *Maczera*; 22. *Chinka*; *Maczera*; 23. *Chinka*; *Maczera*; 24. *Chinka*; *Maczera*; 25. *Chinka*; *Maczera*; 26. *Chinka*; *Maczera*; 27. *Chinka*; *Maczera*; 28. *Chinka*; *Maczera*; 29. *Chinka*; *Maczera*; 30. *Chinka*; *Maczera*; 31. *Chinka*; *Maczera*; 32. *Chinka*; *Maczera*; 33. *Chinka*; *Maczera*; 34. *Chinka*; *Maczera*; 35. *Chinka*; *Maczera*; 36. *Chinka*; *Maczera*; 37. *Chinka*; *Maczera*; 38. *Chinka*; *Maczera*; 39. *Chinka*; *Maczera*; 40. *Chinka*; *Maczera*; 41. *Chinka*; *Maczera*; 42. *Chinka*; *Maczera*; 43. *Chinka*; *Maczera*; 44. *Chinka*; *Maczera*; 45. *Chinka*; *Maczera*; 46. *Chinka*; *Maczera*; 47. *Chinka*; *Maczera*; 48. *Chinka*; *Maczera*; 49. *Chinka*; *Maczera*; 50. *Chinka*; *Maczera*; 51. *Chinka*; *Maczera*; 52. *Chinka*; *Maczera*; 53. *Chinka*; *Maczera*; 54. *Chinka*; *Maczera*; 55. *Chinka*; *Maczera*; 56. *Chinka*; *Maczera*; 57. *Chinka*; *Maczera*; 58. *Chinka*; *Maczera*; 59. *Chinka*; *Maczera*; 60. *Chinka*; *Maczera*; 61. *Chinka*; *Maczera*; 62. *Chinka*; *Maczera*; 63. *Chinka*; *Maczera*; 64. *Chinka*; *Maczera*; 65. *Chinka*; *Maczera*; 66. *Chinka*; *Maczera*; 67. *Chinka*; *Maczera*; 68. *Chinka*; *Maczera*; 69. *Chinka*; *Maczera*; 70. *Chinka*; *Maczera*; 71. *Chinka*; *Maczera*; 72. *Chinka*; *Maczera*; 73. *Chinka*; *Maczera*; 74. *Chinka*; *Maczera*; 75. *Chinka*; *Maczera*; 76. *Chinka*; *Maczera*; 77. *Chinka*; *Maczera*; 78. *Chinka*; *Maczera*; 79. *Chinka*; *Maczera*; 80. *Chinka*; *Maczera*; 81. *Chinka*; *Maczera*; 82. *Chinka*; *Maczera*; 83. *Chinka*; *Maczera*; 84. *Chinka*; *Maczera*; 85. *Chinka*; *Maczera*; 86. *Chinka*; *Maczera*; 87. *Chinka*; *Maczera*; 88. *Chinka*; *Maczera*; 89. *Chinka*; *Maczera*; 90. *Chinka*; *Maczera*; 91. *Chinka*; *Maczera*; 92. *Chinka*; *Maczera*; 93. *Chinka*; *Maczera*; 94. *Chinka*; *Maczera*; 95. *Chinka*; *Maczera*; 96. *Chinka*; *Maczera*; 97. *Chinka*; *Maczera*; 98. *Chinka*; *Maczera*; 99. *Chinka*; *Maczera*;

IL FIORE DELLA SETTIMANA
PAPAVERO

Il guardiano che m'accompagna nei labirinti della Domus Aurea sa tutto Stetonio a memoria e si compiace di raccontare una quantità di barzellette su Nerone e Poppea. Sembra che questi muri gli abbiano confidato i pettegolezzi del Corpo di guardia e della dispensa dell'inceneritore e che il passato, per lui, abbia perduto ogni profondità, assunto la trasparenza delle usuali esperienze quotidiane. Nella storia quest'uomo possiede un solo punto di riferimento: Nerone; ogni distanza di prima e di dopo si accorcia e tiene a combaciare con questo nome sonoro nella cui rotonda cavità echeggiano ev-



cozioni d'una facile cronaca nera. Le vicende della civiltà romana e mondiale s'articolano in categorico riassunto sopra gli episodi di morte e di resurrezione dell'immensa architettura di cui i riflettori elettrici illuminano le dimensioni mastose. Trattano che seppelisce la Domus nella sovrastruttura delle Terme, connotandola in un raro ipogeo farcito di macerie dopo avarie strappata la decorazione; i capinastri degli evi bui che vengono a fabbricar calce con quanto resta di colonne di marmo; la gramigna, il vignone e l'ulivo che crescono sulla rovinata; la sommità delle volte trasformata in nido di serpi e di pipistrelli; capre che cascan dal prato entro i buchi dei soffitti crollati; cavalerie di stranieri invasori che prendono ricetto nei vestiboli delle fiancate; archeologi che entrano qui dentro per la via delle falce, picconata su picconata, e ancora non hanno nido di ruscari meraviglie.

Qui sopra vegetano tuttora le stoppie e i roveli intorno agli augusti cipressi, e di quando in quando il sole ritorna a venirci incontro attraverso una verde breccia proiettando sul pavimento lontane ombre di frasche. Il tonfo del topo risponde dai bassi penetrati allo strido superbo della rondine. L'architettura, malgrado gli scavi, continua ad esser pur sempre un'altra cosa: non è più architettura, è natura E, come la natura, è senza età. E ha una storia tutta diversa dall'umana. In che secolo siano? Lo spunto ed il pánico della foresta vergine hanno acquistato il diritto, a utilizzazione delle intenzioni dell'uomo di presidiare il luogo. Potrei, nell'orgasmo dello stupore d'affrontarne il mistero sentirmi compagno di Raffaello Sanzio o di Giulio Romano o non so chi altro che per il primo, dopo secoli d'abbandono, si calò in queste stanze, con corde e con faci, dai perigliosi buchi del tetto, a violare l'umida tenebra e l'alto silenzio.

Uno di quei pionieri lasciò scritto il suo nome nell'inconfonduto bruttato dai muschi. Stefano, a lunghi colpi di scalpello. Chi era? Non importa, sono ugualmente con lui. E mi basta pensare che, forse, nel risalire, egli scelse dall'orlo dell'eccezionale ferita vegetale, che separa la caverna dal cielo, uno di questi papaveri vermigli, frementi alle carezze della primavera.

Ne strinse il ruvido gambo fra le dita, ne scosse gentilmente i petali di seta, ne carezzò i neri stami. Papavero, fior delle messi, vivace prunogenito dell'estate che arriverà, ripoglioso portatore della tinta del sangue, perché il piú che prosperare selvaggio su questa casa ruina? Fiore del sonno, forse tu hai voluto sigillare con la tua presenza un silenzio in cui stanno nascoste le parole d'un futuro risveglio, del quale i ricercatori indagano il segreto con la loro lampada di conchiglia o non so che altro. Finché del sonno e la speranza dell'immortalità si coronano entrambe con le tue fiamme coralle.

NOVALESA.

6 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - in. 3018 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - in. 2717 - kw. 15
BARI: kc. 1069 - in. 3013 - kw. 30
MILANO II: kc. 1357 - in. 2211 - kw. 4
TORINO II: kc. 1306 - in. 2190 - kw. 02
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presidi.
10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Oreste Gasperlini: *I Mille*, radiocena.

12.30: Dischi.

12.30-14 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIAN: 1. Frontini: *Eleg.*; ouverture; 2. Brunelli: *Madrigale*; 3. Armandola: *Un soggiorno a Porto Said*; 4. Hubans: *La duchessa di Madelon*, fantasia; 5. Carlys: *Le smanie di Colombina*; 6. Available: *Dimitri*; 7. Mascagni: *I Rantzou*, preludio; 8. Amadi: *Danza delle lucciole*; 9. Cullola: *Serenata amara*; 10. Catalani: *Bejanice*, fantasia; 11. Cortopassi: *Notte stellata*; 12. Ganne: *Hans il suonatore di flauto*, fantasia; 13. Abraham: *Siviglia*.

13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.15: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Società Anonima Prodotti Arrigoni).

13.10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° COSTANTINO LOMBARDO: 1. Ganne: *Sinfonia dell'opera* *I Salimbanchi*; 2. Massenet: *Cendrillon*, selezione; 3. Ranzato: *Serenata capricciosa*; 4. Ganne: *Hans il suonatore di flauto*, fantasia; 5. Litali: *Katinka*, tango; 6. Morena: *Sulle suolvi di Giovanni Strauss*; 7. Lehar: *Eva*, valzer, intermezzo.

14-14.15: Giornale radio - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).

16.30: Giornale radio - Cambi.

16.40: Giornale del fanciullo.

17.5: Bartolomeo Mario Borriello: a) Schubert: *Alla lira*; b) Donizetti: *Don Sebastiano*; c) O. Lisbona, *alfin il miro*; c) Gomes: *Lo Schiavo «Sogno d'amore»*.

17.30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmónica Romana: Concerto dedicato a MOZART: 1. Quintetto in la maggiore per clarinetto e archi; 2. Composizioni per canto e orchestra; 3. Concerto in mi bemolle maggiore (K. V. 271) per pianoforte e orchestra. Esecutori: Maria Senes (canto), Letha Cifarelli (pianoforte), Quartetto di Roma. L. Juell (clarinetto) e Classe di esercitazioni orchestrali.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presidi - Quotazioni del grano.

18.35: Notiziario in esperanto.

18.45 (Roma-Bari): Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere e Lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 18).

19.15-20.30 (Roma III) Musica varia - Comunicati vari.

20-20.30 (Napoli): Cronaca dell'Idropotto - Notizie sportive - Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.25-21.15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Imno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario; 5. Trasmissione di opera; 6. *Marcia Reale e Gioinezza*.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.40: CHRONACRE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.50: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPONT.

20.55:

La città rosa

Operetta in tre atti di LOMBARDO e RANZATO

Maestro direttore d'orchestra RENATO JOSI

Personaggi:

Della Carmen Roccabella
Crapotte Minia Lyuses
Keri Bruno Blasietti
Pist Tilo Angetti
Il Maradjah di Giampur ... M. Torricini

Negli intervalli: «Vagabondaggi» di Luigi Antonelli - Ernesto Murolo: «La voce che corre» conversazione
23: Giornale radio

MILANO - TORINO GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - in. 3066 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 in. 2012 - kw. 7 - GENOVA: kc. 096 - in. 3013 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - in. 2655 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - in. 4988 - kw. 30
BOLZANO: kc. 540 - in. 5507 - kw. 1
ROMA III: kc. 1958 - in. 2385 - kw. 1
MILANO INIZIA LE TRASMISSIONI alle ore 12,30
ROMA III ENTRA in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Oreste Gasperlini: *I Mille*, radiocena.

11.30: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA:

TEMI DI FILM, OPERETTE E SPETTACOLI: 1. Binko: *Questo è l'amore*, dal film «L'eredità dello zio»; 2. Carste: a) *E' sempre così*, b) *Tu mi fai divertire*, dal film «Un uomo in gamba»; 3. Roschi: a) *La tua bocca è un fior di pesca*, b) *Mi senti tu Baby*, dall'opera «Addio tesoro»; 4. Bixio: *Desiderio di te*, dallo spettacolo «Roxxy Bar»; 5. Bil London: *Minima*, dallo spettacolo «Scandal Jazz»; 6. Levinnyk: *Ser tu*, dallo spettacolo «Scandal Jazz»; 7. Schiza: *Baby*, dallo spettacolo «Il ratto delle... cabine»; 8. Godini: *Piccola sultana*, dallo spettacolo «Il ratto delle... cabine»; 9. Italo: *Danze*, dall'opera «L'Amante nuova»; 10. Russo: *Una notte sul Volga*; 11. Manzo: *Serenata nostalgica*; 12. Ranzato: *Serenata capricciosa*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. di Trieste).

13.10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° COSTANTINO LOMBARDO (vedi Roma).

14-14.15: Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Canuccioli dei bambini. (Milano): Favole e leggende. (Torino): Radio-giornale di Spunetificio; (Genova): *Fata Morgana*; (Trieste): «Ballata, a noi» - Lingue e usanze di tutti i paesi; l'Ungheria - L'Amico Lucio; (Firenze): Il Nano Bagno; varie corrispondenze e novelle; (Bologna): *La palestra dei bambini*; a) *La Zia del perché*; b) *La cugina Orietta*.

«La Casa Contenta»

CONVERSAZIONE SETTIMANALE DEDICATA ED OFFERTA ALLE SIGNORE DALLA SOC. AN. PRODOTTI ALIMENTARI G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.
Lunedì alle ore 12,35 di tutti gli stazioni italiane

ARRIGONI

LUNEDÌ
6 MAGGIO 1935 - XIII

17.5-17.55 (Bolzano): CONCERTO DEI SISTETTO:
1. Bela Nagyaly: *Primavera in Granata*; 2. R. Strauss: *Terzetto dell'opera Il cavaliere della rosa*; 3. Ranzato: *Celebre serenata*; 4. Berry: *Una serata a Lilliput*, suite; a) Sfilata di nani b) Serenata alla Principessa; c) Davanti al Casino; d) Idillio alla montagna; e) Fandola notturna; 5. Mario Mascagni: *Notturmo padriano*; 6. M. Chesi: *Il valzer della gioia*; 7. Tosti: Due canti popolari abruzzesi; a) *Che mai l'ho fatto amore*; b) *O mamma stringimi al tuo cuore*; 8. Pattmann-Bamford: *Il burlesco*, danza grotesca; 17.5: Baritono Mario Boriello (vedi Roma).

17.50: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA: *Musiche di W. A. MOZART* (vedi Roma) - Nell'intervallo: Comunicato Ufficio presagi - Note agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.35 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziario in esperanto.

18.45 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (v. tabella a pag. 1).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzani.

20.50: CRONACA DEI LETTORIALI DELLO SPORT.

20.55: Dischi.

MOVADO
155 primi premi



Modello per Sgnora, da L. 250

Tutto quanto è stato conquistato durante secoli di esperienza, nel campo dell'industria orologiaia: precisione, robustezza, eleganza, prezzo, si trova riassunto nell'orologio

MOVADO

21.10:
Concerto di canzoni popolari
PRESENTATE DAGLI AUTTORI.
(Trasmissione dal Teatro Lirico di Milano per iniziativa dell'Università popolare):
Orchestra da ballo «Odeon» diretta dal M^o MARIO MARIOTTI.
1. M. Mariotti: *Se si potesse dir la verità*.
2. Prolusione di *Pirro Rost*.
3. Frustaci-Cherubini: *Pellegrino che venigh a Roma*.
4. Gianpà-Rainoldino-Borsieri: *Il valzer dell'amore*.
5. Rost-Rizza: *Piacere agli uomini*.
6. Di Lazzaro: *Chitarra romana*.
7. Mendes: *Cose che passano*.
8. Borella-Martori: *Nimfa*.
9. Fratt-Ruscioni: *Ho detto al sole*.
10. Liberati-Simonetti: *Fammi sognar*.
11. Rastelli-Ravasini: *Non piangere più, violino mio*.
12. Giacchi-D'Anzi: *Sotto le stelle*.
22: Giuseppe Fanciulli: Dizione poetica: «Il Seicento» (dizione e commenti).

22.15:
Concerto di musica da camera
Violinista CLAUDIA ASTROLOGO
Al pianoforte il M^o SANDRO FUGA
1. Chausson: *Poema*.
2. Vivaldi-Kreisler: *Concerto*.
3. Strawinsky: *Fulcineilla*, suite.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO
N. 565 - M. 508 - LW 120

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vedi Roma).
12.45: Giornale radio

13: «La casa contenuta», rubrica offerta dalla Soc. An. Prodotti Agricoli

13.10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Robert: *Phantom simfonico*, fox-trot; 2. Ketelbey: *Flowers all the Way*, pot-pourri; 3. Coltermann: *Canitella* (dal Concerto in la minore); 4. Donati: *Florita* danza spagnola; 5. Mario Mascagni: *Notturmo padriano*, intermezzo; 6. Rampoldi: *Leggenda per violino ed orchestra*; 7. Kark: *Il bisarro carillon*, intermezzo; 8. De Micheli: *Brigata allegra*, op. 75, intermezzo.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico

17.30-18.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Chopin: a) *Notturmo in fa diesis maggiore*; b) *Studio in mi maggiore* (pianista Fina Barone); 2. a) Respighi: *Stornellatrice*; b) Marinuzzi: *Serenata* (mezzo-soprano Irene D'Amico); 3. Mendelssohn-Liszt: *Sulle ali del canto* (pianista Fina Barone); 4. a) Vacci: *Giulietta e Romeo*, «Ah! se tu dormi svegliati»; b) Cunyrosa: *Le astuzie femminili*, «Quel soave e bel diletto» (mezzo-soprano Irene D'Amico).

18.10-18.30: LA CAMFRATA DEI BALILLA: Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Eni - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:
Il bel cavaliere di Horfeur
Commedia in tre atti di MARCO REINACH
Personaggi:
Laura di Fortroi; Eleonora Tranchina
La marchesa Isabella Livia Bassoli
Fernanda Alda Aldini
Raimondo di Trois Tours L. Paternostro
Don Ippolito, parroco Paolo Pietrabissa
Martino, servo Amleto Camaggi
Il porta-lettere Gino Labruzzi
Contadini e contadine.

22.15 (circa):
CONCERTO DELLA PIANISTA ELISA BONZAGNI:
1. Beethoven: *Sonata* op. 28 (pastorale).
2. Dvorak: *Umorecca*.
3. Granados: *Danza spagnola*.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
21.15: Moravaska Orchestra, Praga (Mozart).
CONCERTI VARIATI
20.10: Lipsia (Haendel: «Semele», orat., - 20.15: Koenigsberg (Musica religiosa) - 20.45: Hillersum (Beethoven) - 20.55: Muzen (Orchestra di Armehen) - 21: Stoccolma (Canti popolari svedesi) - 21.10: Beromuenster (Orchestra, violino e cello) - 21.30: Amburgo (Canti religiosi) - 22: Copenhagen (Musica brillante) - 22.30: Breslavia (Orchestra e baritono). Monaco (Composizioni di H. Pfitzner) - 23.55: Vienna (Musica brillante).
OPERE
20.40: Budapest (Gounod: «Faust».)
OPERETTE
19.30: Brno, Praga (Offenbach: «La Principessa di Tebisonda».)

MUSICA DA CAMERA
21: Varsavia (Musica americana) - 21.15: Koenigsberg - 22.30: Berlino - 24: Francoforte

SOLI
18.20: Sottens (Violino, cello e piano) - 20.5: Bucarest (Violino e canto) - 20.25: Lussemburgo (Violino) - 21.15: (Violino: Mus. polacca).

COMMEDIE
20.30: Lyon-La Doua (Due radioreciste) - 22: Sottens (De Téramond: «Il numero 508 »).

MUSICA DA BALLO
22.30: Radio Parigi - 22.35.1: Stazioni inglesi - 22.40: Lipsia - 23: Koenigs wusterhausen, Copenhagen - 24: Madrid.

VARIE
18.30: Stazioni inglesi (Il Giubileo d'Argento di Giorgio V) - 20: Stazioni inglesi, Vienna, Budapest, Stoccolma, Copenhagen (Allocuz. del Re d'Inghilterra).

AUSTRIA

VIENNA
N. 592; m. 506.8; LW 120
18.5 o 18.25: Conversa
18.30: Lezione di inglese
18.55: Giornale parlato
19.15: Conv. di propria guida antiebraica
19.30: Trasmissione delle feste di Londra per il 25 anniversario di regno di Giorgio V (registrazione)
20.10: Canzoni e musica
22: Giornale parlato
22.10: Arie per soprano con coro di piano
22.45: Conv. turistica in francese
22.55: Informazioni
23.10: Musica romanzesca (dischi)
23.55: Conv. di musica brillante

BELGIO

BRUXELLES I
N. 620; m. 483.9; LW 15
18: Trasmissione per i giornali
18.30: Musica ripubblicata
19: Cronaca del movimento vallone
19.15: Musica ripubblicata
19.30: Giornale parlato
20: Concerto della orchestra della stazione; J. Saint-Saens *Marcia nel Mare francese*; G. Clossely: *Un raggio di speranza*, valzer Boston; J. Jean Rogister: *Largo in stile antico*, per archi; Victor Vreels: *Intermezzo del Sogno di una notte d'estate*; 5. Inter-

BRUXELLES II

N. 932; m. 321.9; LW 15
18.30: Orchestra - Musica brillante
19: Conv. - Continuazione del concerto.
19.30: Giornale parlato
20: Concerto dell'orchestra (trasmissione dall'Esposizione - Negli intervalli: canto)
22.10.23: Concerto di orchestra (trasmissione dall'Esposizione).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
N. 638; m. 470.2; LW 120
18.10: Tansa in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19.15: Leg. di russo
19.30: Trasm. da Brno.
21: Conversazione.
21.45: Moravaska-Orchestra.
22: Notiziario - Dischi.
22.20.22.45: Notiziario in tedesco.

PHONOLA - RADIO
RATEAZIONI - CAMBI RIPARAZIONI
Ing. F. Tartufari, v. dei Mille, 24-Tel. 46-249
TORINO

BRATISLAVA
kc 1004; m. 298,8; kW 13,5
17.00: Trasmissione in ungherese.
18.30: Conversazioni.
19.00: Trasm. da Praga.
19.30: Trasm. da Brno.
21: Conversazione.
21.16: Concerto di musica religiosa. Trasm. dalla cattedrale di S. Martino.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30-22.50: Dischi vari.

BRNO
kc 922; m. 325,4; kW 32
18.15: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
19.30: Offenbach La Principessa di Brno.
20: Not. in 3 atti (adatt.).
21: Conversazione.
21.16: Concerto vocale.
21.30: Concerto di piano.
22.2: Come Praga.

KOSICE
kc 1158; m. 259,1; kW 2,6
17.50: Come Bratislava.
18.15: Dischi - Notiziario.
19: Trasm. da Praga.
19.30: Trasm. da Brno.
21: Conversazioni.
21.16: Moravsko-Ostava.
22: Trasm. da Praga.
22.16-22.50: da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc 1113; m. 269,5; kW 11,2
18.10: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Dischi - Concerto.
19.30: Trasm. da Brno.
21.15: Concerto sinfonico. Mozart: 1. Sinfonia concertante per due clarinetto, corni e fagotto, con orchestra. 2. Sinfonia in re maggiore per orchestra.
22.2: Come Praga.

DANIMARCA
COPENAGEN
kc 1176; m. 255,1; kW 10
18.15: Lezione di inglese.
18.45: Giornale parlato.
19.20: Concerto di dischi.
19.40: Come Danivich.
17.45: Giornale parlato.
22: Musica brillante.
23: Musica da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX LAFAYETTE
kc 1077; m. 278,6; kW 12
18: Conversazione da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45-20: Conversazioni.

19.15: Notiz. e bollettini.
20.30: Trasmissione di un concerto sinfonico con intrattenimento di canto - In seguito: Notiziario.
GRENOBLE
kc 583; m. 514,8; kW 15
18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
20.30: Feste dell'orchestra d'alto si sono con soli diviso e recitazione.

LYON-LA DOUA
kc 648; m. 463,4; kW 15
18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.30-20.30: Conv. varie.
20.30: Serata letteraria ed concorso della compagnia drammatica della stazione J. Charley: Leson del Petit roman; 2. XX: Ossessione - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA
kc 749; m. 400,5; kW 5
18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica variata.
20: Bollettino sportivo.
20.15: Musica variata.
20.30: Serata radiotelevisiva. In seguito: Musica da ballo.

NIZZA JUAN LES PINS
kc 1249; m. 240,2; kW 2
19.15: Dischi - Attualità.
20: Notiziario - Dischi.
20.30: Radiocommedia.

PARIGI P. P.
kc 959; m. 318,8; kW 60
18.25: Conversazioni varie.
Notiziario - Dischi.
20.18: Trasm. sinfonica.
21.15: Concerto di dischi.
22.30-22: Musica brillante e da ballo (dischi).
PARIGI TORRE EIFFEL
kc 1456; m. 706; kW 5
19: Giornale parlato.
20.30: Radiocorriere sinfonico diretto da Flamini.
21: Concerto di dischi al mese di maggio - Notiziario.
22: Film.

RADIO PARIGI
kc 182; m. 1648; kW 75
18.45: Conversazione di arte.
19.30: Notiziario - Bollettini diretti.
19.45: Assegnata di libri.

19.15: Conversazione cinematografica.
19.16: Meteorologia.
19.20: Conversazione sulla letteratura italiana odierna.
19.45: Convers. Impia.
20: Musica da camera a melodie - 1. Obere gidi che per violoncello e piano. 2. Melodie per soprano, clarinetto e pianoforte.
20.15: Concerto: Quartetto n. 8. 4. Melodie per soprano, clarinetto e pianoforte.
20.15: Concerto: Quartetto.
20.30: Notiziario.
22:30: Meteorologia.
22.35: Musica da ballo.

RENNES
kc 1040; m. 288,5; kW 40
18.20: Radiogiornale di Francia.
20: Bollettini diversi.
20.15: Trasm. letteraria.
20.30: Conv. collettiva con inform. di canto.

STRASBURGO
kc 859; m. 340,2; kW 35
18.15: Concerto letterario.
18.20: Concerto in tedesco.
18.45: Concerto variato.
19.20: Notizie in francese.
19.45: Concerto di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20.30.22.30: Serata di musica da camera e canto da Metz: 1. Locellini.
20.30: Conv. collettiva per ballo, oboe e piano. 2. Canto. 3. Pillevesire.
20.30: Concerto: Madrigali per oboe, fagotto e piano. 4. Canto. 5. Pillevesire: Ery e Leandro, duetto concertato per fagotto, fagotto a piano. 6. Demossigiani e Barthelémy.
20.30: Concerto: Gagliardi, duetto brillante.
20.30: Concerto di dischi.
20.30: Concerto di piano. 7. Chopin: Mazurka. 8. Schumann: Papillons. 9. Lacombe.
20.30: Concerto sinfonico per fagotto, fagotto e piano. 10. Canto. 11. Ricci: Sonata per piano, fagotto, oboe e fagotto.
20.30: Concerto sinfonico.
20.30: Notiziario in francese.

TOLOSA
kc 913; m. 328,6; kW 60
18: Notiziario - Chitarra Hawaiian - Melodie - Musica sinfonica.
19: Arte di operaie - Soli vari.
19.30: Notiziario - Conversazione.
20.15: Musica da film - Musette.
21: Fantasia - Orchestra viennese.
21.45: Concerto. Selezione dell'Ambo.
22.30: Musica militare - Notiziario - Brani di operette.
23: Concerto - Orchestra vapo - Arte di operaie - Musica da film.
24.00: Fantasia - Notiziario - Musica militare.

19.15: Musica da film - Musette.
21: Fantasia - Orchestra viennese.
21.45: Concerto. Selezione dell'Ambo.
22.30: Musica militare - Notiziario - Brani di operette.
23: Concerto - Orchestra vapo - Arte di operaie - Musica da film.
24.00: Fantasia - Notiziario - Musica militare.

GERMANIA
AMBURGO
kc 904; m. 331,9; kW 100
18.20: Conversazioni.
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20.10: Schuck: Lindeu alla di Lubowig, rima di quella stanza.
21.30: Concerto corale di canti religiosi.
22: Giornale parlato.
22.45: Concerto di piano.
23.24: Musica brillante tedesca.

BERLINO
kc 841; m. 356,7; kW 100
18.20: Conversazioni.
19: Concerto variato.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.30: Lezione di tedesco.
20.30: Concerto vocale di Liedes e musica di balletto di Schubert.
20.30: Concerto: Sinfonia di maggiore (prima esecuzione).
21: Il microfono per lo studio di Berlino nella settimana del silenzio.
22: Giornale parlato.
22.30.24: Musica da camera.
23.1: Beethoven: Sonata in re maggiore per piano. 2. Beethoven: Quartetto d'archi in do maggiore. 3. Brahms: Quartetto d'archi in do maggiore.
23.15: Concerto di piano.
23.30: Concerto sinfonico.
23.30: Concerto sinfonico.
23.30: Concerto sinfonico.
23.30: Concerto sinfonico.

BRESLIAVA
kc 950; m. 315,8; kW 100
18.20: Convers. - Notizie.
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20.10: Concerto corale di Liedes.
21.15: Concerto di musica (prima di Lubuska) - Musica popolare.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.

18.20: Convers. - Notizie.
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20.10: Concerto corale di Liedes.
21.15: Concerto sinfonico (prima di Lubuska) - Musica popolare.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.
21.30: Opuscoli.

CRONOGRARO NOVITA'

a 2 pulsanti - ZAIS WATCH, consente nuovi calcoli che sono impossibili coi cronografi a un solo pulsante - spirali Breguet - 17 rubini. Precisione - Garanzia.



Oro massiccio L. 49 al mese, per 10 mesi. Nickel cromato L. 27 al mese, per 10 mesi. Ditta VAR - Milano, Corso Italia, 27. Chiedere catalogo - 180 - gratis.

FRANCOFORTE
kc 1195; m. 251; kW 17
18.30: Per i giovani.
18.45: Attualità - Notiziario.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.

22.30.24: Orchestra e baritone: 1. Brahms: Concerto in re maggiore. 2. Bizet: Musica di balletto dalla Carmen. 3. Verdi: 3. Ritratto.
23: Musica brillante per orchestra. 5. Scuka: Ouverture di emmellia. 6. Canto. 7. Struck: Suite di danze della Alta Slesia. 8. Strauss: Transi.
23.10: Valzer. 9. Strauss: Suite del camerone di Venezia.

COLONIA
kc 658; m. 455,9; kW 100
18.30: Convers. - Notizie.
19: Musica popolare polacca (orchestra e coro).
19.30: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Concerto corale di Liedes.
21.15: Concerto sinfonico e corale in occasione della giornata della radio (tre).

KOENIGSBERG
kc 1031; m. 291; kW 17
18.30: Concerto corale.
19: Notizie varie.

IN OGNI CASA DEVE ESSERCI IL SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA ORIGINALE HANAU

Secondo il parere di medici competenti, la donna, l'uomo ed i bambini dovrebbero impiegare molto spesso i raggi ultravioletti dalla lampada di quarzo Sole artificiale d'alta montagna - Originale Hanau, per irradiare il proprio corpo. L'uomo sente nei raggi ultravioletti un fattore corroborante di energia, specialmente se la sua professione è faticosa e lo esaurisce. La donna trova nella lampada di quarzo Sole artificiale d'alta montagna - Originale Hanau, un rimedio rigenerante, una fonte di bellezza, un ausilio efficace durante la gestazione per aumentare la formazione del latte e per facilitare il parto. Il bambino deve essere irradiato molto frequentemente, perchè i raggi ultravioletti aiutano la crescita e prevengono le malattie. Collegi medici dichiarano che i bambini che furono trattati con il Sole artificiale d'alta montagna - Originale Hanau, ebbero uno sviluppo fisico e mentale più precoce, rispetto a quelli che non subirono tale trattamento.



OLTRE 200.000 LAMPADE VENDUTE

GIUBILEO - ALPINA - Nuovi modelli brevettati esclusivi ottenuti dopo 25 anni di esperienze. Accensione immediata. Uso semplicissimo. Rendimento superiore.

Chiedete prospetti illustrativi gratuiti alla S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B - MILANO PIAZZA UMANITARIA N. 2 TELEFONI N. 50-032 - 50-712



LUNEDÌ

6 MAGGIO 1935 - XIII

19.10: Intermezzo.
 19.30: *Lieder* per contralto. Giornale parlato.
 20.16 (da una chiesa): Concerto di musica religiosa.
 21: Rinze. *La grande instabilità*. film radiofon.

21: Giornale parlato.
 22: *Hilfsm. Quartetto* di rif. in do minore.
 23.42: Come *Breslavia*.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 191. m. 1573; kW 60
 20.30: Conversazioni.
 19: Come variato.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Trasmissione variata in occasione del centenario della prima pubblicazione delle *Ballate di Andersen. Le pantofole della fortuna*.
 21.18: Musica da camera. I. Heethoven. *Quartetto* in fa minore. 2. Mozart. *Quartetto* in re magg.
 22: Giornale parlato.
 20.20: Trasm. politica da Berlino.
 23.24: Musica da ballo.

LIPSIA
 kc. 785; m. 382.2; kW 120
 18.30: Conversazioni.
 19: Come Francoforte.
 20: Giornale parlato.
 20.10: *Die Götterhülse*. Haendel. *Semplic. oratorio* per coro, soli, orchestra e organo.
 22.30: Giornale parlato.
 22.40.24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
 kc. 740; m. 405.4; kW 100
 18.30: Rassegna di libri.
 18.50: Giornale parlato.
 19: Musica e recitazione (quartetto di Bari e piano).
 20: Giornale parlato.
 20.16: Come Stoccarda.
 21: Giornale parlato.
 22.30: Intermezzo.
 23.20: (Composizioni di Hans. Fitzenr. I. *Chorus Lieder* per baritono (film). Impero 40. 2. *Quintetto* in do maggiore per pianoforte).
 23.30.34: Come Breslavia.

STOCCARDA
 kc. 574; m. 522.6; kW 100
 18.30: Per i giovani.
 19: Concerto variato.
 19: Giornale parlato.
 19.15: Serata brillante di varieta' e di danze. *K' Gintin maggio*.
 21: Giornale parlato.
 21.30: Come Breslavia.
 22: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
 kc. 200; m. 1500; kW 150
 18.30: Giornale parlato.
 18.18: Intermezzo.
 18.38: Il giubileo d'armento di S. M. Gio-

rgio V. *Ventidue anni* di regno (trascrizione radiodrammatica) (S.M. Teato).
 Primi viaggi. L'incoronazione. Imperatore di India. Agadir. Fletor. Serajevo. La Grande Guerra. L'armistizio. La nuova epoca. Il nuovo Impero. I re e ministri. Re e popoli. Banda militare. Cori. ritrasmissione da tutte le parti dell'Impero (registrazione).
 19.40: *Il tributo dell'impero*, messaggio di devozione e commemorazione a Sua Maesta' il Re da tutte le parti dell'Impero.
 20: Allocuzione di S. M. il Re da Buckingham.
 20.6: Intervall.
 20.10: Trasmissione di varieta'. I numeri del programma sono composti da artisti di fama (franc. danze, musica da ballo, Bozzetti ecc.).
 21: Discorso di Rudolf Kipling ad un banquetto.
 21.40: Canzoni popolari e nazionali per coro.
 21.48: Giornale parlato con speciale ricordo alle notizie del giubileo.
 22.30: John Massfield legge il suo poema per il giubileo.
 22.35.38: Musica da ballo variata.

LONDON REGIONAL
 kc. 877; m. 342.1; kW 50
 18: Giornale parlato.
 18.25: Intervall.
 18.30.32: Come Droitwich.

MIDLAND REGIONAL
 kc. 1013; m. 296.2; kW 50
 18: Giornale parlato.
 18.20: Come Droitwich.
 21.65: Giornale parlato.
 22.10: 2. Come Droitwich.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kc. 686; m. 437.3; kW 2,5
 18.40: Lezione di tedesco.
 19: Dischi - Notiziario.
 19.20: Conversazione.
 20: Serata brillante e varieta'. *Una serata nella Skadarlija*.
 22.15: Musica ritrasmissa.
 22.45.53: Come dischi.

LIBIANA
 kc. 573; m. 569.3; kW 5
 18: Dischi - Conversaz.
 18.40: Giornale parlato.
 19: Come di Bismania.
 19.30: Conversazione.
 20: Trasm. da Belgrado.

LUSSEMBURGO
 kc. 230; m. 1304; kW 150
 18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
 19.15: Comunicati - Dischi.
 19.45: Giornale parlato.
 20: Concerto di dischi.
 20.45: Concerto di violino.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO - *Posizione supina. Gambe unite e tese*. - Flettere le gambe avvicinare le ginocchia al petto ed i talloni alle costole e quindi estenderle perpendicolarmente al busto per poi abbassarle lentamente. (*Esercizio con movimenti molto lenti, continui e senza sosta*).
SECONDO ESERCIZIO - *Posizione in piedi. Gambe unite e ritte. Braccia naturalmente in basso*. - Piegare le gambe, divaricare le ginocchia ed appoggiare le mani a terra fra le ginocchia. Estendere una gamba, tesa lateralmente indietro e quindi, senza muovere le gambe spostare le mani ed appoggiarle a terra dietro il busto per poi tornare rapidamente a gambe unite e ritte. (*Esercizio fluttuante*).
TERZO ESERCIZIO - *Posizione seduta. Gambe unite e ritte. Ginocchia divaricate. Braccia semiprese con mani ai fianchi*. - Flettere il busto avanti, abbassare quanto più e possibile il capo fra le ginocchia e quindi tornare a busto eretto. (*Esercizio lento*).
QUARTO ESERCIZIO - *Posizione in piedi. Gambe unite e ritte. Ginocchia naturalmente in basso*. - Spostare il peso del corpo sui talloni (sollevare al massimo gli avampiedi) e contemporaneamente elevare la braccia per avanti in alto e quindi spostare il peso sul corpo sugli avampiedi (sollevare al massimo i talloni) e contemporaneamente abbassare le braccia per avanti indietro. (*Esercizio con linea*).
QUINTO ESERCIZIO - *Posizione in piedi* - Esercizi di respirazione.
 (*Esercizio di ogni esercizio e regolato con gli atti respiratori*).

PRIMO ESERCIZIO - *Posizione supina. Gambe unite e tese*. - Flettere le gambe avvicinare le ginocchia al petto ed i talloni alle costole e quindi estenderle perpendicolarmente al busto per poi abbassarle lentamente. (*Esercizio con movimenti molto lenti, continui e senza sosta*).
SECONDO ESERCIZIO - *Posizione in piedi. Gambe unite e ritte. Braccia naturalmente in basso*. - Piegare le gambe, divaricare le ginocchia ed appoggiare le mani a terra fra le ginocchia. Estendere una gamba, tesa lateralmente indietro e quindi, senza muovere le gambe spostare le mani ed appoggiarle a terra dietro il busto per poi tornare rapidamente a gambe unite e ritte. (*Esercizio fluttuante*).
TERZO ESERCIZIO - *Posizione seduta. Gambe unite e ritte. Ginocchia divaricate. Braccia semiprese con mani ai fianchi*. - Flettere il busto avanti, abbassare quanto più e possibile il capo fra le ginocchia e quindi tornare a busto eretto. (*Esercizio lento*).
QUARTO ESERCIZIO - *Posizione in piedi. Gambe unite e ritte. Ginocchia naturalmente in basso*. - Spostare il peso del corpo sui talloni (sollevare al massimo gli avampiedi) e contemporaneamente elevare la braccia per avanti in alto e quindi spostare il peso sul corpo sugli avampiedi (sollevare al massimo i talloni) e contemporaneamente abbassare le braccia per avanti indietro. (*Esercizio con linea*).
QUINTO ESERCIZIO - *Posizione in piedi* - Esercizi di respirazione.
 (*Esercizio di ogni esercizio e regolato con gli atti respiratori*).

I Pacanni-Kreisler. *Per tutti e all'op. 2*. Chopin-Ysaye. *Valzer in 3/4*. Wieniawski. *Scherzo Invenuta*.
 21.5: Musica brillante.
 22.40: Danze (dischi).
 22: Dischi (registrazione).
 22.50: Musica leggera.
 23: *Giornale parlato*.
 23.50.0.40: Musica leggera.
HUIZEN
 kc. 160; m. 1875; kW 50
 18.10: Concerto (Viola, Contralto e piano).
 19.10: Danz. e risposte.
 19.40: Generale parlato.
 19.55: Rad. sintonica.
 20.10: Danz. e risposte.
 20.40: Giornale parlato - Dischi.
 20.45: Concerto dell'orchestra d'Amheim.
 21.15: Conversazione.
 21.45: Concerto di un coro misto.
 23.40.0.10: Dischi.
NORVEGIA
OSLO
 kc. 260; m. 1154; kW 60
 18: Convers. scientifiche.
 18.30: Lezione di inglese.
 18.45: Giornale parlato.
 19.30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 19.45: Conversaz. politica.
 20.15: Musica da camera.
 21: Radioconca da Skaun (Svezia).
 21.30: Giornale parlato - Conversazione.
 21.52.23: Programma di musica varia brillante.

ROMANIA
BUCAREST I
 kc. 823; m. 364.5; kW 12
 18.15: Notiziario. Dischi.
 19: Conversazione.
 19.20: Musica brillante.
 19.45: Violino e canto. I. Sibelius. Sonata in la magg. 2. Cantò: 3. Faure. Berceuse; 4. Gosses; 5. Tosti; 6. S. Bartol. *Quatuor* di Camer. 7. Saint Saens. *Hubenera*.
 19.15: Conversazione.
 21.50: Musica (viennese brillante (piedi)).
 22: Giornale parlato.
 22.45: Musica ritrasmissa.
SPAGNA
BARCELONA
 kc. 795; m. 377.3; kW 5
 19: Dischi - Notiziario.
 20.30: Come in catalano.
 21.45: Quotaz. di Borsa.
 22: Quotazioni Notiz.
 23: Campione Motor.
 22.6: Rivista festiva in versi.
 22.15: Concerto dell'orchestra della stazione.
 22.30: Ter gli studenti.
 23: Notiziario.
 23.15: Concerto di marce orchestra di marodini.
 0.15: Musica riprodotta in Giornale parlato.
MADRID
 kc. 1095; m. 274; kW 7
 18: Campione - Musica brillante (piedi).
 19: Convers. di varieta'.
 20: Giornale parlato - Concerto del teatro.
 21: Interviste radiofon.
 21.15: Giornale parlato - Sott. di pianoforte.
 22.30: Conversazione.
 23: Campione - Informazioni (campione).

SVIZZERA
STOCOLMA
 kc. 704; m. 826.1; kW. 55
 18: Concerto variato.
 18.55: Cronaca parlata.
 19.10: Come Droitwich.
 20.15: Discorso dell'Arcivescovo Erling Eidem.
 21: Conversazione e concerto vocale di tutti i popoli scandinavi.
 21.23: Concerto di dischi.
POLOIA
VARSAVIA I
 kc. 224; m. 1339; kW 120
 18.10: Concerto di cello.
 18.35: Convers. - Dischi.
 19.2: Giornale parlato.
 19.35: Per i soldati.
 20: Stolz. *Le rose della Madonna*, ballata clausurale.
 20.45: Giornale parlato.
 21 (dal Conservatorio) Musica mitra. 1. Zielinski. *Funziona* per violino, cello e organo. 2. Beekel. *Audite mortales*, cantata per il giudizio universale, per soli, viola, cello e organo. 3. Haendel. *Concerto grosso* in mi minore per orchestra d'archi

e contralto; 4. Bach. *Concerto in re minore* per violino e orchestra, con orchestra e contralto.
 22: Conversazione.
 23.15: Musica brillante e da ballo (orchestra).
 23.8: Danze (dischi).

MONTE CENERI
 kc. 1167; m. 257.1; kW 15
 19.14: Annuncio.
 19.16: Composizione di (teatro) (dischi).
 19.45 (da Berna): Notizie.
 20: Musica da ballo dell'Impresaria Hattaputti.
 21.10: Trasm. da una altra stazione svizzera.

SOTTENS
 kc. 677; m. 443.3; kW 25
 18: Per le donne.
 20: Violoncello a piano.
 18.40: Per i fanciulli.
 19: Conversazione sul l'albania.
 19.30: Conversazione sulla cultura dei tabacchi nella Svizzera.
 18.50: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Vivaldi. *Estro armonico*. 2. Haydn. *Sinfonia*. 3. Mendels. *Concerto per flauto e archi*. 4. Schubert. *Quatuor* *Industria*. 5. Schumann. *Concerto per violino e archi*. 6. Schlegel. *Quatuor* *Industria*. 7. Beethoven. *Opertura di Prometeo*.

21: Giornale parlato.
 21.10: Concerto ritrasmissione da Zurigo.
 22: Guy de Maupiant. *Il tempo*. 400. commedia in un atto.
 22.30: Fine della trasmis.

UNGHERIA
BUDAPEST I
 kc. 546; m. 549.5; kW 220
 17.45: Lezione di tedesco.
 18.15: Ore di musica per Jazz.
 19.18: Radiocronaca sulle feste di Londra per il centenario di nascita del Re di Inghilterra (registrazione).
 20: Discorso del re Giorgio d'Inghilterra.
 23.40: Trasmissione dall'opera Reale Ungherese. *Gianni Schicchi*.
 23.10 e 22.16: Notiziario.
 23.15: Come orchestrale brillante.

MOSCA I
 kc. 174; m. 1724; kW 500
 17.30: Concerto variato.
 20: Favola di Detti. *Viva* e Stronchilli.
 21: Come in tedesco.
 21.58: Campione del Krem-
 22.5: Convers. inglese.
 23.5: Conversazione in ungherese.

MOSCA III
 kc. 401; m. 748; kW 100
 17.30: Concerto di musica sinfonica.
 18.30: Concerto sinfonico (Mozart, Liszt, Hindemith, Debussy).
 21: Musica da ballo.
 21.45: Giornale parlato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
 kc. 941; m. 318.2; kW 12
 19: Musica orientale variata.
 19.45: Dischi - Notiziari - Conversazioni.
 21: Orchestra violino a cello (Haendel), Job. Chr. Bach. *Brachs* (programma da stabilire).
 22.16: Notiziario - Fine.



DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Giovanini Sebastiani Bach, Domenico Scarlatti, Wolfgang Amelco Mozart e Riccardo Strauss: ecco — per non citare che i quattro principissimi — i nomi che decorano l'ultimo listino della « Voce del Padrone » sinora uscito solo su usigni, che spesso ricorrono tra gli elenchi dei dischi nuovi pubblicati dalla grande Casa, e che sempre trovano interpretazioni e incisioni degne della loro grandezza. Per quanto riguarda Bach, è ancora Leopoldo Stokowski, il talentissimo direttore dell'Orchestra Sinfonica di Filadelfia — così noto anche ai discolori italiani, e così benemerito della loro cultura musicale — che ha inciso altre due pagine mirabilissime: la Siciliana, dalla « Sonata in do minore per violino e cembalo », e la Sarabanda dalla « Terza Suite Inglese per piano ». Egli stesso ne ha curata la trascrizione per orchestra, e ne ha ottenute, come sempre, la stupenda grandiosità di linee e la possente solennità di suoni, per cui le sue interpretazioni bachiane vanno sì meritatamente famose. È subito dopo, passando dalla reginella del Grande di Eisenach alle conchitose e curie e luttuose disorientanti virtuosità di Riccardo Strauss, ecco che di questo maggiore fra i viventi musicisti germanici lo stesso Stokowski ci fa udire una non dimenticabile esecuzione di *Morte e Trasfigurazione*, il poema sinfonico così denso, non solo d'ispirazione musicale, ma anche di contenuto filosofico. La vita — annuncia lo Strauss — è troppo angusta cosa per poter concedere all'uomo di attingere le più alte vette ideali: queste potranno essere raggiunte da lui soltanto dopo che la morte redentrice lo avrà trasfigurato ed esaltato. Ed ecco, nel poema musicale, sfiliare in rapida ondata la giovinezza, la maturità, l'età dell'uomo, le sue gioie e le sue pene; e quando giunge, purificatore, lo schianto della morte, ecco sorgere dall'orchestra, prepotentemente, un lungo grido di liberazione e di esaltazione. Bisogna sentire come lo Stokowski interpreta e conduce questa grandiosa e grande luminosa, a questa trasfigurazione egli riesce a conservare — e oserei dire, a infondere — un magnifico, un appassionato contenuto umano.

Mozart, soave e perfettissimo esecutore di bellezze musicali, il valorosissimo Sergio Kussewitski ci appare, ancora una volta, interprete e eccellente in questa Sinfonia in sol minore Op. 550, che uno degli ultimi canti del suo autore immortale. Grande ricercatore di bellezze, ma anche coscienzaosissimo studioso, il Kussewitski ce ne presenta un'esecuzione che, sobria e colorita nello stesso tempo, non potrebbe apparire più degna. Non è la prima volta che ho occasione di notare e di ammirare il buon gusto e l'equilibrio che improntano le interpretazioni di questo splendido concertatore russo. Gli dobbiamo già molti bei dischi, e molti altri ancora ne attendiamo da lui, con giustificato desiderio.

È finalmente, di Domenico Scarlatti — di cui ricorre il 250° anniversario della nascita — la « Voce del Padrone » non ci presenta per ora che un solo disco nuovo: quello con un Capriccio e con una Chiga, trascritti e eseguiti dal pianista Eriberto Scarlino, direttore della Scuola italiana di musica di Alessandria d'Egitto Ma, entro il mese, ben venti Sonate del magnifico musicista nostro, interpretate al cembalo da Wanda Landowska, saranno messe a disposizione dei discolori italiani.

Un altro disco notevole, fra quelli pubblicati testé dalla stessa Casa, non si può non segnalare: quello con « Gentile di cuore » e con « C'era una volta un principe » del Guarany di Gomes, cantata dalla brasiliana Bidú Sayago e incisi in Brasile. È il trionfo — si potrebbe dire — del colore locale, che brillano fra i Gones e brasiliani è l'argomento dell'opera, ch'ebbe però in Italia la sua vera patria; ma è anche un'occasione di più per ammirare nella Sayago, tanto istantemente nota ai nostri pubblici, la cantante eletissima e l'interprete di non comune valore.

Seguono, nel listino della « Voce del Padrone », le molte incisioni di musica leggera, che vanno da Marck Weber a Dino Oliveri, da Daniele Serra a Gina Allulli. Ma lo spazio per parlarne mi manca, e me ne spiacce.

CAMILLO BOSCIA.

MARTEDI

7 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - D. 290.8 - KW. 50
NAPOLI: Kc. 1194 - D. 271.7 - KW. 1.5
BARI: Kc. 1059 - D. 281.3 - KW. 50
MILANO II: Kc. 1137 - D. 301.1 - KW. 5
TORINO II: Kc. 1164 - D. 219.6 - KW. 0.2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Genova alle 20.45

- 7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
- 8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 12.30: Dischi.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 13.5: CRUK e CROK cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (Trasmissione offerta dalla Società Anonima Prodotti Arrigoni).
- 13.15-14: MUSICA VARIA (vedi Milano).
- 14-14.15: Giornale radio - Borsa.
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).
- 16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.
- 16.40-17.5: Giornalino del fanciullo.

17.5: Trasmissione dal Salone dei Ducento di Palazzo Vecchio di Firenze: MAGGIO MUSICALE FIORENTINO: Conferenza di HENRY BORDEAUX: « Souvenirs d'Italie ».

- 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 18-18.10: Quotazioni del grano.
- 18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio Radioaerostatico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.
- 18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.
- 18.45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19-20.30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 16).
- 19.15-20.30 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.
- 20 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20.15-20.50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 20.40-20.50: Conversazione del generale Vittorio Giovine: « I concorsi dell'Aeronautica ».
- 20.50-21.40 (Milano II-Torino III): Dischi.

20.50:
VI Concerto Nazionale
dedicato a Domenico Scarlatti
M° Direttore d'orchestra: ALFREDO CASELLA
1. Scarlatti: *Tocatta, bourrée e giga* (orchestra del M° Casella).
2. Scarlatti: *Quattro arie per una voce e clavicembalo* (sopraano Maria Teresa Pediconi).
3. Casella: *Scarlattiana*, divertimento per pianoforte e piccola orchestra su musica di Scarlatti (al piano M° Casella).

21.40: Conversazione di S. E. Grazioli: « Raccolta di libri militari ».
21.50:
QUARTETTO MANDOLINISTICO ROMANO: MUSICA BRILLANTE.

22.30: Trasmissione dal « COVENT GARDEN » di Londra:
Atto terzo dell'opera
La cenerentola
di GIOACCHINO ROSSINI.
Personaggi:
Tisbe Ebe Ticozzi
Clorinda Pierisa Giri
Angelina Conchita Superchia
Alidoro Aristide Baracchi
Don Magnifico Vincenzo Bettoni
Don Ramiro Dino Borgioli
Dandini Emilio Ghirardini
Direttore d'orchestra: M° VINCENZO BELLEZZA.
Maestro del coro: ROBERT AINSWORTH.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: Kc. 814 - D. 308.6 - KW. 50 — TORINO: Kc. 1160
D. 201.3 - KW. 7 — GENOVA: Kc. 981 - D. 306.3 - KW. 19
TRIESTE: Kc. 1228 - D. 252.5 - KW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - D. 419.8 - KW. 20
BOLZANO: Kc. 540 - D. 250.7 - KW. 1
ROMA III: Kc. 1258 - D. 298.5 - KW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 20.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
- 11.30: QUINTEFFO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Ippolittow-Iwanow: *Suite caucasica*; a) Nella gola montana, b) Nel villaggio, c) Il corteo del Sardo; 2. Foulds: *Mendelssohniana*; 3. Limenta: *Il cantastorie*; 4. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 5. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 6. Mariotti: *Berceuse appassionata*; 7. Martucci: *Umoresca, capriccio*.
- 12.45: Giornale radio.
- 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 13.5: CRUK e CROK, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).
- 13.15-14: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Torjussen: *Suite nordica*; 2. Alfano: *Resurrezione, fantasia*; 3. Foulds: *Schubertiana*; 4. Ke-



GENOVA via di S. STEFANO 125 NAPOLI via CALABRITTO 65
ROMA via S. PIETRO 15 BOLOGNA via S. PIETRO 14 PALERMO via S. PIETRO 14

MARTEDI

7 MAGGIO 1935 - XIII

teibey: *Visione del Fuji San*; 5. Debussy: *Danza boema*; 6. Mascagni: *Lucaico Fritz*; preludio; 7. Donizetti: *Bestiario della Lucia di Lammermoor*.

- 14-14,15: Borsa e dischi.
- 14,15-14,25 (Milano): Borsa.
- 16,30: Giornale radio.
- 16,40: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.
- 17,5: Trasmissione dal Salone del Duecento di Firenze (vedi Roma).
- 17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18,10-18,30: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».
- 18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopulavoro.
- 19-19,30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 16).
- 19,15-20,30 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.
- 19,15-20,30 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopulavoro - Musica varia.
- 20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,40: Conversazione del generale Vittorio Giovine: «I Concorsi dell'Aeronautica».
- 20,50-21,40 (Roma III): Dischi.
- 20,50:

VI CONCERTO NAZIONALE DEDICATO A DOMENICO SCARLATTI (Vedi Roma).

- 21,40-23 (Trieste-Firenze): Vedi Roma.
- 21,40 (Milano-Torino-Genova-Bolzano): Enrico Serretta: «Saper viaggiare»; conversazione.
- 21,55: Varietà

nell'intervallo: Conversazione di Angelo Frattini: «Fatti del giorno».

- 22,30-23 (Roma III): Dischi.
- 23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 23,10: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPORT.
- 23,15 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

№ 565 - m. 501 - kW. 3

- 12,45: Giornale radio.
- 13,5: Chik e Crook, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwyn Praday (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Produttori Arrigoni).
- 13,15-14: Concerto di musica varia: 1. Lament: *Serenata zingara*, intermezzo; 2. Perpetuo: *Idillio zingano*, intermezzo; 3. Quattrocchi: *Oh il bel torero!*, tango; 4. De Micheli: *Danza dei Gnomi*, intermezzo; 5. Ambrosetti-Chiappo: *Iungla*, slow fox dal film: *Mudugno*; 6. Mannuzzi: *Suite siciliana*, festa popolare; 7. Fancelle:

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA.

Gratis e riservato catalogo № 6, con appunta sulle misurazioni, chiara indicazione per prendere da se stessi la misura, prezzi

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
Uff. Dir. di S. MARGHERITA LUIGI

Il ruscello nascosto, slow melodia: 8. Lunetta: *Lo strano mador, one step*.

- 13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17,30-17,40: Salotto della signora.
- 17,40-18,10: Dischi.
- 18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALLETTA: Variazioni balliesche e capitan Bombarda.
- 20: Comunicazioni del Dopulavoro - Radiogiornale dell'Eni - Giornale radio.
- 20,20-20,45: Dischi.
- 20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20,5: Bucarest (Dir. Ruzski); 20,30: Stazioni statali francesi (Compositori di Bordeaux); 20,55: Huizen (Dir. Menckner); 21: Colonia (Dir. S. Bohl); Varsavia (Dir. Latoszewski); 0,15-2: Stoccarda.

CONCERTI VARIATI

20,20: Parigi P. P. (Fezista Lehar, diretto dal autore); 20,30: Oslo; 20,45: Monte Ceneri, Vienna, Sottens (Commemorazione di Domenico Scarlatti da Roma), Hilversum; 21: Königsberg Monaco (Orch., canto e piano); Lipsia (Musica brillante); 21,5: Budapest (Dir. Vasi); 22,10: Lombruggo; 22,30: Bruxelles II (Nall-Espouse); 22,15: Belgrado (Orchestra e canto); Vienna (Marce e valzer); 22,30: Monaco (Saito di melodie); 22,40: Sottens (Banda).

OPERE

19,35: *Moravica Ostrava* (Goldmark: «Il grido

lo del fardore»); 20,15: London Regional (Rossini e La Cenerentola).

MUSICA DA CAMERA

20: Sottens (Musica moderna); 20,15: Madrid (Sestetto); 21,25: Amburgo (Bruders: Sonata); 22: Varsavia.

GOLI

19: Stoccarda (Cello e piano); 19,35: Varsavia (Piano); 22,20: Lipsia (Piano).

COMMEDIE

20,30: Radio Parigi (Ravanello: «Napoleon umque»).

MUSICA DA BALLO

19: Breslavia (Danze antiche); 19,30: London Regional; 22,30: Dreibach; 22,40: Budapest; 22,50: Lipsia; 23: Copenaghen; 23,15: London Regional; 23,30: Vienna.

VARIE

20,45: Drotivich (Varietà russa); 22,35: Colonia (Conversazione in italiano); 23,30: Giornale parlato; 23: Concerto orchestrale dall'Esposizione; 30,30: Paul Doulez: *Notre langue-sprechen*, radiodramma di H. zur Mühlen; 21,30: Orchi - Ritrasmissione dall'Esposizione.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA J
 № 638 - m. 470 - kW. 120
 18,10: Trasm. in tedesco; 19: Inglese parlato; 19,10: Programma variato: *Pravnicka e Celsus*; 20: Trasm. da Koscice; 20,30: Conversazione; 20,55: Stravinski: *Lo stordito del soldato*, poema radiofonico (adatt.); 22: Notiziario - Dischi; 22,30-22,45: Not. in Inglese.

BRATISLAVA

№ 1004 - m. 298,8 - kW. 13,5
 17,50: Trasmissione in un discorso; 18,25: Conversazioni; 19: Trasm. da Praga; 19,10: Jazz e canto; 19,40: Convers. e dischi; 20: Trasm. da Rostoc; 20,30: Trasm. da Praga; 22,15: Not. in ungherese; 22,30-22,45: Dischi vari.

BRENO

№ 922 - m. 975,4 - kW. 32
 18,30: Convers. - Dischi; 19: Trasm. da Praga; 19,10: Un disco; 19,45: Lev. di Francese; 19,30 Attualità varie; 20: Trasm. da Koscice; 20,30-22,45: Come Praga.

20,45: Trasmissione fonografica:

1. Selezione dell'opera:

L'elisir d'amore

di GAETANO DONIZETTI

2

I Pagliacci

Opera in due atti di R. LEONCAVALLO
 Negli intervalli: G. Filippo: «L'ultima pagina» - Conversazione - Notiziario.
 23: Giornale radio.

KOSCICE

№ 1158 - m. 259,1 - kW. 2,6
 19: Programma variato;
 18,30: Dischi - Convers.;
 19,30: Trasm. da Praga;
 19,10: Trasm. da Hrod;
 19,5: Dischi - Convers.;
 20: Musica brillante;
 20,30: Trasm. da Praga;
 21,55: Musica brillante;
 22: Trasm. da Praga;
 22,15-22,45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

№ 1113 - m. 269,5 - kW. 11,2
 18,10: Trasm. in tedesco;
 19: Trasm. da Praga;
 19,55: Conv. introduttiva;
 19,35: Ball Teatro Nazionale; Goldmark: *Il grido del fardore*, opera in tre atti (a tickets);
 22,30: Come Praga

DANIMARCA

COENAGHEN
 № 1176 - m. 255,1 - kW. 10

18,45: Lezione di tedesco;
 18,45: Giornale parlato;
 19,15: Conversazioni;
 20: Concerto variato;
 20,45: Cant. per coro;
 21,5: Radiorecita;
 21,40: Concerto di dischi;
 21,55: Giornale parlato;
 22,10: Le fiabe di Andersen nella musica d'azione;
 22,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

№ 1077 - m. 278,6 - kW. 12
 18: Conversaz. da Parigi;
 18,30: Radiogiornale di Francia;
 19,45: Per le signore: *La donna nel mondo moderno in Italia*;
 20: Attualità mondiali - Notiziario - Bollettini;
 20,30: Trasm. federale dal Grande Teatro di Strasburgo (per il progr. vedi Strasburgo).

GRENOBLE

№ 583 - m. 514,8 - kW. 15
 18: Come Radio Parigi;
 18,30: Radiogiornale di Francia;
 19: Conv. letteraria;
 20,30: Commissione federale (come Strasburgo).

LYON-LA-DUOIS

№ 618 - m. 463 - kW. 15
 18: Come Radio Parigi;
 18,30: Radio-giornale di Francia;
 19,30-20: Conversazioni e cronache varie;
 20,30: Trasm. federale (come Strasburgo).

MARSIGLIA

№ 749 - m. 400,5 - kW. 5
 18: Concerto di musica variata;
 18,30: Radiogiornale di Francia;
 19,45: Musica variata;
 20: Conversaz. (letteraria);
 20,45: Per gli escentrici;
 21: Trasm. da Strasburgo;
 20,30: Trasm. federale (come Strasburgo);
 NIZZA-JUAN-LES-PINS
 № 1249 - m. 240,2 - kW. 2
 19,15: Dischi; Affinità;
 19,40: Lev. di Inglese;
 20: Notiziario - Dischi;
 21: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.

№ 959 - m. 312,8 - kW. 60
 18,30: Trasmissione religiosa; prefazione;
 18,50: Conversaz. varia - Notiziario - Dischi;
 20,30: Festival Lehar: opera in tre atti (adatt. dall'autore); 1. Ouverture di *Annie di Zingaro*; 2. Cantata; 3. Ouverture di *Euro*; 4. Cant. 5. Balletto dello *Zorcher*; 6. Cant. 7. Finale del primo atto della *Leila di A. La cenerentola della felicità*, rumba; 8. *L'oro e l'argento*; valzer; 9. Cant. 10: *Il Canio*;
 22,30: Musica variata;
 22,30-23: Musica brillante e da ballo «Jésus».

PARIGI TORRE EIFFEL

№ 1456 - m. 206 - kW. 5
 18: Giornale parlato;
 20,30: Conv. di musica popolare (canto e piano);
 21,15: Notiziario;
 21,30: Conv. di musica da camera con accento di quartetto vocale.

RADIO PARIGI

№ 182 - m. 1648 - kW. 75
 18: Conversazione di arte drammatica;
 18,30: Notiziario e bollettini diversi;
 18,45: Dizione di Inglese;
 19,5: Cronaca marittima;
 19,15: Meteorologia;
 19,20: Conversazione su la Parigi di ieri;
 19,35: Conversazione - La poesia di Pierre De Noliva;
 17,50: Rassegna della stampa impressionista;
 17,20: Lettura di *Leila di A. La cenerentola della felicità*;
 20,30: Ritrasm. di uno spettacolo dato alla Comédie Française;
 21,30: *Napoleon umque* - Negli intervalli:

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828

Sede Sociale: TORINO - Via Corte d'Appello, 9

Incedi - Vite e rendite vitalizie - Infortuni - Responsabilità civile - Automobili - Furti - Cristalli - Guasti - Rischi accessori - Polize plurime.

Assicurat. della Mutua - + + + + + oltre 450.000

Valori e capitali in gestione - + + + + + 5 miliardi

Riserve liquidati dalla fondazione - + + + + + 585 milioni

Riserve e garanzie offerte dalla Società - + + + + + 585 milioni

Riserve e garanzie offerte dalla Società - + + + + + 153 milioni

Tariffe e condizioni di polizza fra le più convenienti

Per qualsiasi disposizione statutaria l'Amministrazione del territorio ammette in polizza rappresenti per l'Assicurazione.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

MARTEDÌ

7 MAGGIO 1935 - XIII

OLANDA

- HILVERSUM**
 kc 995; m. 301.5; kW 20
- 10.40: Musica leggera.
 19.10: Conversazione.
 20.40: «PR» espositivo tra le bande e conversazione di Pino Naxi.
 20: Musica riprodotta.
 29.55: Intrattenimento.
 30.10: Musica riprodotta.
 30.40: Segnale orario.
 30.41: Notiziario.
 30.44: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante e popolare.
 32: Conversazione di studio.

HUIZEN

- kc 160; m. 1875; kW 50
- 18.55: Concerto di musica da camera.
 19.20: Lez. di espositivo.
 19.30: Giornale parlato - Conversazione - Dischi.
 21.25: Festival di musica popolare. Concerto guidato da W. Mengelberg (con 5 soli ed coro) - Orchestra di Lida da W. Mengelberg, solisti: S. J. O. - Concerto Sinfonia n. 1, 2 - Solo: Dresden Gloria Danzoni.
 2.55: Teatro e spettacolo.
 32.50: Concerto di concerto - Suite: Prologus brevis; Kullowen; Sulle tinte; Tossante; Pascon; il Vespertino; Confessione di Enea; 7 Wacziarg; 20. aprile; Febz; 20.55: Concerto parlato.
 23.00.40: Concerto orchestrale intrattenimento.

POLONIA

- VARSAVIA I**
 kc 224; m. 1339; kW 120
- 19: Concerto corale.
 19.15: Radiorecita.
 19.30: Convers. - Dischi.
 19.35: Giornale parlato.
 19.40: Concerto di anno.
 19.50: Attualità varie.
 20: Musica da film.
 20.45: Giornale parlato.
 21: Concerto sinfonico diretto da Lutoszewski. 1. Dvorak: Ouverture di carnevale. 2. Nisak: Sulle sponde. 3. Weillberg: Pulka e Fuga. 4. Nowowiejski: Ouverture della Leggenda del Baltico.
 21.55: Musica da camera. Tausman: Serenata per violino, cello e piano.
 22.30: Per gli ascoltatori.
 22.45: Danze (dischi).

ROMANIA

- BUCAREST I**
 kc 823; m. 364.5; kW 12
- 18: Notiziario - Dischi.
 19: Convers. - Dischi.
 19.45: Conversazione.
 20.5: Concerto sinfonico diretto da Rogalski. 1. Blum: Gliob allarg. 2. Ciaikovski: Concerto per piano e orchestra. 3. Rogalski: Duo Capricci. 4. Brahms: Ouverture academica. - Nell'intervallo: Conversazione.
 22: Giornale parlato.
 22.25: Musica ritrasmessa

- 91: Notiziario - Bollettini.
 22: Campari - Note di società - Per gli equipaggi in polta.
 21.5: Trasi. di varia.
 23.35: Orchestra della stazione.
 23: Giornale parlato.
 23.15: Violoncello e piano.
 23: Radiobrevista.
 30: Musica riprodotta.

MADRID

- kc 1095; m. 274; kW 7
- 18: Campari - Musica brillante.
 19: Conversazione per gli alpinisti.
 19.30: Quotazioni di Borsa - Giornale parlato - Conversazione agricoltori.
 20.15: Concerto del sottotelo della stazione.

- 20.45: Conversazione con intermezzo di canzoni popolari.
 21.15: Giornale parlato - Concerto vocale.
 22.30: Concerti portoghesi.
 23: Campari - Giornale parlato - Trasmissione avvenute da un teatro di Madrid.
 0.45: Giornale parlato.
 2: Fine della trasmissione.

SVEZIA

- STOCKOLMA**
 kc 704; m. 426.1; kW 55
- 18.45: Conversazione.
 20: Concerto variato di una banda militare.
 23: Concerto letterario.
 21.30: Conversazione.
 22.23: Radiocommedia.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- kc 556; m. 539.6; kW 100
- 18: Dischi - Conversazione.
 19: Notiziario - Conversazione.
 19.20: Concerto di Traverso.
 19.50: Musica brillante.
 20.10: Conversazioni varie sui problemi economici.
 21: Giornale parlato.
 21.10: Poemi Variato.
 22.20: Notiziario - Pino

MONTE CENERI

- kc 1167; m. 257.1; kW 15
- 19.14: Attualità.
 19.15: Parla il medico: «Mali e rimedi».
 19.30: Langina Pasquini, pianista. 1. Maliberti.
 19.30.2: Giolitti. Falzer in sol. Tenolle mag.

- giorno; 3. Chopin: Scherzo in do minore.
 19.45: (da Berna) Notiziario.
 20: Selezione dalla *Almanac Rossini* di Paganini. Inchiostro.
 20.45: Concerto dedicato al 300° anniversario della nascita di Domenico Scarlatti (da Roma).
 21.20.22: Rivista di cantanti (tre dischi).

SOTTIENS

- kc 677; m. 443.1; kW 25
- 18: Trasmissione per i fanciulli.
 16.30: Canzoni leggere.
 18.45: Per i giocatori di scacchi.
 19.30: Conf. scientifica.
 19.40: Radiomusica.
 20: Concerto di musica moderna da camera. 1. Pauline: Sonata per corno, cornetta e trombone. 2. Markowitch: Serenata per violino, clarinetto e fagotto.
 20.20: Convers. musicale.
 20.45: Trasmissione da Berna.
 21.30: Giornale parlato.
 21.40: Concerto di musica benefica.
 22.10.22.20: Coristi, croci ascoltatori.

UNGHERIA

- BUDAPEST I**
 kc 546; m. 549.5; kW 120
- 18: Lezione di francese.
 18.25: Conv. sportiva.
 18.40: Canzoni ungheresi con accom. d'orchestra zigara.
 19.10: 1. Un radiomusica.
 21.45: Conv. dell'orchestra di Budapest diretto da V. Vasyly - Rossini: Concerto del *Tempesta*. 2. Bizet: *L'Arlesiana*. prima suite. 3. Janacek: *Falce tricolore*. 4. *Arabesque concertata*. 5. Strauss: *Invenzione della Zuzura barocca*. 6. Strauss: *al Falce tricolore*.
 21.45: Giornale parlato.
 22.25: Conversazione.
 22.40: Musica da ballo.
 23.30: Canz. di musica zigara.

U.R.S.S.

- MOSCA I**
 kc 174; m. 1724; kW 500
- 18.30: Per le compagnie.
 21: Convers. in tedesco.
 21.56: Campari del Kronino.
 22.5: Conv. in francese.
 22.5: Conv. in olandese.

MOSCA II

- kc 271; m. 1107; kW 100
- 23: Conv. in spagnolo.

MOSCA III

- kc 401; m. 748; kW 100
- 18.30: Effendi: *La Balla Elicot*, operetta.
 21.20: Musica da ballo.
 21.45: Giornale parlato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

- kc 941; m. 318.8; kW 12
- 19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversazione.
 21.35: Canz. di Foschi del duo (dischi).
 22.10: Notiziario.
 22.55: Musica da camera.
 22.55: Dischi - Notiziario.
 23.23.45: Musica orientale variata.

RABAT

- kc 601; m. 499.2; kW 25
- 20: Trasmissioni in arabo.
 20.45: Conf. scientifica.
 21: Musica romanzesca.
 21.20: Per i fanciulli.
 21.40: Musica brillante.
 22: Giornale parlato.
 22.15: Dischi di organo da cinema.
 22.25: Commedia in un atto.
 23.23.30: Musica da ballo.

Ogni esigenza soddisfatta dal Palmolive per 4 ragioni



Perché il Palmolive ammorbidisce l'epidermide e la protegge dalle irritazioni prodotte dal gelo o dal calore. Grazie al Palmolive la mia carnagione sarà sempre complimentata.



Perché l'olio d'oliva impiegato nella fabbricazione del Sapone Palmolive, è da secoli conosciuto per la sua azione emolliente dell'epidermide.



Perché Palmolive forma una schiuma soffice e cremosa che, penetrando nei pori li pulisce e li rinfresca. Questo sapone è conveniente sia per il bagno che per la toilette.



PRODOTTO IN ITALIA

Perché il PALMOLIVE costa ora L. 1,40 il pezzo

BIOGRAFIE
DI STRUMENTI

IL CORNO



La gran virtù dei cavalieri antichi, mentre sarebbe stata gravemente offesa se essi avessero personalmente adoperato gli strumenti musicali che un'anziana inveterata abbandonata alle donne ed ai giullari, non lo era affatto se i cavalieri stessi imboccavano la ricurva difesa del toro e ne traevano certo suono rauco e mugghiante che trascorreva pianure e vallate. Il corno era allora un oggetto che il guerriero portava ad armacollo: soltanto che, con l'andar del tempo, ingentiliti i costumi, non fu più duello dalla cervice laurina, ma lavorato nel metallo, oppure — per più nobili usi — tratto dalla mazzetta dell'elefante. In tale ultimo caso, delicatamente scolpito con loggiami e con figure di Santi e d'animali, incrostato perfino di pietre preziose, l'oggetto così si chiamò il corno cburnico diventò un oggetto d'ornamento non meno che d'utilità. Non fu più l'arnese da segnali dei rozzi tempi, ma servì egualmente a radunare le genti per la guerra o per la caccia. A Roncisvalle Orlando lo adoperò per chiamare aiuto, e lo fa con tanta foga che le tempie gli scoppiano dallo sforzo; secondo un'altra versione della leggenda, prima di morire, egli spezza il gemmato diante sul cranio di un vile miscredente. Anche di Carlo IX, il re della notte di San Bartolomeo si disse ch'era morto per aver suonato troppo lungamente il corno durante le cacce al cervo che tanto amava.

Il trascorrere dei tempi allontana il corno dalla guerra e lo porta verso la selva; dalle suonerie belliche, lasciate alle trombe, egli passa alle suonerie cinegetiche, alle cornure, come veniero chiamata fin dal Trecento le fanfare corriere. Lo strumento si allunga e si allorce: lo portano a bandoliera gli scudieri, con la campana dietro le spalle che s'apre larga come una corolla, e lo bocchiano sul petto. E galoppano, i cavalieri e le dame, mentre i corni si avvicendano a gruppi, senza tregua, nei festosi altari fino al gran coro trionfante della curia. Al tempo di Luigi XV, quando si riformò e si arricchì il repertorio, non v'è momento della caccia, dalla sreglia dei cacciatori al ritorno, che non abbia la sua cornure apposta.

Il corno non ha più dimenticato il bosco che si assiduamente frequentò. Folte macchie, immoti giganti secolari, ombrose radure, chiare fontane: questo il mondo non silenzioso che la sua voce vellutata evoca. Dopo aver fatto risuonare per secoli gli echi silvani dei suoi giganti squilli (l'ultima fanfara, per 4 corni, la scrisse Gioacchino Rossini nel 1828), egli ha portato altrove, nell'orchestra, il ricordo e la poesia dei liberi spazi. Per due secoli e mezzo da quando Francesco Cavalli nel 1639 l'introdusse nell'orchestra delle sue Nozze di Teti e di Peleo, ebbe un posto assai modesto e non fu che un subordinato agente di sonorità; ma venne Beethoven, vennero soprattutto i romantici e il corno ebbe infine il suo posto d'onore. Della vita notturna e misteriosa dei boschi egli sa tutto e tutto ci ha detto attraverso le musiche di Weber e di Mendelssohn. Con Brahms diventa ricco puro, con Wagner ritorna alle sue origini prime, con tutti egli spiega la sua straordinaria ricchezza di accenti che va dalla poesia più vaporosa al grido più selvaggio.

8 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1164 - m. 571,7 - kw. 1,3
BARI: kc. 309 - m. 281,3 - kw. 50
MILANO II: kc. 1354 - m. 291,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1386 - m. 219,6 - kw. 6,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,55

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): G. Nicoletti Pupilli: a) Esercitazioni di canto; b) Esecuzioni corali.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Albergoni: *Culla e palpiti*, berceuse; 2. Brahms: *Danza ungherese n. 20*; 3. Cabella: *Ora vespertina*; 4. Barbiere: *Prima rapsodia napoletana*; 5. De Taeye: *Graziella*; 6. Dostal: *Vungno nell'azzurro*, fantasia; 7. Por: *Festa dell'iva a Tokay*; 8. Kalman: *La Principessa della Czarina*, fantasia.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).

16,30-16,40: Giornale radio - Caubi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: *Fatta Neve*.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

17,5: Prof. Arnaldo Bonaventura: «Corso di storia della musica». (Vedi Milano).

17,30 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERINA: 1. De Giosa: *Nadia*; 2. Ghiesi: *Il valzer della gioia*; 3. Carabelli: *Tartaroca*; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, suntuo del quarto atto; 5. Curti: *Ramonicita*; 6. Ricciardi: *Serenata di maggio*; 7. Bergamini: *Amore strano*; 8. Limentra: *Stornellando all'uso toscano*; 9. Bor-



M. Marco Enrico Bossi

chert: *Battimo sui successi mondiali*, pot-pourri di danze.

17,30 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Alfano: *Amore, amore, valzer*; 2. Barbieri: *Scherzo campestre*; 3. D'Anzi: *Monella*, tango; 4. Dax: *Piccola lady*, valzer.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,20: Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere e lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 160).

19,15-20,30 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. *Cronache del Regime*; 4. *Concerto bandistico*;

5. *Notiziario greco*; 6. *Marcia Reale e Giovinzucca*; 20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50: CRONACA DEI LITTORIALI DELLO SPORT.

20,55:
Concerto della Banda
del R. Corpo degli Agenti di P. S.
diretta dal M^e ANDREA MARCHESINI

1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia.
2. Mulè: *Siella oszora*, suite.
3. Mancinelli: *Ero e Leandro*, finale, secondo concerto italiano e penza.
4. Casella: *Italia*, rapsodia.

Conversazione di Gustavo Brigante Conna.

5. Garofalo: *Scherzo dalla Sinfonia romantica*.
6. a) Paganini: *Moto perpetuo*, b) Catalani: *Loreley*, danza delle ondine.
7. Puccini: *Turandot*, fantasia.
8. Pinna: *Concerto per tromba* (solista Reginaldo Caffarelli).
9. Marchesini: *Impressioni orientali*.

Giovanni Chiapparini: «Le Banzole», conversazione.

22,30: ORCHESTRA CETRA.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 386,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 783,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 989 - m. 404,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1228 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 671,8 - kw. 50
BOLZANO: kc. 518 - m. 697,9 - kw. 1
ROMA III: kc. 1254 - m. 238,5 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 19,20
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): G. Nicoletti Pupilli: a) Esercitazione di canto; b) Esercizi corali.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^e ILLUMINATO CULOTTA: 1. Escobar: *Saturnale*; 2. Amadei: *Impressioni d'Oriente* (primo tempo della seconda suite); 3. Giordano: *Fedora*, fantasia dell'atto terzo; 4. Culotta: *Festa di maggio*;

5. Wassi: *Profumo di rose*; 6. Mascagni: *L'Amico Fritz*, Intermezzo; 7. Becca: *Serenata in g-molle*; 8. Lohr: *I soldati di Lilliput*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.



MERCOLEDÌ

8 MAGGIO 1935 - XIII

13.5-14: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Brunetti: *Monneze*; 2. Samplero: *L'amore a Gressoney*; 3. Ciaccia: *La vergine rossa*; fantasia; 4. Benatzsky: *Angoscia d'amore*; 5. Olivieri: *Giochi d'amore*; 6. Antiga: *Boite à musique*, intermezzo per solo piano; 7. Emoli: *Colpa mia non è*; 8. Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*, fantasia; 9. Liberati-Simonetti: *Fammi sognare*; 10. De Micheli: *Notte di stelle*; 11. Ranzato: *Passione*; 12. Ferraris: *Occhi neri*.

14-15: Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Canticuccio dei bambini: Pino: « Girotondo »; (Trieste) « Ballata a noi »; Colloqui fascisti (L'Avanguardista).

17.5: Prof. Rinaldo Bonaventura (8ª lezione di storia della musica): « Origini e forme della musica strumentale: le danze, la suite, la sonata, i pezzi da sala ».

17.30: Dischi.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grani nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (v. tabella a pag. 16).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicato del Dopolavoro - Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.50: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPORT.

20.55:

La signorina senza motore

Commedia in tre atti
di EMILIO DE MARTINO

Personaggi:

Giuliana, la signorina senza motore
Esperia Sperani
Marcello de Marchi Franco Becchi
Donna Sabina Gina Graziosi
Laura Daisy Celli
Carlo Rodolfo Martini
Un dottore Giuseppe Galeati
Un altro dottore Emilio Calvi

Dopo la commedia (Trieste-Firenze): Dischi.
22.30-23 (Trieste-Firenze): Vedi Roma.

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

22.20: (Milano-Torino-Genova-Bolzano) -
Trasmissione dal salone del Giardino d'Italia:

Commemorazione di Marco Enrico Bossi

indetta dai Fasci Femminili di Genova
Musiche di M. E. BOSSI

1 *Santa Caterina da Siena*, poemetto postumo: a) I primi fervori; b) Le stimmate; c) Le tribolazioni; d) L'estasi mistica; e) La morte; f) L'assunzione.

2. *Sposazioni*, meditazione.

Esecutori: Alberto Poltronieri, violino solista; Renato Carezino, violino; Giuseppe Alessandri, viola; Gilberto Crepax, violoncello; Amerigo Bertone, violino; Celeste Gandolfi, arpa; Francesco Ferrari, celeste e campane; Adolfo Bossi, armonio.

RENZO BOSSI, pianoforte e direzione

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

N. 565 - m. 1031 - kW. 12

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Lathuada: *Una notte all'Alhambra*, intermezzo; 2. Candiolo: *Poemetto sinfonico giapponese*; 3. Zucchini: *Graciosa*, mazurca brillante all'antica; 4. Vallini: *Mattino di neve*, op. 42, impressione idilliaca; 5. De Vita: *Se la luna arde*, one step; 6. Rathke: *Una domenica di primavera*, valzer; 7. Mainno: *Invocazione*, intermezzo; 8. Rosati: *Micaela*, passo doppio.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Trasmissione dell'orchestra « LA CARAS JAZZ » dell'Hotel des Palmes.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILLA: Teatro.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto variato

- Cherubini: *Le due giornate*, ouverture (orchestra).
- a) Sgabatti: *Nenia*; b) Rachmaninov: *1. Serenata*, 2. *Umoresca* (pian. Angela Maria Diliberto).
- Pacini: *Saffo*: a) Scena e Cavatina di Climene; b) Recitativo e duetto *Saffo e Climene* (soprano Lydia Attisani, mezzosoprano Ines Giacomelli).
- a) De Nardis: *Canzonetta abruzzese*; b) Grieg: *Danza d'Anitra* (orchestra).
- Massenet: *Il Re di Lahore*, scena ed aria (soprano Lydia Attisani).
- Chopin: a) *Tre preludi*; b) *Improvisio in do diesis minore* (pianista Angela Maria Di Liberto).
- Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, duetto scena prima (soprano Lydia Attisani, mezzo soprano Ines Giacomelli).
- Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia (orchestra).

Nell'intervallo: M. Tacconi: « Confessioni al microfono », conversazione.

Dopo il concerto ORCHESTRA JAZZ FONICA, trasmissione dal Caffè Tea Room Olimpia.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles II (Dalla Esposizione) - 20.45: Stoccarra (Beethoven e G. Sinigaglia); Colonia (Musica moderna).

CONCERTI VARIATI

19.45: Lendon Regional (Orchestra e soprano) - 20: Copenhagen (Musica nordica); Stoccolma - Bruxelles I - 20.20: Budapest (Orchestra e canto) - 20.45: Berlino (Orchestra e canto), Lyon-la Doua (Haydn: « Le Stagioni », oratorio) - 21: Amburgo, Olie - 21.15 Lussemburgo (Mus. austriaca), Madrid (orch. e baritono), Bruxelles I - 21.25: Sottens (Mare militari francesi) - 21.30: Strasburgo (Schubert) - 21.40: Budapest (Musica zingaresca) - 22: Drottwich - 22.25: Huitzen (Coro) - 24: Francoforte (Orch. e soli).

OPERE

20.15: Tolosa (Massetot e Wehrer), dischi »

CONCERTI SINFONICI

20.35: Strasburgo (Berlioz: « Il Trovatore milanese ») - 21.20: Copenhagen (Wagner: « Tannhäuser », atti II e III).

OPERE TE

19.30: Drottwich (Bohmberg: « Il canto del Deserto »).

MUSICA DA CAMERA

23: Amburgo (Compositi moderne).

SOLI

19: Budapest (Piano) - 19.50: Hilversum (Fisarm. monic, piano) - 20.45: Koeningwulterhausen (due pian.) - 21: Varsavia (Chitarra) - 21.20: Vienna (Piano) - 21.30: Londen Regional (Violino).

MUSICA DA BALLO

22: Stoccolma - 22.10: Londen Regional - 22.15: Varsavia - 22.35: Radio Parigi - 22.50: Brestavia - 23: Drottwich, Monaco, Budapest (Jazz)

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592 m. 506.8 kW 120

19: Conversazione variata

19: Giornale parlato

19:30: Canto e musica per jazz

20:5: Garay e Arvay: *Hies wies euen Leisten*, radioteatro bulgaro.

21:10: Soli di piano di Claudio Arrau: 1. Musorgski: *Quadri di una esposizione*.

22: Giornale parlato

22:10: Conc. orchestrale di musica brillante e popolare

23:10: Conversazioni in esperanto: « Il luogo della storia dell'arte a Vienna »

23:30: Informazioni

23:35: Conc. orchestrale (dischi)

BELGIO

BRUXELLES II

kc. 620 m. 483.9 kW 15

18:5: Letture letterarie.

18:5: Un po' di musica scelta

19:30: Concerto di dischi

19:30: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga

19:45: Concerto di dischi

19:30: Giornale parlato

20: Concerto dell'orchestra della stazione I. Gerskin: *Repertoire in blu*, per piano; 2. J. Phil.

19:35: *Trattello modano* 1935, in quattro quadri.

21: Conversazione politica.

21:45: Orchestra radio: L. Berry: *Maria di Saponi*.

22: 2 Canzoni: *Canzone di amore*; 3. *Interno*.

22:15: *Canzoni di canto*; 4. Dessart: *Canzoni innotate*; 5. De Taeye: *4 Figure*; 6. Intermezzo di canto.

22:30: *Canzoni di canto*; 7. Doulez: *Canza orientale*.

8. A. Marek: *Sanna d'Amore*; 9. Kalkman: *Danza concertata*.

22:35: Giornale parlato

22:40: Dischi: *Richard Wagner*.

22:45: *Liszt: Christus crucifixus*.

23: Fine della trasmissione.

BRUXELLES II

kc. 932 m. 321.9 kW 15

18:30: Concerto di piano dedicato a opere di Beethoven

19: Conversazione

19:15: Musica riproposta

19:30: Giornale parlato

20: Concerto orchestrale sinfonico dall'Esposizione - Negli intervalli: *Recitazione*

22:10: Giornale parlato

22:10:23: Concerto orchestrale dall'Esposizione.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638 m. 470.2 kW 120

18:10: Frazzi in tedesco

19: Notiziario - Attualità

19:25: Concerto vocale

19:40: Conversazione

20: Drottich: *GB credit*

In venti minuti dieci anni di meno...

LA MISTURA RINOVA vi permette in maniera sicura, facile, segreta, di ricoloreare i vostri capelli bianchi nella tinta da voi desiderata. Sembrerete più giovane di dieci anni. Applicazione in venti minuti, durata lunghissima.

Richiedete MISTURA RINOVA a Profumerie e Farmacisti. Non trovandola inviate L. 15 al Depositorio

ANGELO VAJ - PIACENZA - Sezione R
la riceverete franco.

Specificare la tinta desiderata

della Montagna Bianca, cantata per soli eorch.
20.30: Conversazioni.
20.40: Trasm. da Praga.
22: Notiziario - Dischi.
22.30.24.45: Notiziario in francese.

BRATISLAVA
lc 1004; m 298,8; kW 13,5
17.40: Trasmissione in ungherese.
18.35: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
19.40: Come Bratislava.
20: Trasm. da Praga.
20.30: Orchestra e canto.
21.10: Trasm. da Praga.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30.22.40: Dischi vari.

BRNO
lc 922; m 325,4; kW 32
18.20: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
19.40: Moravska Ostrava.
20: Trasm. da Praga.
20.30: Letture in inglese.
20.40: Orchestra e canto.
21.10: Trasmissione variano. Serie di balletti in commemorazione di F. Krizkovsky.
22.27.45: Come Praga.

KOSICE
lc 1158; m 259,1; kW 2,6
18.25: Dischi - Convers.
19: Trasm. da Praga.
19.40: Come Bratislava.
20: Trasm. da Praga.
20.30: Come Bratislava.
21.10: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22.15.23.45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
lc 1113; m 269,5; kW 11,2
18.5: Programma variano. 30: conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.40: Dischi - Convers.
20: Trasm. da Praga.
20.40: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22.30.24.45: Convegno in esperanto; il valore morale dello scottismo.

DANIMARCA
COPENAGHEN
lc 1176; m 255,1; kW 10
18.15: Letture di francese.
18.45: Giornale parlato.
19: Conversazione.
20: Musica in lingua.
20.35: Conversazioni e letture - Andersen.
21: Come Introdotta.
21.20.22.40: (dal Teatro Reale) Wagner *Trois Heures*; opera, atto 2° e 3°.
22: Notiziario giornale parlato.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
lc 1077; m 278,6; kW 12
18: Conversazione da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
18.45: Conversazione che fotografica.
20: Conversazione etno-folclor. - Bollettini.
20.45: Come Marsiglia - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE
lc 503; m 514,8; kW 15
18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
20: Conv. - Notiziario.
20.30: Come dell'orch. della stazione con soli di cello e piano.
LYON-LA DOUA
lc 648; m 463; kW 15
18: Come Radio-Parigi.
19: In seguito: Notiziario.
19.30: Italia-giornale di Francia.
19.30.20.30: Conversazione e cronache varie.
20.30: Musica riprodotta.
20.40: Haydn: Le quattro oratorie per soli coro ed orchestra (dal gran Teatro di Lione) - In seguito: Notiziario.



Il tuo Destino nel nome e nella scrittura

mediante la "Grafonomologia"

Questa nuovissima scienza rivela il carattere e le tendenze di una persona con lo studio riunito della scrittura e del significato del nome: cioè con la grafologia e l'onomaziologia combinate in un giudizio unico. Riceverete il responso "grafonomologico", e il vostro oroscopo inviando nome, indirizzo e data di nascita, scritti di proprio pugno, e lire cinque al dott. MORNELLI, Casella postale 479, Torino.

MARSIGLIA
lc 749; m 400,5; kW 5
18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica varia.
20: Cronache letterarie.
20.15: Musica varia.
20.45: Massenet: *Maria Maddalena* dramma sacro in tre atti per coro, soli e orchestra.
NIZZA JUAN-LES-PINS
lc 1249; m 240,2; kW 2
19.15: Dischi - Attualità.
20: Notiziario - Dischi.
21: Giornale parlato.
21.15: Itzel: Selezione della *Traviata* (dischi).

PARIGI P. P.
lc 959; m 312,8; kW 60
18.30: Trasmissione religiosa. Varietà.
18.50: Conversazione radiofonica. - Notiziario - Dischi.
20.15: Programmi variano. *Una storia d'amore*, sei spettacoli di suggestioni radiofoniche realizzato da J. Laurent.
21.45: Concerto-pubblico.
22: Trasmissione dalla Cabana Culinaria.
22.30.23: Musica brillante a da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
lc 1456; m 206; kW 5
19: Giornale parlato.
20.40: Mezzora di canzoni francesi moderne.
21.20: Notiziario.
21.25: Musica da camera con intermezzi di canto.

RADIO PARIGI
lc 182; m 1648; kW 75
18: Conversazione per i giovani.
18.30: Conversazione - Notiziario - Bollettini.
18.45: Conversazione.
18.55: Conversazione di libri.
19.15: Meteorologia.
19.20: Rassegna della stampa internazionale.
19.30: Conversazione sulla poesia del 19° secolo.
20: Arte di opere e di opere comiche (Noci invernali); Musica orchestrale.
20.30: Rassegna dei giornali della sera.
21.15: Inform. - Convers.
22.30: Meteorologia.
22.35: Musica da ballo.

RENNES
lc 1040; m 288,5; kW 40
18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Bollettini diversi.
20: Canzoni moderne.
20.40: Serata di varieta (orchestra e canto).

STRASBURGO
lc 859; m 349,2; kW 35
18: Conversazione.
18.15: Conversi in tedesco.
18.25: Dizionei - Dischi.
19: Per gli ascoltatori.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Per i giovani.
20.15: Notizie in tedesco.
20.45: Pierre: *Il diavolo gallico*, opera comica in un atto.
21.10: Notizie in francese.
21.20: Orchestra sinfonica.
21.30: Orchestra sinfonica.
21.45: Concerto-pubblico.
21.55: Concerto-pubblico.
22.10.23.30: Musica ritrasmissa.

TOLOSA
lc 913; m 328,6; kW 60
18: Notiziario. Strumenti musicali: clarinetto - Musica varia.
19: Orchestrae varie. Musica brillante. Notiziario di conversazioni.
20: Trombe da caccia.
20.15: Massenet: *Werther*, opera (trasmissione integrale sui dischi) in un intervallo notiziario.
22.30: Orchestra viennese.
22.45: Opere - Musica da film - Frami di opere.
23.30: Fantasia - Notiziario - Musica brillante.

GERMANIA
AMBURGO
lc 904; m 331,9; kW 100
18.30: Conversazioni.
18.50: Come Colonia.
19.45: Giornale parlato.
20.15: Trasmissione nazionale per i giovani: *Con Hermann Löns nella terra tedesca*.
20.45: Convers. agricola.
21: Radiorchestra: 1. *Goldberg*; 2. *Die Leida der Infante*; 3. *Bassoni*; 4. *Walter da ballo*; 5. *Nicola Botero*; 6. *Chabrier*; 7. *Esplan*; 8. *Dvorak*; 9. *Stravinsky*; 10. *Berlioz*; 11. *Donizetti*; 12. *Haydn*; 13. *Mozart*; 14. *Richard Strauss*; 15. *Wagner*; 16. *Verdi*; 17. *Wolff*.
22: Giornale parlato.
22.45: Concerto polacco.
23: Concerto vocale. *Lieder di maggio* (Pralinis).
23.25.30: Musica da camera moderna. I *Suites Préludes* per due violini.
23.40: *Die Meistersinger* di Wagner.
24: *Die Meistersinger* di Wagner.
25: Concerto vocale. *Lieder di maggio* (Pralinis).
25.25.30: Musica da camera moderna. I *Suites Préludes* per due violini.
25.40: *Die Meistersinger* di Wagner.
26: Concerto vocale.
26.15: *Die Meistersinger* di Wagner.
26.30: Concerto vocale.

BERLINO
lc 841; m 356,7; kW 100
18: Soli e coro.
19: Come Königsberg.
19.30: Concerto corale di

19.40: Attualità varie.
23.15: Come Amburgo.
20.40: Orchestra e canto.
1. *Mozart*; 2. *Haydn*; 3. *Beethoven*; 4. *Chabrier*; 5. *Debussy*; 6. *Liszt*; 7. *Rachmaninov*; 8. *Stravinsky*; 9. *Wagner*; 10. *Verdi*; 11. *Wolff*.
21: Giornale parlato.
22.30.45: Come Colonia.
23: Come Colonia.

BRESLAVIA
lc 950; m 315,8; kW 100
18.30: Convers. - Notizie.
19: Come di mandolini.
19.30: Rassegna musicale.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Amburgo.
20.45: Rassegna settimanale.
21: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
23: Come Colonia.
23.20: Come Colonia.
23.25.40: Musica da ballo.

COLONIA
lc 658; m 455,9; kW 100
18.30: Conv. - Notizie.
18.50: Radiocronaca del secondo tempo della partita di calcio Germania-Olanda.
19.50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Amburgo.
20.45: Concerto Sinfonico di musica moderna: L' *Enger Suite* op. 10, tre schizzi per grande orchestra; 2. *Jeux*; *Scenaletta* per violino e piccola orchestra; 3. *Duichsch*; *Suite dalla Janneletta*.
22: Giornale parlato.
22.20: Convers. politica.
23.30.35: Musica brillante e da ballo (radiofon.).

FRANCOFORTE
lc 1195; m 251; kW 17
18.30: Convers. - Notizie.
18.40: Come Colonia.
19.40: Per i comitati.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Amburgo.
20.40: Programma variano. *Lisu al microfono*.
22: Giornale parlato.
22.20: Concerto polacco.
22.45: Come Colonia.
24.2: Orchestra e soli. 1. *Haydn*; *Sinfonia* in re in sol maggiore; 2. *Wolff*; *Sinfonia* in re minore; 3. *Beethoven*; *Sinfonia* in re minore; 4. *Haydn*; *Suite inglese* n. 3 in sol minore; 5. *Haydn*; *Sonata* per violino e due violini in re minore.
KÖNIGSBERG
lc 1031; m 291; kW 17
18.30: Conversazione.
18.40: Musica da ballo.
18.50: Come Königsberg.
19: Giornale parlato.
19.15: Come Amburgo.
20.45: Sinfonia *Concerto* per piano e orchestra.
21.30: Concerto corale di

Leder popolari dedicati al maggio.
21: Giornale parlato.
21.20: Attualità varie.
22.30.24: Come Colonia.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN
lc 191; m 1571; kW 60
18: Conversazioni.
19: *Pralinis*; *Sonata* in fa maggiore per cello e piano.
19.30: Conversazione politica. *Il governo del terzo Reich*.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Amburgo.
20.45: Come di due pianisti.
21: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
23.24: Come Colonia.

STOCARDA
lc 574; m 522,6; kW 100
18.25: Lezione di Morso.
18.35: Come Colonia.
19.45: Conversazione. *Gli snobismi in Germania e in Francia*.
20.15: Concerto parlato.
20.15: Come Amburgo.
20.40: Beethoven: *Sinfonia n. 9* con coro finale sull'opera di Schiller. *In die Fremde* per grande orchestra, soli e coro in re minore op. 120.

I SUPERIORI BISCOTTI

Lazzaroni

SARONNO

TAPICCA ZEAMAS BANANIA
(incarto oro-bleu)

li troverete presso i seguenti negozi:

IN ROMA

SOC. AN. REMO CAMILLONI & C.
Via Nazionale 5, Tel. 53-383

UBALDO NATALIZI
Via Po 124, Telefono 30-794

G. MUGNAGN (Caffè Laterano)
Via Em. Filiberto 182,86, Tel. 74-006

EGIDI ANTONIO
Via del Tritone, Telefono 65-516

S. CAPPELLI
Via Lucrezio Caro 28

F.LLI GAZZELLA
Via Cola di Rienzo 188, Tel. 30-156

D. LAZZARONI & C. - SARONNO

LIPسيا
lc 785; m 382,2; kW 120
18.30: Conversazione.
19: Come Colonia.
19.40: Conversazione. La battaglia del nonie Isci (schi).
20: Giornale parlato.
20.15: Come Amburgo.
20.40: Kranewitter: *Andrea Hoff*, dramma.
21.10: Giornale parlato.
22.30.24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA
lc 740; m 405,4; kW 100
18.20: Conversazione. Notiziario.
19: Il *Molde*. *La città di notte* sulla Madonna, suite fotografica con musica di Egon Gimler.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Amburgo.
20.40: M. Hainig: *Les breuviers* (sinfonia, sinfonia).

lc 1131; m 269,5; kW 11,2
18.5: Programma variano. 30: conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.40: Dischi - Convers.
20: Trasm. da Praga.
20.40: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22.15.23.45: Da Bratislava.
MORAVSKA-OSTRAVA
lc 1113; m 269,5; kW 11,2
18.5: Programma variano. 30: conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.40: Dischi - Convers.
20: Trasm. da Praga.
20.40: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22.15.23.45: Convegno in esperanto; il valore morale dello scottismo.

PARIGI P. P.
lc 959; m 312,8; kW 60
18.30: Trasmissione religiosa. Varietà.
18.50: Conversazione radiofonica. - Notiziario - Dischi.
20.15: Programmi variano. *Una storia d'amore*, sei spettacoli di suggestioni radiofoniche realizzato da J. Laurent.
21.45: Concerto-pubblico.
22: Trasmissione dalla Cabana Culinaria.
22.30.23: Musica brillante a da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
lc 1456; m 206; kW 5
19: Giornale parlato.
20.40: Mezzora di canzoni francesi moderne.
21.20: Notiziario.
21.25: Musica da camera con intermezzi di canto.

RADIO PARIGI
lc 182; m 1648; kW 75
18: Conversazione per i giovani.
18.30: Conversazione - Notiziario - Bollettini.
18.45: Conversazione.
18.55: Conversazione di libri.
19.15: Meteorologia.
19.20: Rassegna della stampa internazionale.
19.30: Conversazione sulla poesia del 19° secolo.
20: Arte di opere e di opere comiche (Noci invernali); Musica orchestrale.
20.30: Rassegna dei giornali della sera.
21.15: Inform. - Convers.
22.30: Meteorologia.
22.35: Musica da ballo.

RENNES
lc 1040; m 288,5; kW 40
18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Bollettini diversi.
20: Canzoni moderne.
20.40: Serata di varieta (orchestra e canto).

STRASBURGO
lc 859; m 349,2; kW 35
18: Conversazione.
18.15: Conversi in tedesco.
18.25: Dizionei - Dischi.
19: Per gli ascoltatori.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Per i giovani.
20.15: Notizie in tedesco.
20.45: Pierre: *Il diavolo gallico*, opera comica in un atto.
21.10: Notizie in francese.
21.20: Orchestra sinfonica.
21.30: Orchestra sinfonica.
21.45: Concerto-pubblico.
21.55: Concerto-pubblico.
22.10.23.30: Musica ritrasmissa.

TOLOSA
lc 913; m 328,6; kW 60
18: Notiziario. Strumenti musicali: clarinetto - Musica varia.
19: Orchestrae varie. Musica brillante. Notiziario di conversazioni.
20: Trombe da caccia.
20.15: Massenet: *Werther*, opera (trasmissione integrale sui dischi) in un intervallo notiziario.
22.30: Orchestra viennese.
22.45: Opere - Musica da film - Frami di opere.
23.30: Fantasia - Notiziario - Musica brillante.

COLONIA
lc 658; m 455,9; kW 100
18.30: Conv. - Notizie.
18.50: Radiocronaca del secondo tempo della partita di calcio Germania-Olanda.
19.50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Amburgo.
20.45: Concerto Sinfonico di musica moderna: L' *Enger Suite* op. 10, tre schizzi per grande orchestra; 2. *Jeux*; *Scenaletta* per violino e piccola orchestra; 3. *Duichsch*; *Suite dalla Janneletta*.
22: Giornale parlato.
22.20: Convers. politica.
23.30.35: Musica brillante e da ballo (radiofon.).

CRONACA
CELESTE

Le scoperte di nuovi asteroidi, ossia di pianeti minuscoli, molto più piccoli della nostra luna, sono ormai all'ordine del giorno; insieme a quelle di nuove comete periodiche e di stelle « nove », esse costituiscono il repertorio ordinario delle scoperte astronomiche dei nostri tempi. Ben sette nuovi pianetini sono stati scoperti, recentemente, all'Osservatorio di Uccle nel Belgio.

Un miriavolo enorme esiste tra le orbite dei pianeti Marte e Giove, e un tempo si pensò all'esistenza di un pianeta sconosciuto in quelle regioni; il nostro Piazzi da Palermo, nel 1801, vi scopriva infatti un piccolo pianeta, Cerere, che si credette colmasse del tutto la sconcertante lacuna; ma quella preziosa scoperta doveva essere solo la prima di tutta una serie oggi non ancora chiusa. Centinaia e centinaia di astrucoli analoghi a Cerere, ed anche molto più piccoli (per cui la denominazione di asteroidi o pianetini) furono scoperti successivamente. Alcuni di essi presentano particolarità affatto eccezionali: descrivono orbite ellittiche allungatissime, ossia molto eccentriche, le quali sono anche abbastanza inclinate rispetto al piano generale del Sistema solare; molti presentano variazioni periodiche di luminosità affatto enigmatiche per corpi celesti di natura planetaria.

Il diametro degli asteroidi, ordinariamente, è inferiore ai 100 chilometri. Il loro spiccato addensarsi nella stessa regione dello spazio fa pensare all'avvenuta frantumazione, in tempi remotissimi e per l'azione perturbatrice di Giove, di un pianeta ordinario che si aggirava in quelle regioni e del quale gli asteroidi che lo sostituiscono rappresenterebbero gli avanzi.

Ma come si scoprono i pianetini? La lastra fotografica, sostituitasi egregiamente all'occhio dell'astronomo, consentendo osservazioni che si prolungano per diverse ore, rende agli astri randagi un agguato al quale difficilmente possono sfuggire. Un cannocchiale vien fissato su una determinata piaga di cielo, e alla lente oculare si sostituisce la camera fotografica: un congegno di orologeria imprime all'istrumento un dolce movimento di rotazione opposto a quello della Terra, in modo che possa accompagnare il movimento della sfera celeste senza perdere di vista gli astri che sono nel campo. Con tale dispositivo si rendono possibili delle lunghe pose, e per le impressioni accumulate sulla lastra divengono visibili, al suo sviluppo, delle particolarità sideree che irrimediabilmente sfuggono all'osservazione visuale, la quale non può durare oltre un tempo brevissimo.

Le stelle imprimono sulle lastre un'immagine perfettamente puntiforme, data la loro relativa fissità; gli astri erranti — pianeti, comete, bolidi, ecc. — imprimono invece una traccia di una certa lunghezza, dato il loro spostamento. Questo il metodo più efficace d'indagine cosmica: migliaia e migliaia di nebulose, centinaia e centinaia di pianetini e di comete telescopiche, miliardi di stelline invisibili direttamente anche coi maggiori strumenti hanno rivelato così la loro presenza negli spazi siderali.

Ottenuta una prima traccia, di qualche lunghezza, di un oggetto celeste, difficilmente esso potrà ancora sfuggire poiché se ne determinano la direzione, la velocità di spostamento, la grandezza apparente; le osservazioni successive permettono poi di precisare tali elementi e di rivelare la natura dell'oggetto scoperto.

Oltre 1200 pianetini sono stati scoperti fino ad oggi; quattro ne furono scoperti, qualche anno fa, all'Osservatorio di Pino Torinese, e due di essi furono battezzati coi nomi di « Littoria » e « Sabaudia ». Ai sette asteroidi individuati recentemente all'Osservatorio di Uccle sono stati dati, rispettivamente, i nomi di Albertina, Antwerpina, Santa, Giulietta, Frine, Luce e Bonachievina. Il primo di essi è stato dato in memoria del re Alberto.

GIOVEDÌ

9 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: KC. 713 - IN. 4028 - KW. 50
NAPOLI: KC. 1105 - IN. 271,7 - KW. 1,5
BARI: KC. 1059 - IN. 281,3 - KW. 30
MILANO II: KC. 1257 - IN. 221,1 - KW. 4
TORINO II: KC. 1286 - IN. 210,6 - KW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Baciatevi così*, *barcarola*; 2. Drdla: *Ricordo*; 3. Giannini: *Carozze*; 4. Peggio: *Al vento che morimorto*; 5. *Fantasia di operette italiane*.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.
16,40 (Napoli): Bambinopoli: « La palestra dei perché », corrispondenza, giochi.

16,40-17,5 (Bari): Il salotto delle signore: « San Michele » (Lavinia Terrotoli-Adami).

16,40-17 (Roma): Giornalino del fanciullo.

17,5-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Fouré: *Elegia*, b) Scharwenka: *Allegro dalla Sonata in sol minore* (violoncellista Paolo Leonori); 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, a) « L'amiata ho stanca » (tenore Nino Mazziotti), b) Dueto al ato primo (soprano Maria Grimaldi, tenore Nino Mazziotti); 3. c) Cassado: *Serenata*; 4. Lulli: *Corrente* (violoncellista Paolo Leonori); 5. Riccioli: *I Compagnacci*, romanza e duetto (soprano M. Grimaldi, tenore N. Mazziotti); 6. Popper: *Arlecchino* (violoncellista Paolo Leonori).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 16).

9,15-20,30: (Roma III): MUSICA VARIA - Note romane: Prof. Bertini Calosso: La galleria d'arte moderna italiana.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20,15-20,50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,40-20,50: Conversazione di G. DALLI.

20,50: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPORT.

20,50-23 (Milano II-Torino II): Commedia e dischi.

DOTT. D. LIBERA
DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angiomi.
Pelli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (di fronte la Posta) - Riceve ore 13-18



Franco Somigli: Costantino Orsello nell'Oratorio di Pizzetti.

20,55:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e ALBERTO TONI

Parte prima:

- Haydn: *Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 3.*
- Toni: *Seconda ouverture in la maggiore.*

Lucio D'Ambrà: « La vita letteraria e artistica ».

Parte seconda:

- Mariuzzi: *Rito nuziale*;
- Guido Farina: *Notturmo*;
- Ricci Signorini: *Papio*;
- Toni: *Suite* in forma di variazioni.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: KC. 814 - IN. 358,6 - KW. 50 - TORINO: KC. 1140
IN. 261,2 - KW. 7 - GENOVA: KC. 196 - IN. 306,3 - KW. 10
TRIESTE: KC. 1932 - IN. 245,5 - KW. 10
FIRENZE: KC. 610 - IN. 401,4 - KW. 20
BOLZANO: KC. 536 - IN. 520,7 - KW. 1

ROMA III: KC. 1258 - IN. 238,5 - KW. 1
BOLZANO entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. *Scus-sola: Festa al villaggio*; 2. *Pietri: La donna perduta*, selezione; 3. *Chesi: Baci e Baci*; 4. *Strauss: Voci di primavera*; 5. *Nucci: Rintocchi allegri*; 6. *Padilla: Le fado*; 7. *Ranzato: Pupazzetti giapponesi*; 8. *Fasola: Meriggio romantico*; 9. *Rubinstein: Toreador e andalus*; 10. *Krome: Notte di luna sul Reno*.

12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14 (Bolsano): CONCERTO: 1. *Mariotti: No-velletta*; 2. *Melbourn: Davanti ad un vecchio orologio a carillon*; 3. *Limentia: Il fiore che non colti*; 4. *Groitzsch: Il giocoliere*.

GIOVEDÌ

9 MAGGIO 1935 - XIII

13.5-14: MARIO CONSIGLIO e la sua orchestra: 1. Escobar: *Resurreccio*; 2. Schaltisch: *Raccolta musicale* (1° e 2° parte); 3. A. Galli *David*, fantasia; 4. Lehar: *Ragazzi di principio*, fantasia; 5. Fiorini: *Fantasia villereccia*.

14-14.15: Borsa e dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio.
16.40: Canticchio dei bambini: *Nel regno delle cicale* (Fata Morgana e Nonna Sirenetta).

17.5: CONCERTO VOCALE con il concerto del soprano MARIA MITEZA CALDERONI e del tenore EMILIO RENZI: 1. Puccini: *La Bohème*, «Donde lieta usci»; 2. Elzer: *I pescatori di perle*, «Mi par d'udir ancor»; 3. Gounod: *Faust*, «Oera un re»; 4. Donizetti: *L'Elisir d'amore*, «Una furtiva lacrima»; 5. Bolto: *Mefistofele*, «Nenia»; 6. Verdi: *Rigoletto*, «La donna è mobile»; 7. Charpentier: *Luisa*, «Depuis le jour»; 8. Donizetti: *Don Pasquale*, «Cercherò lontana terra»; 9. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte»; 10. Cilea: *Arlesiana*, lamento di Federico.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua straniera (vedi tabella a pag. 16).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - Giornale radio.
20.40: Conversazione di G. Danzi.
20.45: CRONACHE DEI LITTORALI DELLO SPORT.

20.55: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO:

Orseolo

Opera in tre atti

Versi e musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi:

Marco Orseolo Tancredi Pasero
Contarina Orseolo Franca Somigli
Rinieri Fusiner Ettore Parmeggiani
Alvise Fusiner Augusto Beuf
Senatore Michele Sranzo Giulio Tomel
Marino Orseolo Gaspare Rubino
La balla levantina Natalia Nicolini
Delfino Fusiner Lamberto Bergamini
Un giovane mascherato Luigi Cilla
Il Doge Romeo Morisani
Andrea Grimalani Giovanni Azzimonti
Kate (una giovane madre) G. Simonato
Un servo di Ca' Orseolo Nicola Rakosky

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Negli intervalli: Conversazione di Bino Sammitelli: «L'animatore» - Una voce dell'«En-

ciclopedia Treccani» - Notiziario artistico - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Indt (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 365 - ni. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Pozzoli: *Tempi antichi*, minuetto; 2. Verdi: *Falstaff*, fantasia; 3. Wassi: *Profumo di rosa*, «serenata»; 4. Vigevani: *Marcia degli azzurri*; 5. Angelini: *Dama incupitata*, intermezzo gavotte; 6. Alfano: *Sogno d'anime*, Impressioni; 7. Poletto: *Bevi che fit passa*, valzer viennese; 8. Szokoll: *Parrebbe così... ma, fox-trot*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - Bollettino meteorologico

17-18-18.10: Pianista NINA LA BRUNA: 1. Frescobaldi-Respighi: *Toccata e fuga in fa minore*; 2. Chopin: a) *Nocturno in si maggiore, b) Berceuse*; 3. Castelnuovo-Tedesco: *Fox-trot tragico*; 4. De Falla: a) *Cubana*, b) *Andalusa*.

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATE: Gli amici di Cantina.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

21: Varsavia (Orchestra e violino); 22.10: Hilversum (Dir. Mengelberg); 23: Koenswusterhausen (Musica con Teaportant).

CONCERTI VARIATI

20.15: Beromünster (Dol Dumno di Basilea), Budapest (Orchestra di Budapest); 20.30: Lyons-la-Doua (Cantina francese); 20.45: Huizen (Liszt «Christus», oratorio); 21.30: Radio Parigi, Vienna (Orchestra e piano); 21: Francforte (Musiche di J. Strauss); Berlino (Valzer celebri); 21.45: Radio Parigi (Musica romena); 22: Stoccolma (Orchestra e solli); 22.15: Praga (Musica brillante); 21: Stoccarda (Banda).

OPERE

19.30: Bratislava (Notturno: «La grande via»); 19.35: Bucarest (Dall'Opera romena); 20.30: Strasburgo (Bastide: «Monsieur de Pourceau»); 20.45: Radio Parigi, Vienna (Orchestra e piano); 21: Francforte (Musiche di J. Strauss); Berlino (Valzer celebri); 21.45: Radio Parigi (Musica romena); 22: Stoccolma (Orchestra e solli); 22.15: Praga (Musica brillante); 21: Stoccarda (Banda).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; ni. 506; kW. 120
18-19: Conversaz. varie.
19: Giornale parlato.
19.20: Conversazioni per dopolavoristi.
20: Concerto corale (cori e cappella) trasmesso parzialmente dalla Grande Musikvereinssaal.
20.45: Concerto orchestrale con intermezzi di canto e solli di piano: F. El-Schnittel: *La tragedia di Sultano*; 9. Gabriel Faure: *Balletti per piano e orchestra*; 3. Debussy: *La Fontana di primavera*; 4. Pellenz e Melandri (trasmissione da Parigi).
21.45: Conversazione su Lechengrin.
22: Giornale parlato.
22.10: Comunicaz. commerciali economiche.

CONCERTI SINFONICI

21: Varsavia (Orchestra e violino); 22.10: Hilversum (Dir. Mengelberg); 23: Koenswusterhausen (Musica con Teaportant).

CONCERTI VARIATI

20.15: Beromünster (Dol Dumno di Basilea), Budapest (Orchestra di Budapest); 20.30: Lyons-la-Doua (Cantina francese); 20.45: Huizen (Liszt «Christus», oratorio); 21.30: Radio Parigi, Vienna (Orchestra e piano); 21: Francforte (Musiche di J. Strauss); Berlino (Valzer celebri); 21.45: Radio Parigi (Musica romena); 22: Stoccolma (Orchestra e solli); 22.15: Praga (Musica brillante); 21: Stoccarda (Banda).

OPERE

19.30: Bratislava (Notturno: «La grande via»); 19.35: Bucarest (Dall'Opera romena); 20.30: Strasburgo (Bastide: «Monsieur de Pourceau»); 20.45: Radio Parigi, Vienna (Orchestra e piano); 21: Francforte (Musiche di J. Strauss); Berlino (Valzer celebri); 21.45: Radio Parigi (Musica romena); 22: Stoccolma (Orchestra e solli); 22.15: Praga (Musica brillante); 21: Stoccarda (Banda).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; ni. 506; kW. 120
18-19: Conversaz. varie.
19: Giornale parlato.
19.20: Conversazioni per dopolavoristi.
20: Concerto corale (cori e cappella) trasmesso parzialmente dalla Grande Musikvereinssaal.
20.45: Concerto orchestrale con intermezzi di canto e solli di piano: F. El-Schnittel: *La tragedia di Sultano*; 9. Gabriel Faure: *Balletti per piano e orchestra*; 3. Debussy: *La Fontana di primavera*; 4. Pellenz e Melandri (trasmissione da Parigi).
21.45: Conversazione su Lechengrin.
22: Giornale parlato.
22.10: Comunicaz. commerciali economiche.

CONCERTI SINFONICI

21: Varsavia (Orchestra e violino); 22.10: Hilversum (Dir. Mengelberg); 23: Koenswusterhausen (Musica con Teaportant).

CONCERTI VARIATI

20.15: Beromünster (Dol Dumno di Basilea), Budapest (Orchestra di Budapest); 20.30: Lyons-la-Doua (Cantina francese); 20.45: Huizen (Liszt «Christus», oratorio); 21.30: Radio Parigi, Vienna (Orchestra e piano); 21: Francforte (Musiche di J. Strauss); Berlino (Valzer celebri); 21.45: Radio Parigi (Musica romena); 22: Stoccolma (Orchestra e solli); 22.15: Praga (Musica brillante); 21: Stoccarda (Banda).

OPERE

19.30: Bratislava (Notturno: «La grande via»); 19.35: Bucarest (Dall'Opera romena); 20.30: Strasburgo (Bastide: «Monsieur de Pourceau»); 20.45: Radio Parigi, Vienna (Orchestra e piano); 21: Francforte (Musiche di J. Strauss); Berlino (Valzer celebri); 21.45: Radio Parigi (Musica romena); 22: Stoccolma (Orchestra e solli); 22.15: Praga (Musica brillante); 21: Stoccarda (Banda).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; ni. 506; kW. 120
18-19: Conversaz. varie.
19: Giornale parlato.
19.20: Conversazioni per dopolavoristi.
20: Concerto corale (cori e cappella) trasmesso parzialmente dalla Grande Musikvereinssaal.
20.45: Concerto orchestrale con intermezzi di canto e solli di piano: F. El-Schnittel: *La tragedia di Sultano*; 9. Gabriel Faure: *Balletti per piano e orchestra*; 3. Debussy: *La Fontana di primavera*; 4. Pellenz e Melandri (trasmissione da Parigi).
21.45: Conversazione su Lechengrin.
22: Giornale parlato.
22.10: Comunicaz. commerciali economiche.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.

20.20-20.45: Dischi
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R.

20.45:

La vergine rossa

Operetta in tre atti del M° A. CUSCINA
diretta dal M° FRANCO MILITELLO

Personaggi:

Teodorana (la Vergine rossa) - M. Levial
Mirtilla, regina di Zeus - Olympia Sali
Apollou, ministro - E. Emanuele Paris
Il Re di Zeus Nino Tirone
Mufon, anarchico Gaetano Tozzi
Dama Rosa Uras Amella

Negli intervalli: F. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

19.15: Musica riprodotta.
19.30: Giornale parlato.
20: Concerto orchestrale sinfonico: composizioni famigliole.
20.45: Conversazione.
21: Continuazione del concerto sinfonico.
21.50: Preghiera della sera.

22: Giornale parlato.
22.15: Conto. di dischi

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
Kc. 635; ni. 470.2; kW. 120
17.45: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19.15: Lett. di musica.
19.30: Moravská Ostrava.
20: Caragiale: *La lettera perduta*, commedia in quattro atti.
21.30: Conto. di dischi.
22: Giornale parlato.
22.15: Musica brillante.

BRATISLAVA

Kc. 1004; ni. 298.8; kW. 135
17.50: Trasmissione in ungherese.
18.35: Conversazioni.
18: Trasm. da Praga.
18.30: (dal Teatro Nazionale) *Notturno: La grande rita*, opera in un atto.
18.45: Musica brillante.
21.45: Conversazione.
21.30: Haydn: Concerto in re maggiore per celli e orchestra.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30: Conto. Praga.

BRNO

Kc. 922; ni. 325.4; kW. 32
18.30: Convers. - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
19.30: Moravská Ostrava.
22.30: Conto. Praga.

KOSICE

Kc. 1158; ni. 259.1; kW. 2.6
16: Programmata variata.
18.30: Convers. - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
19.30: Moravská Ostrava.
20: Trasm. da Praga.
22.15: Conto. Bratislava.
22.30: Conto. Praga.

BELGIO

BRUXELLES I
Kc. 620; ni. 483.9; kW. 15
18.15: Musica riprodotta.
18.45: Conversazione.
19: Musica riprodotta.
19.30: Giornale parlato.
20: Concerto dall'Esposizione: Lehar: *Net paese del sorriso*, ouverture.
22: Giornale parlato.
22.10-23: Concerto orchestrale eseguito All'Esposizione.

BRUXELLES II

Kc. 932; ni. 321.9; kW. 15
18.45: Musica brillante.
19: Conversazione.

MORAVSKA OSTRAVA

Kc. 1133; ni. 269.5; kW. 11.2
18.20: Concerto di piano.
18.45: Notizie - Convers.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Dischi - Convers.
19.30: Musica brillante.
20.30: Conto. Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; ni. 255.1; kW. 10
18.15: Lezione di inglese.
18.45: Giornale parlato.
19.15: Conversazioni.
20: Grande concerto orchestrale e corale di musica e canti popolari danesi.
22.15: Gade: *Ultime in la maggiore per 4 violini, 2 violi e 2celli*.
22.40-23: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; ni. 278.6; kW. 12
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Un quarto d'ora dedicato alla Guasconia.
20: Conversazione di propaganda vinicola.
20.15: Notiziario e Bollettini diversi.
20.30: Concerto orchestrale sinfonico con intermezzi di canto (musica di operette e liricistiche) - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE

Kc. 583; ni. 514.8; kW. 15
18.30: Radiogiornale di Francia.
19: Musica riprodotta.
20: Convers. - Notiziario.
20.30: Come Lyon-la-Doia.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; ni. 463; kW. 15
18: Convers. da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19: Convers. - Conversazioni e cronache varie.
20.30: Serata di canzoni antiche francesi, per cau-

FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo

INFORMAZIONI GRATUITE

LABORA, Casella Postale 3434
MILANO (153)



INCISIONE DISCHI
Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.
LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO
Via S. d'Orseolo, 5 - Telefono 91-431

PEI VOSTRI CAPELLI

La natura del capello varia da individuo ad individuo e un solo prodotto non può risultare efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per la cura della capigliatura.

● Succo di Urtica ●
La lozione già tanto ben conosciuta per la sua reale efficacia nel combattere il prurito e la forfora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del capello. Flac. L. 15.

● Succo di Urtica Astringente ●
Ha le medesime proprietà della preparazione base, ma, contenendo in maggior copia elementi antisettici e tonici, deve usarsi da coloro che ebbero capelli molto grassi e untuosi. Flac. L. 18.

● Olio Ricino al Succo di Urtica ●
Le eminenti proprietà dell'Olio di Ricino si associano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, aridi e poverosi. Gradatamente profumato. Flac. L. 13,50.

● Olio Mallo di Noce S. U. ●
Pure ottimo contro l'acidità del cuoio capelluto. Ammorbidisce i capelli; rinforza il colore, amplifica l'azione nutritiva sulla radice. Completa la cura del Succo di Urtica. Flac. L. 10.

V.lli RAGASZONI - Calisto (prov. Bergamo)
Invia a richiesta dell'opuscolo **CURA DEI CAPELLI**

BERLINO
18: 841; m. 356,7; LW 100
18:30: Conversazione *Hellwahn von Mulkte in Oriente*.
19: Conversazione
19:20: Concerto di dischi
19:40: Attualità varie.
20: Giornale parlato
20:15: Come Koenigsberg.
21: Concerto orchestrale e vocale: valzer celebri.
22: Giornale parlato
22:30: Seg. del concerto
23:24: Koenigswusterhausen.

BRESLAVIA
18: 950; m. 315,8; LW 100
18:30: Attualità - Notizie
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato
20:15: Come Koenigsberg.
21: Scorra: *6 giugno maggio*, suite brillante.
22:30: Come Berlino
23:24: Koenigswusterhausen

COLONIA
18: 658; m. 455,9; LW 100
18:30: Conv. - Notizie.
19: Concerto variato.
19:30: Convers. e dischi
19:40: Attualità varie.
20: Giornale parlato
20:15: Come Koenigsberg.
21: Fisioterapia: chiazze e strasmaniche da birca
22: Giornale parlato
22:30: Concerto di chitarra
22:35: Concerto di *Lieder*.
23:24: Come Koenigswusterhausen.

FRANCOFORTE
18: 1195; m. 251; LW 17
18:30: Come Koenigswusterhausen.
19:30: Giornale parlato.
19:40: Danze popolari e nazionali di vari paesi.
20: Giornale parlato
20:15: Come Koenigsberg.
21: Orchestra e canto: musica brillante di Johann Strauss
22: Giornale parlato
22:30: In una fabbrica di automobili.
23: Koenigswusterhausen
24:2: Come Stoccarda

COENIGSBERG
18: 1031; m. 291; LW 17
18:30: Convers. - Notizie
19:30: Concerto corale.
20: Giornale parlato.
20:15: L'ora della Nazione: Trasmissione variata: *Sulla Verling*.
21: Concerto di una banda del Corpo di polizia di Danzica.
22:10: Giornale parlato
23:30: Lezione di Murse
24:24: Come Koenigswusterhausen

KOENIGSWUSTERHAUSEN
18: 191; m. 357,1; LW 60
18:30: *Lieder* per tenore.
19:30: Conversazione e comunicazioni ufficiali sulla radio tedesca.
20: Come Francoforte.
20:15: Come Koenigsberg.
21: Come Monaco
22: Giornale parlato.

23:24: Concerto sinfonico di musica contemporanea: I. Edmund Schreier: *Riflessioni notturne*; 2. Alfred Rudinger: *Sinfonietta barocca*, opera n. 11, 83.

LIPSI
18: 785; m. 382,2; LW 120
18:30: Conversazione.
19:30: Per 3 giovani.
19:40: Attualità varie.
20:15: Come Koenigsberg.
21: Come Monaco.
22: Giornale parlato
23:20: Convers. politica.
23:35: Come Berlino
23:44: Come Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA
18: 740; m. 405,4; LW 100
18:30: Come si fa un giornale radiofonico.
19:15: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di piano
19:45: Lettere popolari di H. Klopffer.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Koenigsberg
21: Felicitazioni di *marzo...* (varietà brillante).
22: Giornale parlato
23:20: Intermzzo
23:24: Come Koenigswusterhausen.

STOCARDA
18: 574; m. 522,6; LW 100
18:30: Lezione di spagnolo.
19:40: *Diálogo*.
19:50: Musica brillante e da ballo (radiorchestra).
20:15: Giornale parlato.
20:30: Come Koenigsberg
21: Trasmissione drammatica dedicata a Schiller nell'anniversario della morte: Scene da *I naufraghi*, *Cavala e amore*, *La congiura del Piccolo*, *Una notte*, *Maria Stuarda*, *La pulzella di Orleana*.
22: Giornale parlato.
23:30: Haendel: *Die sanna* (per violino e cembalo) di Inze maggiore, b) in re maggiore.
24: Koenigswusterhausen.
25: Concerto di organo: 1. Bach: *Preludio e fuga* in mi minore; 2. T. Corali per organo: 3. *Toccata e fuga* in re minore.
26:30: Piccoli pezzi per violino e piano (Dian Manes e Hubert Gieses) (regiofonici).
27: Concerto di una banda militare.

INGHILTERRA
DROITWICH
18: 200; m. 1500; LW 150
18:30: Giornale parlato.
18:45: Intermzzo.
19:30: J. S. Bach: *Variazioni di Goldberg* (con soli di pianoforte).
19:50: Concerto di dischi.
20:30: Conversazione su questioni politiche attuali.
20:30: Trasmissione di varietà da tutte le parti

VETRI TADEI DI EMPOLI

Negozi di vendita:
ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Tel. 67-471
MILANO - Via Bigli, 1 - Tel. 75 656
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Tel. 27 394
EMPOLI - Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55



Servizio di gran moda "MODELLO DANTESCO",
(Forma a nome depositato)

Servizio per 12 persone (due brocche, due bottiglie e N. 48 bicchieri in 4 misure) L. 100 -
Servizio per 4 persone (una brocca e una bottiglia e N. 24 bicchieri in 4 misure) L. 34 -
Nel colore: bianco - verde - giallo - blu - viola - rosa - fucsia

Inviandoci a 1/2 cartolina vaglia l'importo del servizio, lo lavoreremo pervenire e domostrarlo franco di ogni spesa, unitamente al catalogo con 570 disegni delle nostre varie produzioni. Chi desidera solo il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia di L. 2

to e orchestra - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA
18: 749; m. 400,5; LW 5
18:30: Musica variata
18:30: Radiogiornale di Pagine.
19:45: Musica variata
20: Corrispondenza con gli ascoltatori.
20:30: Come Lyon-La Doua

NIZZA-JUAN LES PINS
18: 1249; m. 240,2; LW 2
19:15: Dischi - Attualità.
20: Notiziario - Dischi
21: Giornale parlato
21:18: Radiocorredia.

PARIGI P. P.
18: 959; m. 312,8; LW 60
18:25: Per i fanciulli.
18:30: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
19:20: Musica brillante e da ballo (orchestra).
20: Conversi di Gringore.
20:30: Cronaca settimane.
20:35: Yann Noé: musiche Aix e Charles Poldine: *L'asso*, commedia in tre atti.
22:30:33: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
18: 1456; m. 206; LW 5
19:30: Giornale parlato
20:30:22: Conc. di dischi.

RADIO PARIGI
18: 162; m. 1648; LW 75
18:30: Notiziario e bollettini diversi.
18:40: Conversazione per gli ex-Combattenti
19:15: Convers. economica.
19:30: Meteorologia
19:35: Ressegni della stampa germanica
19:40: Conversazione - Interpretazione 1935 -
20: Lettere letterarie: pagine di Trista Bernau
20:30: Ressegni dei giornali della sera.
20:45: Concerto nazionale dell'orchestra nazionale diretto da Inghelbrecht: 1. Florent-Schmitt: *La tragedia di Salome*; 2. Gabriel Faure: *Ballata* (per piano e orchestra - Negli intervalli): Notiziario e cronaca del momento.
21:45: Concerto dedicato alla musica romana, in occasione della festa na-

zionale romana. Orchestra nazionale diretta da Inghelbrecht: 1. Esposito: *Rhapsodia romana in fa*; 2. Kriepner: *Bagatelle*; 3. Olesso: *Danze romane*; 4. Mihailovic: *Dieteriano*; 5. Alessandro Crespone: *Autunno*; 6. Stangolistan: *Rapsodia romana* in sol.
22:30: Meteorologia
22:35: Musica da ballo.
RENNES
18: 1040; m. 288,5; LW 40
18:30: Radiogiornale di Francia
20: Bollettini diversi.
20:15: Conversazione
20:30: Come Lyon-La Doua.

STRASBURGO
18: 859; m. 349,2; LW 35
18:30: Conversazioni.
18:30: Concerto di dischi
19:30: Notizie in francese.
19:45: Concerto di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20:30:22:30: Bastide: *Monstere de Pourcevaucq*, opera buffa in tre atti da Molère - Nell'intervallo: Notizie in francese.

TOLOSA
18: 913; m. 328,6; LW 60
18:30: Concerti - Brani di opere - Per i fanciulli.
19:15: Varietà - Scoli vari - Necrologio - Muscite - Brani di opere
20:15: Musica varia: Arie di operette.
21: Giunte: Selezione dei *Saltimbanchi*.
21:40: Scene comiche - Fantasia.
22:30: Musica militare - Notiziario - Musica da film.
23: Orchestra varie: Arie di opere - Melodie - Orchestra viennese
24:30: Fantasia - Notiziario - Musica militare.

GERMANIA
AMBURGO
18: 904; m. 331,9; LW 100
18:30: Convers. - Notizie.
19: Musica militare
20: Giornale parlato
20:15: Come Koenigsberg.
21: Come Monaco
22: Giornale parlato.
22:15: Interm. musicale.
23: Koenigswusterhausen.
24:1: Concerto di dischi.



SIGNORE, chi salverà i vostri capelli
dalle ingiurie del tempo e dall'azione nociva dei comuni shampoo in polvere a base di soda, potassa, ecc.?
IL NUOVISSIMO SHAMPOSPUMA - NINFYA
Prodotto perfetto che disgrassa, elimina la forfora, ravviva il colore.
Fate una prova - È meraviglioso!
3 TIPI: per capelli scuri, blondi, bianchi
IN VENDITA OVUNQUE
Un tubo per gli applicatori L. 150 - Chiedete il tubo saggio provando il n. 1 in francobolli alla Ditta: R. A. R. A. - Reparto Ra - Viale Romagna. 61 - MILANO



GIOVEDÌ

9 MAGGIO 1935 - XIII

19: Concerto di dischi
22.30: Musica brillante e da ballo (orchestra).

NORVEGIA

OSLO

18: 260; m 1154; kW 60
19: Recitazione
19.30: Concerto religioso
19.55: Giornale parlato - Conversazione
19.30: Concerto di musica popolare
20.30: Concerto con intermezzi di canto
21: Radiofonica da Stoccolma (Svezia)
21.40: Giornale parlato - Conversazione
22.15: Concerto orchestrale e corale.

OLANDA

HILVERSUM

18: 995; m 301,5; kW 20

18.10: Musica riprodotta.
19.20: Musica leggera
19.30: Bollettino sportivo
19.40: Concerto di un coro di fanciulli
20.10: Intervallio
20.10: *L'Allegri estel*, trasmissione sceneggiata
20.40: Giornale parlato
20.45: Musica leggera
22.30: Concerto dal Conservatorio Festival olandese di musica 1935, orchestra diretta da W. Mengelberg e soprano: J. Bouletou. *Operette per una commedia olandese*, 2. Ambricsson. *Le cithonide*, 3. Landre. *Intervista di Bouletou*, 4. Monnikendam. *Opera*, 5. Mengelberg. *Amstelredam*, 6. Concertazione sulla poesia olandese.
23.40: Giornale parlato
23.50-0.40: Mus. da ballo.

HUIZEN

18: 160; m 1875; kW 50

18.10: Concerto d'organo.
19.15: Conversazione
19.40: Giornale parlato
19.55: Radiocorona
20.10: Rassegna settimanale dei giornali.
20.40: Giornale parlato
20.45: Franz Liszt *Christus*, oratorio per soli, coro e organo
21.10-0.10: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18: 224; m 1339; kW 120

18: Concerto vocale
18.30: Convers. - Dischi.
19.7: Giornale parlato
19.35: Concerto di piano
20.45: Concerto di piano
20: Concerto vocale e pianistico dedicato ai canti alle danze di *Baryarski*
20.45: Giornale parlato
21: Concerto sinfonico con soli di violino (Magyar Tomasi); 1. Glinka *Quartetto di Rielma* e *Ludmila*; 2. Ciaikovski *Concerto in re maggiore per violino e orchestra*; 3. Humperdinck *Introduzione a Fligi di Re*, 4. Humperdinck *Rapsodia notturna*
22: Conversazione
22.15: Musica da ballo.
23.5: Rassegna.

ROMANIA

BUCAREST I

18: 823; m 364,5; kW 12

18: Giornale parlato
19.15: Musica brillante.
19.50: Conversazioni.

19.35: Trasmissione dall'Opera Romana - Negli intervalli giorn. parlato.

SPAGNA

BARCELONA

18: 795; m 377,4; kW 5

19.25: Inchi - Giornale parlato - Sport - Borsa.
22: Canzone - Note di società - Meteorologia.
22.5: Canzoni popolari.
23: Giornale parlato.
23.15: Concerto di una banda militare.
1: Giornale parl - Fine.

MADRID

18: 1095; m 274; kW 7

18: Canzone - Musica leggera
19: Radiocorona
19.30: Giornale parlato - Quotazioni di Borsa - Trasmissione per i fanciulli.
21.15: Giornale parlato - Concerto di canzoni.
22: Concerto del solista della Sinfonia.
23: Canzone - Giornale parlato - Rossini - Soltz, dal terzo atto del *Barbieri di Siviglia* - Canzoni romanzesche con soli per due chitarre - Musica da ballo.
0.45: Giornale parlato
1: Canzone - Fine.

SVEZIA

STOCOLMA

18: 704; m 426,1; kW 55

18.45: Lezione di Inglese.
19.30: Concerto corale
20: Vidrac. *La Broutte*, commedia.
21.30: Concerto di dischi
22.30: Orchestra d'archi e soli: 1. Hissou. *Tre Prezzi* per organo, 2. Tartini. *Sonata in sol minore*, 3. Grieg. *Due Metodie* per orchestra d'archi; 4. Saint Saens. *Viola capriccioso* per violino; 5. Haydn. *Largo* in fa diesis maggiore 0. Beethoven. *Missa*; 7. Grieg. *Tambrino*; 8. Martini. *Gurulia*.

SVIZZERA

BEROMIENSTER

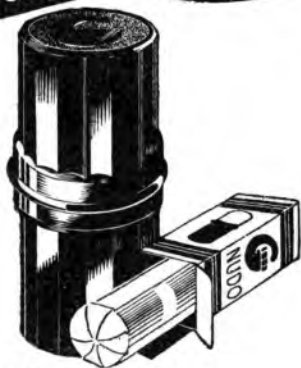
18: 556; m 539,6; kW 100

18: Dischi - Conversazione
19: Giornale parlato
19.15: Notizie sulla S.N.D.
19.35: Musica brillante.
19.45: Conversazione
19.55: Notizie sul cinema.
20.15: (dal Duomo di Basilea) Concerto orchestrale e di organo
20.45: Giornale parlato.
21.40: *Lieder* e *Trio*.
22: Per gli Svizzeri all'estero.
22.30: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

18: 1167; m 257,1; kW 15

19.14: Annuncio
19.16: Musica da camera: 1. Beethoven *Quartetto per pianoforte, violino, viola e cello*, op. 16 in re mi bemolle maggiore.
19.45 (da Berna) Notizie.
20: La serata dei desideri parte I. Pezzi d'opera (dischi).
20.30: «La mia professione» - Parla il dott. Faust. - Felicità. - L'umano.
20.45: Serata dei desideri, parte II, musica Variata (dischi).



★ adoperate la nuova lama GIBBS SOTTILE

barba dura, pelle sensibile

SAPONE PER BARBA AL COLD CREAM

La schiuma abbondante del Sapone Gibbs per Barba ammorbidisce istantaneamente il pelo anche più duro e resistente.

Il Cold Cream in esso contenuto, preserva la pelle, anche se sensibile e delicata, da bruciori od irritazioni di sorta.

Il Sapone Gibbs per Barba, è inoltre il più economico.

Il suo elegante e pratico astuccio in materia plastica consente di consumare il sapone sino, alla più sottile particella, e può essere facilmente rifornito col Sapone Gibbs per Barba, modello di ricambio.

N.610

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

21.30: dalla Chiesa degli Angeli. Ciclo attraverso la letteratura organistica (VIII): I contemporanei: M. I. Favini, organo; I. Favini (1908). *Pretudio e fuga* in do minore; e II. Kamilski (1880): *Compte, Padre nostro che sei nei cieli*, 3. J. Noy David (1895) *Conte Gloria a Dio nel cielo*, 4. A. Jesinghaus (1903), op. 19: *Fantasia*, 5. P. Otto Rehm (1903): *Piccolo concerto* in re

minore sul tema greco-giaino della «Salve Regina» di Einsiedeln.
22: Fine.

SOTTENS

18: 677; m 443,1; kW 25

18: Per le signore.
18.30: Per i giocatori di bridge.
18.45: Conversazione per gli alpinisti.
19: Soli di piano.
19.15: L'attualità musicale.

19.40: Radiocorona.
20: Concerto di musica svizzera.

20.25: «La strada della canovone da Linaur al Mar rosso»
20.55: Continuazione del concerto.
21.30: Giornale parlato.
21.55: Trasm. di varietè
22.10-21: Conversazione sui lavori della S.D.N.

UNGHERIA

BUDAPEST I

18: 546; m 549,5; kW 120

17.35: Conc. di musica zigrana
18.16: Lezione d'Inglese.
18.55: Canzoni Italiane con acc. di piano.
19.40: Conversazione.
20.15: Conc. dell'orchestra di Budapest.
22.30: Giornale parlato
22.40: Radiocorona del campionato di boxe.
23.10: Musica per jazz.
23.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

18: 174; m 1724; kW 500

18.30: Per le carapagne.
21: Conv. in tedesco.

21.55: Dalla Piazza Rossa.
22.5: Conv. in francese.
23.5: Conv. in spagnolo.

MOSCA III

18: 401; m 748; kW 100
18.30: Concerto sinfonico.
21: Musica da ballo.
21.45: Giornale parlato.

STAZIONI STRAEUROPEE

ALGERI

18: 941; m 318,8; kW 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversazione
21.9: Orchestra sinfonica (dischi)
21.30: Notiziario.
21.35: Una commedia.
22.20: Notiziario - Musica orientale.

RABAT

18: 601; m 499,2; kW 25

20: Trasm. in arabo.
20.45: Conversazione
21: Festival Debussy e Convers. e musica.
22: Giornale parlato.
22.15: Quartetto d'archi.
22.45: Inchi di organo da cinematografo.
23.23.30: Musica da ballo.



REGOLATORI - CUCU SVEGLIE NOVITÀ

Vendita a contanti e A RATE
Richiedero catalogo gratis spedificando N° 30 B.

Ditta MATTEI
Via Cappuccino, 16
MILANO

VETRINA LIBRARIA

Il « male del marmo » l'aveva anche lui nelle ossa: indovinare lo scheletro della montagna anche sotto la pelliccia del bosco e sondare con uno sguardo la polpa della roccia; forare, tagliare, squadrare, scaricare gli al piano... Quest'uomo che ha il male del marmo e si chiama Cesare Ferroni è uno scatore, un glittatore di fondazione. Un uomo, ma un uomo ben definito, non l'uno qualunque, non l'uomo della strada, ma un tipo ed un esempio di lavoratore italiano, generoso, leale, onesto e quadrato. Ettore Cozzani, con il romanzo di Cesare Ferroni, torna, ancora una volta, al paese diletto, allo scenario delle Apuane, le grandi alpi michelangiolesche che sembrano costruite e levate da Dio per misurare la tenacia e la potenza di cui possono essere capaci gli uomini.

Tra le persone, anzi, che numerose si agitano in questo grande affresco contemporaneo, figurano ad un certo momento anche le stesse montagne che sembrano interloquire con il tuono e il rombo delle mine e delle frane marmoree. Bel romanzo, robusto, bene architettato e dominato da un ideale costruttivo che ne palesa la nobiltà e ne garantisce la moralità. Ci piace questo Ferroni che, anche nel lavoro e specialmente nel lavoro, rievoca così chiaramente la sua natura di latino, tutto impeto ed entusiasmo, rifiutando freddezza di calcolo e aridità di metodo. È un impulsivo, Ferroni, è un ottimista, e che magnifici ritorni di energia dopo i momentanei e inevitabili momenti di abbattimento e di sfiducia! Insomma, in *Un Uomo* (edito dall'Erótica di Milano), Ettore Cozzani, poeta nobilissimo e scrittore attento e acuto, ci ha dato un romanzo di vita contemporanea, di quella vita che si alimenta quotidianamente di epopea.

Alcune figure femminili, sicuramente descritte e delineate, muoiono nel mondo di Cesare Ferroni. La donna è un uomo, una donna che si costringe ad un difficile ritengo, la fanciulla che sboccia e che supplisce con l'intuizione pronta ai difetti dell'esperienza, e la madre, la madre italiana, generosa e forte, la grande inesauribile fonte di bene, la consolatrice, l'inclinatoria.

Romanzo d'ambiente e di colore schiettamente paesano, con il quale Ettore Cozzani ha detto una parola nuova, ha aggiunto una parola nuova alle tante che ormai, belle e utili, ha saputo offrirci nei suoi libri.

Nella raccolta « Miti, Storie e Leggende », diretta egregiamente da Luisa Banu ed edita da Paravia, esce anche un nuovo romanzo di Vittorio Emanuele Bravetta. L'autore, seguendo un procedimento che gli è proprio, in tema di volgarizzazione demologica, ha intessuto una vicenda profondamente umana e drammatica che si svolge, in clima storico, sullo sfondo degli antichi miti. Vittorio Emanuele Bravetta ci presenta e descrive gli Etruschi in un momento critico della loro esistenza nazionale. I Rasena (letteralmente: gli uomini) sono quasi al tramonto e già si affaccia dagli orizzonti del Lazio l'eredità che ne raccoglierà il retaggio, Roma.

Tra le orde dei Galli che premono da Settentrione e le Legioni di Roma che, dopo la prima guerra punica, varcano vittoriose il mare e già tengono la Sardegna, che cosa farà l'Etruria? Dopo una concitata assemblea, tenuta nel tempio federale di Vertumno, prevale l'idea politica dell'alleanza con Roma contro l'imminente invasione dei Galli, Insubri, Boi e Cesati.

Questo il momento storico che culminò nella battaglia di Talamone dove i Galli, presi in mezzo da due eserciti consolari, subirono una memoranda disfatta. Ma la storia non è che il pretesto del romanzo, tutto alimentato dalla policromia di vivaci leggende, sempre attuali e presenti nello spirito dei protagonisti. Intreccio curioso, originale e avvincente. Ben delineati i personaggi nella loro psicologia così diversa dalla nostra e che agiscono sotto l'influsso di superstiziose credenze. Il romanzo in italiano. Asse verso (una formula magica che significa: allontana il fuoco) riconferma le non comuni facoltà di narratore fantasioso ed erudito di cui Vittorio Emanuele Bravetta ha già dato numerose prove. Ottimo per interpretazione e cronologicamente stilizzate le illustrazioni di Carlo Nicco.

VENERDI

10 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 300,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1163 - m. 273,7 - kW. 15
BARI: kc. 1029 - m. 293,2 - kW. 20
MILANO II: kc. 1347 - m. 921,4 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,0 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Il quarto d'ora della CISA RAYON. Dora Menichelli Migliari: « Canzonette vecchie e nuove ».

13,20-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Monti: *Czarda*; 2. Sadun: *Danza di Tony*; 3. Siede: *Ispezzione*; 4. Sudesti: *Minuetto*.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).

16,30-18,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) De Falla: *Andalus*; b) Peragallo: *Allegro giocoso* (pianista Maria Luisa Pajni); 2. a) Gounod: *Cinq. mars*; « O splendida notte »; b) Respighi: *Nebbia* (mezzo soprano Agnese Dubbini); 3. Bela Bartok: *Danze romene* (violinista Bruna Franchi); 4. a) Sgambati: *Oblio*; b) Brahms: *Serenata inutile* (mezzo soprano Agnese Dubbini); 5. Paganini: *La campanella* (violinista Bruna Franchi); 6. Liszt: *Dodicesima rapsodia* (pianista Maria Luisa Pajni).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 16).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Dischi.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50-21,50 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,50: CRONACA DEI LITTORALI DEL SPORT.

20,55:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21,50: Dott. L. Rossi: « La canapa negli oggetti di lusso e comuni », conversazione.

Il quarto d'ora della

Cisa Rayon

da questa settimana e per tutte le altre che seguono avrà luogo alle ore 13,5 anziché alle 20,15.

21,55:

Le voci della radio

Commedia in un atto di ANTONIO MINNUCCI (nuovissima)

Personaggi:

La prima attrice Giovanna Scotti
Il primo attore Giulio Donadio
Il brillante Guido Barbarisi
Il padre nobile Achille Maljeroni
La madre nobile Italia Colonnello
Il cameriere Giordano Cecchini
Il Direttore Augusto Mastarotom
Primo usciere della Radio Emilio Ciglioli
Secondo usciere della Radio N. Lughetti

22,25 (circa): ORCHESTRA CETRA.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 203,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 186 - m. 304,2 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1223 - m. 315,5 - kW. 16
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 530 - m. 592,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1298 - m. 328,5 - kW. 4
BOLZANO entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: QUINOTTO diretto dal M^e F. LIMENTA: 1. Granados: *Scene poetiche*; a) Berceuse; b) Eva e Walter; c) Danza della rosa; 2. Ciarcowski: *Capriccio italiano*; 3. Marloti: *Mareggiata*, Impresione; 4. Nardini-Zuelli: *Adagio della Sonata per violino*; 5. Mascagni: *Furiana nell'opera Le Maschere*; 6. Camuzzi: *Nel chiostro di San Paolo*; 7. Brogi: *Arietta all'antica*; 8. Musorgsky: *Scherzo*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Il quarto d'ora della CISA RAYON. Dora Menichelli Migliari: « Canzonette vecchie e nuove ».

13,20-14: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASONE: 1. Krommer: *Allegro dai Duetti per due violini*; 2. Tarenghi: *Berceuse in sol maggiore*; 3. Gentner: *Canzone d'amore*; 4. Granados: *Danza spagnola*; 5. Ruz: *Scena orientale moderna*.

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Canticello dei Bambini: Il Nano Bagonghili; Radioclichaccherata e giochetti enigmistici; (Milano): Alberto Casella: *Sillabario di poesia*.

17,5: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA. Musiche per bambini.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notizie in esperanto.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-20,30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (v. tabella a pag. 16).

19,15-20,30 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19,15-20,30 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro - Musica varia.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50-21,55 (Roma III): Dischi.

VENERDÌ

10 MAGGIO 1935 - XIII

20.50: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPORT.
20.55: Programma Campari

Musiche richieste dai radioscaltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
21.50: Conversazione di Giovanni Banfi: «Al canto del merlo».
22-23 (Trieste-Firenze): Vedi Roma.

22 (Milano-Torino-Genova-Bolzano): Concerto orchestrale

diretto dal M^o RICCARDO CASTAGNONE

- Haydn: *Partita in fa* per flauto, oboe, due corni e orchestra d'archi: *Allegro moderato, Adagio cantabile, Finale presto*.
- Respighi: *Trittico botticelliano* per piccola orchestra: 1. *La Primavera*, 2. *L'adorazione dei Magi*, 3. *La nascita di Venere*.
- Castagnone: *Scitiana* (Della Suite di antiche danze per piccola orchestra).
- Petrassi: *Introduzione e Allegro* per violino e undici strumenti (solista Carlo Fleranget).
- Wagner: *Idillio di Sigfrido*.

Nell'intervallo: Dott. L. Rossi: «La canapa negli oggetti di lusso e comuni», lettura.
22.25-23 (Roma III): Dischi.
23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

№. 565 - 01. 341 - KW. 3

- 12.45: Giornale radio.
13-14: Concertino di musica varia (Orchestra Fonica): 1. Mendel: *Dica lei, one step*; 2. Theo Treppich: *Quando canta il goliardo*, selezione; 3. Pietri: *Pietriana*, prima fantasia; 4. Mascheroni: *Resta con me, lungo*; 5. Rizzioli: *Leggenda*, intermezzo; 6. Culotta: *Calendimaggio*, serenata; 7. De Curtis: *Napoli canta*, selezione; 8. D'Anzi: *Son fatto così*, fox-trot.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: Dischi.
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLETTA: Giornalino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto di musica da camera

col concorso del violoncellista GIUSEPPE CAMINITI, del soprano SILVIA DE LISI e della pianista GABRIELLA SCALA.

- Bach-Caminiti: *Suite in do maggiore*: a) Preludio, b) Sarabande, c) Bourrée, di Giga (violoncellista Giuseppe Caminiti; pianista Gabriella Scala).
- Schubert: a) *Il Re degli Aini*; b) *Margherita all'arcobaleno* (sopr. Silvia Delisi).
- a) J. Nin: *Culmetti, habanera*; b) J. Albeniz: *Serenata*; c) Anita Di Chiara: *Scena spagnola* (pian. Gabriella Scala).
- A. La Rosa Parodi: *Poema* per violoncello

e pianoforte (violoncellista Giuseppe Caminiti, pianista Gabriella Scala).
5. a) Caminiti: *Imitazione*; b) Mortari: *Vignetta*; c) Castelnovo-Telesco: *La pastorella* (soprano Silvia De Lisi).
Nell'intervallo: F. Marinese: «Cuore di una volta», conversazione.

Dopo la musica da camera: ORCHESTRA JAZZ Fonica del caffè Teo Room Olimpia.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

- 19: Amburgo (Mus. svedese moderna) - 20.30: Drottwich (J. S. Bach: «Messa in si minore») - 21: Lipsia (Orchestra e violino) - 22.15: Copenhagen (Muzart: Sinfonia Jupiter) - 24: Francoforte.

CONCERTI VARIATI

- 19: Monaco (Orchestra di sinfoniche) - 19.30: Drottwich (Banda e piano) - 20.10: Berlino (Musica brillante e danze) - 20.15: Varsavia (Dir.: Nowojewski) - 20.30: Beromuenster (Musica brillante). Sottens (Mus. francese) - 20.45: Bucarest (Musica popolare romena). Huizen (Mus. teatrale) - 20.50: Praga (Per la festa nazionale romena) - 21.40: Budapest (Orchestra di Budapest) - 21.55: Lussemburgo (Musica moderna).

OPERE

- 19.35: Monaco (Verdi e Rispetto) - 20.10:

Monte Ceneri (Massenet e Werther).

OPERETTE

- 20: Radio Parigi (Leocadia: Le cento vergini) - 20.10: Copenhagen (Selezione) - 20.55: Parigi P. P. (Simons: «Tou c'est moi»).

MUSICA DA CAMERA

- 18.30: Bruxelles I - 20.50: Stoccolma (Composizioni antiche).

SOLI

- 20: London Regional (Chopin: Solmon) - 21: Colonia (Cello e piano) - 21.10: Copenhagen (Organo) - 22.5: Sottens (Organo) - 22.25: Bruxelles I (Filarmonica) - 23.30: Vienna (Organo).

MUSICA DA BALLO

- 22.30: Breslavia - 22.35: Radio Parigi - 23: Copenhagen, Monaco - 23.10: Drottwich.

VARIE

- 20.30: Stazioni statali francesi (Serata letteraria drammatica) - 22.15: Oslo (Programma allegro da Alessand).

- 29.10: Dischi richiesti anche: Suli di Istanbul - 23.7: *La Ibrahimkone*.

BRUXELLES II

- 18: Conc. dell'orchestra della stazione.
19: Inaugurazione di libri di nuova edizione.
19.15: Musica sinfonica.
20.30: Giornale parlato.
28: Trasm. di varietà dall'Esposizione.
22: Giornale parlato.
23.18: Conc. orchestrale dall'Esposizione.
23: Fine della trasm. s.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- 18: 538; m. 470.2; kW 120.
18.10: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19.10: Concerto corale.
19.30: Come Bratislava.
20.25: Cronaca letteraria.
20.45: Conversazione in occasione della festa nazionale romena.
20.50: Orchestra e canto; musica romena in occasione della festa nazionale della Romania; I. Iano nazionale ceco e romeno; 2. Golestan; Concerto romeno per violino e orchestra; 3. Canto.

Pacco speciale contenente

40 LIBRETTI D'OPERA

tutti differenti per sole Lire 15

Catalogo generale L. I.—

Le ordinazioni devono sempre essere accompagnate dal relativo importo anticipato, o a 1/2 C. C. Postale 3 23.195. Per l'estero aumento 25% sul prezzo. Si evade solo la corrispondenza accompagnata da francobollo per la risposta. Le spedizioni vengono eseguite solamente e direttamente ai privati e non ai negoziati e rivenditori.

G. B. Castellfranchi - Via S. Antonio, 9 - MILANO

4. Balan *Andantino* per orchestra d'archi; 5. Balan *Unsera* per grande orchestra; 6. Conversazione sulla Romania; 7. Cunto; 8. Lazar: *Musica per la radio*, ouverture per piccola orchestra.
22: Notiziario - Dischi.
22.30-22.45: Not. in russo.

BRATISLAVA

- 18: 1004; m. 298.8; kW 13.5.
17.50: Trasmissione in ungherese.
18.30: Notizie - Convers. - 19: Trasm. da Praga.
19.40: Dischi - Convers. - 20.30: Pixer variato.
20.25: Radiobozzetto.
20.45: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30-22.45: Dischi vari.

BRNO

- 18: 922; m. 325.4; kW 32.
19.10: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
19.40: Un disco.
19.15: Lez. di francese.
20.30: Come Bratislava.
20.25: Il microfono nella casa della Madre e del fanciullo.
20.45-22.45: Come Praga.

KOSICE

- 18: 1158; m. 259.1; kW 2.6.
18: Programma variato.
19.30: Convers. - Notizie.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.
19.40: Come Bratislava.
20.25: Conversazione.
20.45: Un disco.
20.45: Trasm. da Praga.
22.15-22.45: Da Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA

- 18: 1113; m. 269.5; kW 11.2.
18.25: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.
19.30: Come Bratislava.
20.35: Conversazione.
20.45-22.45: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

- 18: 1176; m. 255.1; kW 10.
18.15: Lezione di tedesco.
18.45: Giornale parlato.
19.20: Conversazioni.
20: Racconta settimanale.
20.30: Musica arie di operette.
21.10: Suli di piano.
21.25: Radiocommedia.
22: Giornale parlato.
22.15: Mozart: *Sinfonia Jupiter n. 41 in do magg.*
22.0-23.0: Musica da ballo.

FRANCIA

- BORDEAUX-LAFAYETTE
18: 1077; m. 276.6; kW 12.
18: Conversa da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Praga.
19.45: Notiziario - Convi.
20.25: Lezione di spagnolo.
20.45: Notiziario e Bollettino - Dischi richiesti.
20.30: Trasmissione teatrale, drammatica e letteraria - In seguito: Notiz.
— GRENOBLE
18: 583; m. 514.8; kW 15.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Conversazione.



PORCELLANE
E TERRAGLIE
RICHARD-GINORI
ELEGANZA
DELLA MENSA

FACCIA GIOVANE
PELLE DEL VISO SEMPRE FRESCA, SENZA RUGHE SI OTTIENE COL

RADIOGENÈ BALSAM

Prodotto miracoloso che ridà la giovinezza dei diciottenni

GRATIS per le signore, in lettera chiusa, consulto personale di Terapeutica estetica sul modo di conservarsi giovane ed attraente, correzione difetti cutanei, ecc. - Scrivendo al Direttore Medico della Ditta PRODOTTI RADIOGENÈ - Via S. Martino, 12 - MILANO

20: Convers. - Notiziario.
20.30: Trasmissione federale letteraria e drammatica.

LYON-LA-DOUA
lc. 648; m. 463; kW 15

18: Come Radio-Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.30-20.30: Conversazioni cronache varie.
20.30: Serata letteraria e drammatica dedicata a Lamartine. In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA
lc. 749; m. 400,5; kW 5

18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica variata.
20: Conversazione sullo spirito mediterraneo.
20.15: Conferenza.
20.30: Transmiss. federale, letteraria e drammatica.

NIZZA JUAN LES PINS
lc. 1249; m. 240,2; kW 2

15.15: Dischi - Attualità.
19.30: Lez. di spettacolo.
20: Notiziario - dischi.
21: Notiziario - dischi.

PARIGI P. P.
lc. 959; m. 312,8; kW 60

18.25: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20.55: (dal Théâtre des Bouffes - Parisiens): Simons: *Tout c'est moi*, opera in due atti.
21: Fine.

PARIGI TORRE EIFFEL
lc. 1455; m. 206; kW 5

19: Giornale parlato.
19.30: Radiconcerto sinfonico diretto da F. Marin: Musiche del Direttore del Conservatorio Scauzon (Clervin, Anher, Thomas, Dulois, Gabriel Faure, Henri Rabaud).
21: Fine.

RADIO PARIGI
lc. 182; m. 1648; kW 75

18: Per lo signore.
18.30: Noiz. - Bollettini.
18.50 e 19: Conv. varie.
19.15: Meteorologia.
19.20: Rassegna delle riviste politiche.
19.35: Cronaca delle assicurazioni centrali.
19.40: Conversaz. sul problema del Pacifico.
20: Ch. Lecocq: *Le cente vergini*, opera. - Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera. - Notiziario - Conversazione gastronomica.
21.30: Meteorologia.
22.30: Musica da ballo.

RENNES
lc. 1040; m. 328,5; kW 40

18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
20: Bollettini diversi.
20.15: Conversazione.
20.30: Trans. federale letteraria e drammatica.

STRASBURGO
lc. 859; m. 349,2; kW 35

18: Convers. in tedesco.
18.15: Conv. turistica.
18.30: Progr. variato.
19: Per i giovani.
19.30: Noiz. in francese.
19.45: Concerto di dischi.
20: Noiz. in tedesco.
20.30: Trasmissione federale: Serata variata letteraria e drammatica dedicata a Lamartine.
21.30: Noiz. in francese.

TOLOSA
lc. 913; m. 328,6; kW 60

18: Notiziario - Orchestra varie - Arie di opere - Musette.
19: Caizouffine - Brani di operette - Notiziario - Tronche da caccia - Conversazione.

20.15: Conversaz. - Arie di operette.
21: Fantasia - Musica da film.
21.45: Verdi: Selezione del *Rigoletto*.
22: Orchestra viennese - Notiziario - Melodie.
23: Brani di opere - Musica da film - Arie di opere - Musica varia.
24.0.30: Fantasia - Notiziario - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
lc. 904; m. 331,9; kW 100

18.30: Convers. - Noiz. in Musica sinfonica sved.

dese moderna: 1 De Fruenerie: *Suite* per orchestra da camera; 2 Atterberg: *Sinfonia* n. 6 in do maggiore.
19.45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Berlino.
21: Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22.25: Interm. musicale.
23.14: Come Stoccarda.

BERLINO
lc. 841; m. 315,7; kW 100

18.30: Rensciami.
19: Come Stoccarda.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.

20.10: Musica brillante e da ballo (orchestra, chitarra e soprano).
21: Serata variata: dizione a canto di poesie e *Lieder* popolari tedeschi.
22: Giornale parlato.
22.30.23.30: conversazione: - licenz. visto ai nostri tempi - - Inol. concerto di piano.

BRESLAVIA
lc. 950; m. 315,8; kW 100

18.30: Commedia - Notiz. in Programma variato: *Pasquetti della Stesia*.
20: (Giornale parlato).
20.10: Hanns Klaus Lan-

ger: *Il sottario*, oratorio su parole di Nietzsche.
19: Giornale parlato.
21.30.24: Musica da ballo.

COLONIA
lc. 658; m. 455,9; kW 100

18.30: Conv. - Noiz. in Radiosinfonia.
19.30: *Ja stabilir*.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.30: Trasmissione variata: *Una sera di festa per 4 mitatori*.
21: Cello e piano: 1. Beethoven: *Variazioni in do minore* per piano; 2. Cello e piano: a) Matthe-

son: *Toccata*; b) Senall: *Allegro spiritoso*; c) Froschold: *Massato*; *Toc.*; d) Chopin: *Pololetti*; *fantasi*; e) Cello e piano: f) Schubert: *Canto della sera*; g) Dvorak: *Po-*

FRANCORTE
lc. 1195; m. 251; kW 17

18.30: Per i giovani.
18.45: Attualità - Notiz. in Concerta variato.
19: Attualità varie.
20.15: Come Berlino.
21: Programma variato dedicato a Peter Hebel.
21.30: Von Hessau: *Sonata* per violino e piano.
22: Giornale parlato.
22.35: Conversazioni.
23: Come Stoccarda.
24: Concerto sinfonico: 1. Cuv. del *Henzl*; 2. *Weber: Div. del Frisco il rator*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. *Weber: Div. dell'Albero*; 5. *Humperdick: Tre preludi di Eight di re*; 6. *Hitzner: Div. del Piccolo elfo di Naida*.
25: Come di dischi.

KOENIGSBERG
lc. 1031; m. 291; kW 17

18.30: Convers. - Noiz. in Concerto corale.
19.45: Para il Prof. H. Wolf.
20: Giornale parlato.
20.15: Serata danzante.
21: Giornale parlato.
21.15: Conversazione.
21.30.24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
lc. 191; m. 1571; kW 60

18: Trasmissione variata dedicata alla Finlandia (Prg).
18.45: Intermesso.
19: Come Francoforte.
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Programma musicale variato.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Stoccarda.

LIPSA
lc. 785; m. 382,2; kW 120

18.30: Conv. - Attualità.
18: Mantolini, fiammiche e fiammiche da bocca.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Berlino.
21: Concerto sinfonico e violino (J. J. d'Albore): 1. Vivaldi: *Concerto in do maggiore* per violino e orchestra; 2. Haydn: *Sinfonia* n. 104 in re magg. (Londinese n. 7); 3. Mozart: *Concerto in la maggiore* per violino e orchestra.
22: Giornale parlato.
22.30.24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
lc. 740; m. 405,4; kW 100

18.30: Convers. sportiva.
18.45: Giornale parlato.
19: Concerto di orchestra sinfonica di fiammiche.
19.30: Introduttore al *Rigoletto*.
19.35: Verdi: *Rigoletto*, opera in tre atti (dal Teatro Nazionale di Monaco).
20: Giornale parlato.
20.15: Intermesso.
21.24: Musica da ballo.

STOCCARDA
lc. 574; m. 52,6; kW 100

18.30: Per i giovani.
19: Programma variato: *Insulti di madag.*
20: Giornale parlato.
20.10: Musica brillante (orchestra, chitarra e so: prano).
21: Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
23.30: Musica brillante e da ballo.
24.3: Come Francoforte.



ROSSO porpora per Signora.
BIANCO per adulti e fumatori
ROSA per bambini

Medica - Disinletta - Imbianca

MANIFATTURA PIEMONTESE SPAZZOLE - GRUGLIASCO (Torino)

PRODOTTO ITALIANO DI LUSSO

10 MAGGIO 1935 - XIII

INGHILTERRA

DROITWICH
lc 200; m. 1500; kW 150
10:30: giornale parlato
10:35: Intervalle
10:30 e 10:45: Conversaz
20:05: J. S. Bach: Variaz
10:45: F. Mendelberg in sol
minore (per piano)
19:15: Intervalle
19:30: Concerto della bat-
tona militare della stazio-
ne con soli di pianoforte
1. Anelli e 1. Alterieri.
2. F. Fuchs: Con-
certino celtico; 3. Solf di
Bianco A. Gouind. Musica
di balletto nel Faust
30:15: Conversazione in-
formale sul programma
settimanale
30:20: Festival di Musica
contempor. 1935. Primo
concerto ritrasmissione dal
Queen's Hall, J. S.
Bach: Menuet di mi bem-
bole, per soli, coro ed or-
chestra direttore Adriano
Lombi
10:30: Giornale parlato
10:45: Continuazione del
concerto
23:10:45: Musica da ballo

LONDON REGIONAL

lc 677; m. 342,1; kW 50
10:30: giornale parlato
10:35: Intervalle
10:30: Musica brillante
10:45: Concerto di piano
19:30: Trasmissione di va-
rieta da un teatro di
Salomoni. Compositi di
Chopin 1. Fantasia
op. 49 in sol minore; 2.
Preludio, op. 28, n. 9; 3. e
24; 3. Herzog; 4. Tre
Studi in sol bembole, n.
5, in do minore
20:00: Arle e melodie tra-
se da riviste alle quali
hanno assistito le LL.
MM. il Re e la Regina
negli ultimi ventiseicque
anni
20:05: Giornale parlato
20:10: Conversazio in ita-
liano
22:20:25: Musica da ballo

MIDLAND REGIONAL

lc 1013; m. 296,2; kW 50
10:30: Giornale parlato
10:30: Concerto di dischi
10:45: Rassegna di riviste
già eseguite nello studio
della stazione
20:05: Letture di brani di
prosa, giurificanti Terzo-
rino
20:30: Come London Re-
gional
20:35: Giornale parlato
22:30:10: Come London
Regional

JUGOSLAVIA

BEGRADO
lc 675; m. 437,3; kW 2,5
10:30: Cronica di serie
19:30: Dischi - Notiziario
10:30: Conversazione
19:30: (da Zagabria) Concerto
orchestrale vocale di
musica popolare
20:30: Giornale parlato
22:30:25: Dischi vari

LUBIANA

lc 527; m. 569,3; kW 5
10:30: Dischi - Conversaz
10:45: Giornale parlato
10:50: Musica brillante
10:55: Conversazione
20:30: (da Zagabria) Concerto
orchestrale vocale di
musica popolare
22:30: Musica brillante

LUSSEMBURGO

lc 200; m. 1304; kW 150
10:15: Musica brillante e
da ballo (dischi)
10:15: Comunicati Dischi
10:45: Giornale parlato
10:55: Concerto di piano
20:40: Musica brillante
21:55: Orchestra: Musica
moderna 1. Sonata Tur-
ci 1. guitar, suite per pic-
cola orchestra; 2. Sand-
berg: Hercules; 3. Trapp:
Dispersimento
22:40: Danze (dischi)

NORVEGIA

OSLO
lc 260; m. 1154; kW 60
10:30: Conversazione
10:30: Letzione di inglese
10:45: Giornale parlato -
Conversazioni
10:45: Trasmissione di
una commedia
23:30: Giornale parlato
23:30: Conversazione
23:30:45: Trasmissione
di un programma varia-
to allegro da Alesund
10:45: Concerto di musica
brillante
10:45: Heritazion
10:45: Concerto di musica
brillante e popolare
20:30: Musica brillante e po-
polare
20:30: Giornale parlato
20:30: Conversaz. Dischi
21:40: Conversaz. - Dischi
22:40: Notiziario - Conv.
22:40:45: Musica ripro-
dotto

OLANDA

HILVERSUM
lc 995; m. 301,5; kW 20
10:40: Concerto di musica
brillante
10:40: Heritazion
10:45: Concerto di musica
brillante e popolare
20:30: Musica brillante e po-
polare
20:30: Giornale parlato
20:30: Conversaz. Dischi
21:40: Conversaz. - Dischi
22:40: Notiziario - Conv.
22:40:45: Musica ripro-
dotto

HUIZEN

lc 160; m. 1875; kW 60
10:35: Musica riprodotta
10:45: Conversazione sul
l'esposizione forestale di
Heemstede
10:45: Giornale parlato
10:45: Allocuzione
20:10: Convors. letteraria
20:40: Giornale parlato
20:45: Concerto vocale
20:45: Concerto dell'orchestra
della stazione - Musica
teatrale
20:45: Conversazione
22:10: Cont. del concerto
23:10:10: Musica riprod.

POLONIA

VARSAVIA I
lc 224; m. 1339; kW 120
10:10: Radiocorriere
10:30: Convors. - Dischi
10:35: Giornale parlato
10:45: Letzione di francese
10:55: Attualita varie
20:15: Orchestra Rianimo-
nita di Varsavia diretta
da Nowowiejski 1. Fou-
quet: Sinfonia Poeme In-
terstiel; 2. Nowowiejski:
Beatrice, poema sinfonico
di 3. Mendelssohn: Con-
certo per violino e cila-
strra; 4. Canio; 5. Stra-
vinski: Scherzo sinfonico
22:30:25: Convors.
23:15: Danze (dischi)
23:15 (Katowice) Corrispon-
denza in Francese cogli
ascoltatori.

ROMANIA

BUCAREST I
lc 823; m. 364,5; kW 12
10:30: Giornale parlato
10:45: Concerto di piano
10:45: Convors. - Dischi
10:45: Conversazione

SPAGNA

BARCELONA
lc 795; m. 377,4; kW 5
19:30: Cello e piano
10:30: Giornale parlato -
Dischi richiesti
20:15: Giornale parlato
20:45: Quiliza di Borsa
21:15: Radioteatro e con-
versazione sportiva
21:30: Giornale parlato
21:45: Quiliza di Borsa
21:55: Concerto di piano
22:15: Campione Meteoro-
logia - Per gli equipaggi
in lotta
22:30: Concerto di dischi
22:35: Giornale parlato
22:40: Concerto di un coro
maschile
22:45: Meteorologia
22:45: Musica con organo:
1. Widor: Toccata della
IV sinfonia; 2. J. Bon-
net: Canzone del cristian-
esimo; 3. H. Strubel: In
paradisum, n. 8; 4. M.
Dupre: Le campane di
Saint-Gulmier; 5. V.
Vierne: Carillon, n. 21
22:35: Fine della trasmis-
sione

MADRID

lc 1095; m. 274; kW 7
10:30: Campione - Musica
brillante
19:30: Concerto del sesteto
dello spagnolo
19:40: Quiliza di borsa
- Giornale parlato -
Conversazione sportiva
20:15: Trasmissione per le
signore
21:15: Giornale parlato -
Conversazione
22:30: Campione - Giornale
parlato
23:30: Trasmissione even-
tuale da un teatro di Bil-
bao (teatro); Giornale parl
3: Fine della trasmis-
sione

STECIA

STOCKHOLM
lc 704; m. 426,1; kW 55
10:45: Cronaca estera
10:30: Concerto dell'orchestra
Fabile - Wagner:
ouverture del Lohengrin;
5. Strauss: Danza da Sal-
ome; 3. Puccini: Dalla
Manon Lescaut; 2. G.
Musica di balletto da
Macbeth, 5. Verdi: Dalla
Traviata; 6. Strauss: Val-
zer dal Cavaliere della
Rosa; 7. Strauss: Ouver-
ture del Pipistrello
20:30: Conversazione
20:45: Musica da camera
antica 1. Mozart: Pan-
safia in re minore per
clavicembalo; 2. Mozart: Alla
quarta (remolabile); 3. Be-
ethoven: Serenata per flauto,
violino e viola in re
maggiore; 4. Kuhnau: La
latta fra Doglia e Goffa
(fremolabile); 5. Coreppini:
Sul mercato (completo)
20:45: Musica brillante

SVIZZERA

BEROMUNSTER
lc 556; m. 539,6; kW 100
10:30: Dischi - Conversaz
19:30: Giornale parlato
19:45: Letzione di francese
19:50: Musica brillante
20:30: Conversazioni su
tematiche economiche
20:30: Musica brillante
20:40: Rassegna settimanale
21:30: Giornale parlato
21:45: Riscuote: Fram-
menti della Musica per
le feste centenarie del
cantone di Argau (1903)
22:15: Notiziario - Fino.

MONTE CENERI

lc 1167; m. 257,1; kW 15
10:15: Annuncio
10:15: Cronaca e nella tra-
duzione di Gina Zoppi
10:30: Musica brillante
(dischi)
10:45: (da Berna): Notizie
20:30: Presentazione dell'op-
era « Werther » di Mas-
senet
20:35: Massenet: Werther,
dramma lirico in tre atti -
Negli intervalli: 1) Co-

se volte alla S. A. N.
confezione; b) il più
sera ugnole, conversaz.
22:40: Fine

SOTTENS

lc 677; m. 443,1; kW 25
10: Per i fanciulli
10:40: Conversazione
10:45: Convors. musicale
19:25: Conversaz. Sport
e Turismo
10:40: Radiocronaca del-
le inaugurazioni dell'es-
posizione Nestle
20:30: Concerto di musica
francese: 1. E. Morand:
Violino per una con-
cetta; 2. Houeffer: Pas-
sage d'attente; 3. Debussy:
Petite suite; 4. Berlioz:
Danze delle stoffe; 5.
Massenet: Ouverture del-
la Fedra
20:30: Giornale parlato
21:40: Concerto di un coro
maschile
22:45: Meteorologia
22:45: Musica con organo:
1. Widor: Toccata della
IV sinfonia; 2. J. Bon-
net: Canzone del cristian-
esimo; 3. H. Strubel: In
paradisum, n. 8; 4. M.
Dupre: Le campane di
Saint-Gulmier; 5. V.
Vierne: Carillon, n. 21
22:35: Fine della trasmis-
sione

UNGERIA

BUDAPEST I
lc 546; m. 549,5; kW 120
10:10: Solf di piano
10:45: Bollettino sportivo
10:45: Conversazione
10:25: Conc. di musica
piana
20:15: La radiocorrea
20:30: Giornale parlato
21:40: Conc. dell'orchestra
di Budapest, diretto da
A. Weingartner: 1. Brun-
nini: Variasion su una can-
zone tedesca; 2. Weing-
tinger: Tre intermezzi;
3. Debussy: L'opere nini
d'un fanne; 4. Dukas:
L'ultimo strepito
23:50: Concerto di musica
per jazz
0:5: Giornale parlato

U.R.S.S.

MOSCA I
lc 174; m. 1724; kW 500
10:30: Trasmissione per
le ragazze
10:30: Due generazioni di
musicisti, concerto
21: Convers. in ceco
21:45: Campione del Krem-
lin
23:5: Convors. in inglese
23:5: Convors. in tedesco

MOSCA III

lc 401; m. 748; kW 100
17:30: Trasm. d'un'opera
drammatica
21:45: Giornale parlato.

STAZIONI

EXTRAUROPPEE
ALGERI
lc 941; m. 318,8; kW 12
10:30: Notiziario
10:30: Bollettini diversi - Con-
versazioni
21:25: Come dell'orchestra
della stazione, 1. Beol-
mann: Sinfonia; 2. A.
Faure: in Romania; 3.
Ergle: 3. Viaggio Siste-
re; 4. Saint-Aubert: Ore in-
gerine; 5. Guiraud: Dan-
za parissina - Nell'in-
tervallo alla fine, Notizi-
ario

RABAT

lc 601; m. 499,2; kW 25
20: Concerto di musica
orientale
20:45: Conversazione
21: Musica leggera (or-
chestra)
21:40: Concerto di dischi
21:45: Musica orchestrale
21:50: Recitazione
22: Giornale parlato
22:15: Recitazione (di-
schi)
23:30: Fine della trasmis-
sione

LA CORRISPONDENZA DI CAMBRI

Amici Radiocorrieri.

I brani di musica che noi sotto indichiamo sono
stati richiesti dai lamporisti che nominiamo:
Signora Fortuna, Maria Malatesta, Maria Poliana,
Milano - Eugenia Meliano, Messina - Fernando
Muardi, Palermo - Walter Itri, Milano - Gio-
Zacca, Aquila - degli Abuzzi - Bruno Montalini, Ra-
venna - Eliza Luciani, Lecce - Maria Bruni, Mi-
lano - Maria Novati, Piacenza - Ersilia Cutilini,
Roma - Gargan Lieri, Parigi - Luisa Signorini e
Filippa Paolieri, Brignano - Maria Luigia Travata,
Bra - Giuseppe Pinella, Milano - Parlato Ja-
melli, Castoreale Bagni - Elisavinda Berti, Anco-
ra - Anna Maria Boni, Piacenza - Francesco Urso,
Ancona - Bianca Quattrini, Venezia - Silvia Ma-
drigali, Lecce - Luigi Giannini, Roma - Clelia
Rapetti, Genova - Maria Messone, Siena - Enrico
Danesi, Torino - Natalio Leri, Mestre - Vittorio
Andreatti, Bologna - Luigi Geronzi, Mestre -
Slav - Anna De Noll Courate - Giuseppe Pen-
nella, Milano - Irene Marchetti, Pisa - Rina Greiner,
Flume - C. Brascero, Castellinaria di Stabia -
Radioabbonato 412208, Torino - Felice Rito -
Ottavio Dazzari, Peretola - Nanda Santantonio,
Ladappoli - Clara Marsili, Reggio Emilia - Ofelia
Merandini, Bologna - Maria Sisti, Pinerolo - Giu-
liano De Benedetti, Lanciano - Paris Boniti, Forli -
Vittorio Domelli, Milano - Elze Pozzali, Forli -
Ego Bonora, San Martino - Giovanni Scuderi, Ac-
quafredda - Elio Zucchi, Roma - Felice Zucchi,
Matera, Fedejano - Giovanni Bottero, Firenze -
Ettore Simonelli, Livorno - e molti altri
* CRONISTIA, Serenata arie: Liliana Tori, Trieste -
Irina Gallo, Milano - Giuglietta Mili, Genova -
Giuliano Gravini, Maria Liguori, Ancona - Giu-
liano Pontardo, Tita Negri, Antonio Rezzani e Gian
Rizzi, Venezia - Klea Sforzachi, Torino - Anna
Martelli, Vito Vajetta, Maria - Piero Zito, Val-
terra - Maria Angela Garsi, Savona - Aldo Ver-
onesi, Costabilla - Kimo Michel, Livorno - Giovanni
de Andrea, Bolzano - Maria Giuglietta Mili,
Genova - Anselmo Fiaschi, Pescara - Paola Ido-
ronico - Aube Magneto, Cossato - Alberta Silve-
strini, Milano - Gemma Scarsavati, Napoli - Olga
Cesaria, Lecce - Maria Antonini e Maria, Bologna -
Maria Federa, Fano - Nicoletta Puzelli,
Milano - Gina Terezo, Comilungano - Maria Luisa e
Liliana Mercantelli, La Spezia - Lino Traversa, Bari -
Pina Sannoloni, Roma - Toio Tauer, Venezia -
Cino De Toni, Mestre - Iris De Bella, Roma -
Giulio Emoni, Firenze - Bruno Bal Pin, Macchia
di Corvara - Giovanna Cilla, Messina - Maria Mor-
ano, Lido Venezia - Mary Bergamo, Siena - Adolina
Quattari, Bergamo - A. Perotti, Gallarate - Anna
Riganoloni, Savona - Bruno e Zaira Balduino, Tri-
este - Lina Battista, Piacenza - Enza Brunetti, Ro-
ma - Rosa Cortesi, Bergamo - Eliza Agnelli, Via-
reggio - Giovanni Agnelli, Torino - Armando e
Vera Bertolini, Casale - Walter Pigo, Alpi-
giano - Lydia Zallari, Mestre - Umberto Cor-
tesio - Linda Marcelli, Bologna - Ritoro Nottaristo-
fano, Messina - Alessio Fida, Mestre - Silvia Ma-
rionetti, Milano - Alba Del Cima, Torre del Lago -
Orlando Ferrarini, Sempredara - Adolfo Civiani,
Padova - Maria Gaeta, Portici - Franz Mantra-
guolo, Reggio Emilia - Revalina Malagutti, Ferrara -
Zaira Spinelli, Messina - In gruppo di radiocorrie-
tatori di Aversa - Tina Tulli, Rubina - Jia Ri-
nazzi, Pontedera e molti altri.
Al primo gli comunico per la richiesta di altre
musiche, aggiungendo i seguenti:
Tantazione: Emig Alberizzi, Vigevano - Piero Lo-
dighiani, Genova - Alessandro Didi, Messina - Bruno
Giannini, Milano - Renata Narducci, Venezia - Lu-
cia Bunganzi, Biadene.
- Shanghai Liu, Cio Imperato, Salerno - Maria Fe-
licia, Napoli - Aldo Orzi, Asci
* ROSSINI, Lucrezio di Corinto, Illo Caro, Fi-
renze.
* ROSSINI, Il Barbero di Siviglia, g Sinfonia n.
Angelo Neri, Sempredara - Sabatino Coletta,
Bari
Al prossimo numero i nomi dei richiedenti per
Serenata, di Biadene. Sono tre parole: Se vince un
concerto in lotto: Pico e Cantadino, Ovestrate.



CAPOLAVORI MUSICALI

La «IX sinfonia» di Beethoven

La Nona sinfonia, eseguita per la prima volta a Vienna il 7 maggio 1824, fu il frutto di quel periodo di meditazione e di raccoglimento profondo che ebbe inizio nel 1812, dopo la Oitava sinfonia, periodo di tempo che fu certo il più triste della vita di Beethoven, amareggiata da fastidiose questioni d'interessi e dalla infermità che doveva privarlo del suo squisitissimo udito.

Il profarsi di una vecchiaia solitaria e malata contribuì a rendere il Grande di Bon diligente, aspro e misantropo. Ma non si può dire che la sua vena creatrice si sia inaridita, anzi nella meditazione e nel raccoglimento in cui egli si è chiuso, studia sé stesso e il mondo e la essenza stessa della musica, analizzando quanto i classici prima di lui hanno creato, orientandosi verso gli antichi canti gregoriani e verso le composizioni palestriniane e addentrandosi in quell'orientamento che sarà la sua terza maniera.

Ne nasce la Nona sinfonia, la più elevata, la sublime, quella che il Bernet chiama «la più grandiosa concezione del genio umano».

Ma la Nona sinfonia ha origini che risalgono a molti anni prima del suo concepimento ed sentimento suscitato nel Maestro dall'Ode alla gioia di Schiller, della quale Beethoven supe tutto il fascino. E se nel finale della Nona sinfonia il Maestro introdusse il coro con le parole di Schiller, fu certamente per più agevolmente esaltare il pensiero di questo nella forma più commossa e vibrante dell'arte musicale.

Nel primo tempo (Allegro, ma non troppo, un poco maestoso) domina l'espressione di sentimenti appassionatamente dolorosi, accennati da un'introduzione quasi misteriosa nella quale il tema fondamentale irrompe improvviso, e poi è tutto un alternarsi di sentimenti di tenerezza anelante, di dubbio tormentoso, di speranza trepida di angoscioso tremore. La mirabile pagina, ora affascinante ed agitata, ora calma e placida, verso la fine è l'immagine stessa dell'affievolita umana, è tristezza cupa e disperata, che tuttavia chiude in sé la forza per anelare alla gioia.

Fino dalle prime battute del secondo tempo (Molto vivace) si si trova in un'atmosfera completamente diversa, piena di animazione impetuosa ricca di elementi fantasiosi in cui, favorito dalla grande varietà e vivacità strumentale, fa capolino un garbato umorismo. L'animo trova nella freschezza del Trio un momentaneo riposo; è una semplice ed ingenua serenità che fa pensare alla Sinfonia pastorale; ma è calma di breve durata: la corsa vertiginosa riprende con un brusco impeto, come per reagire a vana lusinga.

Il terzo tempo (Adagio molto e cantabile) inizia con accenti di preghiera dolce e grave in cui è temperato un senso di gioia semplice e pura; segue un secondo tema più appassionato; ma il primo riprende in forma di variazione esprimendo un sentimento più grave e profondo, che il secondo tema, riapparendo, riporta nella sfera della umana passione. Nell'Adagio il tema della preghiera dapprima è svolto in forma polifonica dai flauti e dai pizzicati, ed il coro che si eleva nella forma più complessa della magnificazione lirica ed aumenta di calore e di soavità in uno slancio d'amore e di fede.

Il Finale, dopo il fortissimo impetuoso con cui ha inizio, ripete gli spunti tematici fondamentali dei tempi precedenti, mentre, in contrasto con una parte dell'orchestra, i violoncelli ed i contrabbassi iniziano il recitativo che fa acquistare a questo tempo inusitati accenti musicali, e prepara alla soluzione, che può darci soltanto uno strumento più perfetto: la voce umana. L'orchestra ha iniziato una melodia cantabile, animata da un movimento di allegro moderato; a poco a poco tutti gli strumenti, e nella fine delle voci orchestrali, la passione insoddisfatta promette nuovamente in un grido selvaggio, ed allora ecco la voce umana che rivolge un incanto a cantare in più liete e gioiose note.

Al suono di marcial fanfara una schiera di eroi prima di pettarsi nella mischia, canta: «Un gioioso nella gloria... Mondi, luci e vita a dar, in tutti, ad ogni cosa... Come prodi in era...»

È conquistata la vittoria, con alternative di solennità e di animazione gioiosa, esprimono l'amore per l'umanità e per il Sommo Padre che sta sopra gli astri e sopra i tuoni, e che all'uomo diede la gioia perché fosse felice. ***

SABATO

11 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 743 - m. 3898 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1164 - m. 2717 - kw. 10
BARI: kc. 1050 - m. 2843 - kw. 20
MILANO II: kc. 1257 - m. 2211 - kw. 7
TORINO II: kc. 1326 - m. 2205 - kw. 0,2

entrando in collegamento con Roma alle 04,5
7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Elena Lusvardi Brucco: *La vecchia quercia*, radioscena.

12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Peppino De Filippo: «Conversazione sulla moda».

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fantasia; 2. Anepeta: *Notti giapponesi*; 3. Ricciardi: *Posillipo odoroso*; 4. Leemans: *Corteggio orientale*; 5. Lattuada: *Serenata fiorentina*, serenata; 6. Kasper: *Partir*, tango; 7. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, fantasia atto terzo; 8. Ferraris: *Canzone d'amore*.

14-14,15: Giornale radio.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.
16,40-17,5 (Napoli): Bambinopoli: «Attraverso gli occhiali magici»; «Bimbi, poesia, arte».

18,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: *Fa-ta-Neva*.

17,40 (Roma): Giornale del fanciullo.
16,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso del soprano UCCIA CATTANEO, del baritone FASCIOLE LORRABO e del violinista ARMANDO LIPO.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

18,45 (Roma): Notiziario turistico - Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 16).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache dello sport.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
20,50: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPORT.
20,55-21,30 (Milano II - Torino II): Dischi.

Concerto di musica brillante

- Suppé: *Dama di picche*, ouverture.
- Schmaltsich: *Carnaval*, suite; a) Ouverture; b) *Abudé d'Arlequin*; c) *Pierrette*; d) *Dueto d'amore*; e) *Finale*.
- Quattro canzoni per soprano e orchestra: a) *Ponce: Estrellita*; b) *Ponce: Serenata mexicana*; c) *Albeniz: Serenata spagnola*; d) *Alvarez: A Granada* (soprano Maria Senes).
- German: *Nell'Guyn*, 3 danze.
Mario Corsi: «Un italiano collaboratore di Molière», conversazione.

21,30-22,30 (Milano II-Torino II): Trasmissione dall'Archiginnasio di Bologna: S. E. ALFREDO PANZINI.

GIAMBI ED EPODI
Conferenza del ciclo commemorativo di Giosué Carducci.

22,30-23 (Milano II - Torino II): Dischi.



Beethoven

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO:
22: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

LUDOVICO VAN BEEHOVEN:

IX Sinfonia

in re minore (Allegro, ma non troppo Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale).

Orchestra Filarmonica di Vienna
Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Maestro concertatore e Direttore d'orchestra:

FELIX WELNGARTNER

Maestro del coro: FERDINAND GROßMANN

Solisti: Elisabeth Schumann - Richard Mayr - Enid Szanthe - Andreas v. Rosler

23: Giornale radio - LITTORALI DELLO SPORT: Radiocronaca della finale di palla a nuoto, dalla piscina Roberto Cozzi.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 2088 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 2052 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 3043 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 2455 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 4313 - kw. 20
TOLIZANO: kc. 536 - m. 567 - kw. 3
ROMA III: kc. 1256 - m. 2365 - kw. 1

BOLZANO Inizia in trasmissione alle ore 19,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 04,5

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Elena Lusvardi Brucco: *La vecchia quercia*, radioscena.

11,30: ORCHESTRA FERROZZI: 1. Senesi: *Serenata dei sospiri*; 2. Grehg: *Notti algerine*, suite in tre tempi; a) *Al caffè negro*; b) *Eco della sera*; c) *Danza delle Couled-Nails*; 3. Travagli: *Notte sul lago*; 4. Malatesta: *Mattinata*; 5. Accorsi: *Bajadera al tempo*; 6. Cicalcosi: *Canto senza parole*; 7. Ferraris: *Biavaco zingaresco*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Peppino De Filippo: «Conversazione sulla moda».

13,10-14: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° ILLUMINATO CULOTTA: 1. Azzoli: *Consalvo*.

SABATO

II MAGGIO 1935 - XIII

ouverture; 2. Cerri: *Sagra al villaggio*; 3. Robbiani: *Guido de' Popolo*, fantasia sul secondo atto; 4. Calotta: *Rugliadosa*; 5. Gragnani: *Sotto la luna*; 7. Szulc: *Berceuse*.

13.10-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETO: 1. Mascagni: *Lodoletta*, fantasia; 2. Frederiksen: *Piazza del popolo*, aria di danza; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 4. Leo Blech: *Canzone di bimbi*, suite; 5. Limentani: *Canta il mio dante*, antica melodia popolare svizzera; 6. Cattolico: *Danza paesana*; 7. Schilling: *Intermezzo dei velli*.

14-14.15: Borsa e dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
10.30: Giornale radio.
16.40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini; Reclazione; (Firenze): Fata Dianora; (Trieste): Il teatrino dei Balilla («I ludi romani») («La Zia dei perché e Zio Bombarda»); 16.55: Rubrica della signora.

17.5: *MUSICA DA BALLO*: ORCHESTRA ANGELINI N. 2, dalla Sala Gay di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo e Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingua estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pagina 16).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): *MUSICA VARIA* - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - *MUSICA VARIA* - Comunicati vari.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
20.50: CRONACA DEI LITTORALI BELLO SPORTE.

20.55:

Testa matia

Commedia in un atto di ARTURO ROSSATO

Personaggi:

Emilio Barbarini, padre di Antonio
Ernesto Ferrero
Antonio, marito di Luigia . . . R. Martini
Luigia Esperia Sperani
Francesco, amico di casa Edoardo Borelli
A Venezia: Epoca anteguerra.

21.30:

Concerto di musica sincopata

diretto dal M^e TITO PETRALIA.

22: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: *BETHOVEN*.

IX SINFONIA.

(Vedi Roma).

22-23 (Roma III): Dischi.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico

LITTORALI DELLO SPORT:

Radiocronaca della finale di palla a nuoto dalla piscina Roberto Cozzi.

23.20 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

N. 545 - n. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12.45: Giornale radio.
12.14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Cabella: *Diana*, ouverture; 2. Bianchini-Farinelli: *Thien-Hoa*, fantasia; 3. Pick Mangiagalli: *Et Pierrette dansait*, intermezzo; 4. Escobar: *Amarillis*, valzer esotico; 5. Vianna: *Ronda orientale*, pezzo caratteristico; 6. Donati: *Czardas*, op. 34, intermezzo; 7. Lincke: *Grigi, pot-pourri*; 8. Chirri: *Guascogna*, bolero.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Musica da camera: 1. a) Savasta: *Nofturno*, op. 48; b) Liszt-Paganini: *La campanella* (pianista Carmela Perrone); 2. a) Tosli: *Malta*; b) Croce: *Pensando a te* (tenore Francesco Savarino); 3. a) Novak: *Canto di una notte di carnevale*; b) Mac Dowell: *Danza delle streghe* (pianista Carmela Perrone); 4. a) Gioacchino: *Bimba son qui*; b) Bettinelli: *Serenata gelata* (tenore Francesco Savarino).

18.10-18.30: LA CAMEBATA DEI BALILLA: Canti corali polifonici a sole voci degli alunni della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale «D. Scinà» di Palermo diretti dal M^e Carmelo Maneri: 1. *Giornai Fascisti* di G. Bianco; 2. *La Pastorella*, laude del secolo XVI armonizzata a 5 voci miste dal M^e Carmelo Maneri; 3. *Il ritratto*, madrigale di Palestrina a 3 voci miste; 4. *La Vinigina*, canto siciliano della raccolta di Frontini armonizzato a 5 voci miste da Don Paolino Pillitteri; 5. *Il 29 giugno*, canto di guerra a 2 voci; 6. *Inno a Roma* di Puccini.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20.20: Adrenalio sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M^e ENRICO MARTUCCI

1. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia (orchestra).

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19: Madrid (Dir.: Perez Casas) - 21: Varsavia (Dir.: Fritzelberg) - 24: Stoccarda.

CONCERTI VARIATI

19.45: Midland Regional (Musica hawajana) - 20: Bruxelles I (Orchestra e canto), Radio Parigi (In onore di Giovanni d'Arco) - 20.10: Lipsia (Nel la città dei Lieder) - 20.45: Midland Regional (Orchestra, soli e coro), Belgrado (Banda della Guardia Reale) - 20.50: Soltens (Musica brillante popolare) - 21.10: Hilversum - 21.35: Budapest (Musica zingana) - 22.15: Colonia (Musica militare).

OPERE

19: Amburgo (Moniushko e Halka) - 20.10: Berlino (Goetz: «La bisbetica domata») - 20.30: Strasburgo (Messager: «La bascule») - 21.15: Juan-les-Pins (Mascagni: «Cavalleria rusticana», (opera)).

MUSICA DA CAMERA

19.30: Drotwisch (Quintetto) - 20.45: London Regional. - 21.45: Midland Regional (Piano) - 22.30: Huizen (Marimba e piano), Stoccarda (Chopin).

MUSICA DA BALLO

20.15: Bucarest (Jazz) - 20.55: Parigi P. 22: Stoccolma - 22.10: London Regional - 22.25: Vienna - 22.30: Strasburgo, Berlino (Orchestra e mandolino), Breslavia, Lipsia - 22.35: Radio Parigi - 23: Amburgo, Monaco, Drotwisch - 23.5: Varsavia.

AUSTRIA

VIENNA
N. 592 - kW. 1,5 - 120

17.45: Radiocronaca di una partita di calcio tra cantauti e attori.
18.30: *Imparando a ballare*, le danze popolari.
19: Giornale parlato.
19.20: Conversazione cinematografica.
19.35: *Canzone, ridere, ballate* programma variato (canti e musica).
20: Trasm. da Firenze.
22.45: Giornale parlato.
22.36: Musica da ballo.
23.35: Informazioni.
23.45: Conc. di musica brillante e da ballo da un albergo.

BELGIO

BRUXELLES I
N. 670 - kW. 483,9 - 15

18: Concerto di dischi.
18.15: Conversazione.
18.30: Musica riprodotta.
19: Giornale parlato.
20: Concerto di musica brillante e popolare con intermezzi di canto (italiano) (Esposizione).
21: Radio cronaca dall'Esposizione.
21.45: Continuazione del concerto.
22: Giornale parlato.
22.10.23: Concerto dall'Esposizione.

2 a) Scarlatti: *Due sonate*; b) Chopin: *Studio*, op. 10, n. 3 (pianista Matilde D'Arienzo).
3 Verdi: *Otello*, «Credo» (baritono Paolo Titta).

4 a) Domenico Alfareo: *Tre liriche*: a) *Morio*; b) *Orlando*; c) *Fides*; d) *Marcello Furitano*; *Inno*; *Inno*; melodia (soprano Anna Bagnera).
5 Pablo De Sarasate: *Danza spagnola*, n. 8 (orchestra).

6 a) Giordano: *Fedora*, «Amor ti vieta»; b) Leoncavallo: *I pagliacci*, «Serena di Arlecchino» (tenore Sal. Pollicino); c) *Don Pasquale*, «Prontia io son»; duetto atto primo (soprano Bagnera, baritono Titta).

8 a) Debussy: *Prelude*; b) Chopin: *Scherzo in do diesis minore* (pianista Matilde D'Arienzo).

9 Catalani: *Loreley*, duetto atto secondo (soprano Anna Bagnera e tenore Salvatore Pollicino).

10 Wagner: *La Walkiria*, canto d'amore di Sigmund (orchestra).

11 Verdi: *La forza del destino*, «Soleme in quest'ora», duetto (tenore Pollicino e baritono Titta).

12 Lauro Rossi: *Il domino nero*, sinfonia (orchestra).

Negli intervalli: A. Candrilli Marciano: «L'Innamorata di Attila», conversazione - Notiziario. Dopo il concerto: Dischi Parlophon.

23: Giornale radio.

BRUXELLES II

N. 932 - kW. 15

18: Radiocronaca dall'Esposizione.

18.45: Concerto di dischi. Negli intervalli: canto.

19: Conversazione.
19.15: Concerto di dischi.
19.30: Giornale parlato.

20: Conc. orchestrale sinfonico.
20.45: Interni di dischi.
21: Conc. orchestrale sinfonico.

21: Giornale parlato.
22.30: Dischi richiesti.
23.45: Conc. orchestrale all'Esposizione.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

N. 638 - kW. 470,2 - 120

17.45: Trasm. in tedesco.
18: Giornale parlato.
19.15: Conc. di canto.
20: Conversazione.

20.10: Programma variato in occasione della Festa delle Madri.
20.40: Trasm. da Brno.
21: Piano e violino: 1. Sarasate: *Zapatozito*; 2. Laub: *Polacca - Romanza*; 3. Bach: *Arja*; 4. Glinck: *Andrick*; *La elfa per lo zar*, fantasia.
21.15: Trasm. da Zagabria: *Cori popolari jugoslavi*.

22.45: Conc. di dischi.
23.20.23.30: Da Bratislava.

BRATISLAVA

N. 1004 - kW. 298,8 - 13,5

17.50: Trasmissione in ungherese.
18.30: Radiologia. Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.45: Adulobozetto.
20: Conc. bandistico.

21.15: Trasm. da Praga.
21.45: Not. in ungherese.
22.30.23.30: Musica brillante e da ballo (radiocronaca).

BRNO

N. 922 - kW. 325,4 - 132

18.30: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
19.30: Programma variato in occasione della Giornata della Madre.

20: Trasm. da Praga.
21.15: Moravsko-Ostava.
22: Trasm. da Praga.
23.20.23.30: Da Bratislava.

KOSICE

N. 1158 - kW. 259,1 - 132,6

18: Programma variato.
18.30: Convers. - Notiz. - Trasm. da Praga.
20: Convers. - Dischi.

20.20: Musica da camera (progr. da stabilire).

22: Trasm. da Praga.
22.15.23.30: Da Bratislava.

MORAVSKO-OSTRAVA

N. 1133 - kW. 269,5 - 111,2

18.45: Dischi - Convers. - Trasm. da Praga.
20.30: Trasm. da Brno.
21.15: Progr. variato.

22: Trasm. da Praga.
23.20.23.30: Da Bratislava.

DANIMARCA

COPENAGHEN

N. 1176 - kW. 255,1 - 130

18.15: Lezione di francese.
18.40: Giornale parlato.
19.15: Dialogo religioso.
20: Radiocronaca (valzer).

21: Concerto vocale di canti e melodie religiose.
21.50: Soli di violino.
22.15: Giornale parlato.
22.30: Concerto di dischi.
23.45: *MUSICA DA BALLO*.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

N. 1077 - kW. 278,6 - 112

18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Un quarto d'ora dedicato alla Guascogna.
20: Lottino di Lurles.

20.15: Notiziario e bollettini - Dischi richiesti.
20.30: Serata di varietà.
21: Concerto Notiziario.
22.30: Conc. Radio-Parigi.

GRENOBLE

N. 583 - kW. 514,8 - 135

18.30: Radiogiornale di Francia.
20.30: Four dell'orchestra della stazione con soli diversi. Soli di film sonori.

LYON-LA-DOUA

N. 648 - kW. 463 - 135

18.30: Radiogiornale di Francia.
19.30.30: Conversazioni e cronache varie.
20.30: Serata di operetta: *Gianni Rossi*, *Il suonatore di flauto* - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

N. 749 - kW. 400,5 - 135

18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica variata.
20: Cron. dell'aviazione.
20.15: Musica variata.
20.30: Concerto vocale e strumentale. In seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

- lc 1245; m. 240,2; kW 2
- 16.16: Dischi - Attualità.
20: Notiziario - Dischi.
21: Giornale parlato.
21.45: Concerto di organo della *Carriera vaticana* (dischi).
PARIGI P. P.
lc 959; m. 312,8; kW 60
- 18.30: Conversazione religiosa. *Cattedrale*.
21.45: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20.15: Musica da ballo.
20.45: Intervento.
21.15: Musica da Jazz. *Indi* musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

- lc 1456; m. 206; kW 5
- 19: Giornale parlato.
20.30: *Serata radiofonica*. *George Bizet*. *La tessera ceca*, *morality* *mitologica* in 4 parti ispirata da Aristofane.
22: *Pire*.
RADIO PARIGI
lc 182; m. 1648; kW 75

- 18: Conv. di geografia.
18.15: Letture letterarie.
18.30: *Nappi* - *Buffetti*.
18.45: La fabbricazione dei tonnellati.
19: Conversazione sui piaceri di Parigi.
19.15: Conv. scientifica.
19.30: Meteorologia.
19.35: Rassegna della stampa italiana.
19.45: *Ritorni* di un tempo svanito.
19: In onore di Giovanni Arce. *Lettere e canzoni*. *Per soli e coro a cappella*.
Nell'intervallo: Rassegna dei giornali della sera - Informazioni - Conversazioni.
22.30: Meteorologia.
22.35: Musica da ballo.

RENNES

- lc 1040; m. 288,5; kW 40
- 18.30: Radiogiornale di Francia.
19: Bollettini diversi.
20.15: Conversazione.
20.30: Selezione di opere vietnesi (orchestra e canto).
STRASBURGO
lc 859; m. 349,2; kW 35

TOLOSA

- lc 913; m. 328,6; kW 60
- 18: Notiziario - Filarmonica. *Canzone*. *Soli di cello*.
19.20: *Arie di opere* - Notiziario - *Musica varia*.
20.15: *Musica da film* - *Arie di opere*.
20.30: *Message*. *La Darscher* opera comica in tre atti - *Nodi intervallo*.
20.45: *Notizie sportive* in francese e in tedesco.
22.30.24: *Musica da ballo*.
PARIGI
lc 913; m. 328,6; kW 60

PARIGI

- 18: *Convers* - *Dischi*.
18.45: *Lezione di francese*.
19: *Concerto di dischi*.
19.30: *Notizie in francese*.
19.45: *Concerto di dischi*.
20: *Notizie in tedesco*.
20.30: *Message*. *La Darscher* opera comica in tre atti - *Nodi intervallo*.
20.45: *Notizie sportive* in francese e in tedesco.
22.30.24: *Musica da ballo*.
TOLOSA
lc 913; m. 328,6; kW 60

GERMANIA

- AMBURGO**
lc 904; m. 331,9; kW 100
- 18: *Convers* e *dizione*.
18.30: *Per 3 marini*.
18.45: *Attualità varie*.
19: *Motivusko*. *Talka*, opera (reg.).
20: *Giornale parlato*.
20.45: *Serata brillante di varietà e di danze*. *Tarla ulatka*.
22: *Giornale parlato*.

BERLINO

- lc 841; m. 356,7; kW 300
- 18.15: *Progr. variato*.
19: *Tiassu* brillante.
19.40: *Attualità varie*.
20: *Giornale parlato*.
20.10: *Quetz*. *La histoirica danala*, opera in 3 atti (adatt.).
22: *Giornale parlato*.
22.30.24: *Musica da ballo* (orchestra e mandolini).

BRESLIAVA

- lc 950; m. 315,8; kW 100
- 18: *Conversazioni*.
19: *Campagne* - *Racconto*.
19.15: *Lieder per coro*.
19.40: *Rassegna settimanale*.
20: *Giornale parlato*.
20.10: *Concerto vocale di Lieder* (chiusura della settimana eccelle per gli uomini).
21: *Chiusura della gara dei radiostuntatori*.
22: *Giornale parlato*.
22.30.24: *Musica da ballo*.

COLONIA

- lc 658; m. 455,9; kW 100
- 18.45: *Concerto vocale*.
18.45: *Giornale parlato*.
19: *Musica da camera*.
20.40: *Attualità varie*.
20: *Giornale parlato*.
22: *Giornale parlato*.
22.15: *Musica militare*.
22.30.24: *Come Lipsia*.

FRANCOFORTE

- lc 1195; m. 251; kW 17
- 18: *Conversazioni*.
19: *Concerto bandistico di marce e mus. militari*.
20: *Giornale parlato*.
20.15: *Serata brillante di varietà e di danze* - In un intervallo (22-23.30) *giornale parlato*.
22.2: *Come Stoccarda*.

KOENIGSBERG

- lc 1031; m. 291; kW 17
- 18.30: *Concerto d'organo*.
18.45: *Attualità* - *Notizie*.
19.15: *Conc. di violino*.
19.35: *Il 1759 univesaria della nascita di Peter Jochel*. *Il porco degli atomi*.
20: *Giornale parlato*.
20.10: *Come Lipsia*.
20: *Giornale parlato*.
20.20: *Notizie sportive*.
22.30.24: *Come Lipsia*.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

- lc 191; m. 1571; kW 60
- 18: *Conversazioni*.
18.30: *Canzoni popolari polacche* (reg.).
19: *Come Francoforte*.
19.45: *Attualità varie*.
20: *Giornale parlato*.
20.15: *Serata brillante di varietà e di danze*. *danze di primavera*.
22: *Giornale parlato*.
22.15: *Come Lipsia*.
22.45: *Come Berlino*.

LIPSIJA

- lc 785; m. 382,2; kW 120
- 18: *Conversazioni*.
19: *Come Amburgo*.
20: *Giornale parlato*.
20.10: *Karl Esche*. *Nella città del Lieder*, *poem. radiologico*. *viennese*.
22: *Giornale parlato*.
22.30.24: *Musica da ballo*.

MONACO DI BAVIERA

- lc 740; m. 405,4; kW 100
- 18.10: *La professione della madre della legge tedesca*.
18.30: *Musica per flauto e pianoforte*.
18.50: *Conversazione agli ascoltatori*.
19: *Il richiamo dei giovani*.
19.15: *Concerto d'orchestra della stazione*.
20: *Giornale parlato*.
20.10: *Tredicesima seduta dell'Unione per la tut-*

ta della prima donna di *Brambling* (trasmissione variata allegro).
20: *Giornale parlato*.
22.30: *Intervento*.
22.45: *Musica da ballo*.

STOCCARDA

- lc 574; m. 522,6; kW 100
- 18: *Rassegna settimanale*.
18.30: *Conversazioni*.
18: *Musica da ballo*.
20.40: *Come Berlino*.
20: *Giornale parlato*.
22.30: *Concerto di piano* (Joh. Strauss; Chopin; 1 *Indie preludi*, op. 28; 2 *Notte studi*, op. 10).
22: *Come Lipsia*.
21.9: *Concerto sinfonico*. 1. *Wagner*. *Ouvert. del Tannhauser*. 2. *Bruch*. *Concerto in do minore per piano*. 3. *Smetana*. *Sinfonia*. *poema sinfonico*. 4. *Ciolkowski*. *Sinfonia n. 6 in si minore* (patetica).

INGHILTERRA

DROITWICH

- lc. 200; m. 1500; kW 150
- 18: *Giornale parlato*.
18.35: *Intervento*.
18.30: *Convers. sportiva*.
18.45: *Concerto vocale* (Hart-Lou) (D) *Intervento in tedesco*.
19: *In città siasera*, *supplemento al programma della settimana*.
19.30: *Concerto strumentale* (quintetto).
21: *Fransis*, di *varietà*.
21.30: *Giornale parlato*.
21.35: *Arie e melodie di rivista* *locali* (trasmissione dal Royal Box).
22.24: *Musica da ballo*.

LONDON REGIONAL

- lc 877; m. 342,1; kW 50
- 18: *Giornale parlato*.
18.25: *Intervento*.
18.30: *Concerto strumentale* (quintetto).
19.15: *Concerto dell'orchestra della BBC* (sezio-

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno.

« Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

MIDLAND REGIONAL

- lc 1013; m. 296,2; kW 50
- 18: *Giornale parlato*.
18.30: *Concerto strumentale* (quintetto) con *arie per soprano*.
19.30: *Conversazione*.
19.45: *Musica inaviana*, *comunicaz. per baritone*.
20.15: *Come London Regional*.
20.45: *Concerto giuliano* *trasmissio dalla Town Hall di Birmingham* (orchestra, soli e coro). 1. *Elcar*. *Ode dell'incoronazione*. 2. *Händel*. *Musica aquilina*. 3. *Franck*. *Elodie in si bemolle*. 4. *Wagner*. *Urania per soprano e orchestra nel Tannhauser*. 5. *Händel*. *Alleluja* (dal Messa).
21.45: *Ladov*. *Birgitta* (film).
21.55: *Calendario region.*.
22: *Giornale parlato*.
22.10.23: *Come London Regional*.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

- lc 686; m. 437,3; kW 2,5
- 18.30: *Concerto vocale*.
19: *Dischi* - *Notiziario*.
19.30: *Conversazioni*.
20: *Concerto di piano*.
20.45: *Concerto della banda della Guardia reale*.
22.40: *Giornale parlato*.
22.30.24: *Mus. ritrasmissione*.

LUBIANA

lc. 527; m. 569,3; kW 5

- 18: *Musica brillante*.
18.30: *Giornale parlato*.
19: *Notizie dall'estero*.
19.30: *Conversazione*.
20: *Serata brillante di varietà e di danze*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Programma variato dedicato alla musica*.

LUSSEMBURGO

lc. 230; m. 1304; kW 150

- 18.15: *Musica brillante o da ballo* (dischi).
19.45: *Giornale parlato*.
20.15: *Concerto vocale*.
21.15: *Concerto di dischi*.
21.30: *Conversazione*.
21.45: *Concerto di musica francese* *brillante*.
22.30: *Programma variato*.
22.15: *Concerto di dischi*.
22.30: *Musica per jazz*.

SUONERIA «VICTORIA»

(BREVETTATA)

NON PRODUCE DISTURBI NEGLI APPARECCHI RADIO

Si allaccia direttamente alla rete senza trasformatore pur tuttavia il pulsante funziona a bassa tensione. Facile applicazione.

CHIEDETE PRESSO TUTTI I RIVENDITORI

Motorini e trasformatori per radio - Gruppi convertitori - Commutatrici da corrente

continua in alternata - Motori - Elettroventilatori - Trasformatori per tutti gli usi - Trasformatori per tubi al Neon - Reostati.

C. & E. BEZZI

Telef. 292-447 MILANO Via Poggi, 14



SABATO 11 MAGGIO 1935 - XIII



**Si prega di valersi
in caso di cambia-
mento d'indirizzo**

Il Signor

Via

Città

(Prov. di)

abbonato al Radiocorriere col N.

e con scadenza al

chiede che la Rivista gli sia inviata

provvisoriamente invece che al suicidato

indirizzo, a: _____

All'uopo allega L. 1 in francobolli per la

nuova targhetta di spedizione.

Data: _____

Le richieste di cambiamento di indirizzo che vengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

NORVEGIA
OSLO
18.20: Cronaca parlata
19.30: Concerto
20.30: Conversazione
21.30: Concerto dell'orchestra della stazione
22.30: Concerto di musica da ballo moderna

OLANDA
HILVERSUM
18.30: Convers. letteraria
19.40: Dischi
20.10: Trasmissione letteraria in esperanto
20.30: Concerti di viola e piano
21.40: Trasmissione folcloristica
22.40: Giornale parlato
23.10: Concerto dell'orchestra della stazione
23.40: Dischi
24.10: Concerto di musica da ballo moderna

SPAGNA
BARCELONA
18.30: Concerto
19.30: Dischi
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione
21.30: Musica da ballo
22.30: Giornale parlato
23.30: Concerto orchestra-

PARIGI
18.30: Concerto
19.30: Concerto di musica da ballo moderna
20.30: Concerto di musica da ballo moderna
21.30: Concerto di musica da ballo moderna
22.30: Concerto di musica da ballo moderna
23.30: Concerto di musica da ballo moderna

MADRID
18.30: Concerto
19.30: Concerto di musica da ballo moderna
20.30: Concerto di musica da ballo moderna
21.30: Concerto di musica da ballo moderna
22.30: Concerto di musica da ballo moderna
23.30: Concerto di musica da ballo moderna

BERLINO
18.30: Concerto
19.30: Concerto di musica da ballo moderna
20.30: Concerto di musica da ballo moderna
21.30: Concerto di musica da ballo moderna
22.30: Concerto di musica da ballo moderna
23.30: Concerto di musica da ballo moderna

ROMA
18.30: Concerto
19.30: Concerto di musica da ballo moderna
20.30: Concerto di musica da ballo moderna
21.30: Concerto di musica da ballo moderna
22.30: Concerto di musica da ballo moderna
23.30: Concerto di musica da ballo moderna

SVEZIA
STOCOLMA
18.30: Programma variato
19.30: Conversazione
20.30: Radiocorriere
21.30: Concerto di musica da ballo antica
22.30: Concerto di musica da ballo moderna

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
18.30: Concerto
19.30: Concerto di dischi
20.30: Per i giovani
21.30: Campagne - Notiziario
22.30: Conversazione
23.30: Concerto di cello
24.30: Concerto vocale
25.30: Giornale parlato
26.30: Musica brillante da film - Giornale parlato - Musica da ballo (dischi)

MONTE CENERI
18.30: Annuncio
19.15: La casa (V) - La camera del bambino
19.30: S. Juppia - Intercena - canz. napoletane (dischi)
19.45: (da lettera): Notizie
20: La potenza col suono - la fa i morti resuscitarsi: 1. Rinaldi; Granoturco, valzer (Kusticicella); 2. La potenza di trenta (diac); 3. Potentia, potentia (Cantolini del Ceresio); 4. Luce Inatrella (Ricordi e Rime); 5. Intercena - Dialogo tra una signora moderna ed il vecchio nonno (Cuoco delle onole); 6. Danza - Canzone della potenza (Kusticicella); 7. Denza - Canzone della potenza (Cantolini del Ceresio); 8. Per tutti i gusti - Radiocorriere; 9. Cherubini; 10. Baba, ovv.; 9. Mascagni; Guglielmo Ratelli; intermezzo al 1.° atto; 11. Il sogno - 2. P. Pettilo; 12. Valse aristique; 4. Robrecht; Rivista di opere viennesi; post-pour; 5. Tullio; 6. Napoli; Canzone paranoica; 6. Wagner; Tannhauser; fantasia
21.40: Sette giorni in rivista - Cronaca per i nostri emigranti.
22.30: Musica da ballo (dischi)

ITALIA
18.30: Offenbach: La bella Riena, operetta
21: Conversa in tedesco
21.55: Campagne del Kronling
22.5: Conv. in francese
23.5: Conv. in svedese

**STAZIONI
EXTRAEUROPEE**
ALGERI
18.30: Dischi - Notiziario
19.30: Dischi - Notiziario
21.30: Totò in camera, serata variata algerina
22.55: Notiziario

RABAT
18.30: Concerto di musica da ballo moderna
20.45: Conv. letteraria
21: Conc. d'orchestra
21.20: Recitazione
21.45: Orchestra
22: Giornale parlato
22.15: Programma variato (dischi)
22.30-23.30: Mus. da ballo

★ TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 5 MAGGIO
9.30 - LINA P. T. Nord: Lezione - Informazioni.
23.40 - Muizen: «La iniziativa dialogo tra una signora moderna ed il vecchio nonno (Cuoco delle onole); Danza - Canzone della potenza (Kusticicella); 6. Ri potentia in matronam; Talamona); 7. Denza - Canzone della potenza (Cantolini del Ceresio); 8. Per tutti i gusti - Radiocorriere; 9. Cherubini; 10. Baba, ovv.; 9. Mascagni; Guglielmo Ratelli; intermezzo al 1.° atto; 11. Il sogno - 2. P. Pettilo; 12. Valse aristique; 4. Robrecht; Rivista di opere viennesi; post-pour; 5. Tullio; 6. Napoli; Canzone paranoica; 6. Wagner; Tannhauser; fantasia
21.40: Sette giorni in rivista - Cronaca per i nostri emigranti.
22.30: Musica da ballo (dischi)

LUNEDI' 6 MAGGIO
18.30-18.45 - Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano: Notiziario (teletico e sul XVII Congresso Universale di Esperanto (Roma, 3-10 agosto).

MARTEDI' 7 MAGGIO
19.20 - Muizen: Lezione (Heikler).
19.40 - Muizen: Per: Esperanto tra la nonna - conv. di Fino Saxi
20 - Tallinn - Tertio: informazioni.

MERCOLEDI' 8 MAGGIO
22.30 - Moravia-Ofraeva: «Il valore morale dello scottismo» - conversazione.
23.30: Varsavia, Oracova: Conversazione: «I polacchi deliranti del Premio Nobel».
23.40 - Vienna: Conv. al Museo di storia dell'arte di Vienna».

GIOVEDI' 9 MAGGIO
17.40 - Parigi P. T. J. Conversazione.
21.30 - Kaunas: Conversazione (Sabatis).

VENERDI' 10 MAGGIO
18.35-18.45 - Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano: Notiziario (teletico e sul XVII Congresso Universale di Esperanto (Roma, 3-10 agosto).
19.40 - Juan-les-Pins: Lezione (G. Avio).

SABATO 11 MAGGIO
18.10 - Parigi T. E.: Conversazione sul turismo in Francia.
19.10 - Hilversum: Programma variato letterario.
20.10 - Lyon-La Doune: Concerto a esperantista (Mme Bors).

Dorso di esperanto per corrispondenti. Lezione introduttiva gratuita da Esperanto a, corso Palestro, 8 - Torino.

ALZATORFICO DI VARESE
QUALI IN TUTTA ITALIA

42

37

LA PAROLA AI LETTORI

UN ABBONATO - Parma.

Il mio apparecchio a cinque valvole, che è alimentato dalla corrente continua, da alcune sere a intervalli non funziona più bene. Il giorno questo inconvenientemente non verifica. Desidero sapere se quanto lamentato può dipendere dalla corrente o da una imperfezione sopraggiunta all'apparecchio, se l'inconveniente può essere eliminato col condensatore. Incauti «Mancos» serbatoio da applicarsi all'apparecchio radio. Si può inoltre applicare l'induttore ottico di sintonia ad un apparecchio che ne sia sprovvisto?

L'inconveniente lamentato deve dipendere da variazioni della tensione di alimentazione, applicando un «Mancos serbatoio» otterrà un ineliminabile motore della corrente continua di alimentazione e se le variazioni di cui sopra non sono molto rilevanti potranno anche venire in parte compensate. L'induttore di sintonia può essere applicato a qualsiasi apparecchio, occorre però appurare delle difficoltà di circuito e l'operazione non può venire eseguita che da un tecnico specializzato.

RADIOABBONATO A 376.378 - Triggiano.

Posseggo un apparecchio a cinque valvole che funziona bene sia con autoalimentazione che con la sola presa di terra inserita nella boccia «antenna». Desidero sapere se in questo ultimo modo le valvole si esauriscono più presto.

Le valvole di un ricevitore non si esauriscono in più breve tempo collegando il filo di terra alla presa dell'antenna.

ABBONATO 35.339 - Teramo.

Posseggo un apparecchio a cinque valvole che funziona bene, il difetto è un tipo di selettività. Qualche dispositivo potrei applicare per renderlo più selettivo? A un centinaio di metri dalla mia abitazione funziona un macchinario elettrico sul carica-ricarica degli accumulatori, e da tali disturbi al mio apparecchio da coprire completamente in audizioni. Che dispositivo potrei adottare per eliminare questi disturbi?

Per rendere più selettivo il suo ricevitore, ella potrebbe adattare un filtro ad assorbimento, di cui le indichiamo la schema se vorrà fornire il suo indirizzo. Per eliminare i disturbi elettrici, può essere applicato un filtro per la carica delle batterie, occorre applicarsi un adatto circuito filtro il cui tipo varia a seconda se per la carica viene adoperato un gruppo motore dinamico o un accumulatore, non esiste una soluzione efficace al riguardo da applicarsi direttamente al ricevitore.

ABBONATO N. 6 - Tizzana.

Nella rete di illuminazione che alimenta il mio ricevitore è inserito un apparecchio sraiaacqua che, quando è in funzione, mi dà una reazione disturbata da un fastidioso crepitio. Vorrei sapere se vi è qualche dispositivo e qual è il più efficace per eliminare o almeno attenuare il disturbo menzionato.

Veda all'anno la descrizione del filtro di arrivo e le considerazioni generali comparse in questa rubrica sul n. 17 del nostro giornale (pag. 58).

RAG. G. BINELLI - Milano.

Ho un apparecchio a 5 valvole. Da due mesi circa a questa parte si verifica sovente una interruzione nella ricezione su tutte le stazioni (compresa quella locale), che può durare da qualche minuto a un'ora, fruscio. Riprendendo però il sintonizzatore su una data stazione (in 330 circa) si avverte il lieve scatto di un ricevitore che si riprende l'accompagnata dallo stesso fruscio e seguita da una nuova interruzione. Ho provato l'apparecchio in altre abitazioni dove però la ricezione è stata perfetta. Qual è la causa dell'inconveniente?

L'inconveniente da lei lamentato è originato certamente da qualche organo difettoso o da qualche collegamento interrotto, forse da un cattivo contatto di qualche pannello di un pannello. Occorrerebbe però che ella facesse rivedere il suo apparecchio da qualche buon radiotecnico. Dopo tale relazione scompariranno probabilmente anche gli altri difetti riscontrati.

DUE TORRI - Bologna.

Da alcuni mesi ho un apparecchio supereterodina per onde corte e un altoparlante, che funziona solo a periodi: per alcuni giorni la riproduzione è nitida, poi, per altri, diventa sgradevole e aspra. Le valvole hanno funzionato solo un centinaio di ore; tuttavia le ho tutte verificate e sono risultate sane.

L'inconveniente da lei lamentato è originato certamente da qualche organo difettoso o da qualche collegamento interrotto, forse da un cattivo contatto di qualche pannello di un pannello. Occorrerebbe però che ella facesse rivedere il suo apparecchio da qualche buon radiotecnico. Dopo tale relazione scompariranno probabilmente anche gli altri difetti riscontrati.

ABBONATO N. 6530 - Napoli.

Posseggo da due anni un radiorecettore a 5 valvole (tipo 35, 36, 47, 80) e dovrei sostituire i trege consigliarmi i tipi più moderni delle varie case; b) non vi è alcun rimedio al «fading»; c) Per l'applicazione delle moderne valvole «antifading» occorre una modifica al circuito e l'operazione è «sicura»; d) potremo ascoltare anche da Napoli, in un futuro più o meno prossimo, i programmi del gruppo settentrionale, attualmente di difficile ascolto?

Ella dovrà montare sul suo apparecchio valvole dello stesso tipo di quelle attuali, esse sono di comune costruzione da parte delle ditte che fabbricano le valvole. Tra queste il tipo con cui il «fading» è solo parzialmente eliminato dai dispositivi «antifading». In tali apparecchi moderni, tali dispositivi non sono in serie, ma sono applicati separatamente a ciascuna stazione, e si può anche, nel caso, modificare notevolmente lo schema. Con l'entrata in funzione del nuovo secondo trasmettitore di Roma da un'ora, ella potrà non più far fronte, ora ascoltando i programmi del gruppo settentrionale.

ABBONATO DI PISTOIA.

Nel mio apparecchio succede spesso che la voce scompare e compare di nuovo, associata ad una riduzione composta tra 500 e 600 metri o ritorno solo spegnendo e riacendendo, a ritrattare la manopola della sintonia. Inoltre succede che la voce di alcune stazioni tra di loro non si sente, e che, per esempio, si migliora soltanto togliendo terra all'antenna.

Il primo difetto è causato forse da un qualche contatto che avviene tra le armature del condensatore variabile o tra queste e un schermo, un ogni modo il distacco può avvenire durante l'audizione. Il secondo inconveniente è spiegato dal fatto che ella, con antenna e terra, riceve con forte potenza le stazioni più vicine, ed essa, per eccessiva potenza, distorce i primi stadi d'amplificazione. Le consiglio quindi di continuare a togliere antenna e terra durante l'audizione delle stazioni che riceve con maggiore intensità.

ABBONATO 298.903 - Mantova.

Sono in possesso da circa due anni di un radiorecettore a circa un mese l'altoparlante a cono maggiore nella riproduzione delle note basse, emette un intermittente fastidioso suono metallico come di una lamina metallica che vibra; desidero sapere se è possibile e come riparare simili inconvenienti. Inoltre, alle ripetute audizioni, mi si sente molto forte il fruscio della punta; come potrei diminuirlo?

L'inconveniente manifestatosi nell'altoparlante dipende certamente da una irregolarità di questo, per cui si consiglia di far rivedere lo stesso altoparlante. Occorre però che ella si ricordi di un buon radiotecnico che potrà probabilmente correre anzitutto il difetto lamentato nella riproduzione grammofonica.

ABBONATO R 313.099 - Genova.

Posseggo da parecchi anni un ricevitore ad otto valvole Radiotron, di tipo 280, 1Y 300, RCA 255, 1Y 27, RCA 35, RCA 30, RA 4, 1Y 29. Vorrei sapere se, dovendole sostituire, vi siano valvole della stessa o di altra marca più perfezionata o comunque un po' meglio adatte al mio apparecchio in relazione alle modificazioni che l'esperienza ha suggerito nel campo radiotecnico.

Le valvole montate sul suo apparecchio sono quelle che meglio si adattano all'apparecchio stesso, dovendole sostituire le consigliamo perciò di cercare valvole dello stesso tipo, di qualsiasi marca che fabbrichi valvole di tipo americano.

ABBONATO N. 308.319.

Ho un apparecchio a cinque valvole per sole onde medie, alimentato dalla corrente alternata e munito di attacco per pick-up. Presentemente funziona senza antenna, colla sola presa di terra. Vorrei sapere se si può applicare un sistema di antenna ovvero se si ha lo stesso risultato con un aereo interno lungo le pareti della stanza. Nella stessa casa esistono già altre tre antenne esterne.

L'antenna esterna le permetterebbe, probabilmente, di avere una migliore intensità di ricezione di quella interna. Non le possiamo dire però di quanto l'intensità sarà maggiore, dipendendo ciò da diversi fattori, come l'ambiente, la distanza (tipo di costruzione della casa, ecc.) e altre. Antenne esterne che non sono collegate ad apparecchi a reazione, non dovrebbero apportare dei disturbi.

RADIOAMATORE - Sassari.

Posseggo un apparecchio funzionante con un aereo interno di circa 10 metri e la terra, collegata al tubo dell'acqua con un filo lungo circa 10 metri. Di giorno senza un fruscio fortissimo che diminuisce sulla stazione di Nicea, si avverte un disturbo che se questo disturbo cessa però quasi completamente. Vorrei sapere da cosa dipende e se lo si possa eliminare.

Il disturbo lamentato è certamente dovuto alle perturbazioni create da qualche impianto elettrico industriale funzionante nelle vicinanze e captate dal suo apparecchio parte per contiguità, e parte per l'induzione elettrica diretta. Vedrà che, con un buon schermo di irradiazione diretto. Veda a questo proposito la dipura risposta data a «Molti abbonati» e comparsa sul num. 11 del nostro giornale (pag. 58).

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 80

SPAGNA e PORTOGALLO - Ricorda il Galli che i Celtiberi hanno a sostrato della loro musica gli elementi tonali indo-greci e latini. Dopo il periodo romano e cristiano, si diffuse in Spagna il sistema musicale degli Arabi, del quale ben poco resta nella musica del popolo. La musica artistica è quella dei popoli europei più colti (V. «Flamenco» e «Mozarabico»). Nel secolo XVI la Spagna ebbe un periodo musicale molto glorioso; decadde poi e non si risollevo se non recentemente.

SPARTITO - Fu usato come sinonimo di «partitura». Meglio è però restringerlo alle riduzioni per pianoforte o per canto e pianoforte. Con «spartieren» i Tedeschi intendono il metere in partitura le opere antiche, stampate o scritte in parti separate.

SPIZZATI - Il flammigo Adriano Willaert è considerato introduttore delle composizioni a «cori spizzati», suggeritegli probabilmente dal fatto che nella chiesa di S. Marco in Venezia vi erano due distinte gallerie, con un organo in ognuna.

SPIANATO - Aggettivo che fu usato per indicare un'esecuzione senza alti e bassi, lascia, quasi senza accenti e perciò senza passione.

SPICCATO - Equivalente di «staccato». Negli strumenti ad arco indica però, secondo il Riemann, uno staccato speciale, con carattere rituffato.

SPINETTA - Nome del più antico degli strumenti musicali a penna. Aveva in origine forma triangolare o trapezoidale, quasi fosse un'arpa corticata entro una cassetta della stessa forma. Comparve verso i primi anni del '500; ad ogni corda corrispondeva una nota sola. Molta incertezza v'è sull'origine del nome, che secondo alcuni deriverebbe da «spina», nome della penna negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi terosissime che lo Spinetti negli strumenti a tastiera già in uso; secondo altri da «spinetto», folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI.

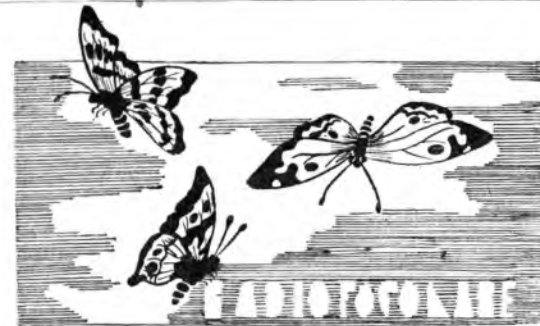
Il problema nasale ebbe parecchie risposte le quali si per gli dicevano: « Con il raffreddore il naso acquilino grinfia e diventa appiccicoso. Ci si può usare un balsamo alla Eucali, nella pagina di questi autori. Però la risposta identica a quella che avevo dato lo stesso proponendo il quesito mi viene da quella libreria macrolingua di una Tina Gambra, la quale essendo di Lecce, si lecca il naso, e con l'abbonamento annuale al "RadioCorriere" mi dà la risposta: «L'irrinquinante che capita al signore raffreddato che ha il naso acquilino è quello di dove verso soffiare? Tina, molto in gamba quando si tratta di risolvere problemi non soltanto, aveva tempo fa scritto: "Quel che il RadioCorriere mi lasciandosi a quel che vedo un premio. Però a questo mondo le lorde sono molte ed il RadioCorriere ha il tanto d'ospitare in discreto numero. Così avvenne che Tina Gamba si vide il primo aprile giungere una mia busta con il bello di Napoli e giulivo l'essere. Dentro, c'era un uel per a becca apporta e sotto il pesce erano scritte alla «delizium franses» queste fatali parole: « Sai tu svelar l'arcano di questo pesce stranu? ». Mi scrive Tina: « Non ti so dire l'emozione provata nel ricevere una missiva di Baffo! Stavo già toccando il collo con un dito, una rimasi col mollesimo di un'altra riverita firma messa sotto la mia carta falsificata. E l'averivera firma messa sotto il pesce stranu? L'indirizzo non lo ripulisti dal «RadioCorriere» di qualche settimana fa e lo rivela lo sbaglio di via Bussi andati Bussi. Qui poi si vede che è un mio collega in RadioCorriere, quindi «baffista» per la pelle, perciò non rivela. Ma le tue buste intestate, o l'indirizzo d'un Baffo, per tutti gli imbrogli? Mi meravigliavo, Baffo, e per pentimenti mi svelasti chi è te tu lo sai quel fellone che ha avuto prendere per il naso una signorina mia pari. Ti scuro che seberò il segreto, ma gli mando una sfida in sei fogli protocollo poiché me l'ha fatto proprio carina... »

Non rivelerò il nome bello, però posso spiararti il mio stero della busta. Un anno fa un uovre di bimbetta a me carissima fece un viaggio fino a Napoli, ed io, saputo al l'ultimo momento, scrissi su di una mia busta un numero del telefono... « Se hai tempo, bamba mia, manda a questo numero un saluto affettuoso di Baffo ». La bimba «vevi a puntino l'incarico, però il numero telefonico volle conoscere la gente, e così, a me, mi mandò una busta con il numero e questa busta intestata in mani miei innocenti. Le quali però bastavano il valore sommo che può avere fin una qualsiasi mia busta e la conservarono gelosamente per quasi un anno; poi fuarono contro la povera Tina ebbelle la sfraciata di vincere un premio del «RadioCorriere». Non sono lacerato posare intanto il vilipendio del l'uscire una mia busta a scopi delittuosi e tanto meno quello di tentare d'imitare con una scrittura orribile la mia immacolata firma.

Tina mi dice il geloso furore della sorella Adda sul vedere trascurata nella pagina. E va bene, così va male. Se aggiugo una, scarsi ne altri, ma di dieci altri. La prova evidente non viene dall'aver pubblicata la lettera di « Tina la sartina ». La nostra spolina conquistò subito tante simpatie e molte altre sono in arrivo, ma destò qualche sospita gelosista.

Per la grazia di Dio soivi altre creature altrettanto felici... ma le faccio sapere, a dire il vero, un'aragone della signora in RadioCorriere, c'è, o si sta formando, una felice chirlanda di fiori d'arancio. Ecco che io, pubblicando la scritto della sartina, ho ridestato altri cuoricini gentili i quali nella loro felicità hanno l'infelicità di ricordarsi di me per ricordarmi che non li ricordo. Provare per credere: da Milano mi è giunta immediata la seguente missiva.

Ehi, Baffo, non è possibile andare d'accordo con te! Ehi in protesta energicamente contro le tue ingiustizie! Vorresti essere tanto carino (per una volta non eredi ti farai troppo male) da spiegarmi il perché a Tina che è presente raccontandoti la sua felicità e le sue esatte grazie e meriti tanto spazio ed a me che un tempo (non tanto lontano) ho avuto l'idea di parlarti dei fatti miei non ha rivoltato neppure un saluto! Forse perché non ti parlavo di sofferita ma di una casina piccina senza... prete? Ma è lo stesso, ma... Ed un'idea dove c'è tanta felicità, tanta gioia e tanta allegria è sempre bello per chi se l'è preparato con amore a la cura con, ammettiamolo pure, inesperienza, ma con tanto entusiasmo. Non avevo protestato dopo il tuo silenzio, ma ora tu mi hai dirito. Pensavo di averti annoiato col parlarti soltanto della mia felicità e dei miei progetti, ma questa lettera di Tina così simile alla mia mi fa pensare assai male di te! Leggo tutte le settimane il RadioCorriere e non ti nego che approvo quegli amici tuoi (e se permetti un pochino anche miei) che si fanno desiderare. Te lo meriti ma non sono certo, non dubito che ce ne siano parecchi... bistrattati come me! Se potessi parlare con Tina le farei le mie congratulazioni per il grande



privilegio; a te non posso fare altro che mandare una tiratina d'orecchie come un ex mio signor marito quando... mi combina malanni! Già, gli uomini sono al mondo per questo, e il mio ne è un campione scelto. Timmagini cosa vuol dire per me, cosa alle prime armi, preparate il risultato per uovra e vederlo capitare a casa pacifico e tranquillo esattamente dopo 80 interminabili minuti? E poi brontola... (sì, ha tutto quel coraggio!). Per tua tua che non è di buon appetito e si mangia quella... e nella... e chi prelibato. Mah... meno male! Ma è inutile che ti racconti, intanto non stai neppure a sentire! E i ricordi salata per me la... causa di tanti lai (!); dille che mi è riuscita molto simpatica nel grado tutto e che li scriva: chissà chi non possa accogliere le tue risposte a lei come se fossero cosa mia (confessa che è un bel lavoro per arrivare ad avere un saluto! Non ti metterò certo tanto affetto, ma è sempre così, si è cuore non si gonfiano...). Ciao, boccato amico!... non attende niente e il saluto caramente lo stesso... Nanda».

Ora mi capiteranno altre lettere di questo teore o di quell'altro baritono. « Anch'io avevo scritto come la sartina parlanti della mia felicità. Non ti dicevo di chiederla né in una sofferita, né in due commette, né in una rassa piccina perché non si vive in un fuorbollo e ne siamo tanto felici da zitta zitta. Visto la protesta di Nanda e la pubblicità, E la mia, no? Anche tiro le orecchie al signor marito quando mi combina malanni. Già, gli uomini sono il mondo per questo... Protesto energicamente contro le tue ingiustizie... ». Ragione per la quale trovo soave quanto mi scrive Regina Folle:

« Baffo bruttino! Quello che fai è semplicemente deplorevole. Ti pare giusto dedicare mezza pagina del RadioCorriere a una nuova venula e lasciare una vecchia quacora nel più completo abbandono, senza neppure l'ondata di un ricordo? No... non è bello ciò che fai, credimi, e non è neppure lusinghiero che tu debba trattare a questo modo una piccola bimba che nutre ancora per te un sentimento di dolce amicizia. Fortunata... « Tina la sartina » che ha saputo così fortemente attirarti; sei non avessi molto da fare per allenarmi per il prossimo torneo di tennis (di domenica 28) vorrei quasi quasi invitare le sue ottime qualità che ti hanno conquistato, irato Baffo. Non erediati cattiva, perché non eredi di esserlo. Se sono in collera e se ti parlo così, tutta tua ne è la colpa. Se a te piace la gente felice, in dove andare le tue simpatie tua chissà... che rizza di simpatie avrai mi Baffo? Ah, no! Anzi, come Tina la sartina è una bella fidanzata e adora il tuo silenzio e padrone; mentre tu sei contentissimo alla grotta (tenistica, « hai » sta ancora entusiasmando Bardonchere con gli ultimi capotomboli sulla candula neve. Dunque Baffo, ti chiedo amicizia o guerra. Se tu accetti la prima ne sarai felice, se vuoi la seconda l'avrai, ma chissà quanto amico come uovra contenta dall'acqua calda. Sperando nella scelta migliore ti stringo uno ampugno ».

Rimando la scelta al prossimo numero o su di lì, siccome nella mia infelicità mi trovo benissimo, certo parecchi angeli consolatori. In primo luogo ritorna brevemente alle passate feste pasquali per ringraziare i molti amici suoi ed i figli, i quali me la vollero forte di me da me rincaranti di gran cuore. Tra di me, un numero di RadioCorrissisti del passato, e questo mi fa pensare, perché è prova che anche in silenzio sono per sempre fedeli.

Fra gli angeli consolatori metto pure quel carissimo dialettone d'una Cincia. Brava: mi hai scritto proprio un letterone da antichi romani! E tu le molte belle, briose cusette, ecco il passo che mi ha conquistato: « Tu dici che pretendo delle risposte, ma se le desidero non è altro per sapere se tu mi ricordi ancora e se mi vuoi bene come quando ti scrivevo all'usanza e degli antichi romani? ». Ma è piacere rimanere sempre a quella... ma s'invoca, altro! In ogni modo busta che serve a te per sentirti più piccola, più buona, più sincera. Questo è il miglior complimente che posso farti... ». Ha

ragione, bamba mia (lo sai che per me così è resterà sempre bimbanda), però credi: è anche il più bel complimente che tu ti potessi fare. E sono lieto dell'amicizia che lega te e Mirto, la quale, come mi dici, è quando ha una tua risposta dovresti vedere che salti ».

Vevo con Fimmaginazione i salti ed anche altro, cioè due torbantele di studentine che sbizzano il mio strizzato sulla lavagna. Un po' di rispetto per quest'ultima, perdinci! Vi saluto insieme, e questo deve farvi piacere.

A me ha fatto molto piacere trovare una lettera di Acido Cloridrico. Il silenzio, amica mia, dopo quello scoppio... chissà mi faceva fare qualche coniazione. Invece non vi furono che queste assai gustose chio ripeto: « T'averò che pubblicando la mia lettera hai svelato a molti il mio inorgoglio, ed ho dovuto sottostare imperterrito il fuoco di domande di alcuni miei compagni e compagne; ma ciò non ha per me che un certo valore. La tua pagina sia letta. Al proposito ti voglio raccontare un episodio semi-economico accadutomi alcuni giorni fa alla stazione. Mentre aspettavo il treno, un signore dall'aspetto dignitoso nel passarmi e ripassarmi davanti a peso massimo. Allo stesso in non posso trattenermi ed esclamai: « Che Smanettono! ». E quelli si profondano tutto confuso in una fila di o pardon, signorina... lo, tra l'arritata e l'allegria, ribattono: « Oh, nulla! Ma avrei preferito un solo o scusi » italiano: « sei dieci a pardon » francese. Il signore si mette a ridere e guardandomi attentamente e con un lampo di malizia negli occhi: « Ha ragione, signorina. Ma per chi? ». E quelli si profondano tutto confuso, lei? ». Mi disprimo rimando confuso ma mi vien da ridere. Vorrei rispondere, ma l'arrivo del treno mi impedisce ed lo salgo promettendomi di raccontarti la mia avventura, certa che « una » rimarrà lusingata pensando che quella famosa lettera sui calli del giornale ha fatto chiasso anche fuori del nostro campo. Dice fuori, perché non si ricordi che quel signore fosse un radiofilarista? Intatti non si sarebbe mai scusato con un o pardon?», se tale fosse. Non ti pare, Baffo caro?».

Mi pare soltanto fino ad un certo punto. Chissà quanto a pardon o scappano ai radiofilaristi più come si vorrà dire che se non si ricorda questa lettera, il signore che offrì al tuo piedino tutto un'amicizia e pregato di scrivere un bello e scusi a che riali alla tua e nostra memoria.

Ed ora, un'idea. Quattro anni fa a parecchie insistenze per un disinativo che vi fosse riconosciuto, in me avevo proposta un pratico ed economico: quello di portare all'orecchio un terzino rosso, così i radiofilaristi avrebbero potuto riconoscersi anche al buio. Idea geniale, lasciatemelo dire, e quindi non presa in considerazione. Ora, davanti al caso capitato ad Acido Cloridrico, faccio una nuova proposta. Offrite un proprio collo al jorde altrui, e se dopo viene uno scusisti il piede pestato striga un piede pestatore esca mondo « Radiofilarista », dunque. E torcetele la cappa con la scarpa che scriva l'impronta digitale della cartura del colloce radiofilarista.

Tornando a te, Acido Cloridrico, al tuo saluto chimico rispondo augurando che scompaiano anche le ultime tracce dell'incidente che, se temporaneamente modificò l'estetica del tuo viso, lasciò intatta la tua bella felicità.

Spirato. Sono lieto di riscontrare in te la buona volontà di uscire contro le prime apprensioni. Te lo ripeto: spirato. Sei giovane, caro amico, e l'energia deve sempre accompagnare la gioventù. Forse tu immagini che non sappia di certe attestazioni solenni ottenute al compimento dei tuoi studi. Ne ebbi notizie indirette un anno fa, e con sicuro fedel ti dien che riuscivi nella vita. Quelle tue diocorie mi dettano un po' scontentezza. Non mi pare valermi della tua come uno particolare. Succintamente ti dico che ci sarò molto spazio per i grandi, che tutti potranno parlarci. A Dinetto ed tutto va più che bene, grazie.

Ed ora Tina II, la quale vorrebbe « colmare di baci » la sartina onomista. Se il tuo caro scudo è svanteo, non cristallizzarti nei ricordi. Sei in piena primavera della vita. Vedi gli alberi quando la tempesta ne stracca i rami. Si direbbe che non ritroveranno mai più le loro sorgenti vitali. Invece le ferite si rimarginano, spuntano nuovi rami e daranno fiori e frutti. Natura insegna, amica mia. C'è negli alberi una genesi che come e soltanto in casi eccezionali si rinnova. Rinnova come meno a nuovi un scudo, e quindi il tronco è schiantato presso la base la genoma dormiente d'improvviso si desta e sul nudo legno infante spunta una fronda che più tardi sarà diventata ramo poderoso che darà una nuova chioma nella quale gli uccelli faranno i nidi. Tu però, Tina II, sei nella giovinezza, e la tua, credilo, non è che una tempesta d'iprite. Fiori ne sboccheranno ancora... ».

BAFFO DI GATTO.

LA MOSTRA DELLA MODA

Perché dovrei andarci? Anziana, vestita a tutto di spirito e d'abiti, non è posto per me... Così mi sono ostinata fino all'ultimo a non andarci. E d'un tratto, mi è apparsa chiara tutta la sciocchezza del mio disinteressamento: appena in tempo per visitare la Mostra prima che ne chiudessero i cancelli.

Siete mai uscite dal buio di una cantina alla luce del sole? Non saprei in quale altro modo dare idea della mia immediata impressione. Edificato chiaramente squadrate nel cielo un po' burrascoso di aprile, sventolato di pennoni, cantare di radio, sbocciare di fiori un po' dappertutto, e automobili, e trancie rovesciate, e movimento, e atmosfera di gaiezza.

Seguo la fiamma ed entro. E d'un subito rimango presa anch'io nella rete magica. Nessuno là dentro ha più di venti anni: nessuno ricorda le malinconie domestiche, le preoccupazioni quotidiane, lo sforzo continuo di far bastare il poco sacrificando il molto. Si è giovani, belle, avide di eleganza e di successo. Si amano i profumi, le scarpine a sandalo che sembrano gioielli, i grandi cappelli guarniti di fiori, le stoffe morbide, brillanti, opache, ruvide, cadenti a pieghe, rigide, a fiorami, a pallini, a labirinto... Si amano le pellicce che avvolgono dalla testa ai piedi, le trine preziose che tornano a trionfare, e tutti gli infiniti compiacimenti ammennicoli dell'abbigliamento femminile. V'è qui una guaina elastica lanciata o ora in commercio, che bisognerà provare; e vicino, la borsetta di forma inedita che assortiremo al colore dell'abito nuovo... o viceversa: e più là, il costume sportivo per le nostre ardite escursioni; e in quell'altra vetrina, delle ampie, comode, pratiche, forti valigie di canapa che ci faranno abbandonare le comuni valigie di cuoio; e più oltre, stoffe, ancora stoffe; stoffe d'ogni sostanza, d'ogni disegno e d'ogni tinta, fino ad averne come una specie di biblioteca.

Vent'anni?... No; tanti e tanti di più: ma che importa? La bellezza, l'arte, il buon gusto sono di tutte le età. E più è stato possibile a traverso gli anni vedere, confrontare, analizzare, perfezionare il proprio gusto e il proprio criterio, e forse più profondo è il fascino che una Mostra come questa può produrre su noi.

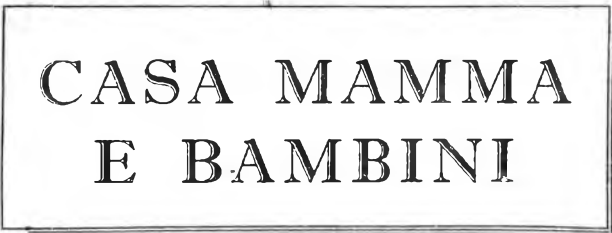
Ieri la canapa ci dava sacchi e corde: ieri il lino formava un patrimonio domestico custodito e nascosto di lenzuola e di federe; ieri il rayon era sconosciuto, e la seta artificiale era un prodotto scadente che non si poteva lavare né stirare, neppur bagnare, anzi Ieri i cascami di seta pura erano una materia vile, ieri un paio di scarpette discrete costava molte lire e molti soldi, Ieri l'eleganza era di poche privilegiate...

Bisogna aver vissuto quel «ieri» per valutare questo sbalorditivo, quasi inverosimile «oggi». Che cosa, in fatto d'arte e d'industria della moda, non si è fatto, trasformato, migliorato, perfezionato, creato? Oggi la canapa è elegantissima valigia, è tessuto d'abiti originali, è filo, è maglia, è trina. Oggi il lino è la bella stoffa esiva per eccellenza, sotto mille tinte e mille aspetti,

con una strana miscela di caratteristiche che fanno dimenticare le sue primitive. Oggi il rayon è quello straripante fiume, le cui onde vaporose sono appena contenute in mezzo chilometro di vetrine: e un tessuto è più velato e più bello dell'altro, e si può lavare, stirare, sciacciare senza che si gialisca. Oggi i cascami di seta danno deliziosi abiti femminili e maschili. Oggi il cuoio non è più cuoio, ma qualcosa di lieve, di aereo, di aderente, fatto per rivelare piedini nudi dalle unghie rosse...

Ma davanti a tutto ciò non si è più, ora, inebrito dall'impossibile giovinezza, bensì meravigliato, quasi sgomento dell'opera immane.

Una piccola دعا neppure ammessa nell'Olim-



po, ricciuta, civettuola e capricciosa come le bambole d'alluminio che sostengono alla Mostra dall'una all'altra le pezze svolte di rayon, una piccola dea alza un ditino dispotico; avverte: «Voglio!». E migliaia di uomini e di donne si prosternano a lei, le promettono che avrà «la casa nuova». Perché nel suo fragile ed elegante corpicino essa dissimula l'insaziabile fame di un Moloch. Ingorga trine, tessuti, cappelli, scarpette, pellicce, ricami; vuole dell'altro, ancora e ancora, dell'altro che non abbia ancora mangiato... Ed è così che la canapa dei sacchi diventa abbigliamento, e la cellulosa diventa seta, e il lino, la lana, il cuoio, le pellicce si trasformano fino a disorientare chi a traverso un microscopio si ostina tuttavia a rintracciarne la fibra originale...

Mangia, divora pure, piccolo Moloch insaziabile. Oggi chi ti nutre di tutta la bellezza e la varietà che abbondano alla tua fame è un artefice che non parla più né francese né inglese né tedesco. Non per nulla oggi ti chiami Moda italiana.

LIDIA MORELLI.

IL RISO

Il riso, il piccolo granellino bianco o bioncasto che ogniuno conosce è il frutto della Glizca sativa, una gramigna originaria dell'Asia, pianta erbacea che si erge su steli sottili per un'altezza che varia da uno a due metri.

Questa pianta di origine asiatica si diffuse fin dall'antichità in Persia, nella Siria e nei fertili in Egitto; ben conosciuta dai Romani i quali però ne facevano un uso scarso. Furono gli arabi nel secolo XV a diffonderla in Spagna, e di qui fu trasportata in Italia; le prime coltivazioni si ebbero presso Pisa, presso nell'Alta Italia, specialmente in Piemonte, nella Lombardia e nel Veneto.

La coltivazione del riso è assai complessa e non tutte le regioni ad essa si prestano poiché questo cereale gempeglia e cresce solo se la sua parte inferiore è immersa nell'acqua; esse deve rimanere per gran parte della sua vegetazione. Comples-

anche le operazioni di mietitura, raccolta, trebbiatura e pulitura. Infine, dopo la raccolta, il riso viene sottoposto a varie operazioni quali la pulitura, sbramatura, trebbatura, ecc., operazioni tutte intese a mondare il cereale grana e renderlo lucido e brillante e così più adatto al consumo.

Qui però nasce un piccolo conflitto tra l'estetica e l'igiene: nel riso cosiddetto brillato è scomparso in gran parte la sostanza proteica del seme: ora appunto in questa sostanza proteica sono contenuti i sali di calcio e di manganese e le vitamine, specialmente la vitamina B. Tanto nella sbramatura, quanto nell'operazione di pulitura, si dimostra che negli scarti della alimentazione è molto preferibile il riso semplicemente sbramato e cotto al riso brillato.

A parte questo il riso è certamente un preziosissimo alimento: esso contiene all'incirca un 10% di acqua, un 10% di sostanza azotata, un 2% di grassi, un 75% di amido, ed un 3-4% di cereali e sali minerali. Il riso è un cereale che si può usare, in confronto agli altri cereali è il più ricco in frati di carboidrati, cioè in amido, pur non essendo affatto povero di sostanze proteiche, cioè di albumini, e ciò specialmente quando si utilizzi il riso italiano che il Istituto dichiara superiore ad ogni altro riso, appunto per il suo contenuto in albumine che arriva, secondo le ultime analisi del Mariani, anche al 7.3%.

I fisiologi più stabiliscono che queste albumine, per la loro maggiore affinità con le albumine del nostro organismo, sono facilmente assimilate e rimosse meno nocive al rifiuto che non le albumine derivanti da altri cereali. Il nostro organismo può quindi utilizzare il riso in primo grado per i suoi bisogni alimentari, e le sostanze indigeste del riso sono utilizzabili dal nostro corpo alla altissima percentuale del 99.5%.

Conclude perciò il Desio, che prima citato, che il riso costituisce un alimento fisiologico di primissima ordine, atto a coprire nella quotidianità tutta le esigenze dell'organismo in albumina e cioè meglio del pane, della pasta, della polenta, ecc.

Tutta percentuale poi di sostanze azotate: circa il 15%, cioè il riso contiene e che il nostro organismo trasforma in zuccheri, lo rendono un alimento disomogeneo per eccellenza, cioè generatore di forza.

Detto ancora che il riso contiene sali minerali preziosi all'organismo e che l'assorbimento del fosforo e del calcio in esso contenuti aumenta l'attività muscolare e lo rende cioè molto utile alle popolazioni operose.

La vitamina B che è nel riso, ha, tra le altre sue virtù, anche quella di stimolare l'attività secretoria e motoria dello stomaco e dell'intestino, dimostrandoci il riso, utile ad essere ebbene facilmente digeribile, favorevole ancora la digestione delle sostanze ad esso associate.

Con tutti questi pregi il riso ha un consumo enorme troppo spesso in Italia; la produzione nazionale, di circa 6 milioni di quintali annui, trova difficilmente un adeguato consumo nella popolazione del Regno.

Il Capo del Governo in un suo discorso così parlava ai milievi: «Se domani i miei discepoli che il riso non è poi quell'alimento disprezzabile che taluni pensano... se si arrisero a consumare un solo chilogrammo di riso pro capite in più, durante l'anno, non ci sarebbe più la crisi del riso».

Non accogliamo il commenducchio: sta al popolo italiano accendere ed ascoltare la parola del Duce, nonché quella della scienza e della pratica e saper oltre anche in questo caso l'utile igienico e sociale alla grande opera di restaurazione economica della Patria.

Dot. E. SAN PIETRO.

Abbonato 304.978 - Napoli. — Non posso che confermarle che per non esserlo totalmente noto il meccanismo di azione delle acque minerali della inferna, sta di fatto che l'acqua inferna combinate con i sali di litio, formano un urino di litio che è il più salutare di urati. Questo da ragione alla grande maggioranza dei medici che prescrivono la Salitina al prodotto esito.

Abbonato N. 321.777 - Cuneo. — Per i suoi disturbi nervosi le consiglio una lunga cura di Idealpal. Questo rimedio darà giovamento anche ai disturbi cardiaci in quanto essi possono essere il migliore nervoso. Mi farei volentieri visitare al cuore dal medico curante per escludere che esistano lesioni organiche.

E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLOE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

Decreto Prof. n. 0086/2 dell'11 aprile 1928.

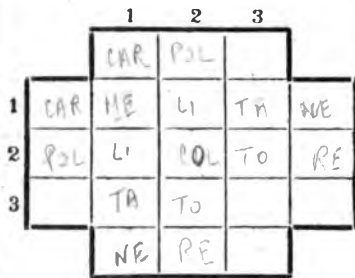
GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 19

Cinque scatole di cioccolatini "PERUGINA",
Cinque cassette di prodotti "BUTONI".

CROCE SILLABICA



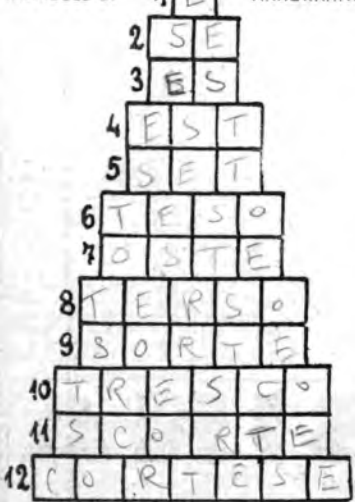
CAR - CAR - COL - COL - DIT - DIT - LE - LE - LA - LA - NE - NE - PE - PE - POL - POL - TO - TO - TA - TA

Una le sillabe sopra riportate, formare tante parole quante sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi l'una orizzontalmente quanto verticalmente.

1. Ordine religioso di suore che vanno generalmente scalze — 2. Chi si è specializzato nel commercio e nell'allevamento del pollame — 3. Lo è un regino o un decreto di autorità.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del "Radiocorriere", via Arsenale 21, Torino, entro sabato 11 maggio, scritte su semplice cartolina postale. Per concorrere al premio è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

TRIANGOLO DI ANAGRAMMI



1. Il principio dell'essere o la fine dell'essere — 2. Falso — 3. Per esempio — 4. Carità senza barriera e senza porpora — 5. Società edificata torinese — 6. Tirato al massimo — 7. Il mese il vino — 8. Puntissima e lucente — 9. Sia a tutti voi benigna — 10. Completo alla macchia — 11. Riformamenti — 12. Gentile e garbato.

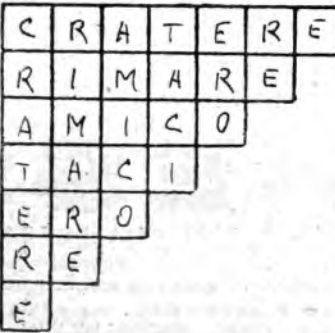
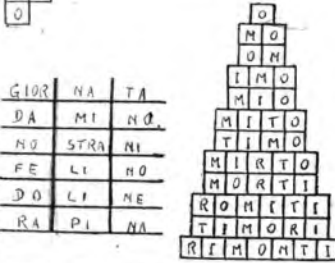


PAROLE A DOPPIO INCRICIO

1-1. Lo era quello di Lock-Kess — 8-25. È immortale — 10-2. Profumo — 11-16. Città italiana — 12-3. Antica parola sostituita da signore — 13-22. Passeggiata, escursione — 15-40. Se lo coraggio — 17-4. Tre — incrociato — 18-18. Fatto che risale alla mitologia — 23-24. Trieste — 21-8. Quella d'Italia è Elena — 23-32. Lo è l'acqua marina — 25-14. Così i poeti chiamano la nostra terra — 27-42. Appellativo nobilitare spagnolo — 28-11. Se ne sono andati — 29-26. Un rospo anagrammato — 32-8. Il letto del marinaio — 34-30. Così fa la molla quando si distende — 38-7. Rifugio precissimo — 37-19. Nola fabbrica d'automobili — 39-31. È un peccato — 39-8. Famoso He di Tola — 41-24. Azione con la quale si assume impegno di paternità verso una terza persona — 43-8. Libro base di ogni romanziere — 45-35. Grande lacuo della Sardegna — 47-16. Innoceza — 48-48. Proprio in questo momento.

La prima cifra data alle definizioni corrisponde alle parole orizzontali, l'altra alle verticali.

Soluzioni dei giochi precedenti



Soluzioni dei giochi precedenti

GIOCO A PREMIO N. 17

Soluzioni: Inverno - Indice - Larice - Tegola - Coletta - Notorio - verdi - Rigoletto

Tra i numerosissimi solutori i cinque premi offerti dalla "Perugina" sono stati assegnati a Aida Mandotai, corso d'Augusto 81, Rimini; Wanda Matagola, via C. Ripamonti 126, Milano; Amabile Moro Stefani, via Carducci 1, Adria (Rovigo); dott. Gino Montali, via Cavour 52, Imola; G. Drino Galgaris, via Massena 52, Torino.

I cinque premi offerti dalla Ditla "Butoni", sono stati assegnati a Elena Assemetti, via Consultere Benintendi 106, Cattianeseta; Carla Cutello, via Ravasi 2, Milano; Lina Gerutti, corso Principe di Piemonte, Alessio; Lamberto Magnabosco, ponte S. Nioole, Padova; Della Barberis Campana, via Bonifacio 4-11 B, Genova.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalle Società "Butoni" e "Perugina".



SQUADRA A DOPPIO INCRICIO

Coltivare una lettera per casella in modo da formare tante parole secondo le definizioni. Se la soluzione è esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Famoso quella dello Zio Tom — 2. Così chiamati lo sfregamento di due corpi — 3. Valoroso — 4. Opera verdiana — 5. La fine del conte — 6. Reciso rifiuto — 7. E' sempre la prima.

...ed il

7 maggio

RADIO CAMEL

la III^a novità 1935
e la III^a consultazione
dei milioni dei nostri
fedeli consumatori

PERUGINA

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

STAZIONI A ONDE CORTE

Kc.	m.	NOME	kW.	Indice- class.	Kc.	m.	NOME	kW.	Indice- class.	Kc.	m.	NOME	Nomi- native	kW	
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		895	335,2	Helsinki (Finlandia)	10		4273	70,20	Chabarovsk (U.R.S.S.)	HV 15	20	
160	1875	Bucarest (Romania)	20		904	331,9	Amburgo (Germania)	100		5368	50,27	Città del Vaticano	HRJ	10	
166	1907	Hruzen (Olanda)	40		913	328,6	Lione P.T.T. (Francia)	0,5		6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	HV 50	20	
174	1724	Mosca I (U.R.S.S.)	500		922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32		6005	49,95	Montreal (Canada)	VE 9 DIR	2,5	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	75		932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15		6020	49,83	Zeesen (Germania)	DJG	5	
191	1571	Koenigsusterhausen (Ger.)	60		941	318,8	Algeri (Algeria)	12		6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5	
200	1500	Druitwich (Inghilterra)	150				Göteborg (Svezia)	10		6050	49,59	Davenport (Inghilt.)	GSA	20	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	35		950	315,8	Breslavia (Germania)	100		6080	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10	
216	1989	Mosca II (U.R.S.S.)	16		959	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60		6060	49,50	Nairobi (Afr. or Ingh.)	VQ 7 LO	0,5	
217,5	1379	Novosibirsk (U.R.S.S.)	100		968	309,9	Odessa (U.R.S.S.)	10		6600	40,50	Fladelfa (S. U.)	W 8 XAU	1	
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120		986	307,1	Belfast (Inghilterra)	1		6060	49,50	Skamlsbak (Danim.)	OXY	0,5	
230	1904	Luzsemburgo	150				Torun (Polonia)	24		6080	49,34	La Paz (Bolivia)	C. P. 5	10	
232	1293	Kharkov (U.R.S.S.)	20		995	301,5	Hilversum (Olanda)	20		6080	49,33	Chicago (S. U.)	W 9 XAL	0,5	
238	1261	Kalundborg (Danimarca)	60		1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5		6085	49,30	ROMA	2 RO	25	
246	1224	Leningrado (U.R.S.S.)	100		1013	296,2	Mitland Regional (Inghilt.)	50		6095	49,22	Rowanville (Canada)	VE 9 GW	0,5	
260	1154	Göteborg (Svezia)	60		1022	293,5	Barcellona EAJ 16 (Spagn.)	3		8100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XP	10	
271	1107	Mosca III (U.R.S.S.)	100				Cracovia (Polonia)	2		6100	49,18	Round Brook (S. U.)	W 3 XAL	15	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1031	291	Koenigsberg (Germania)	17		6109	49,10	Calcutta (India brit.)	VUC	0,5	
519	578	Humar (Norvegia)	0,7		1040	288,5	Hennessy P.T.T. (Francia)	40		6112	49,08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,2	
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	5		1050	285,7	Scottish National (Ingh.)	50		6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1	
536	559,7	Vilna (Polonia)	16		1059	283,3	BARI	20		6140	48,96	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40	
		BOLZANO	1		1068	280,9	Tiraspoli (U.R.S.S.)	4		6425	48,69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18	
546	549,5	Budapest I (Ungheria)	120		1077	278,8	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12		6610	46,38	Mosca (U.R.S.S.)	HR 72	10	
556	539,6	Bernmünster (Svizzera)	100		1086	276,2	Falun (Svezia)	2		9510	31,55	Davenport (Inghilt.)	GSB	20	
605	531	Athlone (Stato lib. d'Ir.)	60		1095	274	Madrid (Spagna)	7		9510	31,55	Melbourne (Australia)	VK 3 ME	3	
		PALERMO	3		1104	271,7	NAPOLI	1,5		9630	31,48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40	
574	522,6	Stoccarda (Germania)	100				Madina (Lituania)	50		9540	31,45	Zeesen (Germania)	DJN	5	
583	514,6	Riga (Lettonia)	15		1113	269,5	Moravsko-Ostava (Cecosl.)	11,2		9560	31,38	Zeesen (Germania)	DJA	5	
		Grenoble (Francia)	15		1122	267,4	Newcastle (Inghilterra)	1		9570	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	10	
592	506,8	Vienna (Austria)	100		1131	265,3	Nairneghara (Ungheria)	6,25		9580	31,32	Davenport (Inghilt.)	GSK	20	
001	492,2	Sundsväl (Svezia)	10		1140	263,2	Hörby (Svezia)	10		9590	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20	
		Rabat (Marocco)	25		1149	261,1	Torino I	7		9590	31,28	Fildelfa (S. U.)	W 3 XAU	1	
810	491,8	FIRENZE	20		1158	259,1	Londra National (Inghilt.)	20		9695	31,27	Legg d. Nar. (Svizz.)	HBL	20	
820	483,9	Bruxelles I (Belgio)	15		1167	257,1	West National (Inghilt.)	20		9635	31,12	ROMA	2 RO	25	
		Caro (Egitto)	20		1176	255,1	North National (Inghilt.)	20		10330	29,04	Ruysselede (Belgio)		9	
629	476,9	Trondheim (Norvegia)	20		1185	253,1	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6		11705	25,63	Radio Coloniale (Fr.)	FYA	10	
		Lisbona (Portogallo)	15		1194	251,1	Monte Genovi (Svizzera)	15		11715	25,60	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2	
638	470,2	Praga I (Cecoslovacchia)	120		1204	249,2	Cupragnon (Danimarca)	10		11730	25,57	Huizen (Olanda)	PHI	23	
648	463	Lyon-la Doua (Francia)	15		1212	247,3	Francfort (Germania)	17		11750	25,53	Davenport (Inghilt.)	GSD	20	
658	455,9	Colonia (Germania)	100		1221	245,5	Treviso (Germania)	2		11770	25,49	Zeesen (Germania)	DJG	5	
668	449,1	North Regional (Inghilt.)	50		1231	243,7	Falun (Svezia)	1,5		11810	25,40	ROMA	2 RO	25	
677	443,1	Soltens (Svizzera)	25		1249	240,2	Nizza-Juan les Pins	2		11830	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5		1258	238,5	S. Sebastiano (Spagna)	3		11860	25,29	Davenport (Inghilt.)	GSE	20	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1267	236,8	ROMA III	1		11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55		1276	235,3	Norimberga (Germania)	2		11880	25,23	Radio Coloniale (Fr.)	FYA	10	
713	420,8	ROMA I	50		1285	233,5	Aberdeen (Inghilterra)	1		12009	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	HRNE	20	
722	415,5	Kiev (U.R.S.S.)	36		1294	231,8	Linz (Austria)	0,5		12825	23,39	Rabat (Marocco)	CNR	10	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20		1303	230,2	Klagenfurt (Austria)	4,2		15120	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10	
		Siviglia (Spagna)	15		1312	228,7	Danzica (Città libera)	0,5		15140	19,82	Davenport (Inghilt.)	GSF	15	
740	405,4	Monaco di Baviera (Ger.)	100		1320	226,6	Malmö (Svezia)	1,25		16200	19,74	Zeesen (Germania)	DJH	5	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	5		1330	225,7	Hannover (Germania)	1,5		15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12		1339	224	Berna (Germania)	1,5		16243	19,68	Radio Coloniale (Fr.)	FYA	10	
767	391,1	Scottish Regional (Inghilt.)	50		1348	222,6	Fleisburg (Germania)	1,5		16250	19,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	2		1357	221,1	Montpellier (Francia)	1,5		16270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120		1366	219,6	MILANO II	4		16280	19,63	Zeesen (Germania)	DJG	5	
		Leopoli (Polonia)	16		1374	218,8	TORINO II	0,2		16330	19,56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20	
		Barcellona (Spagna)	5		1383	216,8	Varsavia II (Polonia)	2		17780	16,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15	
504	374,1	West Regional (Inghilterra)	50		1392	215,3	Stazioni portoghesi	2		17790	16,86	Davenport (Inghilt.)	GSG	15	
		MILANO I	50		1401	213,6	Parigi T. E. (Francia)	5							
523	364,6	Bucarest I (Romania)	12		1411	212,6									
832	360,6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1420	209,9									
841	356,7	Berlino (Germania)	100		1456	206									
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1												
		Valencia (Spagna)	1,5												
839	349,2	Strasburgo (Francia)	35												
		Sebastopoli (U.R.S.S.)	10												
863	345,6	Poznan (Polonia)	16												
877	342,1	Londra Regional (Inghilt.)	50												
186	338,6	Graz (Austria)	7												

La potenza delle stazioni è indicata dal k.w. sull'antenna in assenza di modulazione (Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

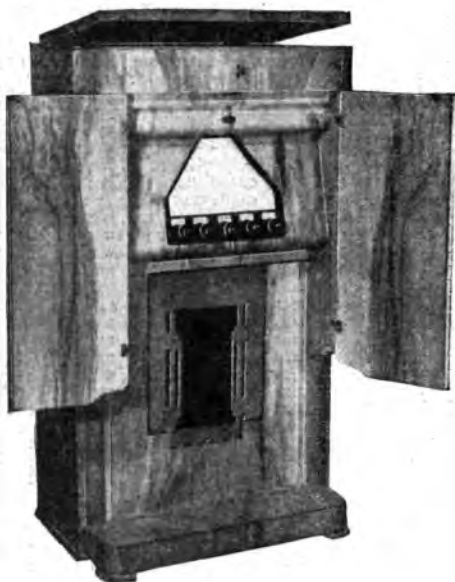
Radioascoltatori attenti!!!

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**, prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo, numerosi schemi, norme pratiche per migliorare l'audizione dell'apparecchio radio.

Si spedisce d'istru invio di L. 1 anche in francobolli - Cusculo e modulo con l'elenco tecnico, va evole un anno L. 5 (rimborso) al P. acquista
Laboratorio specializzato Riparazioni Radio Ing. P. TANTUFARI - Via del MILLE, 24 - TORINO - TEL. 48-249

SAMAVEDA

Supereterodina con o senza fonografo a 7 valvole



**ONDE
CORTE
MEDIE
LUNGHE**



CARATTERISTICHE PRINCIPALI: Regolatore automatico di volume - Comando di sensibilità nel rapporto da 1÷10 - Comando di selettività nel rapporto da 1÷50 - Controllo visivo di sintonia ad ombra - Altoparlante elettrodinamico speciale ad altissima fedeltà - Doppio comando di sintonia a demoltiplicazione - 12 watt d'uscita - Filtro d'antenna per attenuare le interferenze sulle MF - Campo di riproduzione da 30 a 8000 Hz. - Regolatore di volume a comando manuale - Scala parlante speciale brevettata - Controllo di tono sul circuito fonografico - Nuovo diaframma elettrico a grande fedeltà - Ricezione delle stazioni ad onde corte da 12 a 52 m., medie da 200 a 580 m., lunghe da 970 a 200 m. - Alimentazione per tensioni comprese fra 95 e 250 Volta, 40-100 Hz. - Sette valvole «Fivre» di tipo recentissimo (6A7 - 78 - 75 - 56 - 45 - 45 - 5Z3)

SAMAVEDA È L'ULTIMA ESPRESSIONE DELLA TECNICA RADIOFONICA

RADIOMARELLI